Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 266 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243; Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità ALMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 1999

In piena notte ieri a Foggia un edificio di sei piani si è accartocciato su sé stesso - La tragedia, annunciata da sinistri scricchiolii, si è consumata in pochi minuti

Sepolti sotto il palazzo sbriciolato

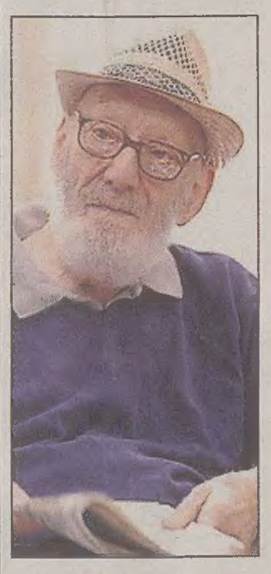
Il bilancio provvisorio è di 19 morti, 15 superstiti e 40 dispersi - Si scava disperatamente a mani nude

FOGGIA Ha rantolato prima di accasciarsi. Poi si è ripiegato su sè stesso, si è accartocciato trascinando nella caduta settantaquattro persone. Non è stata una fine rapida, ma una morte lenta, un'agonia trascinata per lunghi minuti. Qualche crepa, molti scricchiolii e un palazzo di sei piani, come un vecchio stanco, ha finito di vivere uccidendo i suoi abitanti. A tarda sera, dopo ore di lavoro a mani nude, si contavano diciannove morti, quindici superstiti e quaranta dispersi. Si combatte per trovare ancora qualcuno vivo sotto una massa quasi inattaccabile di calcinacci e suppellettili. Si perde la speranza di salvare altre vite mentre nei sotterranei del palazzo si fanno strada le fiamme di un incendio scoppiato nelle fondamenta da ore e un fumo nero e denso copre macerie e soccorritori. La magistratura già cerca responsabili, e apre un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo plurimo. E la paura si diffonde in un quartiere di case costruite sull'acqua, dove molti hanno piccoli peccati di abusivismo da farsi perdonare. Con la notte continua la disperata opera di scavo. E fra i soccorritori c'è chi piange il fratello e l'amico.

● A pagina 2 e 3

Uno dei grandi della letteratura triestina - Aveva 91 anni

E' morto Voghera



TRIESTE E' morto ieri all'età di 91 anni lo scrittore Giorgio Voghera, autore di «Segreto» e ultimo testimone della grande stagione della letteratura triestina dei primi anni del Novecento.

In quel gruppo ben definito e facilmente riconoscibile di scrittori ebrei di Trieste che tanto hanno dato alla letteratura e alla cultura della città e le cui connotazioni fondamentali sono il problematicismo, il cosmopolitismo, l'umanitarismo e uno psicologismo nutrito di psicanalisi, Giorgio Voghera ha sempre avuto una posizione eminente.

Negli ultimi anni si era lasciato crescere una barba da patriarca. I suoi occhi, dal taglio molto particolare che sottolineavano un certo fondo ironico e critico che c'era nel suo sguardo, avevano accentuato il colore chiaro, luminoso, celeste intenso che affascinava gli interlocutori. I suoi modi erano sempre cortesi, affabili, formali (se necessario), il suo linguaggio sempre piano. Eppure quello sguardo e quell'esprimersi erano una sorta di schermo nei confronti di sè e degli altri.

● In Cultura

Il Senato ha approvato ieri la legge finanziaria che ora va alla Camera

Ciampi sprona il Parlamento «E ora la riforma elettorale»

LE INTERVISTE

Umberto Ranieri: «Non si ricostruisce senza la Serbia»

Sul terreno ci sono enormi interessi. L'Italia e Trieste hanno un ruolo chiave

● A pagina 7

Carlo Callieri: «L'Italia è in ritardo, servono le riforme»

L'instabilità politica e servizi arretrati frenano la ripresa della nostra economia

● A pagina 11

ROMA Dopo il giusto processo e l'elezione diretta del presidente della Regione, è arrivata l'ora di fare finalmente la riforma elettorale. Ne è convinto Ciampi. Il presidente della Repubblica, ieri, dopo aver manifestato di nuovo il suo «compiacimento» per le due «importanti innovazioni costituzionali» approvate l'altro giorno a larghissima maggioranza, ha definito «matura e possibile una intesa istituzionale» per la modifica della legge elettorale. Le consultazioni con tutte le forze politiche che il capo dello Stato sta facendo da mesi sulle riforme, lo hanno reso dunque ottimista sulla possibilità di varare nuove regole per le elezioni politiche, primo requisito per ottenere la stabilità politica. E considera quindi a portata di mano un'intesa tra maggioranza e opposizione. Intanto ieri il Senato, con uno sprint finale ha approvato la legge finanziaria.

● A pagina 5

La notizia che la consorte aveva partorito è stata data a Roberto Ruzzier in tribunale al termine dell'interrogatorio

E' diventato padre l'omicida di Trieste

«Ho ucciso Schiavon perché aveva minacciato di far del male a mia moglie»

TRIESTE Padre nel giorno più nero della sua vita. Gli occhi sbarrati e lo sguardo perso nel vuoto. Roberto Ruzzier, l'uomo che ha ammazzato e fatto a pezzi Fulvio Schiavon, quello che lo considerava il suo migliore amico, ieri è stato interrogato dal pm Raffaele Tito. «L'ho colpito perché ha minacciato di fare del male a mia moglie», ha detto. Quando è uscito dall'ufficio del magistrato gli hanno dato quella notizia che riempie di gioia un uomo: «Sei padre». In manette, "coperto" dalle divise blu delle guardie carcerarie, è stato riaccompagnato dalla procura al carcere del Coroneo.

E intanto parla la madre della vittima, Fiora Kersevani: «Roberto era il più caro amico di mio figlio Fulvio. In lui aveva una fiducia illimitata. Come se fosse stato un fratello. E Ruzzier lo ha squartato, lo ha fatto a pezzi».

● In Trieste

Corrado Barbacini

Tra un mese il verdetto di Bruxelles - Intanto continua a salire il prezzo alla pompa

La «super» appesa a un filo

BRUXELLES Il verdetto europeo sulla benzina super giungerà al massimo entro metà dicembre: la condanna o la concessione della grazia al carburante con il piombo - che l' Italia chiede di poter utilizzare fino alla fine del 2002 in deroga alle norme Ue - dipenderanno dal delicato intreccio di fattori politici e tecnici sui quali l'esecutivo Ue sarà chiamato ad esprimersi. La deflagrazione del caso benzina in Italia ha indotto ieri la Commissione europea a muoversi con molta cautela nelle dichiarazioni ufficiali. Fonti vicine alla responsabile per l'ambiente, la svedese Margot Wallstrom, hanno ribadito che per l'esecutivo Ue «i margini di manovra sono stretti». Ma il ministro dell'Ambiente, Ronchi, è convinto che non ci saranno problemi: «Credo che arriveremo a una deroga», assicura. Il cammino è dunque ancora lungo e la partita aperta. La messa fuorilegge della benzina super (ma sono a rischio anche la verde e il gasolio con alto contenuto di piombo) avrebbe un impatto socio-economico di 207 mila miliardi per l'Italia. Tanto si dovrebbe spendere per buttare alle ortiche milioni di auto e comprarne di nuove. Una orribile notizia, che si aggiunge a quelle che quotidianamente ci aggiornano sulla lievitazione del prezzo del petrolio che non solo provoca l'aumento della benzina e la progressiva dissoluzione degli sconti concessi dal governo, ma porterà inevitabilmente a nuove fiammate inflazionistiche.

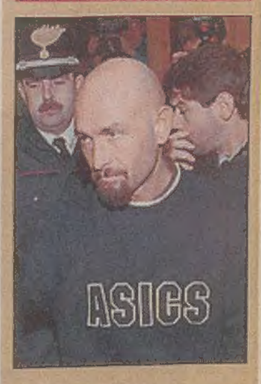
● A pagina 8

ALL'INTERNO

CONSULTA

Vassalli nuovo presidente

● A pagina 5



DOPING

Pantani si difende col silenzio

● In Sport

M10192
PORTE BLINDATE
testoporte
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
L. 1.500.000
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

E' stato colpito da emorragia interna - Ma la macchina elettorale non si ferma

Tudjman sempre più grave

ZAGABRIA Il Presidente croato Franjo Tudjman è stato colpito nella notte tra mercoledì e giovedì da un'emorragia interna. Il quadro clinico dell'illustre malato (operato lunedì 1 novembre e dal 1996 sofferente per un cancro all'intestino) si presenta, dunque, disperato. E che la situazione sia pessima lo conferma il fatto che ad annunciare l'aggravarsi della salute del presidente sia proprio l'agenzia di stampa Hina, strettamente controllata dall'Hdz, il partito al potere, e che ha fin qui negato che Tudjman soffrisse di un cancro.

La Croazia si trova ora con uno spaventoso vuoto di potere. Oggi sarà sciolto il parlamento (a nulla sono valse le richieste dell'opposizione per lasciare in vita il Sabor fino alla sua scadenza naturale del 28 novembre) e, a questo punto, nessuno può più prevedere se Tudjman sarà in grado lunedì prossimo di firmare il decreto per l'indizione delle elezioni politiche il prossimo 22 dicembre.

● A pagina 12

Mauro Manzin

Craxi di nuovo in condizioni preoccupanti

Sarà operato probabilmente a Parigi o negli Stati Uniti

● A pagina 9

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

M11152
DT DEL TORRE
ABITI DA LAVORO - ANTINFORTUNISTICA
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE
LA GARANZIA DI UN SERVIZIO
APERTO IL SABATO
PRADAMANO - Via Nazionale, 33/4
Tel. 0432/671524-R.a. - Fax 0432/671519

IL COMMENTO

Gli uffici urbanistici dovrebbero occuparsi piuttosto della sicurezza dei grandi complessi

Si bada troppo alle verande abusive

Eppure siamo stati noi a insegnare al mondo come costruire

Mani che scavano nelle macerie, militari e volontari che si affannano per salvare una vita, il pianto disperato dei parenti e le domande, le tante, troppe domande che non spiegano mai completamente come si possa morire così, nel sonno, perchè ti cade adosso la casa dove vivi. A Foggia come un anno fa a Roma e ancora prima in tante altre città italiane, la televisione rilancia immagini che sono un rituale, un rituale difficile da spiegare e impossibile da accettare. E insieme alle immagini, le parole, quei termini tecnici come cedimento strutturale o consistenza statica che nella loro agghiacciante freddezza sono come dei sudari su quei corpi straziati dalle macerie. Parole e termini che servono certamente a riempire le pagine delle inchieste ufficiali, ma che non ci diranno mai veramente perchè in un Paese che si vanta di appartenere al club esclusivo delle potenze occidentali, si possa ancora morire così per colpa di un palazzo che si affloscia su se stesso come un palloncino sgonfio.

Non mancano ovviamente gli strali contro il destino, il Governo, la terra mai diventata così infida e traditrice; ma sono solo sfoghi dettati dalla rabbia, dal dolore e, crediamo, dalla paura. E poi scopriamo, lo dice il Censis, che in Italia ci sono almeno 3.500.000 case a rischio. Perchè torniamo a chiederci? Per colpevole usura, perchè si è costruito troppo e male negli anni del boom violando ogni legge anche quelle della natura, perchè nel corso degli anni non si è controllato o si è controllato male, perchè negli uffici comunali preposti ci si preoccupa più della veranda abusiva che della stabilità di condomini da trenta e più appartamenti? Tutte queste cose e altre ancora insieme, si potrebbe aggiungere. Ed è un dolore doppio per noi italiani che abbiamo insegnato al mondo, con l'Alberti, il Bernini, Michelangelo, il Vitruvio, a costruire.

Quelle opere sono lì, ancora ben salde, a dimostrare quella cultura che sembra persa e sepolta sotto le macerie di Roma piuttosto che di Foggia.

Che fare allora? Radere al suolo tutto e ricostruire? A San Francisco lo hanno fatto ma sull'onda della paura del «big-one», il più spaventoso terremoto che gli scienziati siano arrivati a prevedere. Da noi è impossibile tutto questo: con la burocrazia che ci ritroviamo molte regioni finirebbero per diventare una spaventosa e perenne valle di conteiner. E allora, torniamo a chiederci? Forse basterebbe per intanto, far lavorare gli uffici urbanistici dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni, e addirittura, nelle città più grandi, delle circoscrizioni. Costringere gli addetti a un vero e capillare censimento delle case e dei palazzi a rischio per insipienza costruttiva o logoramento degli anni e dove è possibile, abbattere e ricostruire. E in più varare leggi condominiali che obblighino i proprietari a ristrutturare quando si avvertono i primi segnali, non di pericolo, ma più semplicemente di usura.

Potrebbe bastare questo? Forse non del tutto. Ma sarebbe comunque un primo passo. Lottare contro il destino è impossibile, ma conquistarsi un destino benevolo è invece possibile.

Riccardo Bormioli

Erano le 3 quando uno stabile in viale Giotto a Foggia è venuto giù di colpo - Il bilancio (19 morti) è provvisorio - Mancano all'appello 40 persone: si continua a scavare

Casa di sei piani crolla come un castello di carte

Ieri sera trovato vivo un giovane che aveva vicino a sé un telefonino: la fidanzata quasi sviene dalla gioia

L'INCHIESTA

Il condominio era stato costruito nel 1968

Fascicolo aperto da due pm contro ignoti per il reato di omicidio colposo plurimo

Si pensa a un cedimento strutturale, ma sulle cause precise ci sarà ancora da indagare. E partono anche le indagini sulle eventuali responsabilità: il pm Gabriella Tavano ha aperto un fascicolo contro ignoti mentre il sindaco, Paolo Agostinacchio, promette un' indagine amministrativa: «Qualcuno - dice - ci dovrà spiegare che cosa è successo».

Durante tutta la mattinata di ieri il personale della sezione di polizia giudiziaria del tribunale di Foggia ha raccolto e sequestrato l'intera documentazione amministrativa riguardante il palazzo crollato nella notte in viale Giotto. I provvedimenti di sequestro sono stati emessi dai sostituti procuratori Tavano e Giovanni Emanuele Falcioni che per tutta la mattinata hanno fatto una spola continua tra tribunale, ospedale e luogo del disastro. I due magistrati hanno aperto un fascicolo a carico di ignoti per il reato di omicidio colposo plurimo. I due magistrati hanno inoltre incaricato due ingegneri del politecnico di Bari, i fratelli Vitone, di una consulenza tecnica per accertare le eventuali cause che hanno provocato il crollo. Saranno sequestrate anche le tutte macerie del palazzo che, insieme con la documentazione raccolta dai magistrati sarà posta al vaglio anche dei due periti.

Erano cominciati nei primi mesi del 1968 i lavori di costruzione del palazzo di viale Giotto crollato la notte scorsa. I lavori furono realizzati dall'impresa edile dei fratelli Delli Carri e furono completati nel 1971, quando le abitazioni furono vendute. L'intero palazzo aveva cinque piani e un attico. Sull'attico c'erano appartamenti tra i 120 ed i 130 metri quadrati compreso il terrazzo; gli altri appartamenti erano tra gli 80 ed i 110 metri quadrati.

Nel palazzo vi erano 26 appartamenti, 24 dei quali erano occupati. Vi risiedevano ufficialmente, secondo l'anagrafe del Comune di Foggia, 91 persone, almeno 74 delle quali erano in casa al momento del crollo.

Per accedere ai piani superiori gli inquilini potevano utilizzare due scalinate. Negli anni scorsi furono eseguiti alcuni lavori di adeguamento e sistemazione di alcuni garage sottostanti, opere delle quali si sta accertando la regolarità amministrativa.

Recentemente alcuni inquilini del palazzo avevano chiesto la convocazione di una riunione del condominio dopo aver accertato, tramite il sopralluogo di un imprenditore edile, la fuoriuscita da un pilastro dell'armatura in ferro. Accanto allo stabile crollato vi sono altri due palazzi identici separati da uno spazio di circa 30 centimetri, rimasti invece perfettamente in piedi.

«È tutto troppo triste e luttuoso perchè ci si possa fermare, in questo momento, sul perché, sulle motivazioni di quanto avvenuto»: così il prefetto di Foggia, Gabriella Concetta Sorbilli Lasco. I giornalisti insistono a chiederle le cause, ma il prefetto preferisce non sbilanciarsi: «Come si possono stabilire? - dice - Non vedete con quanta cautela spostano le pietre e i massi nel tentativo di salvare qualche vita. Ora questa è la cosa più importante: salvare ancora qualcuno».

Ricerche alla luce delle fotoelettriche smuovendo le pietre e la polvere con le mani nel timore che i sommovimenti possano uccidere persone ancora in vita

FOGGIA Una piccola avvisaglia, qualche scricchiolio, un rumore esile di quelli che negli appartamenti si possono avvertire solo di notte. Poi qualche segnale più inquietante, i primi cedimenti e infine il crollo: lo stabile, in viale Giotto, a Foggia, si affloscia su se stesso senza un botto, senza fragore, ma ingoiando intere famiglie. Il bilancio, ovviamente, è provvisorio. Fino a ieri sera le vittime accertate erano 19, otto delle quali identificate; 15 i superstiti, cinque illesi e dieci ricoverati in ospedale ma in condizioni non allarmanti. Un bilancio comunque ancora provvisorio.

Al momento del crollo - è stato accertato - nello stabile dovevano esserci 74 persone. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte in modo febbrile, ma con estrema cautela nel timore che qualche cedimento all'interno delle macerie potesse pregiudicare le possibilità di salvezza di eventuali altri superstiti fra i 40 ancora dispersi.

La tragedia si è consumata in breve tempo. Erano passate da pochi minuti le 3 di notte quando il palazzo al numero civico 122 in viale Giotto si è sgretolato fino a diventare un cumulo di macerie. Pochi minuti e la zona è diventata un campo di battaglia. Straziati dal dolore, i parenti delle persone che abitavano nel palazzo, si sono assiepate in alcuni portoni vicini, in attesa di notizie. Un dolore composto.

Una lotta disperata contro la morte e contro il tempo quella ingaggiata da vigili del fuoco, polizia, carabinieri, guardia di finanza, militari dell'esercito, volontari della protezione civile. Si è scavato anche con le mani, in modo febbrile ma sempre con cautela. Poco dopo le 6 viene estratta dalle macerie una bambina, è il secondo superstite: parte un applauso che è una liberazione e un augurio.

Nel frattempo ci si chiede come possa essere successo. Eppure quel palazzo non era vecchio. Aveva un trentina d'anni e vi abitava anche il suo costruttore. Circolano le prime voci: vi erano già stati segnali preoccupanti giorni addietro, erano già stati interessati i vigili del fuoco. Nulla di accertato, spiega il prefetto Gabriella Concetta Sorbillli Lasco.

Tante le scene di straziante dolore, ma anche momenti di gioia indicibile quando viene salvata una persona viva. Così quando ieri sera, dopo circa 14 ore dal crollo, Guerino Alessandrino, 25 anni, è stato estratto vivo dalle macerie. Commossi erano alcuni famigliari, ma soprattutto la fidanzata, Noemi,quando il giovane è giunto al pronto soccorso degli Ospedali riuniti di Foggia. Alessandrino è stato ricoverato in rianimazione, ma anche lui ha solo lievi ferite, e le sue condizioni sono complessivamente buone.

Il giovane - che abitava al quarto piano dello stabile con il fratello, la sorella e due genitori dei quali non si hanno notizie - era in contatto con l'esterno tramite un telefonino. Ma nelle lunghe ore trascorse sotto le macerie il giovane ha anche continuato a gridare a viva voce per richiamare i soccorsi.

La fidanzata Noemi è una giovane minuta, capelli neri, poco più che ventenne. Non riusciva a reggersi in piedi e due zie del giovane, che continuavano a dirle « è vivo è vivo», la sorreggevano. Quando la ragazza ha avuto la certezza che il suo giovane fidanzato ha riportato solamente lievi ferite, è scoppiata nuovamente in lacrime. Gli zii raccontavano: «I due sono fidanzati ormai da anni, il loro amore è così forte che noi li definiamo gli inseparabili».

La ragazza poi è corsa fuori dal pronto soccorso per dare la notizia ad altri amici che l' attendevano poco distante.

Lo strazio dei parenti. In alto, accanto alla desolante immagine del teatro della tragedia, un volontario scava aiutato da un cane addestrato. Sotto vigili all'opera.

Parlano i sopravvissuti, mentre all'obitorio si vanno accumulando le salme tra scene strazianti

«C'erano scricchiolii, ho suonato a tutti poi ho visto il complesso sbriciolarsi»

FOGGIA E' piccolo l'obitorio dell'ospedale di Foggia. Le ambulanze vanno e vengono, scaricano cadaveri e non c'è tempo per la pietà. Ai parenti si può concedere solo il tempo di riconoscere i morti, agli amici si deve negare quello di un saluto. I necrofori lavorano in fretta sulle salme delle vittime di viale Giotto. I morti sono composti nella minuscola cappella dell'obitorio, le bare si accostano nella chiesetta di San Giovanni, interna all'ospedale appena più grande. Con le ore il cortile dell'ospedale si fa più affollato e i volti più scuri. Le guardie giurate non se la sentono di tenere nessuno fuori dai cancelli. Arrivano le scolaresche per chiedere notizie dei compagni assenti alle lezioni. Arrivano parenti dai paesi della provincia.

Le sale operatorie sono tutte aperte, il personale tutto richiamato dai riposi. Dai letti del reparto di chirurgia d'urgenza i superstiti raccontano. Quelli che possono. I primi ad arrivare erano quasi incolumi. Con il passare delle ore le ferite si fanno più gravi, le condizioni più disperate.

«Mi ha salvato una trave», un ragazzo di 19 anni ripete solo queste parole. Sta quasi bene, ma in testa qualcosa si è bloccato. Una coppia, combattendo il dolore del corpo e dell'anima, chiede dove possa essere il figlio. Loro sono riusciti a scappare, dopo l'allarme si sono trovati quasi in strada senza neppure sapere come. Il ragazzino, 10 anni, non ce l'ha fatta. E' rimasto incastrato da qualche parte. E lo hanno ritrovato straziato dai calcinacci.

Verso sera le sirene delle ambulanze quasi non si sentono più. La speranza di trovare ancora superstiti sotto le macerie si dirada e per portare i cadaveri non c'è bisogno di fretta. A ogni arrivo sono in tanti a piangere. E sono tutti ad applaudire quando i barellieri si fermano di fronte al pronto soccorso. Uno degli ultimi ad avere bisogno dei medici è un ragazzo. Per tirarlo fuori dalle macerie gli hanno dovuto mettere un collare, è pieno di fratture ma vivo. E vestito, come quasi tutte le vittime. Questo c'è di tremendo nei racconti dei vivi. La tragedia non è arrivata di sorpresa ad interrompere la notte. Le avvisaglie colte dai più avvertiti avevano fatto sperare tutti in una via di fuga. L'allarme ha dato il tempo di mettersi qualcosa addosso prima di precipitarsi per le scale e essere inghiottiti fra le mura di sei piani ripiegate su se stesse.

Luigi Lacontana, di 50 anni, è l' amministratore del palazzo crollato ed è stato appena ascoltato dalla Digos di Foggia. «Sono salvo per miracolo», dice. «Erano circa le 3 - racconta - quando un coinquilino che abitava al primo piano del palazzo crollato è venuto a citofonare a casa mia dicendomi di aver sentito degli strani rumori». «Mi sono infilato la giacca della tuta - continua - e sono andato a casa dei Torraco: effettivamente ho sentito degli scricchiolii e ho chiamato i vigili del fuoco. Poi mi sono attaccato alla tastiera del citofono spingendo tutti i pulsanti per avvisare gli inquilini del palazzo. A questo punto ho fatto un passo indietro, pensando di vedere affacciato qualcuno; ho alzato la testa ed ho visto tutto il palazzo crollarmi addosso».«Se non avessi fatto quel passo indietro, sarei morto; nel frattempo Torraco aveva salvato tutti i suoi famigliari. Aveva messo sua moglie e i suoi tre bambini in macchina».

Luigi Lacontana è molto stanco, ma continua: «Gli scricchiolii, credetemi, erano davvero impercettibili; se fosse successo di giorno, nessuno se ne sarebbe accorto».

«Nessuno - continua l' amministratore - nei giorni e nei mesi precedenti gli aveva segnalato situazioni anomale».

Nel palazzo crollato abitavano, fra gli altri, la sorella della moglie del signor Lacontana con il marito ed i figli, un ragazzo di 22 anni ed una ragazza di 14. Anche di queste persone per ora non si ha traccia.

È salvo il piccolo Davide: l'ha trovato fra le macerie sua zia

FOGGIA *Ha visto un braccio che spuntava dalle macerie, poi una coperta ed ha capito che lì sotto c'era Antonio, il suo nipotino di un anno. Nicla, 26 anni, ha cominciato a scavare furiosamente tra le macerie insieme con i soccorritori, dopo essere arrivata tra i primi in viale Giotto dove era appena crollato il palazzo. «Generalmente Antonio piange - prosegue la donna - ma quando è stato tirato fuori, era immobile. Poi c'è stata la corsa verso l'ospedale dove i medici mi hanno detto che Antonio era fortunatamente illeso». Il padre di Antonio, Davide Raio, 31 anni, agente di polizia nella scuola di Foggia, è ricoverato nel reparto di ortopedia, la prognosi per lui è di trenta giorni. Della madre del piccolo Antonio, invece, non si hanno ancora notizie: il marito, che è in un forte stato di choc, non sa ancora che cosa è accaduto realmente nel suo palazzo.*

Antonio, ricoverato nel reparto di pediatria, è accudito costantemente dalla madre di Nicla che, lamentandosi della pressante presenza dei giornalisti, ha detto: «Sarebbe meglio evitare tutte queste domande. Ora lasciateci in pace». «Davide - racconta il fratello Marcello Raio - mi ha raccontato che al momento del crollo era ancora sveglio. Ha sentito suonare il campanello; poi in pochi attimi si è ritrovato tra le macerie.«In un attimo - aggiunge Marcello - si sono sentiti risucchiare. Il pavimento di casa è sprofondato, mio fratello Davide ha avuto appena il tempo di dire qualche parola perchè dall'esterno continuavano a gridare che il palazzo stava per cedere».

Oggi il Consiglio dei ministri si riunisce per discutere della sciagura e per proporre misure da inserire nella Finanziaria

Il governo proclama lo stato di emergenza

Il sottosegretario Barberi ammette: «Sono fenomeni troppo ricorrenti»

ROMA Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino sono volati subito a Foggia, hanno guardato i soccorritori scavare disperati tra i sassi, anche con le mani, hanno parlato con le autorità locali e con i responsabili della Protezione civile, sono andati a trovare i feriti all' ospedale cercando di fare meno rumore possibile. «Siamo qui - ha detto D'Alema - per esprimere la nostra solidarietà alla città, alle famiglie, alle persone colpite e anche per rassicurarci che l'intervento dello Stato sia efficace».

Vuole accertare le cause, vuole scoprire i responsabili della tragedia, il capo del Governo. Ma un punto va precisato subito: «Non ci sono state omissioni dello Stato in questa tragedia - ha osservato la Jervolino -, il prefetto ha già verificato che non si era avuta nessuna segnalazione o richiesta di intervento sul palazzo».

Così, mentre i tecnici per ora possono fare solo supposizioni sulle cause del crollo - ma pare di poter escludere problemi di abusivismo, una piaga, dice D'Alema, che si combatte anche abbattendo le case - il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi (che ieri sera ha riferito al Senato e alla Camera) parla di «fenomeni troppo ricorrenti e inquietanti». Tali da richiedere misure immediate.

Dopo la fase dell'edilizia selvaggia e delle sanatorie indiscriminate, bisogna ora passare ai controlli e alle indagini di staticità dei terreni. Un punto, questo, che con tutta probabilità sarà inserito nel collegato della Finanziaria, ha promesso il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli annunciando l'apertura di un'inchiesta sul crollo del palazzo di Foggia. Così, mentre al Consiglio dei ministri di oggi sarà dichiarato lo stato di emergenza per il capoluogo pugliese così da poter avviare gli interventi della Protezione civile e dare la possibilità di sgomberi se necessari, mercoledì 17 sarà interamente dedicato al problema della sicurezza dei fabbricati, con diretta televisiva della Rai a partire dalle 15.

La Protezione civile sta sperimentando tecniche moderne per scoprire persone vive tra le macerie

La Protezione civile frattanto sta sperimentando tecniche satellitari per il monitoraggio delle costruzioni adibite ad abitazione civile. Il sottosegretario alla Protezione civile, Barberi, ha detto che queste tecniche innovative hanno già dato risultati incoraggianti e sono in grado di «cogliere movimenti anche minimi nelle strutture dei palazzi».

Nel settore delle moderne tecnologie Barberi ha riferito che nelle operazioni di soccorso nella cittadina pugliese si stanno impiegando apparecchiature pervenute da Alessandria ed in grado di scoprire, attraverso il rilevamento termico all'infrarosso, persone ancora in vita tra le macerie. Accanto a queste attrezzature vengono adoperate anche mezzi più tradizionali tra cui sette unità cinofile.

I soccorritori estraggono viva dalle macerie una delle abitanti. Si è lavorato tutta la notte per trovare altri sopravvissuti. Sotto D'Alema e la Jervolino a Foggia.

Si riapre la polemica sulla sicurezza edilizia: non esiste un'anagrafe dei fabbricati che attesti la storia della costruzione e di eventuali modifiche portate

Tre milioni e mezzo di edifici a rischio in Italia

Una proposta al governo per censire 25 milioni di stabili sulla Penisola e per un piano regolatore del sottosuolo

ROMA Una carta d'identità dei fabbricati. Un libretto di sicurezza che aggiorni, nel tempo, la storia dell'edificio, le modifiche apportate, con tanto di progetti, calcoli, impianti, concessioni edilizie. Sono più di tre milioni e mezzo le abitazioni a rischio in Italia: quasi il 37% per ragioni di anzianità, più del 63% per cause tecniche. Sono stime del Censis, che gettano una luce sinistra sul disastro di Foggia e riaprono la polemica sulla sicurezza in edilizia.

Il crollo del palazzo (cedimento strutturale o presenza di una falda sotterranea, le cause della sciagura sono ancora tutte da accertare) segue gli incredibili collassi avvenuti a Roma nel febbraio scorso e poco tempo dopo a Palermo: tragedie che cominciano ad apparire troppo «ricorrenti e inquietanti», ha fatto notare il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi.

E allora, come prevenirle? In Italia esistono moltissime case costruite male e condonate, ben 25 milioni di edifici dovrebbero essere più o meno controllati. Mentre in Germania, Francia e in altri Paesi c'è un archivio dove sono conservati tutti i dati così da sapere cosa è avvenuto in passato nel sottosuolo, da noi no, la licenza edilizia si dà senza un'analisi dettagliata e a regola d'arte. «Il sito dove si costruisce non viene quasi mai indagato abbastanza: ci sono case solidissime che, però, edificate nel posto sbagliato, cadono - sottolinea Floriano Villa, presidente dell'associazione geologi italiani - Non c'è mai un accertamento serio delle condizioni del sottosuolo».

Insomma, manca una sorta di piano regolatore del sottosuolo per tutte le città, una proposta questa contenuta, come scriviamo sopra, nella legge quadro sul fascicolo del fabbricato messa a punto dal ministero dei Lavori publici e presentato al Governo tra i collegati alla legge Finanziaria che verrà approvata nei prossimi giorni. Per il presidente del Consiglio nazionale dei geologi Pietro De Paola bisogna andare oltre e, accanto alla certificazione del sottosuolo, rendere obbligatoria l'istituzione del fascicolo di fabbricato perchè anche «l'escavazione di cantine o garage può incidere sulla statica del palazzo, modificandone l'equilibrio e di conseguenza il rischio di crolli, con tanto di visite periodiche per accertare i lavori che spesso non vengono denunciati».

La proposta di rendere al più presto obligatorio il fascicolo è stata lanciata anche dall'Associazione ambiente e lavoro.

Tra le vittime del crollo anche il costruttore

FOGGIA Trovato tra le vittime del crollo anche uno dei costruttori del palazzo . Raffaele Delli Carri, 63 anni, è stato identificato dai parenti, mentre di Antonio non si hanno, al momento notizie.

Nei primi mesi del 1968, Raffaele Delli Carri, assieme al fratello Antonio, aveva dato inizio ai lavori di costruzione delle quattro palazzine, in una delle quali i due impresari si erano riservata l'abitazione, al quarto e al quinto piano.

Il dato, divulgato dall'amministratore, è stato sottolineato anche dal sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi: «Il fatto che nell'edificio abitasse il costruttore, è segno che egli era sicuro di tutte le operazioni compiute nella realizzazione dello stabile».

I PRECEDENTI

Protestano i sopravvissuti: «Ci hanno abbandonati, nessuno ci aiuta»

Dicembre '98: tragedia a Roma

ROMA Il crollo di Foggia, purtroppo, è solo l'ultimo di una lunga serie di targedie dovute non a fenomeni naturali come terremoti o alluvioni, ma a errori dell'uomo. Nella cornice indichiamo il riepilogo dei crolli di edifici più gravi degli ultimi 20 anni.

Proprio la drammatica vicenda del quartiere Portuense, la più vicina nel tempo e la più simile per la dinamica apparentemente inspiegabile, riapre la polemica: «Siamo stati lasciati soli dalle istituzioni». È questo infatto l'amaro il commento di Ferruccio Fumaselli, presidente dell' Associazione vittime di via Vigna Jacobini, che nel crollo del 16 dicembre del 1998 nel quale morirono 27 persone, perse i genitori e due dei quattro fratelli. Fumaselli è titolare di una impresa edile, gli altri due fratelli sono vigili del fuoco, uno dei quali fu impegnato proprio nell' intervento dopo il disastro.

«Dopo 11 mesi dalla tragedia, solo oggi con il crollo dello stabile di Foggia qualcuno si ricorda di noi. Abbiamo dovuto combattere per dare una casa in affitto alle cinque famiglie superstiti e attualmente paghiamo personalmente il canone di locazione». Il presidente dell' associazione ha anche sottolineato i tentativi fatti più volte «per avere colloqui con il sindaco perchè ci indicasse come sollecitare gli investigatori e la magistratura per individuare le effettive cause che determinarono il crollo».

«La Rai - ha criticato Ferruccio Fumaselli - nel mese di settembre ci ha chiesto il pagamento arretrato del canone con relativa mora e, in più dove erano stati traslocati i nostri televisori; continuiamo a pagare acqua, luce e gas e il Comune ha inviato cartelle esattoriali a tutti gli inquilini del palazzo di via Jacobini richiedendo il pagamento della tassa con relativa mora per quanto concerne la nettezza urbana».

Il comandante dei Vigili del fuoco di Roma, Luigi Abate, invita gli inquilini a vigilare

Attenti a crepe e vibrazioni

Porte e finestre che perdono l'allineamento sono segnali d'allarme

ROMA A volte può bastare un po' di attenzione per evitare tragedie come quella accaduta ieri a Foggia. Vibrazioni, scricchiolii o crepe sui muri possono essere utili campanelli d'allarme per interpretare con il dovuto anticipo un eventuale cedimento strutturale.

«Per prima cosa - spiega Luigi Abate, comandante dei vigili del fuoco di Roma - bisogna distinguere tra strutture murarie, come i tramezzi che possono incrinarsi senza mettere a rischio l'intero edificio, e cementizie, come le fondamenta, i solai, i pilastri o i muri maestri. Quest'ultime sono importantissime, e qualunque anomalia su di esse non va sottovalutata».

La prima cosa a cui fare attenzione sono eventuali fessure orizzontali rispetto ai pilastri o ai solai di casa, a possibili crepe sui muri maestri, sotto le finestre o sulla tromba delle scale, ma anche ad eventuali scollamenti vistosi della pavimentazione.

Un altro segnale d'allarme può venire da porte e finestre che improvvisamante, perso il loro allineamento, non si chiudono più come dovrebbero.

«Da tener d'occhio - spiega Abate - anche lastre di marmo e i corrimano dei balconi. Eventuali crepe su di esse denunciamo un inizio di dissesto che potrebbe evolvere».

Ma come spesso accade, la cosa più importante è la prevenzione.

La scorsa settimana il Comune di Roma ha approvato una delibera che istituisce il cosiddetto «Fascicolo di fabbricato» per i 500 mila edifici della città. Una sorta di libro in cui si ricostruisce la storia del palazzo con le modifiche apportate nel tempo. E tale iniziativa sembra in linea con quanto gli ordini professionali stanno chiedendo da qualche anno e che ancora stenta a venir regolamentata.

D'Alema e la Jervolino: «Lo Stato vi sta vicino»

FOGGIA Polvere, macerie, odore di gas e di tragedia: è questo lo scenario che ha accolto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino a Foggia, dove sono andati per assicurare la vicinanza dello Stato alle vittime del crollo di viale Giotto e alla città.

Prima tappa del pellegrinaggio, le macerie di quello che è stato un palazzo di sei piani, venuto giù nella notte come cartapesta, portandosi dietro la vita di 23 famiglie.

Per non intralciare il lavoro dei vigili del fuoco impegnati a scavare con le mani, D'Alema e Jervolino sono rimasti solo pochi minuti in mezzo alla polvere e ai calcinacci. Per parlare con le autorità locali e con i responsabili della Protezione civile impegnati nell' opera di soccorso, sono sfuggiti a telecamere e giornalisti e hanno incontrato il sottosegretario Barberi.

La ministro dell'Interno ha avuto in prefettura un incontro col prefetto, il questore, il comandante dei carabinieri e quello della Gdf per organizzare i soccorsi.

Un soccorritore giunge sul posto e scopre che lì abitavano suoi conoscenti

Vigile del fuoco cerca i parenti

POTENZA È partito per aiutare persone che non conosceva, come sempre, ed è arrivato a Foggia in lacrime, avendo saputo di dover lavorare per recuperare dalle macerie del palazzo crollato in via Giotto due parenti: è cominciata così la giornata dell' ufficiale dei Vigili del fuoco Antonio Campanella, in servizio al comando provinciale di Potenza.

Ieri mattina, intorno alle ore 5, è partito dal capoluogo alla guida di tre squadre dei pompieri che, con autogrù e altre attrezzature, hanno raggiunto la città pugliese per prestare soccorso alle persone coinvolte dal crollo. «Mentre eravamo in viaggio, ho ricevuto da casa la tremenda notizia: nel palazzo crollato abitavano tre colleghi, due dei quali miei parenti, perchè fratelli di mio cognato».

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi dell' ufficiale appena giunto in via Giotto ha rischiato di gettarlo nella disperazione, appena attenuata dal ritrovamento di una delle tre persone che conosceva: Alfredo Gramazio, da tempo in servizio al distaccamento dei Vigili del fuoco di Pescopagano (Potenza) e di recente trasferito a Foggia, si è salvato ed è ora ricoverato in ospedale. Ma dei due fratelli parenti di Campanella non c' è traccia.

SUPERDOTATA

NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante e pomello del cambio in pelle. **24.800.000*** lire se hai un usato che vale zero.

**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Presidente della Repubblica registra opinioni comuni fra i partiti e spinge per arrivare a nuove regole sull'attribuzione del consenso espresso dalle urne

Ciampi crede nell'intesa sulla riforma elettorale

Non siamo davanti a un ennesimo invito al Parlamento ma di un autorevole stimolo ai partiti

«Rimarrò il garante di tutti» ha assicurato l'inquilino del Quirinale perché «è l'unico modo per rimanere fedele alla Costituzione»

ROMA Dopo il giusto processo e l'elezione diretta del presidente della Regione, è arrivata l'ora di fare finalmente la riforma elettorale. Ne è convinto Ciampi, ma questa volta non si tratta dell'ennesimo invito al parlamento, di un'autorevole stimolo ai partiti. Il Presidente della Repubblica, ieri in visita ufficiale a Roma, dopo aver manifestato di nuovo il suo «compiacimento» per le due «importanti innovazioni costituzionali» approvate l'altro giorno a larghissima maggioranza, ha definito «matura e possibile una intesa istituzionale» per la modifica della legge elettorale.

Alle domande dei giornalisti ha risposto facendo un esempio semplice: «Se io sento uno, due, tre, quattro di voi e mi dicono tutti le stesse cose devo concludere che c'è la volontà di fare un accordo, che i tempi sono maturi per farlo».

Le consultazioni con tutte le forze politiche che il Capo dello Stato sta facendo da mesi sulle riforme, compresi i pranzi informali della domenica a Castelporziano, lo hanno reso dunque ottimista sulla possibilità di varare nuove regole per le elezioni politiche, primo requisito per ottenere la stabilità politica. E considera quindi a portata di mano un'intesa tra maggioranza e opposizione.

«Io registro», ha spiegato infatti il presidente, «che ci sono comuni opinioni sul fatto che l'attuale legge elettorale possa essere modificata in modo da ottenere, presumibilmente, maggiore stabilità di governo».

Le nuove regole per l'elezione del parlamento dovranno dare al Paese, secondo Ciampi, «più sicuri e responsabili governi di legislatura». Tutto questo, ha voluto sottolineare, «non pone certo limitazioni alla dialettica politica essenziale per la vita democratica: anzi, ne rende più proficuo il libero esercizio, rafforza la stessa tutela dei diritti dell'opposizione».

Il Presidente della Repubblica - e non è certo la prima volta- ha insistito a lungo sul problema della stabilità politica. La considera una conquista importante quanto quella del riassesto dei conti economici. Quando si trattava di entrare nell' Euro «dovemmo superare anche la diffidenza degli altri Paesi, che ci domandavano fino a che punto fossero solidi i nostri progressi verso la stabilità economica, in assenza di avanzamenti altrettanto evidenti verso la stabilità politica».

Allora «ponemmo in evidenza i primi segni di una tendenza ad una maggiore stabilità di governo, e riuscimmo alla fine ad essere creduti ed ottenere fiducia».

Ma il lavoro non è ancora terminato: «È nell'interesse dell'Italia, ed un suo dovere, il rispetto pieno delle assicurazioni date e degli impegni presi. Ciò ci impone di perseverare con tenacia nel cammino verso una più sicura stabilità politica, oltre che economica». Altrimenti, ha messo in guardia Ciampi, «la fiducia e la credibilità appena conquistate verrebbero disperse».

Il Capo dello Stato, che ieri ha visitato, tra l'altro le redazioni dei quotidiani Il Messaggero e La Repubblica, ha voluto ribadire il programma del suo settennato, così come lo annunciò al parlamento nel discorso d'insediamento: essere, cioè, garante di tutti, il solo modo, per lui, di «essere fedele ai principi della Costituzione».

Secondo il premier la nuova legge sul voto è indispensabile

Ma Fi pone quale condizione il dialogo sulla par condicio

ROMA Le forze politiche sono meno ottimiste di Ciampi sulla possibilità di un'intesa sulla riforma elettorale. L'appello del Quirinale rimette subito in moto un vivace dibattito sul nostro sistema di voto per il parlamento, anche per l'avvicinarsi del referendum antiproporzionale (se sarà ammesso dalla Consulta). Ma il clima politico non sembra favorevole ad un accordo. «Le dichiarazioni sullo sviluppo delle riforme non sono confortanti», osserva il presidente del Senato Nicola Mancino, che nei giorni scorsi aveva proposto la Costituente, se il parlamento non si muoverà.

Forza Italia si dichiara disponibile a discutere solo se insieme alla riforma elettorale si tratterà anche sulla par condicio. Gli azzurri, inoltre, non intendono spostarsi dall'intesa sul doppio turno di coalizione, il «patto della crostata» raggiunto con la Bicamerale. Ma Berlusconi rimane comunque più aperto al confronto di Gianfranco Fini. Il leader di An giudica «doveroso» l'incitamento di Ciampi, ma a suo parere mancano le condizioni politiche a meno che la riforma non recepisca i principi del referendum.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, non ha dubbi: «Il paese ha bisogno di una nuova legge elettorale, che completi le riforme del maggioritario. È una necessità assoluta». Per il premier bisogna uscire dalla schizofrenia delle due schede, una in cui c'è il maggioritario, l'altra con il proporzionale. Anche per il segretario diessino Walter Veltroni è la riforma più urgente da fare, insieme a quella sul federalismo, ma ammette le «forti difficoltà» perchè «Forza Italia è su posizioni proporzionalistiche e noi su posizioni maggioritarie». E intanto il diessino Antonio Soda respinge la condizione posta da Forza Italia sulla par condicio: «Le riforme non sono merce di scambio».

Pessimismo in Parlamento, Fini meno disponibile degli azzurri mentre Mattarella auspica un accordo

Il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, «padre» della legge attuale, ritiene invece possibile evitare il referendum. Ricorda che una legge sarà comunque necessaria anche dopo la consultazione popolare perciò «tanto vale farla subito», se in Parlamento si registrerà «un consenso adeguato». Rino Piscitello, capogruppo dei Democratici, chiede «una riforma che vada verso un maggioritario compiuto e abolisca del tutto il proporzionale». Anche Armando Cossutta sembra lasciarsi alle spalle il credo proporzionalista e propone di «ripartire dalla proposta Amato-Villone». Questa giace da febbraio scorso in commissione Affari costituzionali del Senato e il presidente Massimo Villone ha preferito non discuterla, consapevole che non c'erano le condizioni politiche. La proposta della maggioranza è basata sul doppio turno di collegio con il 90% dei seggi assegnati nella prima tornata, ballottaggio eventuale tra i due candidati più votati; il 10% come «diritto di tribuna» per le forze non coalizzate.

I socialisti fanno però sapere che se l'intesa sulla riforma fosse su questo sistema elettorale lascerebbero subito il centrosinistra «perchè i Ds avrebbero l'80% dei seggi con il 18% dei voti».

D'Alema davanti a Camera e Senato parlerà di Finanziaria e non di crisi

«La maggioranza è intatta»

ROMA D'Alema si presenterà in Parlamento ma solo per parlare della legge Finanziaria e non di una crisi di governo che, ribadisce, non esiste perchè la maggioranza è «intatta», come conferma anche Cossiga. Ed al Polo che protesta e lo accusa di non aver mantenuto la promessa di presentarsi davanti alle Camere, il presidente del Consiglio risponde così: se volete che venga in Parlamento presentate una mozione di sfiducia. Di quanto sta accadendo nella maggioranza e nel governo e della ricerca di una nuova stabilità si continuerà così a discutere solo nelle sedi di partito, nei dibattiti televisivi ma non in Parlamento. La decisione è stata presa ieri nella conferenza dei capigruppo della Camera. È così emerso, ed il Polo ha subito protestato, che il presidente del Consiglio interverrà oggi al Senato ed alla Camera alla fine del dibattito sulla legge Finanziaria (entro il 17 dicembre), ma soltanto per illustrare la manovra economica del governo per il 2000.

Giuseppe Pisanu (Forza Italia) e Franco Giordano (Prc) hanno accusato il presidente del Consiglio di non mantenere gli impegni perchè qualche settimana fa aveva chiesto al presidente Violante di riferire alla Camera sulla situazione del governo. «D' Alema è in fuga», attacca Maurizio Gasparri (An).

Ora il presidente del Consiglio sostiene che un dibattito parlamentare è inutile perchè «questa non è nè una crisi nè nulla». Infatti, spiega, anche chi, come Cossiga, è stato molto

critico nei confronti del governo, si dice disposto a votare la fiducia anche se il presidente del Consiglio dovesse decidere di fare un governo senza di lui. Per questo motivo D'Alema assicura di «non vedere la crisi». «Un'ampia maggioranza parlamentare di centrosinistra - insiste - è intatta. Come rilanciare o rafforzare il governo lo vedrò io al momento opportuno. Se ci sono le condizioni, lo farò».

«Domani, (cioè oggi, ndr), - ha affermato ancora Cossiga - io vado al Senato e faccio un discorso sulla Finanziaria, e siccome la legge Finanziaria è l'atto fondamentale del governo, il mio sarà anche un discorso sulle prospettive del Paese, comprese le prospettive politiche».

Al capo della Procura di Milano che teme la fine di Mani Pulite risponde il responsabile giustizia della Quercia

Giusto processo, i Ds rassicurano D'Ambrosio

I magistrati saranno obbligati a inviare un avviso quando formalizzeranno l'accusa

ROMA Ripartono le riforme e continuano i commenti e le polemiche sul giusto processo.

I Ds rassicurano D'Ambrosio: «È tutto un equivoco». Al capo della procura di Milano che teme la fine di Mani Pulite il responsabile giustizia della Quercia Carlo Leoni ha precisato che il magistrato non sarà obbligato ad inviare un avviso di garanzia quando inizia una inchiesta ma solo quando formalizza l'accusa. Il neopresidente della Corte Costituzionale Vassalli approva la legge.

È tutto un «equivoco» osserva dunque Carlo Leoni, responsabile giustizia dei Ds e rassicura il Procuratore della Repubblica di Milano Gerardo D'Ambrosio che nell'approvazione della legge sul giusto processo vede la fine delle inchieste Mani Pulite perchè, aveva affermato l'alto magistrato, non sarà più possibile indagare su un corrotto senza inviargli prima un avviso di garanzia.

Non è così, gli spiega Carlo Leoni: la legge non parla di «indagati» ma di «persona accusata», e cioè l'avviso di garanzia va inviato non quando cominciano le indagini ma nel momento in cui il magistrato decide di formalizzare l'accusa.

Le preoccupazioni di D'Ambrosio, afferma il responsabile giustizia della Quercia, sono infondate. Del resto i Ds, aggiunge Leoni, non avrebbero mai votato una legge che potesse comportare «la fine delle indagini sulla corruzione e sulla mafia». Assicura che non c'è nemmeno il rischio di una paralisi dei processi a causa dell'entrata in vigore delle nuove norme perchè il Parlamento approverà in tempo le leggi di attuazione.

Al tribunale di Milano intanto ci sono stati i primi rinvii di processi in attesa che venga promulgata la legge costituzionale sul giusto processo approvata mercoledì dalla Camera.

Dopo lo sfogo del capo della Procura di Milano Gerardo D'Ambrosio (foto), il responsabile giustizia dei Ds, Leoni, ha assicurato che il giusto processo non frenerà la svolta di Mani Pulite.

Uno dei processi rinviati riguarda l'ex sindaco di Milano Gianpaolo Pillitteri e gli ex assessori Massimo Ferlini ed Epifanio Licalzi accusati di concussione nell'inchiesta su Tangentopoli.

Le polemiche non si sono placate. Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini difende la nuova legge e critica il procuratore D'Ambrosio che l'ha contestata. Casini è d'accordo con il Presidente della Repubblica Ciampi per il quale la legge è un importante passo in avanti «verso un effettivo Stato di diritto e verso una giustizia più giusta». Per il leader dei cristiano-democratici alcune sentenze, come quelle su Andreotti, dimostrano che è finita la «sbornia giustizialista e che bisogna tornare alla civiltà di diritto».

Il neopresidente della Corte Costituzionale approva la legge perché è conforme alla convenzione europea del 1950

Un giudizio positivo sul giusto processo è stato espresso dal neopresidente della Corte Costituzionale Giuliano Vassalli perchè le nuove norme sono conformi alla convenzione europea del 1950 sui diritti dell' uomo.

Anche per l'ex presidente della Consulta ed ex ministro della giustizia Vincenzo Caianiello con questa legge è stato compiuto un passo avanti. Caianiello ha detto di non capire la denuncia del procuratore di Milano D'Ambrosio ed ha sottolineato che da parte della magistratura negli ultimi tempi si è sempre parlato in toni allarmistici dell'introduzione di principi che sembrano conformi a regole di civiltà giuridica.

L'ex Guardasigilli: «Sono un veterano e un apprendista»

Vassalli guiderà la Consulta ma soltanto per tre mesi

ROMA Giuliano Vassalli è il nuovo presidente della Corte Costituzionale, il 23esimo nella storia della Consulta. Eletto quasi all'unanimità, rimarrà in carica per poco più di tre mesi. Appena 94 giorni, giacchè il mandato gli scadrà il 13 febbraio del prossimo anno. Questa è la cronaca, stringata, più che sufficiente per dare notizia di una elezione - scontata - avvenuta ieri mattina tra le mura di quel palazzo costruito da Ferdinando Fuga su desiderio di Clemente XII. Per raccontare la vita del «professore» non basterebbero invece centinaia di pagine. È un romanzo. Al di là degli applausi che gli sono stati riservati dentro e fuori la Consulta, al di là delle parole di stima e degli auguri inviatigli subito dai presidenti delle Camere, Nicola Mancino e Luciano Violante - testimonianza questa del valore giuridico dell'ex ministro di Grazia e Giustizia - Giuliano Vassalli è «qualcosa di più», che esula dai soliti profili in occasione delle nomine.

A 84 anni, quanti ne conta, il neo-presidente ha ancora la battuta pronta come ai tempi quando esercitata da «maestro» la professione forense; senza mai dimenticare che, se esiste un pregio, questo si identifica con la modestia. Proprio ieri raccontava ai giornalisti: «Ogni giorno continuo ad imparare, perchè la vastità delle materie, delle questioni sottoposte alla Corte è tale che non basta una preparazione specifica, neanche una preparazione un pò più generale nella materia del diritto. Ogni giorno si è costretti, per gli studiosi anche piacevolmente, ad apprendere una infinità di cose. Quindi sono un veterano, ma anche un apprendista».

Un apprendista, aggiungiamo, al quale va il merito di avere riformato anni addietro il cpp, di essere riuscito a portare a compimento importanti provvedimenti quali il gratuito patrocinio, la riforma della legislazione antimafia, la riforma della legislazione antidroga; di avare dato il via per l'istituzione del giudice di pace.

Nato a Perugia, socialista riformatore assieme a Pietro Nenni ed Ignazio Silone, medaglia d'argento al valore militare e croce di guerra, il nome di Vassalli è legato a due episodi di rilievo. Il primo essere riuscito a portare a termine nel '44 l'evasione dal carcere di Regina Coeli di Sandro Pertini e Giuseppe Saragat che erano stati condannati a morte dalla Gestapo di Herbert Kappler. Il secondo l'aver fatto assolvere nel '66 la bella egiziana Claire Bebawi che, con la complicità del marito, aveva assassinato il connazionale Faruk Chourbagi. Semplice la linea di difesa: fare in modo che i coniugi si accusassero a vicenda di modo che, alla fine, la Corte sarebbe stata costretta ad assolvere entrambi per insufficienza di prove. Ecco, questo era ed è Giuliano Vassalli, duecento pubblicazioni sulle spalle, già professore di diritto alla Sapienza di Roma.

Adesso, ancor più di ieri, l'ex Guardasigilli dovrà fare ricorso alla sua grande esperienza di giurista per risolvere, con gli altri membri dell'Alta Corte, tre delicate questioni: quella relativa alla ammissibilità o meno dei referendum attualmente al vaglio della Cassazione; quella relativa alle quote latte in riferimento ai dettami dell' Ue, quella infine relativa a possibili ricorsi conseguenti alla riforma dell'art. 111 sul giusto processo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erné, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Dlaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'11 novembre 1999 è stata di 55.800 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

TUTTI I MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI
BOZ ARREDAMENTI
DOMENICA POMERIGGIO APERTO PER EXPO
TROVERETE: CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI, CAMERETTE, SALOTTI, MOBILI "ARTE POVERA" IN LEGNO MASSELLO, ECC.
sconti fino al 80% su "l'angolo dell'occasione"
PORTOGRUARO
Via Cadorna, 52
Tel. 0421 71266
www.boz.it e-mail: boz@boz.it
pagamenti a 60 MESI

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

IPER Udine

Le offerte Carta Vantaggi

domenica 14 novembre APERTO dalle 9.30 alle 19.30

con castagne e ribolla per tutti

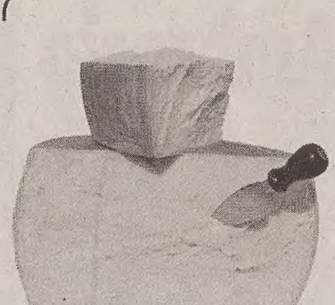
Continuano le grandi occasioni

Televisore Combi
21" Philips PV 320 con videoregistratore incorporato, doppio tuner, show view, televideo cinescopio black
DISPONIBILI 35 pezzi
con CARTA VANTAGGI **693.000** € 357,80

solo il 14/11

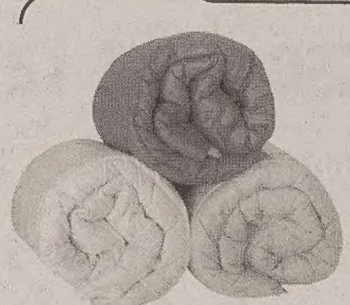
Orate al kg.
DISPONIBILI 1000 kg.
~~21.500~~
con CARTA VANTAGGI **6.900** € 3,56

solo il 12/11



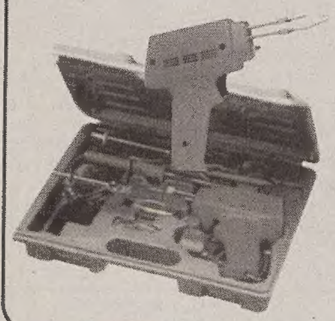
Parmigiano Reggiano al kg.
DISPONIBILI 1000 kg.
~~25.800~~
con CARTA VANTAGGI **14.900** € 7,70

solo il 13/11



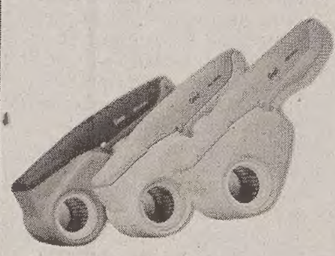
Piumino d'oca 1 piazza
con imbottitura a cassettoni 70% piumino e 30% piumetta provenzale europea
DISPONIBILI 150 pezzi
~~160.000~~
con CARTA VANTAGGI **114.000** € 58,88

solo il 14/11



Set per Saldatura
valigetta per saldatura Triplex
DISPONIBILI 50 pezzi
~~59.000~~
con CARTA VANTAGGI **29.000** € 14,98

solo il 12/11



Grattì Ariete
grattugi a formaggio ricaricabile
DISPONIBILI 120 pezzi
~~72.000~~
con CARTA VANTAGGI **39.000** € 20,14

Piumino d'oca 2 piazze
con imbottitura a cassettoni 70% piumino e 30% piumetta provenzale europea
DISPONIBILI 150 pezzi
~~210.000~~
con CARTA VANTAGGI **164.000** € 84,70

solo il 14/11

Trapano Black&Decker
trapano avvitatore Black&Decker mod. KC12E, 12 v
DISPONIBILI 100 pezzi
~~149.000~~
con CARTA VANTAGGI **89.000** € 45,96

solo il 12/11

Pupazzo Furbi
DISPONIBILI 100 pezzi
~~80.000~~
con CARTA VANTAGGI **49.000** € 25,31

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO
Lunedì 14.00-20.00
da Martedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
14.00-20.30
Sabato orario continuato 9.15-19.15

IPER Il paese della grande i

Al vertice della Trilaterale tiene banco la navigabilità interdetta, causa la guerra, del fiume europeo

Il Danubio allaga il Corridoio 5

Parte da Trieste la fase operativa per la nuova infrastruttura

TRIESTE C'è una grossa ferita che stenta a rimarginarsi nel cuore dell'Europa. Il suo nome è Danubio, fiume che ha oramai perso le sue poetiche connotazioni cromatiche. E dopo Praga (riunione dei capi di governo dell'Iniziativa centroeuropea) anche a Trieste - nell'incontro tra i sottosegretari della Trilaterale (Italia, Slovenia e Ungheria), allargata all'Ucraina e alla presenza della Regione Friuli-Venezia Giulia rappresentata dal presidente Roberto Antonione - i temi della navigazione interdetta lungo la principale via fluviale centro europea a seguito degli eventi bellici in Jugoslavia caratterizzano i lavori assieme a quelli relativi alla realizzazione del Corridoio n°5. Il primo vice ministro ucraino, Yevhen Bersheda, getta sul tavolo cifre allarmanti: Kiev subisce, dal blocco del Danubio, una perdita giornaliera di 300 mila dollari al giorno. Una cifra decisamente «esosa» per un'economia, come quella ucraina, attanagliata da anni da una pesante crisi. «Il Danubio - incalza Bersheda - attualmente è un fiume che ancora separa l'Ucraina dall'Ungheria». E lancia un appello: «Bisogna prevenire - afferma - che in Europa nascano nuovi spartiacque, nuove forme di separazione e che i confini di Schengen dividano tra l'Europa e la non Europa».

Allo studio il reperimento dei fondi e i problemi collegati ai progetti di realizzazione. Il ruolo basilare dell'Europa

Anche l'Ungheria, come spiega il sottosegretario agli Esteri, Bela Szombati, considera fondamentale il Corridoio n°7, ossia il Danubio, «solo che la sua navigabilità - precisa - presuppone che la Jugoslavia rispetti i propri obblighi e quindi rimuova i detriti dei ponti crollati (per i bombardamenti Nato *ndr.*)». Solo una pia illusione allo stato attuale dei rapporti internazionali, con un Milosevic isolato dal resto del mondo e che certo non si sobbarcherà le spese del ripristino della navigabilità lungo il Danubio, ben felice, così facendo, di fare un danno all'odiato sistema economico occidentale. Poco importa se danneggia anche la Serbia.

Sulla strategicità del Corridoio n°5, invece, tutti d'accordo. «Le questioni da affronatre - spiega i sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri - sono principalmente due: l'attivazione delle fonti internazionali e nazionali di finanziamento e la risoluzione dei problemi relativi alla progettazione dell'infrastruttura che si presentano molto complessi». Per questo motivo è al lavoro un gruppo di esperti di Italia, Ungheria e Slovenia incaricato di indicare le vie percorribili per accedere ai finanziamenti. «I nostri interlocutori principali - precisa Ranieri - sono la Bei, la Bers e la Banca mondiale assieme, ovviamente, all'azione fondamentale che saprà imprimere l'Unione Europea». «Il Corridoio n°5 - conclude il rappresentante della Farnesina - non è solo una fondamentale iniziativa di carattere infrastrutturale e multimodale, è altresì un progetto che assume grandi valenze di carattere culturale e sociale per le forme di aggregazione di cui si fa portatore e artefice».

Il sottosegretario sloveno, Franco Juri, sottolinea dal canto suo, come il progetto del Corridoio n°5 sia un'occasione per lo sviluppo della cooperazione inter regionale e un volano insostituibile per il rinnovo delle infrastrutture dei trasporti della Slovenia e la loro «standardizzazione» con quelle europee in vista del prossimo ingresso di Lubiana nell'Ue. «Il confine - conclude Juri - lascia il suo posto a nuove dimensioni europee e il Corridoio n°5 offre, in quest'ambito, grosse potenzialità anche alle nostre rispettive minoranze».

Ieri, in occasione del vertice della Trilaterale è divenuto operativo il Segretariato per la realizzazione del Corridoio n°5 che sarà ospitato a Trieste nella sede del governo regionale. Nel pomeriggio il sottosegretario Ranieri ha inaugurato, alla presenza del coordinatore della South European Co-operative Initiative (Seci), l'austriaco Erhard Busek e del direttore generale del Segretariato esecutivo dell'Ince, Paul Hartig, la Investment Facilitation Unit (Ifu), il Centro per la promozione degli investimenti nell'area centroeuropea e balcanica che sarà operativo nella sede Ince di via Genova 9.

Mauro Manzin

Mappa dei corridoi paneuropei e dei poli di sviluppo territoriali. (Tratta da «Limes»)

Intervista al sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri

«La Serbia? Non deve diventare un buco nero dentro l'Europa»

TRIESTE *Brusio di voci, capannelli e intrecciarsi di telefonate con la Farnesina. La visita al Segretariato Ince di Trieste del sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri porta con sè molte novità. L'inaugurazione del Centro investimenti che l'Iniziativa centroeuropea e la Seci hanno collocato proprio a Trieste per renderlo operativo nell'ambito del Patto di stabilità. Ma nei corridoi gira anche una girandola di nomi. Lunedì a Bruxelles, infatti, dovrebbero essere decisi i vertici del Comitato consultivo degli imprenditori, la cui nascita è stata decisa a Bari, e che sarà parte integrante delle strutture che opereranno nell'ambito del Patto di stabilità e di ricostruzione dei Balcani. E tra i più accreditati, per l'Italia, ci sono quelli di Franco Bernabè, già a capo della task force nazionale, e di Federico Pacorini, presidente dell'Assindustria triestina.*

A tirare le fila è il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri ben deciso, e in pieno coordinamento con quella che è la politica della Farnesina, a far assumere all'Italia un ruolo leader nella politica balcanica. E Trieste viene a trovarsi in una posizione geo-politica strategica per quelli che dovranno essere gli assetti di questa «difficile» area della Nuova Europa.

On. Ranieri, attorno ai corridoi paneuropei ruotano interessi miliardari e la «battaglia» per la loro realizzazione è iniziata...

«I corridoi paneuropei rimandano a un'idea di straordinario valore: riunificare l'Europa non solo attraverso l'estensione di ordinamenti civili democratici e liberali, ma anche tramite la costruzione di una rete infrastrutturale capillare e capace di veicolare lo sviluppo. Un'idea impegnativa, per la cui realizzazione è necessario un meticoloso coordinamento tra le autorità centrali e locali dei molti Paesi che sono interessati dai diversi corridoi».

E riguardo agli interessi che vi ruotano attorno?

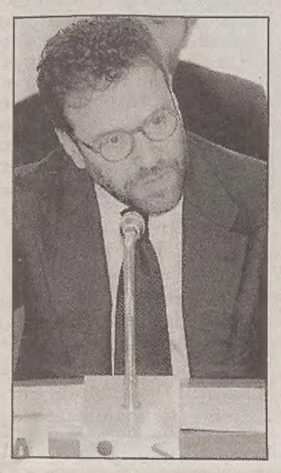
«È inevitabile che attorno a questa idea si muovano interessi significativi. E direi che questo è un elemento benefico e positivo. Significa che i corridoi sono visti con interesse dalle realtà imprenditoriali e possono dunque tradursi in motori dello sviluppo locale e internazionale».

Ma i corridoi non hanno solo un significato in termini di profitto...

«Noi concepiamo il disegno dei corridoi come un percorso di cooperazione tra comunità locali che non si svolga lungo linee di tradizioni etniche o religiose, ma attorno a motivazioni di aggregazione esclusivamente economiche che possano diventare strumento di stabilizzazione e di pace».

Per realizzare, nel tratto ungherese, il Corridoio n°5 la società Autovie Venete era già pronta a dare vita a una «joint-venture» con la consorella magiara. Poi un intervento della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia sembra aver vanificato tutto...

«L'intervento della giunta suscita più di una perplessità. Se non sbaglio, l'accordo siglato nel 1996 per la realizzazione di una società con la autostrade ungheresi, era stato confermato dalle diverse maggioranze che hanno guidato in questi anni la Regione. Non vorrei che si trattasse di un passo falso, con implicazioni gravemente negative sullo sviluppo di una parte fondamentale del Corridoio n°5 qual è quella costituita dal segmento autostradale magiaro. Spero che una decisione di questa gravità sia stata adottata per ragioni veramente fondate e che in ogni caso si giunga quanto prima a sbloccare l'impasse nel quale si è venuto a trovare il progetto. Il governo sta comunque seguendo con attenzione la questione, pur nel rigoroso rispetto dell'autonomia della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia».



Patto di stabilità e ricostruzione dei Balcani. Seci e Ince riusciranno a coordinare le loro politiche o si andrà a una poco redditizia «concorrenza»?

«Al contrario, credo che si stiano ponendo le basi per una cooperazione fruttuosa tra Seci e Ince, volta all'obiettivo comune di stabilizzazione e dello sviluppo dell'Europa sudorientale. Oggi (ieri ndr.) *inauguriamo a Trieste il Centro congiunto Ince-Seci per gli investimenti. Si tratta di un passo rilevante, che dovrà servire a coordinare le potenzialità di questi due organismi verso alcune direzioni comuni».*

In quali settori si concretizzeranno tali sinergie?

«Nello svolgimento di attività di valutazione, nell'analisi e studio dei flussi degli investimenti diretti internazionali nell'area dell'Europa centrale e meridionale, con particolare attenzione agli ostacoli normativi e strutturali che si frappongono al libero flusso dei capitali, nell'elaborazione di proposte concrete e operative, realizzate con il contributo del mondo economico privato e da sottoporre ai governi interessati, per il superamento degli ostacoli agli investimenti».

«Non è ancora possibile però superare l'esclusione di Belgrado. Occorre restituire al popolo serbo la democrazia negata»

«In Kosovo stiamo operando per responsabilizzare tutte le componenti sociali ed etniche attorno alla comune opera di ricostruzione civile»

Parlare di ricostruzione però senza includere la Serbia sembra improponibile...

«Lo sforzo di cooperazione che la comunità internazionale sta predisponendo per la regione balcanica non ha precedenti, sia per la dimensione dei finanziamenti che per le finalità dell'intervento. In questo quadro, credo che il nodo dell'esclusione della Serbia limiti di fatto la definizione di progetti di lungo respiro per la ricomposizione economica e civile della regione. Non possiamo permetterci di avere una sorta di "buco nero" nel cuore dell'Europa, una sorta di Iraq alle porte di casa. E tuttavia non è ancora possibile superare questa esclusione, per il permanere a Belgrado di un regime autoritario e responsabile delle guerre etniche che hanno devastato la regione».

Come risolvere, allora, il problema Milosevic?

«Noi auspichiamo che questo nodo venga risolto al più presto, perché è tutta l'Europa democratica che desidera che la Serbia ritrovi al più presto il proprio posto nella comunità internazionale. Un passaggio che deve svolgersi senza umiliazioni per la nazione serba, ma risolvendo quel problema della democrazia negata dal quale sono originate buona parte delle tragedie balcaniche di questo decennio».

Ma che cosa si può fare concretamente?

«Dobbiamo offire ai serbi un'opportunità, aiutandoli a spezzare quella miscela di nazionalismo e populismo sul quale il regime di Milosevic ha costruito il proprio consenso. Una miscela dove il vittimismo antioccidentale svolge un'importante funzione di collante, per cui le opposizioni sono accusate di volere l'impoverimento della nazione serba in combutta con il nemico occidentale. Per questa ragione il governo sta avviando una serie di concrete iniziative di cooperazione, con le quali intendiamo favorire la costruzione di un saldo rapporto tra Comuni italiani e municiplaità serbe governate dalle forze democratiche. Così come sosteniamo il programma "Energy for Democracy" adottato recentemente dall'Unione Europea».

È possibile un «rapporto preferenziale» con il filo-occidentale Montenegro?

«Il problema Montenegro è strettamente legato alla questione della democrazia negata a Belgrado. La convivenza e l'autonomia sono accettabili solo in un contesto democratico, mentre il dispotismo e il nazionalismo etnico alimentano inevitabilmente le spinte disgregatrici. Se il nodo democratico non viene affrontato è probabile che in ultima analisi Belgrado si trovi a fare i conti con analoghi problemi nella Vojvodina e nel Sangiaccato».

Molti mesi dopo la fine della guerra la comunità internazionale non ha ancora deciso l'assetto istituzionale del Kosovo...

«Non stiamo certamente perdendo tempo. In un contesto tragicamente segnato dalla brutalità e dalla violenza etnica, stiamo lavorando a un obiettivo non secondario: responsabilizzare tutte le componenti kosovare attorno alla comune opera di ricostruzione civile. Questo anche nella prospettiva di elezioni municipali, cui occorre giungere sulla base di una formula che garantisca la partecipazione al voto anche dei rifugiati e in particolare dei serbi e dei rom».

m. manz.

www.renault.it

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.
Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata.
Massima libertà di movimento: ampi interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria.
È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.

Mégane Station Wagon	RTE	RXE	RXT
	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antiavviamento, alzacristalli elettrici, copribagagli, chiusura centralizzata.	Tutte le dotazioni **RTE** più: climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata.	Tutte le dotazioni **RXE** più: fari a doppia ottica, fendinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio.
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi concordati con i Concessionari Renault. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/99. * Solo per vetture disponibili in Concessionaria.

Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

RENAULT

RENAULT elf sceglie i Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

BENZINA La Commissione Ue valuterà sull'eventuale proroga, ma Ronchi, Bersani e Letta sono convinti che ci sarà

Super fuorilegge: tra un mese si decide

Da oggi nuovi rincari per i carburanti: rischi di fiammate inflazionistiche

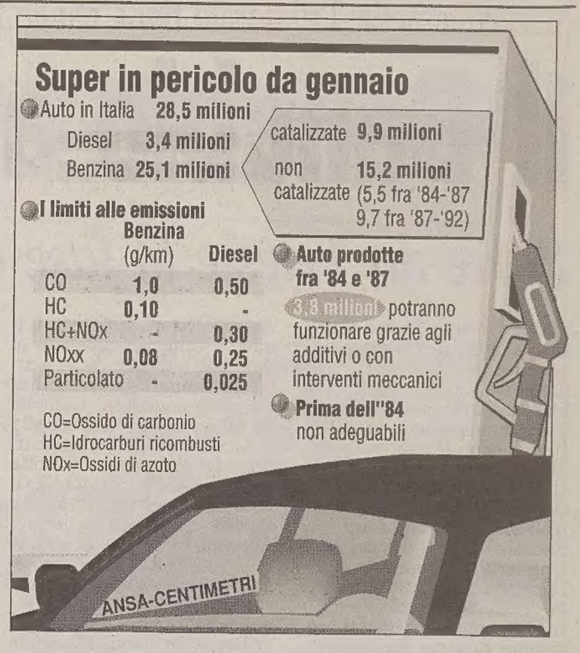
In caso di risposta negativa da Bruxelles sarebbero da buttare milioni di auto e da acquistarne di nuove con un «impatto» di 207 mila miliardi di lire

ROMA Fra un mese conosceremo il destino delle nostre vecchie auto. La messa fuorilegge dal primo gennaio della benzina super (ma sono a rischio anche la verde e il gasolio con alto contenuto di piombo) avrebbe un impatto socio-economico di 207 mila miliardi per l'Italia. Tanto si dovrebbe spendere per buttare alle ortiche milioni di auto e comprarne di nuove. Una orribile notizia, che si aggiunge a quelle che quotidianamente ci aggiornano sulla lievitazione del prezzo del petrolio: ieri il greggio è arrivato a 24,07 dollari al barile, è il livello più alto degli ultimi tre anni che non solo provoca l'aumento della benzina e la progressiva dissoluzione degli sconti concessi dal governo, ma porterà inevitabilmente a nuove fiammate inflazionistiche. Da oggi Erg e Tamoil aumentano di 10 lire, Shell e Fina di 5 lire.

Le auto. Va precisato che secondo la rivista Quattroruote le auto non catalizzate prodotte a partire dall'89 possono utilizzare «senza alcun problema» anche la benzina verde. Resterebbero senza speranza quasi due milioni di auto. Molte di queste «funzionano regolarmente anche con la verde»; per altre alcuni consigliano di ritardare l'anticipo di accensione; per altre ancora si consiglia l'utilizzo di un additivo da miscelare al carburante «per esplicare l'azione protettiva del piombo tetraetile contenuto nella super». Ma questa ipotesi non piace al ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi: «l'eventuale adozione di additivi per rinforzare la benzina verde», avverte, «per il momento si è dimostrata piuttosto pericolosa».

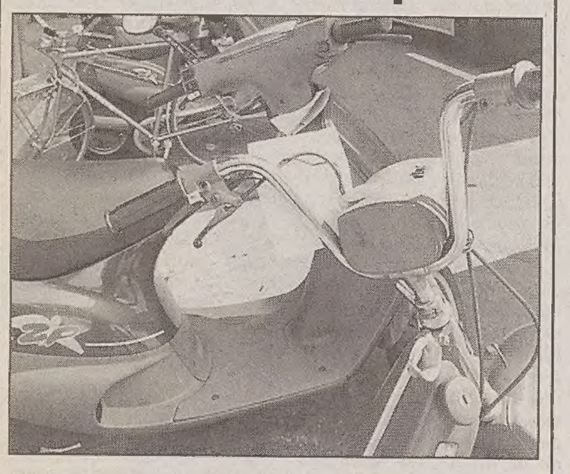
Secondo il Centro studi Promotor, la soluzione è doppia: ottenere una proroga dalla Commissione Ue fino alla fine del 2002; aiutare, con provvedimenti ad hoc del governo, tutti coloro che, non avendo cambiato macchina da almeno dieci anni, hanno evidentemente problemi economici. In termini percentuali, la Regione che più di altre conta la circolazione di auto non catalizzate è la Campania con il 77,5%; quella con un numero minore di «catenacci» è la Valle d'Aosta, con il 40,7%.

La Ue deciderà a metà dicembre su una eventuale proroga. Facile immaginare che sconquasso si scatenerebbe se decidesse per un no (oltre all'Italia hanno chiesto un prolungamento dei tempi anche la Spagna e la Grecia). Ma Ronchi, e con lui anche i colleghi dell'Industria, Pier Luigi Bersani, e delle Politiche comunitarie, Enrico Letta, è convinto che non ci saranno problemi: «Credo che arriveremo a una deroga», assicura il ministro dell'Ambiente. Fra l'altro, ricorda, il principio della deroga è previsto proprio dalla stessa direttiva comunitaria in caso di gravi disagi previsti, tant'è vero che il commissario Ue competente ha detto che non autorizzerà deroghe eccessive.



BENZINA Entro un mese protocollo d'intesa

Con il «kit» da 300 mila lire i motorini dal '95 in poi ridiventeranno «compatibili»



ROMA E i vecchi motorini? Claudio De Viti, responsabile del settore moto dell'Ancma (Associazione nazionale costruttori cicli motocicli accessori) spiega che per quelli antecedenti all'89 non c'è niente da fare.

Gli altri, già oggi sono compatibili con la benzina verde, ma non sono considerati catalitici: ciò significa che in caso di blocco della circolazione nelle città, questi motorini sarebbero costretti a rimanere in garage.

Ma tra quindici giorni, trenta al massimo, sarà firmato un protocollo d'intesa con i ministeri dell'Ambiente e dell'Industria che permetterà la vendita di kit per catalizzare i motorini prodotti dal '95 in poi.

Con una spesa tra le 250 e le 300 mila lire si potrà ottimizzare il vecchio motorino («ma non avrà mai le stesse prestazioni di quelli che nascono già catalizzati», dice De Viti) e circolare nei giorni di blocco.

Sarà proibito anche il gasolio ad alto tasso di zolfo e dai carburanti dovrà quasi scomparire il benzene

BRUXELLES La super non è l'unico carburante destinato a scomparire nei prossimi anni: nel mirino di Bruxelles infatti ci sono anche le benzine senza piombo ed il gasolio ad alto tenore di zolfo. La direttiva Ue in materia prevede che a partire dal primo gennaio 2000 potranno essere commercializzate solo le benzine che contengano benzene per massimo l'1% del volume, ed il cui tenore di zolfo sia compreso tra i 50 ed i 150 milligrammi per chilogrammo (mg/kg). In merito al gasolio la forbice stabilita dalle misure ecologiche comunitarie che riguarda il valore dello zolfo va da un minimo di 50 mg/kg ad un massimo autorizzato di 350 mg/kg. La deroga per le benzine contenenti piombo - tra cui la 'super' - può essere estesa al massimo al primo gennaio 2005, ed anche in caso di deroga il tenore di piombo non deve superare i 0,15 grammi per litro (g/l) e quello di benzene l'1% del volume. Gli Stati membri sono autorizzati a permettere la commercializzazione senza limiti di tempo di benzine 'super' fino a un massimo dello 0,5 delle vendite totali.

Ristrutturazione della rete fortemente osteggiata: «Manca un vero progetto»

PORDENONE Distributori di carburante a secco per tre giorni in tutta la regione: dalle 19 del 16 alle 7 del 20 novembre non si potrà rifornire il proprio mezzo di locomozione in uno dei 900 distributori sparsi per il Friuli-Venezia Giulia. La decisione, assunta congiuntamente da Faib-Confesercenti e Figisc regionali, è stata ratificata mercoledì sera dalle assemblee provinciali. La categoria, estremamente compatta, sferra un primo attacco, «poi si vedrà, anche in seguito all'esito delle trattative in corso a Roma». Per dare maggior peso alla protesta è stato deciso pure di prendere parte massicciamente all'assemblea regionale convocata per il 17 mattina all'istituto Tomadini di Udine, «In quella sede – è stato detto – avremo l'occasione per uniformare le voci della protesta e per raccordare ulteriori iniziative».

La decisione del governo di anticipare la ristrutturazione della rete non è affatto piaciuta ai gestori, preoccupati anche dalla liberalizzazione del settore di fronte a un mancato progetto di lavoro a medio termine. Il rischio di aperture di microimpianti self-service potrebbe infatti vanificare la razionalizzazione del comparto, che vede però la Regione Friuli-Venezia Giulia inadempiente sul programma nazionale e ferma a una norma che autorizza l'apertura di un nuovo impianto dopo averne chiusi tre, ma ne bastano due di chiusi se hanno una media di un milione e mezzo di metri cubi di benzina erogata.

Nel Pordenonese, a esempio, il piano di ristrutturazione della rete dovrebbe portare alla chiusura di una quarantina di impianti, 200 in tutta la regione. I gestori hanno inoltre ribadito il proprio malessere poiché si sentono «schiacciati dalle compagnie petrolifere da un lato e dagli automobilisti dall'altro, pur rappresentando solo l'ultimo anello della catena distributiva, che vanta a monte i poteri decisionali. Non a caso il margine al litro per gestori oscilla attorno alle 70 lire».

Da qui un altro motivo di contestazione: quello sulla figura giuridica del gestore al quale non viene riconosciuta la vesta imprenditoriale anche se però, parallelamente, i rischi di impresa gravano tutti sulle spalle del benzinaio. E allo stesso tempo sconti, promozioni, iniziative di vario genere sono tutte imposte dalle multinazionali «e subìte alla stregua di un dipendente».

Massimo Boni

BENZINA Ulteriori iniziative in un'assemblea fissata per il 17 a Udine

Regione a secco per 84 ore

Pesante episodio di intimidazione a Milano nei confronti di Frediano Manzi, impegnato nella lotta agli strozzini

Usura, spari sulla porta del presidente anti-racket

Tredici proiettili sono stati esplosi all'alba contro l'uscio, l'uomo non è stato colpito per caso

E intanto una insospettabile casalinga napoletana è stata arrestata a Napoli mentre incassava una «rata» mensile di due milioni da una vittima

MILANO Tredici proiettili sono stati sparati nelle prime ore di ieri mattina contro la porta d'ingresso dell'appartamento dove risiede il presidente dell'associazione SOS Racket Usura, Frediano Manzi, al secondo piano di via Anfiteatro 10 a Milano.

«Intorno alle 3 - ha spiegato lo stesso Manzi, che più volte in passato ha denunciato di essere stato vittima di atti intimidatori - sono stato svegliato dai colpi. Dormivo a un metro da dove hanno sparato. I proiettili hanno trapassato la porta e sono caduti nell' ingresso». Gli agenti della Polizia hanno trovato nella buca della posta di Manzi una busta con dentro un proiettile e una moneta. «Significa - ha sostenuto il presidente dell' associazione - che per loro la mia vita vale quanto una moneta. Il prossimo, questo è il messaggio, sarò io».

«Questo atto intimidatorio è stato possibile proprio grazie al clima di disinteresse, fastidio - se non ostilità - da parte delle istituzioni milanesi e lombarde, che hanno lasciato cadere nel vuoto ogni nostra proposta di collaborazione e ogni nostra richiesta di aiuto (in particolare la richiesta di una sede operativa sicura). Consideriamo quindi le istituzioni milanesi e lombarde politicamente e moralmente responsabili di quanto è successo».

Così il direttivo dell' Associazione Antiracket ha commentato l' episodio di cui è rimasto vittima Frediano Manzi.

Esprimendo solidarietà al proprio presidente il direttivo ha affermato che questo «non ci impedirà di proseguire nel nostro impegno» e ha lanciato «un ultimo disperato appello alle istituzioni».

«In questi anni abbiamo dimostrato il valore e l' efficacia delle nostre iniziative, quotidiane e straordinarie - sostiene il direttivo dell'Associazione Antiracket - se le amministrazioni comunale, provinciale e regionale sono davvero interessate a combattere la criminalità smettano di predicare bene, di fare allarmismo a parole sulla sicurezza dei cittadini, di sperperare denaro pubblico per recintare parchi e gestire case da gioco e si assumano impegni concreti».

Intanto una insospettabile casalinga è stata arrestata in flagranza dai carabinieri del Comando provinciale di Napoli per usura ed estorsione. Cocetta Zaffaro, 38 anni, è stata bloccata mentre incassava la «rata mensile» di due milioni e mezzo da un imprenditore al quale nel 1998 aveva praticato un tasso di interesse del 194% su un prestito di 30 milioni di lire. Nella abitazione della donna è stata rinvenuta una copiosa documentazione sull'episodio di usura ed estorsione.

Sono in corso indagini per accertare se l'imprenditore sia stata l'unica vittima e se la donna agisse in proprio o per conto di organizzazioni malavitose.

Difende un giovane dal debitore e riceve una pallottola mortale

ROMA Si è presentato l'altra sera a casa sua e lo ha ucciso con un colpo di pistola. Lo ha ammazzato perchè aveva difeso un diciannovenne cui doveva restituire una somma di danaro. È il movente dell' assassinio di Daniele Andriolo il cui responsabile, Stefano Circi, 29 anni, di Nettuno, è stato fermato dagli agenti della VI sezione della squadra mobile di Roma e dagli agenti del commissariato di Anzio. Sulla scorta anche delle indagini condotte dai carabinieri della Compagnia di Anzio, il sostituto procuratore di Roma, Giuseppe Amato, ha disposto il fermo di Circi, che ha precedenti per piccoli reati. L'uomo, che è già stato interrogato, si era rifugiato in un appartamento di un amico che non conosceva la vicenda, a Marina di Ardea, dove è stata trovata anche la pistola.

L'omicida, un disoccupato che svolgeva lavori saltuari, doveva restituire due milioni di lire a un diciannovenne di Tor San Lorenzo. Circi ha più volte minacciato e una volta anche picchiato il ragazzo. Nei giorni scorsi tra i due si era inserito Andriolo, un giovane determinato e robusto, che aveva preso le difese del diciannovenne provocando la rabbia di Circi.

Circi l'altra sera è andato a casa di Andriolo e gli ha citofonato invitandolo a scendere. Quest'ultimo, non immaginando che l'uomo potesse essere armato è sceso ed è stato ucciso da un colpo di pistola al torace.

Sophia Loren presenta a Londra il più prestigioso dei calendari, opera della fotografa americana Annie Leibovitz

La casta Laetitia nel Pirelli del 2000

LONDRA *La «donna più bella del mondo», Sophia Loren, ha fatto oggi da madrina all' edizione 2000 del più celebre calendario del pianeta, quello della Pirelli, dove alla pagina di giugno campeggia una Laetitia Casta senza veli, in posizione fetale.*

Laetitia è stata così immortalata dalla fotografa americana Annie Liebovitz, che ha avuto dalla Pirelli carta bianca per il calendario del Millennio e ha celebrato «la forza e la bellezza della forma femminile» con immagini scultoree - al contempo semplici, reali e astratte - che del corpo catturano unicamente scorci e frammenti.

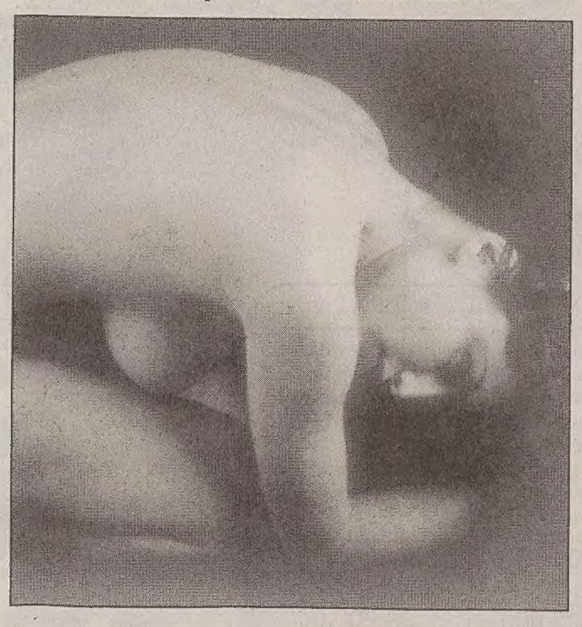
Evidente l'ossessione per la pura fisicità: la Leibovitz ha inserito nel calendario soltanto due volti. «Tramite i nudi ho cercato di studiare il corpo guardando alle donne in modo molto classico», ha spiegato la celebre fotografa prima di una fastosa cena di gala che la Pirelli ha organizzato al Natural History Museum con Sophia Loren (incoronata «donna più bella del mondo» da un recente sondaggio inglese) in veste di ospite d'onore e molti altri 'big' (dal calciatore Roberto Baggio alla scrittrice femminista Susan Sontag).

Annie Leibovitz si è rifatta in modo esplicito all'antica Grecia, a Botticelli, Tiziano, Rubens e si è detta molto soddisfatta che il Pirelli 2000 sia tutta al femminile.

Non le importa se trattando il corpo di donna come una specie di natura morta i nudi in bianconero virato hanno perso di sensualità: «Ero alla ricerca di immagini dirette e ho capito fin dal primo giorno delle riprese che avevo trovato la chiave giusta. Volevo le cose più semplici, che sono anche le più belle».

Al calendario Annie Leibovitz - per molti la fotografa più importante di questi anni, con un'eccezionale sensibilità proprio nel campo della ritrattistica femminile - ha dedicato una settimana di lavoro. Non essendo a caccia di nulla di esotico ha usato come sfondo la sua pittoresca casa-studio a Rheinbeck, una piccola città a due ore di macchina da New York nella vallata del fiume Hudson.

All'inizio aveva pensato di far tutto con cinque ballerine del Mark Morris Dance Group: «Ho una vera e propria passione per la danza», dice. Ma poi ha deciso di «ritrarre anche altri tipi di corpo e di mescolarli assieme». Oltre a Laetitia Casta, diventata una diva proprio dopo l'apparizione sul Pirelli 1999, ha così arruolato due bellissime di colore: la top model Alek Wek e l'atleta inglese di salto a ostacoli Jacqui Agyepong.



Con il corpo muscoloso, da bronzo classico, Jacqui ha affascinato in modo particolare l'occhio della fotografa, terza donna in 35 anni a firmare un calendario Pirelli dopo Sarah Moon nel 1972 e Joyce Tennyson nel 1989.

IL CASO

I docenti universitari contro il ministro

«Zecchino novello gattopardo: dice di cambiare ogni cosa per lasciare tutto come prima»

ROMA Vera e propria rivolta dei professori universitari contro il ministro Zecchino, il quale viene accusato in pratica - sulla base di una sua intervista apparsa ieri sul Corriere della Sera - di prevedere troppe scappatoie nella sua proposta per un rapporto di lavoro esclusivo dei docenti. A farlo sono, in modo unitario, numerose sigle sindacali e di associazioni professionali (confederali e autonome) che dicono di rappresentare l'80% della categoria: Andu, Apu, Cidum, Cisl-università, Cnu, Firu, Snals-università, Snur-Cgil, Ugl-università, Uil-Paur.

Le organizzazioni dei professori ribadiscono inoltre, in un documento comune, la propria richiesta di «immediata approvazione della legge che istituisce la terza fascia del ruolo dei professori universitari, da troppo tempo arenata in commissione Cultura alla Camera». Nello stesso tempo si dicono quindi contrarie a ogni ipotesi di «mettere a esaurimento i ricercatori universitari nel quadro del preannunciato riassetto dello stato giuridico».

Dieci «sigle» sindacali dei professori chiedono di superare gli attuali meccanismi per il tempo pieno

Quanto alla «ridda di ipotesi contraddittorie avanzate in questi giorni sui contenuti del nuovo stato giuridico dei professori», le 10 organizzazioni sottolineano i punti fondamentali della loro proposta unitaria, il primo dei quali è «l'adozione generalizzata di un rapporto di lavoro esclusivo» con l'università. Contestualmente all'adozione di tale rapporto esclusivo, dicono le organizzazioni dei docenti, ci dovrà essere il «superamento degli attuali meccanismi di tempo pieno e di tempo definito basati esclusivamente sull'elencazione di incompatibilità».

Vengono poi richiesti: «il ruolo unico, articolato in una molteplicità di livelli stipendiali, differenziati in funzione della crescente qualificazione scientifica e professionale dei singoli»; «l'introduzione di strumenti organizzativi e giuridici che consentano lo svolgimento di attività "intra moenia" dei docenti, al di fuori del tempo dedicato alle attività istituzionali, in un rapporto convenzionale trasparente e regolamentato tra professori, ateneo e committenza esterna»; «l' introduzione di meccanismi di valutazione e di verifica dell'attività didattica, di ricerca, di servizio e di governo degli atenei, cui ciascun docente è tenuto a sottoporsi periodicamente, indipendentemente dal livello retributivo raggiunto e tali meccanismi andranno anche finalizzati all'avanzamento di carriera»; «la conseguente separazione tra meccanismi di reclutamento e meccanismi di progressione stipendiale»; «una profonda riqualificazione del trattamento economico, alla luce dei punti precedenti».

Il ministro dell'Università, Ortensio Zecchino, è un «novello Gattopardo che, sotto le possenti spinte delle baronie, dice di volere cambiare tutto per lasciare tutto come prima». Ad affermarlo è un professore di diritto rappresentante della Cgil-università, Gianni Garofalo, secondo il quale la proposta del ministro circa il rapporto esclusivo dei docenti lascia tali scappatoie che tutto invece rimarrà come prima.

Ora è in rianimazione all'ospedale militare di Tunisi e la partenza sembra prevista per oggi o domani

Craxi sotto i ferri a Parigi o negli Usa

L'ex leader del Psi critica con durezza la condanna per diffamazione al figlio Bobo

«Di Borrelli mi parlò il sindaco Pillitteri sollecitato dal pg Beria d'Argentine il quale chiedeva un intervento a suo favore: non poteva non sapere nulla»

ROMA Non in Italia «dove la politica è uno zoo imbellito di fiori, piante e animali leggiadri, porcellini compresi». E neanche in Tunisia, la sua «patria d'esilio». L'ex leader del Psi, Bettino Craxi, avrebbe scelto la Francia o gli Stati Uniti per giocarsi la vita e metterla sotto i ferri del chirurgo.

È stato il figlio a confermare quanto già anticipato dal «Paziente Italiano». «Prego Iddio di salvarmi, conto di uscirne vivo» ha ripetuto anche ieri nel letto di ospedale stringendosi il petto e il suo cuore stanco e ammalato. Senza l'illusione di una commissione d'inchiesta che indaghi su Tangentopoli, la speranza adesso è una sola: guarire. Da tre giorni è tornato lassù, al quinto piano nel reparto di rianimazione della struttura sanitaria militare di Tunisi dove ha passato recentemente due settimane per problemi respiratori e al fegato.

Nonostante fosse uscito dal tunnel della crisi cardiaca ed epatica e ripreso la vita normale nella sua villa di Hammamet, erano cominciate a circolare voci su un possibile trasferimento a Parigi, usufruendo di un passaporto diplomatico messo a disposizione da Yasser Arafat. Craxi aveva sempre premuto per restare in Tunisia ma sembra che ci abbia ripensato. E forse oggi o domani, come dichiarato mercoledì dalla moglie Anna, subirà un nuovo intervento chirurgico. Il primo, perchè come ha annunciato lui stesso, «dovevo fare un' operazione urgente, ora si scopre che ne debbo fare due».

Il «Paziente Italiano» dice di non sentirsi affatto bene («le mie condizioni si sono improvvisamente aggravate»), i medici ieri hanno effettuato diverse analisi prima di decidere tempi e luoghi dove far operare Craxi. Non è ancora chiaro di quale intervento si tratti, se al fegato o al cuore. Due medici italiani si sono aggiunti da un paio di giorni all'equipe tunisina che dal 24 ottobre si occupa della salute dell'ex leader socialista.

Lui comunque da Tunisi, seppure stanco e indebolito, ha fatto sentire la sua voce criticando con durezza la condanna per diffamazione aggravata ai danni del procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli inflitta al figlio Bobo nei giorni scorsi. «È infondata». L'ex leader del Psi ricorda di aver sentito parlare di Borrelli dall'allora sindaco di Milano, Pillitteri, che gli disse di essere stato sollecitato dal pg della repubblica Beria d'Argentine a intervenire a favore di Borrelli. «Lui non ha detto la verità. Poteva dire che non aveva chiesto nulla ma non che non ne sapesse nulla di nulla».

Luca Masotto

Il più giovane denunciato alla giustizia militare per renitenza, l'altro a quella ordinaria per falso

Per l'amico si fa una naia «doppia»

«Ho deciso così perché soffriva di una forte depressione»

Scoperto dai sottufficiali sotto cui aveva fatto 5 anni prima il servizio militare: era giunto al reggimento Cuneo di Udine e poi trasferito ad Alessandria

ROMA Per «salvarlo» si sostituisce all'amico e, come in un gioco pericoloso che ricorda la trama del film «Hair», fa il servizio militare per la seconda volta. Adesso, però, P.B., 20 anni di Alessandria e F.S., 25 anni di Savona, sono stati denunciati: il primo dalla magistratura militare per diserzione, l'altro da quella ordinaria per falso.

Nel film «Hair» un ragazzotto della provincia americana arriva a New York deciso a imbarcarsi per il Vietnam, ma si innamora di una «hippy» che vive a Central Park e un amico di lei si sacrifica partendo con i marines al suo posto. Ebbene, a Padova è successo più o meno così. Tranne per il fatto che - almeno a quanto sembra - alla base del gesto non c'è alcun innamoramento, ma una forma di depressione che ha spinto F.S. ad aiutare P.B. in modo estremo: «L'ho fatto - avrebbe detto poi agli inquirenti - perchè il mio amico soffriva di una forte depressione e non era in grado di affrontare il servizio militare».

Tutto qui. Ma la farsa è stata scoperta. È stato riconosciuto da alcuni sottufficiali che lo avevano visto nella caserma nella quale, cinque anni prima, aveva già fatto il servizio militare: è stato scoperto così lo stratagemma con il quale F.S. ha tentato, senza riuscirvi se non per un mese e mezzo, di fare la naia al posto del suo amico, P.B., di 20 anni, come lui di Novara. Lo si è saputo ieri sera da ambienti militari del Friuli-Venezia Giulia dove si è anche appreso che F.S. è giunto nei primi giorni di settembre al settimo reggimento Cuneo di Udine per l'inserimento nell'Esercito. Utilizzando un documento falsificato, il giovane è stato arruolato e dopo sette giorni trasferito ad Alessandria.

Nella caserma piemontese ha scoperto che nella stessa caserma vi erano alcuni sottufficiali da lui già conosciuti cinque anni prima, quando a Savona aveva effettivamente svolto il proprio servizio militare. Per evitare di essere riconosciuto, F.S. - sempre secondo quanto si è appreso a Udine - si è fatto ricoverare in ospedale (per due periodi di una decina di giorni ciascuno). Al suo rientro in caserma, però, è stato riconosciuto dai sottufficiali che hanno, poi, scoperto la falsificazione del documento d'identità usato dal giovane per l'arruolamento.

La scoperta dello scambio di persona è stata quindi comunicata alla magistratura. Il più giovane deve rispondere alla giustizia militare del reato di mancanza alla chiamata e, prima o poi, dovrà indossare la divisa. Per l'amico - «l'altruista» - è stata aperta un'inchiesta della magistratura ordinaria per falso e sostituzione di persona.

Milano, in manette un giovane, denunciata una ragazza: offrivano droga ai clienti

Si spacciava ecstasy, chiuse due discoteche

MILANO Vi si spacciava ecstasy e il questore di Milano le ha fatte chiudere. Le discoteche «Target» e «Segreta» potranno riaprire solo tra una decina di giorni. I due locali, che si trovano nel centro di Milano, sono state controllati nel fine settimana scorso e le forze dell'ordine vi hanno trovato, oltre a pastiglie di ecstasy, anche cocaina ed eroina. Gli spacciatori e i consumatori se ne erano liberati quando hanno visto entrare la polizia e la Guardia di finanza. Un giovane era comunque finito in manette e una ragazza denunciata proprio perchè offrivano droga ai clienti.

Questo primo provvedimento drastico è sicuramente destinato a far discutere anche se il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, ha voluto rasserenare gli animi: «Con i ragazzi cerchiamo il dialogo, il governo non ha alcuna intenzione di chiudere le discoteche». Il ministro ha quindi voluto ribadire che l'idea di mettere i sigilli alle discoteche per contrastare lo spaccio di droga non è mai stata all'attenzione del governo: «Siamo tutti coinvolti dall'emergenza ecstasy, e in questo quadro ho ascoltato e letto proposte rutilanti indirizzate su linee sbagliate. Il sottosegretario Ayala ha già smentito che sia stata mai avanzata una proposta di chiudere le discoteche. Sarebbe stato forse illegittimo, sicuramente un errore».

La Jervolino ha poi difeso le misure annunciate l'altro ieri al termine del vertice a Palazzo Chigi: «Abbiamo adottato una linea doverosa per ogni governo di un Paese civile: ricercare tutti i canali possibili di colloquio con i ragazzi. Nessuno può sostituirsi alle loro decisioni e responsabilità, ma occorre farli riflettere». Di qui l'idea di coinvolgere dei testimonial, «persone che i giovani conoscono e nelle quali si riconoscono, come Jovanotti». Rassicurante anche l'intervento del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema: «Puniano gli spacciatori, non i ragazzi».

IN BREVE

Capovolto l'orientamento dell'81

Banche: «no» della Cassazione a interessi a doppia velocità sui passivi e sui depositi

ROMA Continua, malgrado l'intervento del governo sulla questione, la «rivoluzione» della Cassazione nei rapporti fra banche e clienti: ieri la Suprema Corte ha detto di nuovo «no» alla doppia velocità di contabilizzazione degli interessi sui depositi (una volta l'anno) e sui prestiti (ogni tre mesi). E ha confermato un'interpretazione della legge che, da marzo, ha capovolto l'orientamento di diritto seguito fin dal 1981. Senza tralasciare di notare che la mancata contestazione, da parte del cliente, dell'estratto conto non vale a rendere inoppugnabile la validità dei rapporti contratti fra clienti e banche. Il tutto mentre si apprende che starebbe arrivando dalla Puglia la prima ordinanza con cui un giudice unico solleva questioni di legittimità costituzionale riguardo all'articolo 25 del decreto legislativo del governo. Buone nuove dunque per i cittadini che il 4 ottobre han potuto leggere sulla Gazzetta ufficiale il decreto - di due mesi prima - con cui il governo concedeva alle banche di prorogare la prassi sinora seguita. La clausola del contratto che prevede la capitalizzazione trimestrale degli interessi, scrive la Cassazione, deve «essere ritenuta nulla perchè, trascurando le limitazioni fissate» dal codice civile, e non dal testo unico bancario, viene a porsi «in contrasto» con questa stessa norma.

Sulla patente nautica non si mette più la marca Natanti, è abolita la tassa di stazionamento

ROMA Il Senato ha approvato la soppressione della marca sulla patente nautica e l'abolizione della tassa di stazionamento per i natanti da diporto, previste dall'articolo 10 della legge finanziaria. Attualmente la marca sulla patente nautica è fissata in 50 mila lire sia per la tassa di rilascio sia per quella annuale. Quanto invece alla tassa di stazionamento, viene abolita per quelle unità a motore di misura inferiore ai 7,5 metri, per le unità a vela con motore ausiliario e per i motovelieri di lunghezza inferiore ai 10 metri. Resta l'obbligo del pagamento della tassa per le imbarcazioni e le navi della prima categoria (le unità da 7,5 a 24 metri se a motore, da 10 a 24 metri se a vela) e della seconda categoria (tutti gli scafi superiori ai 24 metri).

Costretto su sedia a rotelle e con la sclerosi multipla studente costretto a fare la pipì in una bottiglia

CATANZARO Luigino, 14 anni, studente di scuola media, da anni costretto su di una sedia a rotelle e con gravissime difficoltà motorie in quanto affetto da sclerosi multipla, da una settimana ha interrotto la frequenza dalla scuola media statale di Motta Santa Lucia, perchè mancando un assistente scolastico e, tante volte, anche il compagno di banco «volenteroso», era costretto a soddisfare la propria esigenza fisiologica, urinando in una bottiglia. L'incredibile episodio è denunziato dal Pit Calabria, servizio di ascolto e tutela dei diritti di «Cittadinanza attiva». Da una settimana, Luigino - che fa pure il pendolare per sottoporsi a terapia - non va più a scuola. Un mese fa l'insegnante di sostegno che lo seguiva è stato trasferito ma il provveditore di Catanzaro non ne ha nominato un altro.

Salerno, uccide a martellate il marito che dorme Poi si veste, va dai carabinieri e confessa il delitto

SALERNO Una donna ha ucciso a martellate l'altra notte il marito e si è costituita ai carabinieri. È avvenuto a Palinuro, nel Cilento, in provincia di Salerno. Maria Grazia Scoppa l'altra sera aveva litigato violentemente con il coniuge, Antonio Boccia, di 45 anni. L'uomo è poi andato a letto e si è addormentato. Nel cuore della notte Maria Grazia Scoppa si è armata di un martello e ha cominciato a colpire il marito alla testa uccidendolo. Subito dopo la donna si è vestita ed è uscita per raggiungere la caserma dei carabinieri, ai quali ha confessato senza alcuna emozione il delitto. Maria Grazia Scoppa è stata chiusa in carcere. Sembra che la donna fosse affetta da turbe psichiche e che nel passato sia stata ricoverata più volte in strutture psichiatriche.

Roma: operazione in collaborazione tra Guardia di finanza e squadra mobile

Spacciavano coca ed erba a valanga

Undici arresti tra cui un mafioso dall'aspetto di insegnante

ROMA La collaborazione tra la squadra mobile di Roma e il Goa della Guardia di finanza è cominciata quando le forze dell'ordine si sono accorte che l'intermediario dell'organizzazione, che trasportava droga da Palermo a Roma, era Lorenzo Sorbi, 67 anni, originario di Palermo, ma residente da parecchi anni a Roma. Aspetto insospettabile da insegnante di scuola media, Sorbi era già stato inquisito nell'85 per associazione di stampo mafioso, essendo stato arrestato a casa sua un membro della famiglia dei Corleonesi, con cui Sorbi continuava ad avere rapporti per il rifornimento di stupefacenti. Nella sua abitazione romana la polizia ha trovato 100 chilogrammi di hashish, mentre mezzo chilo di cocaina era nascosto nella sua auto. Le indagini sono cominciate nel dicembre '98 e hanno portato all'arresto di 11 persone e all'individuazione di altre due, ancora latitanti. Al momento sono detenuti in carcere Sorbi, Filippo Mansueto, palermitano di 38 anni, e Antonino Calì, di 63 anni, originario di Palermo, ma residente a Roma da molti anni, che riforniva l'organizzazione di cocaina. Le altre otto persone arrestate sono a piede libero o agli arresti domiciliari.

E cinque persone - tutti immigrati extracomunitari - sono state arrestate e nove chilogrammi di hashish sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza a Bologna in un'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica del Tribunale di Udine su un traffico di sostanze stupefacenti nel Nord Est e in Emilia Romagna.

La distilleria friulana presenta tre nuovi prodotti in via Montenapoleone a Milano

Grappe: Nonino punta sulla griffe

MILANO *L'Anima, lo Spirito e il Corpo. Sono le nuove grappe della Trilogia Nonino per il Terzo millennio che saranno presentate oggi a Milano nello showroom Venini in via Montenapoleone. L'azienda friulana di Percoto mette a segno un altro traguardo nella valorizzazione dei distillati di acquavite puntando anche sulla griffe. La Trilogia è custodita infatti in decanter disegnati dall'architetto Luca Cendali e realizzati, tutti a mano volante, rispettivamente da Baccarat e da Riedel in cristallo molato e da Venini in vetro di Murano con Murrina.*

È questa l'ultima produzione di nicchia della famiglia Nonino, che viene ad aggiungersi alla collezione di grappa e Ùe cru monovitigno Picolit iniziata nell'annata 1984-1985. Anche stavolta la produzione è molto limitata, meno di 200 bottiglie per tipo da 700 millilitri, rigorosamente numerate. Conseguentemente il prezzo è elevato, attorno al milione e 380 mila lire a pezzo.

Molti gli ospiti illustri, dell'economia, della moda, dello spettacolo, attesi allo showroom Venini per il debutto di questa terna che Gianola con Benito, e le figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta propongono agli estimatori e ai collezionisti con un lancio degno dell'avvenimento. Gianni Cosetti firmerà le golosità friulane, spumante trentino (Ferrari) e canti del coro dell'Ana diretto da Massimo Marchesotti. L'intera collezione, composta da 17 pezzi, e che ha raggiunto cifre da capogiro, resterà in esposizione in via Montenapoleone per una settimana. Sono questi i successi di immagine che anche una azienda familiare riesce a conquistare sui mercati più esclusivi.

La Trilogia raffigura le Nozze Alchemiche fra il Re, simbolo dello spirito rappresentato dal Sole, e la Regina, simbolo dell'anima rappresentato da Mercurio, celebrate dal Sale filosofico. A ciascuna parte corrisponde un distillato diverso, sempre da cru di Picolit: una grappa 1990 e due Ùe, una 1998 e una da uve 1990 invecchiata in barrique francesi.

b.u.

BORSA

BORSA

23790 0,809%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	69,720	Marengo Belga	51,650	55,780
Sterlina (n.C.)	67,140	75,400	Marengo Austriaco	51,130	55,260
Sterlina (post.74)	66,620	74,370	20 Marchi	66,110	72,300
Marengo Italiano	57,330	59,910	Krugerrand	289,730	307,810
Marengo Svizzero	53,710	56,290	Oro Fino (per Gr.)	9,160	9,240
Marengo Francese	52,680	55,780	Argento (per Kg.)	158,550	163,720

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5657,06	-0,832	Londra Eurotop 300	1400,26	1,427
Francoforte Dax Xetra	5802,36	1,044	New York (prov.)	10549,1	-0,459
Lisbona	4476,55	0,288	Stoccolma (omx)	978,36	1,7
Londra	6551,4	1,619	Tokio	18327,2	-1,296
Londra Eurotop 100	3252,02	1,718	Vienna Atx	1161,12	-0,058

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0406	1860,725	Corona Norvegese	8,1925	236,347
Yen Giapponese	109,3000	17,715	Corona Danese	7,4362	260,384
Sterlina Inglese	0,6414	3018,818	Dracma Greca	328,4000	5,896
Franco Svizzero	1,6085	1203,774	Dollaro Canadese	1,5275	1267,607
Corona Svedese	8,6475	223,911	Dollaro Australiano	1,6205	1194,86

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,038%	-0,027%	0,045%	0,04%
1,0406	109,300	197,0320	7,6469

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21642	11,177	10,950	2,07	10,275	12,244
Acq De Ferrari	14284	7,377	7,324	0,72	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5260	2,727	2,771	-1,59	1,773	2,940
Acq Nicolay	5166	2,668	2,631	1,41	1,944	2,791
Acqua Marcia	518	0,2675	0,2552	4,82	0,2390	0,3221
Acque Pot To	12535	6,474	6,342	2,08	3,500	6,474
Acsm	12636	6,526	5,859	11,38	2,656	6,526
Aedes	24112	12,453	12,310	1,16	5,839	13,795
Aedes Rnc	15661	8,088	8,161	-0,89	2,731	8,161
Aem	5203	2,687	2,570	4,55	1,714	2,687
Aeroporti Roma	12683	6,550	6,550	0,00	5,930	7,651
Alitalia	4891	2,526	2,534	-0,32	2,495	3,549
Alleanza	18414	9,510	9,526	-0,17	9,053	12,933
Alleanza Rnc	11523	5,951	5,970	-0,32	5,951	7,718
Allianz Subal.	18745	9,681	9,639	0,44	8,879	10,745
Amga	2025	1,046	1,045	0,10	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2250	1,162	1,173	-0,94	1,159	1,654
Arquati	1954	1,009	1,023	-1,37	1,009	1,291
Assitalia	9126	4,713	4,757	-0,93	4,605	5,774
Autogrill	19188	9,910	9,923	-0,13	6,775	11,074
Autostr To-mi	21183	10,940	10,813	1,17	4,289	12,057
Autostrade	13171	6,802	6,756	0,68	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7255	3,747	3,762	-0,40	3,678	4,412
B Napoli	2453	1,267	1,271	-0,31	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2072	1,070	1,083	-1,20	1,056	1,299
B Pop Di Intra	24680	12,746	12,847	-0,79	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21988	11,356	11,512	-1,36	9,106	12,528
B Pop Di Novara	10915	5,637	5,480	2,87	5,480	8,759
B Pop Etruria E Lazio	29023	14,989	14,970	0,13	14,008	17,482
B Pop Milano	12001	6,198	6,236	-0,61	6,198	8,876
B Pop Spoleto	16878	8,717	8,860	-1,61	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	20952	10,821	10,932	-1,02	10,383	14,492
B Santander C.H.	20736	10,709	10,612	0,91	9,242	10,709
B.Agr.Mantovana	24050	12,421	12,294	1,03	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1504	0,7767	0,7660	1,40	0,6801	1,387
B.P.Berg. Cv	37976	19,613	19,504	0,56	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1764	0,9111	0,9035	0,84	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1284	0,6629	0,6672	-0,64	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	41533	21,45	20,83	2,98	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	620	0,3201	0,3161	1,27	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	43508	22,47	21,66	3,74	15,133	27,08
B.P.Cremona	27890	14,404	14,455	-0,35	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11747	6,067	6,033	0,56	4,964	7,030
Banca Di Roma	2453	1,267	1,236	2,51	1,170	1,595
Banca Lombarda	19351	9,994	10,035	-0,41	9,994	14,253
Banca Profilo	5214	2,693	2,673	0,75	1,835	2,970
Banca Toscana	7319	3,780	3,782	-0,05	3,780	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	25202	13,016	13,032	-0,12	12,336	13,270
Banco Chiavari	6138	3,170	3,212	-1,31	2,843	3,743
Bassetti	12262	6,333	6,333	0,00	4,944	6,774
Bastogi	179	0,0925	0,0922	0,33	0,0592	0,1137
Bayer	75960	39,23	39,45	-0,56	30,37	43,13
Bayerische Vita	11552	5,966	5,895	1,20	3,774	6,972
Bca Carige	17060	8,811	8,652	1,84	7,518	8,911
Bca Fideuram	12746	6,583	6,467	1,79	4,691	6,667
Bca Intesa	8055	4,160	4,223	-1,49	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3663	1,892	1,889	0,16	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1635	0,8443	0,8507	-0,75	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	694	0,3583	0,3631	-1,32	0,3456	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3098	1,600	1,580	1,27	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6421	3,316	3,235	2,50	2,899	3,637

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var.%	Min.	Max
Bco Sardegna R	35625	18,399	18,371	0,15	13,281	20,37
Beghelli	3584	1,851	1,799	2,89	1,654	2,219
Benetton	3927	2,028	2,019	0,45	1,405	2,108
Beni Stabili	666	0,3439	0,3316	3,71	0,3316	0,3618
Bim	12522	6,467	6,509	-0,65	3,449	6,827
Bim W	3782	1,953	2,034	-3,98	0,6362	2,085
Bipop-carire	81556	42,12	41,26	2,08	21,54	46,34
Bna	5325	2,750	2,718	1,18	1,285	3,100
Bna P	2494	1,288	1,260	2,22	0,8056	1,501
Bna Rnc	1845	0,9530	0,9631	-1,05	0,7244	1,129
Bnl	5995	3,096	3,113	-0,55	2,459	3,564
Bnl Rnc	5092	2,630	2,658	-1,05	2,010	3,176
Boero	16458	8,500	8,500	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19938	10,297	10,225	0,70	7,600	10,397
Bonaparte	683	0,3527	0,3479	1,38	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	470	0,2425	0,2508	-3,31	0,2070	0,2618
Brembo	21607	11,159	11,272	-1,00	9,362	12,734
Brioschi	389	0,2010	0,2002	0,40	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	100	0,0515	0,0507	1,58	0,0370	0,0636
Buffetti	15773	8,146	7,873	3,47	2,858	8,955
Bulgari	13995	7,228	7,012	3,08	4,501	7,317
Buzzi Unicem	21661	11,187	11,172	0,13	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7480	3,863	3,972	-2,74	3,863	4,785
C.A.L.P.	6237	3,221	3,276	-1,68	2,588	3,391
Caffaro	1699	0,8774	0,8957	-2,04	0,8774	1,261
Caffaro R	1927	0,9950	1,0000	-0,50	0,9490	1,270
Calcemento	1859	0,9601	0,9697	-0,99	0,8937	1,208
Caltagirone	2488	1,285	1,295	-0,77	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2285	1,180	1,180	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3388	1,750	1,715	2,04	1,580	1,951
Carraro	8243	4,257	4,242	0,35	4,014	5,094
Cart.Burgo	12969	6,698	6,702	-0,06	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14716	7,600	7,600	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13554	7,000	7,000	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8148	4,208	4,183	0,60	2,721	4,778
Cem Augusta	3263	1,685	1,723	-2,21	1,588	1,844
Cem Barletta	7706	3,980	3,980	0,00	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	6099	3,150	3,150	0,00	2,720	3,360
Cembre	5518	2,850	2,917	-2,30	2,668	3,129
Cementir	2444	1,262	1,272	-0,79	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4895	2,528	2,517	0,44	2,326	3,152
Ciga Hotels	1718	0,8872	0,8881	-0,10	0,5653	0,8881
Ciga Hotels Rnc	2140	1,105	1,096	0,82	0,7449	1,105
Cir	3418	1,765	1,746	1,09	0,8797	1,806
Cir Rnc	2709	1,399	1,415	-1,13	0,8459	1,469
Cirio	1040	0,5371	0,5291	1,51	0,4785	0,6418
Cirio W	287	0,1484	0,1354	9,60	0,0872	0,2813
Class Editori	17353	8,962	8,721	2,76	2,134	9,830
Cmi	2972	1,535	1,529	0,39	1,438	1,977
Cofide	1318	0,6808	0,6934	-1,82	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1254	0,6474	0,6553	-1,21	0,4620	0,6661
Comau	12470	6,440	6,420	0,31	4,340	6,538
Comit	11122	5,744	5,716	0,49	5,259	7,842
Comit Rnc	10845	5,601	5,603	-0,04	4,373	7,598
Compart	2438	1,259	1,262	-0,24	1,042	1,554
Compart Rnc	1795	0,9271	0,9375	-1,11	0,9258	1,285
Cr. Bergamasco	33867	17,491	17,597	-0,60	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4668	2,411	2,434	-0,94	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16665	8,607	8,639	-0,37	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5096	2,632	2,705	-2,70	2,620	4,145
Cred. Valt. 2001 W	5973	3,085	3,128	-1,37	3,085	4,570

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Credem	4399	2,272	2,272	0,00	2,252	3,035
Credito Artigiano	6421	3,316	3,294	0,67	3,192	3,678
Cremonini	4026	2,079	2,115	-1,70	2,030	2,877
Crespi	2964	1,531	1,525	0,39	1,453	1,883
Csp International	10061	5,196	5,121	1,46	4,275	5,584
Cucirini	1346	0,6953	0,7010	-0,81	0,6620	0,9919
Dalmine	424	0,2189	0,2069	5,80	0,2001	0,2732
Danieli & C	9484	4,898	4,708	4,04	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4978	2,571	2,541	1,18	2,541	3,402
Danieli 98/03 W	858	0,4431	0,4373	1,33	0,4373	0,7378
Danieli W	329	0,1697	0,1349	25,80	0,1349	1,138
Deroma	13374	6,907	6,927	-0,29	5,257	6,927
Ducati Motor H	4941	2,552	2,570	-0,70	2,523	3,112
Edison	15254	7,878	7,799	1,01	7,346	11,692
Emak	3512	1,814	1,815	-0,06	1,807	2,169
Enel	8274	4,273	4,272	0,02	4,272	4,315
Eni	10464	5,404	5,435	-0,57	5,097	6,311
Erg	5449	2,814	2,878	-2,22	2,670	3,312
Ericsson	58224	30,07	30,27	-0,66	28,20	39,22
Esaote	3751	1,937	1,947	-0,51	1,794	2,274
Falck	13457	6,950	7,050	-1,42	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6002	3,100	3,100	0,00	2,820	3,850
Fiat	56539	29,20	28,51	2,42	26,27	34,78
Fiat P	27236	14,066	13,808	1,87	13,560	18,640
Fiat Rnc	27509	14,207	13,939	1,92	13,939	19,130
Filatura Di Pollone	3927	2,028	2,033	-0,25	2,028	3,066
Fin. Part	1815	0,9375	0,9173	2,20	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1171	0,6049	0,6127	-1,27	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1259	0,6503	0,6602	-1,50	0,3380	0,7238
Fin. Part W	263	0,1360	0,1321	2,95	0,0441	0,1458
Finarte Aste	5824	3,008	2,920	3,01	1,037	3,458
Fincasa 44	638	0,3297	0,2599	26,86	0,1978	0,3297
Finmeccanica	1875	0,9686	0,9559	1,33	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1833	0,9468	0,9330	1,48	0,6108	0,9469
Finmeccanica W 98-00	76	0,0395	0,0406	-2,71	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2728	1,409	1,404	0,36	1,211	1,565
Garboli-conicos	2478	1,280	1,280	0,00	0,8014	1,474
Gefran	6117	3,159	3,076	2,70	2,870	3,566
Gemina	811	0,4186	0,4208	-0,52	0,4164	0,5821
Gemina Rnc	1068	0,5518	0,5660	-2,51	0,5257	0,6959
Generali	57410	29,65	29,88	-0,77	27,88	40,47
Generali 01 W	65117	33,63	33,92	-0,86	32,45	46,48
Gewiss	11358	5,866	5,906	-0,68	5,198	6,490
Gildemeister	6930	3,579	3,525	1,53	2,792	4,073
Gim	1815	0,9376	0,9448	-0,76	0,7348	1,008
Gim Rnc	2060	1,064	1,068	-0,37	1,039	1,833
Giugiaro	22091	11,409	N.R.	0,00	11,409	11,409
Gr.L'espresso	46780	24,16	23,23	4,00	7,885	24,16
Gruppo Coin	19729	10,189	10,189	0,00	6,294	10,189
HdP	1156	0,5969	0,6050	-1,34	0,5185	0,6989
HdP Rnc	811	0,4191	0,4228	-0,88	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2726	1,408	1,357	3,76	0,8647	1,513
I.M.A.	13697	7,074	6,996	1,11	5,786	7,122
Idra Presse	3631	1,875	1,900	-1,32	1,837	2,319
Ifi Priv	46587	24,06	23,58	2,04	23,44	34,21
Ifil	12932	6,679	6,582	1,47	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	69	0,0356	0,0284	25,35	0,0284	1,152
Ifil Rnc	7668	3,960	3,923	0,94	3,748	5,058
Ifil Rnc 99 W	516	0,2664	0,2449	8,78	0,2159	1,064
Imm. Metanopoli	2674	1,381	1,397	-1,15	0,8825	1,423

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Impregilo	1271	0,6565	0,6572	-0,11	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	541	0,2796	0,2843	-1,65	0,2796	0,4563
Impregilo Rnc	1343	0,6934	0,6790	2,12	0,6790	0,8346
Ina	5640	2,913	2,929	-0,55	1,944	3,102
Interbanca	24488	12,647	12,682	-0,28	12,647	13,381
Interpump	8874	4,583	4,606	-0,50	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	9190	4,746	4,928	-3,69	2,580	8,015
Ipi	7040	3,636	3,473	4,69	2,960	4,094
Irce	6862	3,544	3,528	0,45	3,528	4,716
Italcementi	21785	11,251	11,063	1,70	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7790	4,023	4,032	-0,22	3,965	5,019
Italfondiario	12053	6,225	6,233	-0,13	6,225	11,000
Italgas	7131	3,683	3,680	0,08	3,509	5,676
Italmobiliare	44011	22,73	22,90	-0,74	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25588	13,215	13,390	-1,31	13,215	17,609
Ittierre Holding	4998	2,581	2,640	-2,23	2,052	3,126
Jolly Hotel	10347	5,344	5,339	0,09	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9983	5,156	5,160	-0,08	4,600	5,470
La Doria	5216	2,694	2,692	0,07	2,315	2,822
La Fondiaria	9767	5,044	4,986	1,16	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6769	3,496	3,438	1,69	3,102	4,354
La Gaiana	6560	3,388	3,388	0,00	2,100	5,457
Lazio	12545	6,479	6,558	-1,20	2,998	9,556
Linificio	2866	1,480	1,480	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2438	1,259	1,260	-0,08	1,259	1,796
Locat	1659	0,8566	0,8808	-2,75	0,7353	1,146
Maffei	2322	1,199	1,210	-0,91	1,187	1,503
Magneti Marelli	6082	3,141	3,209	-2,12	2,374	3,459
Magneti Marelli Rnc	4542	2,346	2,370	-1,01	2,084	2,936
Mannesmann	342313	176,79	171,11	3,32	140,63	176,79
Manuli Rubber	4374	2,259	2,265	-0,26	2,159	3,340
Marangoni	5582	2,883	2,880	0,10	2,600	3,410
Marcolin	4101	2,118	2,114	0,19	2,088	2,463
Marzotto	16245	8,390	8,308	0,99	6,917	9,572
Marzotto R	16013	8,270	8,270	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9449	4,880	4,880	0,00	4,720	6,470
Mediaset	19837	10,245	9,766	4,90	7,071	10,245
Mediobanca	18699	9,657	9,722	-0,67	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2930	1,513	1,547	-2,20	1,508	3,147
Mediolanum	14934	7,713	7,683	0,39	5,438	8,067
Merloni	8057	4,161	4,223	-1,47	3,857	4,884
Merloni Rnc	3313	1,711	1,708	0,18	1,596	2,463
Milano Ass	5028	2,597	2,596	0,04	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3876	2,002	2,019	-0,84	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	428	0,2212	0,2319	-4,61	0,2012	0,5310
Mirato	11252	5,811	5,846	-0,60	4,997	6,598
Mittel	2689	1,389	1,407	-1,28	1,230	1,631
Mondadori	34582	17,860	17,242	3,58	11,607	18,111
Mondadori Risp Conv	33304	17,200	17,200	0,00	8,950	17,233
Monrif	1757	0,9076	0,8746	3,77	0,6243	0,9076
Montedison	3077	1,589	1,628	-2,40	1,342	2,296
Montedison R	3156	1,630	1,590	2,52	1,590	2,373
Montedison Rnc	1828	0,9439	0,9615	-1,83	0,9439	1,678
Montefibre	1198	0,6188	0,6264	-1,21	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1020	0,5270	0,5290	-0,38	0,5099	0,7448
Navigazione Montanari	2465	1,273	1,191	6,89	1,116	1,603
Necchi	538	0,2777	0,2806	-1,03	0,2777	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1539	0,7950	0,8250	-3,64	0,6208	0,8853
Olidata	8628	4,456	4,440	0,36	3,623	4,658
Olivetti	4209	2,174	2,072	4,92	1,788	3,133

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olivetti P	3675	1,898	1,851	2,54	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3371	1,741	1,687	3,20	1,569	2,811
Olivetti W	3671	1,896	1,793	5,74	1,535	2,913
Pagnossin	6765	3,494	3,501	-0,20	3,494	4,768
Parmalat	2401	1,240	1,249	-0,72	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1418	0,7322	0,7540	-2,89	0,6858	1,202
Perlier	453	0,2340	0,2363	-0,97	0,2329	0,4160
Permasteelisa	15676	8,096	8,180	-1,03	7,421	8,236
Pininfarina	51969	26,84	25,39	5,71	16,685	28,96
Pininfarina R	48407	25,00	25,00	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4024	2,078	2,088	-0,48	2,078	2,947
Pirelli E C.	3685	1,903	1,909	-0,31	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2629	1,358	1,354	0,30	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3092	1,597	1,586	0,69	1,586	2,178
Poligrafici	4479	2,313	2,312	0,04	1,385	2,591
Premafin	981	0,5066	0,4910	3,18	0,4668	0,7887
Premaimm	700	0,3613	0,3654	-1,12	0,3613	0,7503
Premuda	1438	0,7428	0,7449	-0,28	0,7428	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,415	0,00	1,300	2,118
Ras	17264	8,916	8,905	0,12	8,542	12,968
Ras Rnc	13567	7,007	7,036	-0,41	6,366	9,001
Ratti	4659	2,406	2,421	-0,62	2,322	3,832
Recordati	14503	7,490	7,699	-2,71	7,165	9,888
Recordati Rnc	8380	4,328	4,401	-1,66	4,158	5,183
Reno De Medici	5180	2,675	2,657	0,68	1,952	3,254
Reno De Medici R	5305	2,740	2,610	4,98	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4821	2,490	2,490	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2320	1,198	1,206	-0,66	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	351	0,1813	0,1771	2,37	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2016	1,041	1,046	-0,48	0,8345	1,190
Rinascente	12483	6,447	6,124	5,27	5,990	9,336
Rinascente P	7737	3,996	3,897	2,54	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6535	3,375	3,331	1,32	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	371	0,1915	0,1799	6,45	0,1598	1,073
Rinascente W	1237	0,6391	0,4702	35,92	0,4264	2,075
Risanamento Na	42598	22,00	22,00	0,00	16,386	22,65
Risanamento Na Rnc	25172	13,000	13,000	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6585	3,401	3,400	0,03	2,540	3,582
Roland Europe	4297	2,219	2,217	0,09	2,139	2,955
Rolo Banca	37951	19,600	19,495	0,54	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5553	2,868	2,927	-2,02	2,804	3,438
Rotondi Evolution	4783	2,470	2,477	-0,28	2,042	3,483
Sabaf	19066	9,847	9,971	-1,24	6,934	10,086
Sadi	3466	1,790	1,794	-0,22	1,748	2,287
Saes Getters	21291	10,996	11,125	-1,16	7,516	11,238
Saes Getters P	18317	9,460	10,007	-5,47	6,400	10,329
Saes Getters R	10282	5,310	5,547	-4,27	3,806	5,547
Safilo	13515	6,980	6,960	0,29	3,702	7,455
Sai	18656	9,635	9,512	1,29	8,866	12,905
Sai Rnc	8522	4,401	4,367	0,78	4,367	6,146
Saiag	11043	5,703	5,570	2,39	4,555	6,164
Saiag Rnc	6607	3,412	3,205	6,46	2,775	3,496
Saipem	7011	3,621	3,597	0,67	2,946	4,349
Saipem Rnc	7009	3,620	3,743	-3,29	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	24734	12,774	12,844	-0,55	11,101	16,035
Savino D. Bene	2327	1,202	1,260	-4,60	1,123	1,397
Schiapparelli	316	0,1631	0,1602	1,81	0,1586	0,2322
Seat Pagine Gialle	3023	1,561	1,508	3,51	0,7114	1,561
Seat Pagine Gialle Rnc	1896	0,9790	0,9472	3,36	0,5599	0,9790
Simint	14352	7,412	7,304	1,48	5,767	8,040

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Sirti	10491	5,418	5,435	-0,31	4,458	5,673
Smi Metalli	1094	0,5652	0,5586	1,18	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1090	0,5630	0,5696	-1,16	0,5435	0,6456
Smi W 99	98	0,0506	0,0517	-2,13	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1297	0,6700	0,6700	0,00	0,6213	0,7953
Snai	14102	7,283	7,270	0,18	1,904	8,476
Snia	1861	0,9609	0,9562	0,49	0,9562	1,463
Snia R	1791	0,9250	0,9250	0,00	0,9240	1,468
Snia Rnc	1414	0,7305	0,7342	-0,50	0,7200	0,9805
Sogefi	4523	2,336	2,330	0,26	2,086	2,598
Sol	4058	2,096	2,050	2,24	1,926	2,555
Sondel	5545	2,864	2,883	-0,66	2,837	4,126
Sopaf	1281	0,6614	0,6656	-0,63	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1015	0,5243	0,5344	-1,89	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5406	2,792	2,785	0,25	2,785	4,018
Stayer	1710	0,8830	0,9037	-2,29	0,6420	1,052
Stefanel	3201	1,653	1,638	0,92	1,402	2,007
Stefanel R	3582	1,850	1,850	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	111	0,0571	0,0673	-15,16	0,0571	0,5032
Stmicroelectronics	202321	104,49	102,12	2,32	34,71	106,68
Targetti Sankey	7565	3,907	3,861	1,19	2,743	3,969
Tecnost	3913	2,021	1,930	4,72	0,4251	5,655
Teknecomp	1294	0,6681	0,6552	1,97	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	843	0,4355	0,4500	-3,22	0,4340	0,5818
Telecom Italia	17289	8,929	8,699	2,64	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	9281	4,793	4,715	1,65	4,419	6,593
Terme Acqui	1520	0,7850	0,8000	-1,88	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1220	0,6300	0,6280	0,32	0,5355	0,9949
Tim	12309	6,357	6,234	1,97	5,130	6,858
Tim Rnc	6779	3,501	3,429	2,10	2,991	4,351
Toro	21847	11,283	11,264	0,17	11,118	14,517
Toro Priv	16509	8,526	8,566	-0,47	6,541	9,616
Toro Rnc	16844	8,699	8,759	-0,69	6,191	9,599
Toro W	8111	4,189	4,152	0,89	3,993	8,645
Trevi	4664	2,409	2,446	-1,51	2,345	2,792
Unicredito	9023	4,660	4,609	1,11	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6212	3,208	3,218	-0,31	3,024	4,092
Unim	939	0,4852	0,4854	-0,04	0,3634	0,5035
Unipol	7307	3,774	3,677	2,64	2,985	4,447
Unipol P W 99	413	0,2132	0,2090	2,01	0,2090	0,5619
Unipol Priv	3801	1,963	1,960	0,15	1,960	2,760
Unipol W 99	872	0,4501	0,4182	7,63	0,3786	0,6021
Vemer Elettronica	5466	2,823	2,854	-1,09	2,372	2,854
Vianini Ind	1574	0,8130	0,8130	0,00	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3327	1,718	1,718	0,00	1,632	2,036
Vittoria Ass	8156	4,212	4,249	-0,87	3,710	4,674
Volkswagen	97840	50,53	51,56	-2,00	50,41	77,30
Zignago	15941	8,233	8,208	0,30	7,398	10,420
Zucchi	13922	7,190	6,938	3,63	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8446	4,362	4,360	0,05	4,012	4,840
Zucchini	13955	7,207	6,690	7,73	4,319	7,853
DIRITTI						
B Pop Novara Axa	650	0,3357	0,2896	15,92	0,2896	0,3947
B Pop Novara Axo+w	322	0,1663	0,1149	44,73	0,1149	0,2089

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	105991	54,74	57,59	-4,95	37,91	60,03
Poligrafica S.Faustino	148163	76,52	69,93	9,42	41,53	76,52
Prima Industrie	101867	52,61	49,30	6,71	30,05	52,61
Tecnodiffusione Italia	130369	67,33	62,16	8,32	36,78	67,33
Tiscali	229506	118,53	120,45	-1,59	65,11	120,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,144	13833
Alboino Re	5,507	10663
Alpi Az.	8,357	16181
Apulia Az.	11,161	21611
Arca Az It	19,801	38340
Aureo Previdenza	19,700	38145
Azimut Crescita It	18,519	35858
Bim Az. It	4,977	9637
Blue Cis	9,250	17910
Bn Azioni It.	11,484	22236
Bpb Tiziano	15,511	30033
Capitalgest It.	17,001	32919
Carif Az It.	9,604	18596
Centrale Capital	25,303	48993
Centrale It.	14,770	28599
Cisalpino Indice	13,507	26153
Cliam Azioni It.	8,854	17144
Comit Az.	13,161	25483
Consultinvest Az.	10,464	20261
Cr Suisse Az. It	12,355	23923
Ducato Az It	12,307	23830
Effe Az. It.	6,288	12175
Epta Azioni It.	12,746	24680
Eurom Az It	18,136	35116
F&f Gest It.	20,395	39490
F&f Lag Az It	24,052	46571
F&f Select It.	11,831	22908
Fondersel It.	15,554	30117
Fondersel P M I	11,180	21647
Fondicri Selez It.	20,417	39533
Fondinvest Pza Affari	18,572	35960
Fonditalia Eq It	11,447	22164
G4 Az. It	6,052	11718
G4 Blue Chips It	5,313	10287
G4 Small Caps	6,029	11674
Galileo	15,806	30605
Genercomit Azioni It	11,709	22672
Genercomit Capital	13,518	26174
Gepocapital	16,844	32615
Gesfimi It.	13,159	25479
Gesticredit Borsitalia	15,049	29139
Gesticredit Crescita	12,332	23878
Gestielle A	12,537	24275
Gestifondi Az It	14,034	27174
Gestnord P Affari	10,597	20519
Grifoglobal	10,490	20311
Imi It.	20,256	39221
Ing Az.	19,476	37711
Interf Equity It.	8,896	17223
Investire Az.	17,663	34200
Italfortune Cat A	84,270	163169
Italy Stock Manag	12,657	24507
Mediceo Indice It	8,126	15734
Mida Az.	18,195	35230
Oasi Az. It	11,081	21456
Oasi Crescita Azion	11,966	23169
Oasi Ital Eq Risk	15,601	30208
Oltremare Azion	12,775	24736
Optima Azion	5,593	10830
Padano Indice It.	11,988	23212
Performance Az It.	10,645	20612
Prime It.	17,567	34014
Primecapital	47,682	92325
Primeclub Az It.	17,015	32946
Quadrif Blue Chips	6,026	11668
Ras Capital	19,041	36869
Ras Piazza Affari	7,764	15033
Risp It Crescita	13,008	25187
Roloitaly	10,899	21103
Rom It.N Index	12,979	25131
Romagest Az. It.	30,028	58142
Rsa Small Cap	11,914	23069
Sanpaolo Aldebaran It	18,021	34894
Sanpaolo Az It.	8,788	17016
Sanpaolo Azioni	19,436	37633
Symphonia C Az It.	9,790	18956
Venetoblue	16,138	31248
Venetoventure	13,906	26926
Zecchino	11,574	22410
Zenit Az.	11,377	22029
Zeta Az.	18,291	35416
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,846	26810
Aureo E.M.U	13,938	26988
Cisalpino Az.	20,058	38838
Cliam Sestante	9,534	18460
Comit Plus	12,938	25051
Fonditalia Eq Eur.	11,698	22650
G4 Eurostoxx	5,469	10589
Geode Euro Equity	5,328	10316
Gesticredit Privatiz	9,129	17676
Interf Eq Eur.	7,920	15335
Mida Az. Euro	5,859	11345
Rom Brit Index Gbp	8,140	-
Rom Fr Index	700,167	1355712
Rom German Index	578,710	1120539
Rsa Az.	13,462	26066
Sanpaolo Junior	22,003	42604
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	12,334	23882
Astese Euroazioni	6,300	12199
Azimut Eur.	13,076	25319
Bn Azioni Eur.	10,495	20321
Capitalgest Eur.	7,707	14923
Carif Az Eur.	8,101	15686
Centrale Em Eur.	6,731	13033
Centrale Eur.	26,947	52177
Ducato Az Eur.	9,542	18476
Epta Selez Eur.	6,379	12351
Euro Az.	7,148	13840
Eurom Eur. E F	18,360	35550
Europa 2000	19,057	36899
F&f Potenziale Eur.	8,760	16962
F&f Select Eur.	21,373	41384
Fondersel Eur.	15,449	29913
Fondicri Selez Eur.	7,662	14836
Fondinvest Eur.	18,208	35256
Fondinvest Svil Eur.	7,094	13736
Fonditalia Eq Britain	10,970	21241
Genercomit Eur.	22,387	43347
Genercomit Euro Top	5,036	9751
Gesfimi Eur.	13,348	25845
Gesticredit Euroaz	18,922	36638
Gestielle Eur.	15,223	29476
Gestnord Eur.	11,582	22426
Imi Eur.	20,879	40427
Ing Eur.	20,433	39564
Interf Equity Britain	6,646	12868
Investire Eur.	15,138	29311
Mc Eu Az Eur.	5,225	10117
Mediceo Medit.	14,399	27880
Mediceo Nord Eur.	8,278	16028
Phenixfund Top	14,340	27766
Prime Merrill Eur.	22,981	44497

Fondi	€uro	Lire
Putnam Eur. Equity	9,659	18702
Quadrif Azion	15,988	30957
Ras Eur. F.	19,123	37027
Ras Lux Equity Eur.	50,600	97975
Roloeuropa	11,205	21696
Rom British Index	12,687	24565
Rom Swiss Index	12,787	24759
Rom Swiss Index Chf	20,560	-
Romagest Az. Eur.	15,161	29356
Sanpaolo Eur.	11,073	21440
Zeta Eurostock	5,488	10626
Zetaswiss	22,930	44399
AZ. AMERICA		
America 2000	16,169	31308
Arca Az Amer.	24,588	47609
Azimut Amer.	13,353	25855
Bn Azioni Amer.	10,530	20389
Capitalgest Amer.	11,735	22722
Carif Az Amer.	8,681	16809
Centrale Amer. Dlr	20,122	-
Centrale Amer. Lit	19,344	37455
Centrale Em Amer	7,861	15221
Ducato Az Amer.	6,750	13070
Epta Selez Amer.	6,893	13347
Eurom Amer. E F	21,784	42180
F&f Select Amer.	16,139	31249
Fondersel Amer.	15,419	29855
Fondicri Selez Amer.	8,320	16110
Fondinv Wall Street	7,177	13897
Fonditalia Eq Usa B C	14,018	27143
Fondoalto Amer. Az	6,348	12291
Genercom N Amer.	27,498	53244
Geode N Amer. Eq	5,442	10537
Gesfimi Americhe	11,517	22300
Gesticredit Amer.	11,139	21568
Gestielle Amer.	15,761	30518
Gestnord Amer.	21,082	40820
Gestnord Amer. $	21,929	-
Imi West	24,594	47621
Ing Amer.	21,811	42232
Interf Eq Usa Blue C	8,135	15752
Interf Eq Usa Small Cap	6,009	11635
Investire Amer.	24,080	46625
Mediceo Amer.	11,385	22044
Optima Americhe	6,104	11819
Phenixfund	16,801	32531
Prime Merrill Amer.	22,010	42617
Putnam Usa Eq Dlr	9,936	-
Putnam Usa Equity	9,552	18495
Putnam Usa Opport	9,336	18077
Putnam Usa Opport $	9,711	-
Ras Amer. F.	21,021	40702
Roloamerica	13,981	27071
Rom N Am Index	23,669	45830
Rom N Am Index Dus	24,620	-
Romagest Az. N. Am.	17,826	34516
Sanpaolo Amer.	13,167	25495
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,875	15248
Azimut Pacif.	8,336	16141
Bn Azioni Asia	11,563	22389
Capitalgest Pacif.	6,677	12928
Carif Az Asia	5,320	10301
Centrale Em Asia	6,944	13445
Centrale Em Asia Dlr	7,223	-
Centrale Giap.	6,235	12073
Centrale Giap. Yen	681,673	-
Cliam Fenice	9,624	18635
Ducato Az Asia	4,285	8297
Ducato Az Giap.	5,909	11441
Epta Selez Pacif.	9,249	17909
Eurom Tiger Far East	9,724	18828
F&f Select Pacif.	8,693	16832
Fondersel Oriente	7,196	13933
Fondicri Selez Or	6,134	11877
Fondinvest Pacif.	7,048	13647
Fondinvest Sol Lev	8,998	17423
Fonditalia Eq Jap.	4,866	9422
Fondoalto Pacif. Az	5,820	11269
Genercomit Pacif.	7,192	13926
Geode Pacific Equity	7,073	13695
Gepopacifico	5,852	11331
Gesfimi Pacif.	6,354	12303
Gesticredit Far East	6,346	12288
Gestielle Far East	7,999	15488
Gestnord Far East	9,434	18267
Gestnord Far East Yen	1031,418	-
Imi East	8,260	15994
Ing Asia	5,898	11420
Interf Eq Jap.	5,592	10828
Investire Pacif.	8,944	17318
Mediceo Asia	4,046	7834
Mediceo Giap.	7,030	13612
Oriente 2000	10,682	20683
Prime Merrill Pacif.	18,017	34886
Putnam Pacific Eq $	6,926	-
Putnam Pacific Equity	6,658	12892
Ras Far East F.	7,760	15025
Rolooriente	7,551	14621
Rom Pacific Index	0,805	1559
Rom Pacific Index Yen	88,000	-
Romagest Az. Pac.	6,768	13105
Sanpaolo Pacific	7,653	14818
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,160	9991
Carif Paesi Emerg	5,200	10069
Ducato Az P Emerg.	4,106	7950
Epta Merc Emerg	7,332	14197
Eurom Emerg Mk E F	4,940	9565
F&f Select Nuovi Mercati	5,173	10016
Fondicri Alto Pot	10,162	19676
Fondinvest Amer. Lat	6,497	12580
Fondinvest Paesi Emer	8,058	15602
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,625	7019
Geode P Emerg.	5,790	11211
Gesticredit Merc Em	5,346	10351
Gestielle Em Mkt	7,910	15316
Gestnord P Emerg	6,403	12398
Ing Emerg M Equity	5,457	10566
Interf Eq Em Markets Asi	5,151	9974
Investire Paesi Emerg.	5,410	10475
Mediceo Amer. Latina	5,591	10826
Prime Emerging Mk	7,964	15420
Putnam Em Market	4,738	9170
Putnam Em Market $	4,926	-
Ras Em. Mkts Equity	5,341	10342
Roloemergenti	6,918	13395
Rsa Em Mkt	6,558	12698
Sanpaolo Ec Emerg.	6,262	12125
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,138	17694
Arca 27	17,007	32930
Aureo Global	13,010	25191
Azimut Borse Int.	13,439	26022
Bim Az. Glob	5,185	10040

Fondi	€uro	Lire
Bn Azioni Int.	14,741	28543
Bpb Rubens	10,795	20902
Carif Ariete	15,299	29623
Carif Carige Az	8,494	16447
Carif M Graecia Az	7,467	14458
Centrale G8 Blue Chips	12,819	24821
Centrale Global	19,530	37815
Cliam Sirio	10,414	20164
Cr Suisse Az Int	9,969	19303
Ducato Az Imm Attivo	5,679	10996
Ducato Az Int.	33,544	64950
Eptainternational	17,108	33126
Eurom Blue Chips	16,066	31108
Eurom Growth E F	8,747	16937
F&f Gest Int.	19,683	38112
F&f Lag Az Int	17,067	33046
F&f Top50 Int	7,809	15120
Fideuram Az.	16,778	32487
Fondicri Int.	22,577	43715
Fondinvest World	16,179	31327
Fonditalia Global	119,117	230643
Fondo Trading	11,864	22972
Fondoalto Int. Az	5,545	10737
Galileo Int.	14,823	28701
Genercomit Int.	20,840	40352
Geode	15,378	29776
Gepoalimentari Farmac	5,285	10233
Gepobancario Assicur	5,085	9846
Gepobluechips	8,168	15815
Gepoenergia	5,246	10158
Gesfimi Glob.	23,604	45704
Gesfimi Innovaz	12,494	24192
Gesticredit Az.	18,433	35691
Gestielle B	14,377	27838
Gestielle I	13,984	27077
Gestifondi Az Int	14,898	28847
Grifoglobal Int	8,067	15620
Ing Indice Glob.	17,045	33004
Intern Stock Manag	15,943	30870
International Securities	87,937	170270
Investire Int.	13,875	26866
Italfortune Cat B	31,090	60199
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	5,689	11015
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,475	10601
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,332	10324
Oltremare Stock	11,853	22951
Optima Int.	6,749	13068
Padano Eq Intern	5,591	10826
Performance Az Estero	13,344	25838
Prime Global	20,350	39403
Primeclub Az Int	10,331	20004
Putnam Global Eq Dlr	11,239	-
Putnam Global Equity	10,805	20921
Ras Global Fund	16,555	32055
Risp Az. Top 100	16,854	32634
Risp It Borse Int	21,672	41963
Rolotrend	13,112	25388
Rom Univ Index	48,681	94260
Romagest Az. Inter.	11,867	22978
Romagest Profilo Dinamic	5,391	10438
Rsa Equity	7,009	13571
Sanpaolo International	17,025	32965
Sofid Sim Blue Chips	7,381	14292
Spazio Az Glob.	5,155	9981
Symphonia C Az Glob	10,253	19853
Tallero	9,249	17909
Zetastock	18,739	36284
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,712	14933
Aureo Multiazioni	10,238	19824
Azimut Consumer	5,142	9956
Azimut Energy	4,926	9538
Azimut Generation	5,276	10216
Azimut Multi Media	6,070	11753
Azimut Real Estate	4,572	8853
Bn Commodities	10,311	19965
Bn Energy & Utilities	9,929	19225
Bn Fashion	10,053	19465
Bn Food	9,605	18598
Bn Iniziativa Sud	10,352	20044
Bn New Listing	10,952	21206
Bn Property Stocks	9,214	17841
Capital It.	79,480	153895
Capitalgest Small Cap	5,210	10088
Carif Atlante	14,653	28372
Carif Benessere	6,500	12586
Carif Beni Di Consumo	6,743	13056
Carif Delta	25,064	48531
Carif Energ Mat Prime	6,979	13513
Carif Finanza	6,981	13517
Carif Tecnol Avanzate	8,648	16745
Centrale Az Imm Int	4,771	9238
Cristof Colombo	17,207	33317
Eurom Green E F	10,417	20170
Eurom Hi-tech E F	21,209	41066
Eurom Risk Fund	27,286	52833
F&f Select Germ.	11,374	22023
Ferdin Magellano	7,028	13608
Fondinvest Servizi	18,474	35771
Geode Ris Naturali	4,346	8415
Gesticredit Pharm	13,560	26256
Gestielle World Comm	11,459	22188
Gestnord Ambiente	6,665	12905
Gestnord Banking	11,307	21893
Gestnord Tempo Libero	5,317	10295
Ing Global Brand Names	5,303	10268
Ing I T Fund	11,305	21890
Ing Iniziativa	19,635	38019
Ing Internet	8,173	15825
Ing Olanda	14,737	28535
Ing Qualita' Della Vita	5,378	10413
Italfortune Cat F	7,190	13922
Oasi Francoforte	12,024	23282
Oasi Londra	7,717	14942
Oasi New York	12,137	23501
Oasi Paniere Borse	9,158	17732
Oasi Parigi	15,453	29921
Oasi Tokyo	8,170	15819
Prime Special	18,270	35376
Putnam Int Opport	6,597	12774
Putnam Int Opport ($)	6,862	-
Ras Cons Goods	6,774	13116
Ras Energy	6,369	12332
Ras Financial Serv.	5,537	10721
Ras Indiv Care	7,267	14071
Ras Luxury	5,251	10167
Ras Multimedia	10,233	19814
Sanpaolo Az Int Etico	9,772	18921
Sanpaolo Finance	24,846	48109
Sanpaolo High Tech	10,361	20062
Sanpaolo Industrial	16,968	32855
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,229	33360
Spazio Euro.Nm	5,172	10014
Zeta Medium Cap	5,635	10911
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,224	23669

Fondi	€uro	Lire
Arca Bb	28,952	56059
Arca Te	14,749	28558
Armonia	12,390	23990
Aureo	24,043	46554
Azimut Bil.	17,305	33507
Azimut Bil. Int	6,115	11840
Bim Bilanciato	18,196	35232
Bn Bil.	9,177	17769
Capitalcredit	14,926	28901
Capitalgest Bil	20,998	40658
Carif Blue Chips	9,701	18784
Carif Libra	30,149	58377
Cisalpino Bil.	20,212	39136
Ducato Bil Gobale	5,299	10260
Ducato Crescita Glob	5,498	10646
Ducato Redd. Glob	5,247	10160
Eptacapital	13,523	26184
Eurom Capitalfit	23,313	45140
F&f Eurorisparmio	18,925	36644
F&f Prof.	51,698	100101
Fideuram Performance	11,759	22769
Fondersel	42,162	81637
Fondicri Bil	12,933	25042
Fondinvest Futuro	22,069	42732
Fondo Centrale	19,227	37229
Genercomit	27,422	53096
Genercomit Espans	7,325	14183
Geporeinvest	14,858	28769
Gepoworld	11,732	22716
Gesfimi Int.	12,873	24926
Gesticredit Finanza	15,823	30638
Grifocapital	16,170	31309
Imi Capital	29,724	57554
Imindustria	13,479	26099
Ing Portfolio	27,608	53457
Interf Global	60,155	116476
Investire Bil.	13,874	26864
Nagracapital	19,524	37804
Nordcapital	13,797	26715
Nordmix	13,826	26771
Oasi Fin Pers 15	5,439	10531
Oasi Fin Pers 25	5,660	10959
Oasi Finanza Personale 3	5,183	10036
Padano Equilibrio	5,196	10061
Primerend	26,342	51005
Quadrif Int	10,331	20004
Ras Bil.	24,539	47514
Ras Multi F.	12,684	24560
Rolointernational	13,216	25590
Rolomix	12,789	24763
Romagest Profilo Attivo	5,211	10090
Romagest Profilo Moderat	9,824	19022
Sanpaolo Soluz 3	6,124	11858
Sanpaolo Soluz 4	5,738	11110
Sanpaolo Soluz 5	24,503	47444
Spazio Bil It	5,757	11147
Symphonia C Patr Glob	5,176	10022
Venetocapital	13,207	25572
Visconteo	25,764	49886
Zeta Bil.	18,670	36150
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,617	10876
Alto Obbl.	6,522	12628
Arca Obbl Eur.	6,244	12090
Bn Previdenza	12,539	24279
Bpb Tiepolo	6,568	12717
Carif Str Currencies	7,102	13751
Cliam Regolo	6,207	12018
Cooperroma Obbl	5,424	10502
Cr Trieste Obbl	6,080	11773
Ducato Redd. It.	17,752	34373
Euro Obbl.	5,949	11519
Fondicri Roma C Mundi	8,153	15786
Fondimpiego	14,798	28653
Fondo Genovese	7,925	15345
Genercomit Rend.	6,487	12561
Genercomit Risparmio	5,045	9768
Geode Global Bond	4,968	9619
Gepobondeuro	5,060	9798
Gestielle M	8,840	17117
Ginevra Obbl	7,265	14067
Grifobond	6,163	11933
Grifo rend	7,571	14660
Investire Obbl	18,482	35786
Liradoro	7,611	14737
Mediceo Redd.	7,359	14249
Nagrarend	8,015	15519
Nordfondo Etico	4,988	9658
Primecash	5,916	11455
Quadrif Conv Bond	8,112	15707
Ras Long Term Bond	5,068	9813
Rendicredit	6,965	13486
Rologest	14,647	28361
Romagest Profilo Prudent	5,094	9863
Sanpaolo Soluz 2	5,716	11068
Sforzesco	7,613	14741
Spazio Obblig	5,324	10309
Symphonia C Patr Gl Redd	5,000	9681
Venetorend	12,561	24321
Zenit Obblig	6,123	11856
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,664	10967
Arca Bt	6,981	13517
Arca Mm	11,006	21311
Astese Mon.	5,338	10336
Aureo Mon.	5,488	10626
Azimut Solidity	6,241	12084
Bim Obblig Br Term	5,045	9768
Bn Euromon.	9,667	18718
Bn Redd.	6,120	11850
Capitalgest Moneta	8,373	16212
Carif Carige Mon	8,927	17285
Carif Euro Piu'	11,998	23231
Carif M Graecia Mon	7,523	14567
Centrale Cash	6,967	13490
Centrale Tasso Var	5,581	10806
Cisalpino Cash	7,120	13786
Cliam Liquidita'	6,731	13033
Comit Redd.	6,170	11947
Cr Cento Valore	5,326	10313
Cr Suisse Mon It	6,252	12106
Epta Tv	5,590	10824
Eurom Liquidita'	5,806	11242
Eurom Rendifit	6,569	12719
F&f Euromon.	7,363	14257
F&f Lag Mon Euro	6,572	12725
F&f Moneta	5,630	10901
F&f Riserva Euro	6,641	12859
Fideuram Security	7,873	15244
Fondersel Redd.	10,859	21026
Fondicri Ind Plus	7,784	15072
Fondicri Mon.	11,364	22004
Fonditalia Euro Cmcy	6,363	12320
Genercom Br Termine	5,980	11579
Genercomit Monet	10,498	20327
Gepocash	5,789	11209

Fondi	€uro	Lire
Gesfimi Mon.	9,386	18174
Gesfimi Tesoreria	5,209	10086
Gesticredit Monete	11,010	21318
Gestielle Bt Euro	5,940	11501
Gestifondi Mon.	7,994	15479
Grifocash	5,871	11368
Imi 2000	13,963	27036
Ing Eurobond	7,114	13775
Interf Bond Uk	5,067	9811
Interf Euro Cmcy	5,364	10386
Investire Euro Bt	5,681	11000
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,457	10566
Marengo	6,836	13236
Mc Eb Obbl Breve Term	5,031	9741
Mediceo Mon Eur.	5,944	11509
Mediceo Mon.	6,850	13263
Nordfondo Cash	7,122	13790
Oasi Famiglia	5,976	11571
Oasi Mon. It	7,592	14700
Oltremare Mon.	6,381	12355
Optima Redd.	5,190	10049
Padano Mon	5,700	11037
Passadore Mon	5,479	10609
Performance Cedola	5,303	10268
Performance Mon 12	8,128	15738
Perseo Rend.	5,460	10572
Personal Cedola	5,156	9983
Personalfondo Mon	11,254	21791
Phenixfund 2	13,264	25683
Prime Mon. Euro	12,907	24991
Quadrif Mon	5,454	10560
Ras Cash	5,497	10644
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,430	105391
Ras Mon.	12,462	24130
Risp It Corrente	10,758	20830
Rolomoney	8,780	17000
Rom Euro Short T	199,668	386611
Rom Fr Short T	179,102	346790
Rom German Bonds	126,747	245416
Rom German Sh Term	177,051	342819
Romagest Mon.	10,510	20350
Rsa Mon.	5,966	11552
Sanpaolo Cash	7,628	14770
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,950	11521
Sanpaolo Soluz 1	5,145	9962
Sicilfondo Mon	7,223	13986
Soleil Cis	5,644	10928
Spazio Mon.	5,372	10402
Teodorico Monet	5,658	10955
Venetocash	10,190	19731
Zenit Mon.	5,949	11519
Zeta Mon.	6,606	12791
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,384	10425
Apulia Obbl.	5,849	11325
Arca Rr	7,142	13829
Astese Obblig	5,148	9968
Azimut Fixed Rate	7,319	14172
Bn Euroblig	5,629	10899
Brianza Redd.	5,435	10524
Capitalgest B Euro	7,805	15113
Carif Ala	7,861	15221
Carif Carige Obbl	7,973	15438
Carif Euro Obblig.	5,357	10373
Centrale Bond Euro	5,839	11306
Centrale Long Bond Euro	6,462	12512
Centrale Redd.	16,012	31004
Centrale Tasso Fisso	6,428	12446
Cisalpino Cedola	5,496	10642
Cliam Obbl It.	6,072	11757
Comit It.N Corp B	5,003	9687
Consultinvest Redd.	6,103	11817
Cr Suiss Obbl It	6,379	12351
Ducato Ob Euro 2000	5,687	11012
Effe Obbl It.	5,569	10783
Epta Lt	6,185	11976
Epta Mt	5,786	11203
Eptabond	16,497	31943
Eurom N Eur Bond	5,897	11418
Eurom Redd.	11,162	21613
F&f Eurobond	5,854	11335
F&f Euroreddito	9,968	19301
F&f Lag Obbl Euro	14,126	27352
Fondersel Euro	5,598	10839
Fonditalia Euro B L T	4,588	8884
Fonditalia Euro B Short	5,943	11507
Fonditalia Euro Bond M T	7,450	14425
G4 Obbl. It	5,181	10032
Garden Cis	5,601	10845
Genercomit Redd Fisso	5,029	9738
Geode Euro Bond	4,868	9426
Geporend	5,616	10874
Gesfimi Govt Bond Eur	5,135	9943
Gesfimi Risparmio	6,510	12605
Gesticredit Cedole	5,862	11350
Imi Rend	8,365	16197
Ing Redd.	13,903	26920
Interf Euro B S T	5,245	10156
Interf Euro Bond L T	5,224	10115
Interf Euro Bond M T	5,605	10853
Investire Euro Bond	5,066	9809
Italfortune Cat D	12,170	23564
Italmoney	6,654	12884
Italy Bond Manag	6,649	12874
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,177	10024
Mc Om Obbl Medio Term	5,093	9861
Mida Obbl.	13,290	25733
Mida Obbl. Euro Rating	4,892	9472
Nordfondo	12,700	24591
Oasi Btp Risk	9,708	18797
Oasi Euro	5,282	10227
Oasi Obbl It.	10,419	20174
Oltremare Obbl	6,683	12940
Optima Obblig	5,099	9873
Padano Obbl	7,383	14295
Perf Obbl Euro	7,716	14940
Personal Euro	9,171	17758
Personal It.	7,053	13657
Pitagora	9,358	18120
Prime Bond Euro	7,071	13691
Primeclub Obbl Euro	13,744	26612
Quadrif Risparmio	5,467	10586
Ras Cedola	6,378	12350
Ras Obbl.	22,764	44077
Rolorendita	5,100	9875
Rom Euro Bonds	11,418	22108
Romagest Euro Bond	6,877	13316
Rsa Obbl.	11,723	22699
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,403	18207
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,343	10345
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,814	11257
Zeta Obbl.	13,365	25878
Zeta Redd.	5,873	11372
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,017	29077

Fondi	€uro	Lire
Azimut Redd. Euro	11,480	22228
Cisalpino Redd.	11,232	21748
Cliam Orione	5,468	10588
Cliam Pegaso	5,478	10607
Epta Eur.	5,350	10359
Euromoney	6,930	13418
Fondicri 1	6,498	12582
Genercomit Eurobond	6,145	11898
Gestielle Liquidita'	10,808	20927
Nordfondo Eur.	6,417	12425
Personal Convergenza	6,361	12317
Putnam Eur Sh Term	5,315	10291
Quadrif Obbl	12,731	24651
Ras Lux Bond Eur.	42,270	81846
Rom British Bond Gbp	12,280	-
Rom British Bonds	19,140	37060
Rom British Short T	36,050	69803
Symphonia C Obbl Area Eu	6,385	12363
Venetopay	5,419	10493
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,029	13610
Azimut Redd Usa	5,039	9757
Capitalgest B Dlr	6,083	11778
Carif Dlr Obbl	7,076	13701
Carif Dlr Obbl Usd	7,360	-
Centrale B Amer. $	12,550	-
Centrale Cash Dlr	12,267	-
Columbus Int B	7,621	14756
Columbus Int B Dlr	7,927	-
Ducato Obbl Dlr	6,315	12228
Eurom N Am Bond	7,222	13984
F&f Ris Dol $	6,239	-
F&f Ris Doll.	5,998	11614
Fondersel Dollaro	7,337	14206
Fonditalia Bond Usa	6,878	13318
Genercomit Am Bond	6,818	13201
Genercomit Am Dlr	7,092	-
Geode N Amer. Bond	5,042	9763
Gepobond Dlr	6,048	11711
Gepobond Dlr $	6,291	-
Gestielle Cash Dol	5,474	10599
Interf Bond Usa	5,936	11494
Investire N.Amer. Bond	5,144	9960
Mediceo Mon Amer.	6,602	12783
Nordfondo Area Doll	11,958	23154
Nordfondo Area Doll $	12,439	-
Oasi Doll.	6,333	12262
Personaldollaro $	12,818	-
Prime Bond Doll.	5,595	10833
Putnam Usa Bond	5,510	10669
Putnam Usa Bond $	5,732	-
Ras Us Bond F.	5,143	9958
Rom N Am B Dus	22,700	-
Rom N Am Bonds	21,823	42255
Rom N Am S T	55,018	106530
Rom N Am S T Dus	57,230	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,840	11308
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,768	11168
Eurom Yen Bond	9,993	19349
Fonditalia B Jap.	4,689	9079
Interf Bond Jap.	6,097	11805
Investire Pacific Bond	5,132	9937
Oasi Yen	5,107	9889
Personal Yen	943,299	-
Rom Pacific Bonds	1,875	3631
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,271	8270
Rom Pacific S T Y	467,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,392	12377
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,187	11980
Capitalgest B Em Mkt	5,789	11209
Carif High Yield	5,917	11457
Centrale Em Bond	5,581	10806
Ducato Obbl P Emerg	6,276	12152
Epta High Yield	5,274	10212
F&f Em Markt Bond	5,519	10686
Fondicri Bond Plus	4,910	9507
Geode Bond Eme Mk	5,333	10326
Gepobond Paesi Em	5,238	10142
Gestielle Bt Emer Mkt	5,885	11395
Ing Emerg Market	10,203	19756
Investire Emerg Bond	11,853	22951
Nordfondo Emerg Bond	5,164	9999
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,969	19303
Aureo Bond	7,021	13595
Azimut Rend. Int.	7,159	13862
Bim Obbl Glob.	4,974	9631
Bn Obbl Int.	6,670	12915
Bpb Rembrandt	6,773	13114
Carif Bond	7,273	14082
Carif M Graecia Obbl	5,638	10917
Centrale Money	11,792	22832
Cliam Obbl Est.	7,649	14811
Comit Corporate Bond	4,997	9676
Comit Obbl Est	6,059	11732
Cr Suisse Obbl Int	6,596	12772
Ducato Redd. Int	7,374	14278
Epta 92	10,183	19717
Eurom Intern Bond	7,655	14822
F&f Lag Obbl Int	9,655	18695
F&f Redd Int.	6,434	12458
Fondersel Int	11,036	21369
Fondicri Primary B	9,331	18067
Fondoalto Int. Obbl	5,215	10098
Genercomit Obbl Est	6,209	12022
Gepobond	6,997	13548
Gesfimi Pianeta	6,791	13149
Gesticredit Glob Rend	9,815	19004
Gestielle Bond	8,909	17250
Gestielle Bt Ocse	6,128	11865
Gestifondi Obbl Int	7,303	14141
Gestivita	6,923	13405
Imi Bond	12,544	24289
Ing Bond	12,992	25156
Intermoney	7,280	14096
Intern Bond Manag	6,385	12363
Investire Global Bond	7,705	14919
Italfortune Cat C	12,470	24145
Mida Obbl Int.	9,967	19299
Nordfondo Global	10,987	21274
Oasi Bond Risk	8,302	16075
Oasi Obbl Intern	9,715	18811
Oltremare Bond	6,621	12820
Optima Ob H Yield	5,027	9734
Padano Bond	7,568	14654
Perf Obbl Estero	7,695	14900
Personal Bond	6,549	12681
Pitagora Int	7,125	13796
Primebond	12,070	23371
Primeclub Obbl Int	6,565	12712
Putnam Global Bond	7,015	13583
Putnam Global Bond $	7,297	-

Fondi	€uro	Lire
Ras Bond F.	13,191	25541
Rolobonds	7,859	15217
Romagest Obbl. Inter.	11,981	23198
Rsa Bond	6,992	13538
Sanpaolo Bonds	6,277	12154
Scudo	6,441	12472
Sofid Sim Bonds	5,703	11043
Spazio Obbl Glob	5,040	9759
Zenit Bond	5,782	11196
Zetabond	12,887	24953
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,399	25944
Aureo Gestiob	8,375	16216
Azimut Float Rate	6,253	12107
Azimut Protezione	5,810	11250
Azimut Trend Tassi	6,594	12768
Bn Obblig Alti Rend	10,015	19392
Bn Valuta Forte	11,233	-
Capitalgest Bond Corp	5,057	9792
Cooperroma Mon	5,328	10316
Ducato Redd. Impresa	5,054	9786
Gesfimi Corp Bond Eur	5,130	9933
Gestielle Global Conv	5,304	10270
Gestielle High Risk Bond	5,268	10200
Oasi 3 Mesi	5,917	11457
Oasi Fr Svizzeri	4,572	8853
Oasi Gest Liquidita'	6,564	12710
Oasi Obbl Glob.	10,765	20844
Oasi Previdenza Int	6,568	12717
Personal Franco	9,757	-
Personal High Yield	10,613	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	115,720	-
Ras Spread F.	5,091	9858
Risp It. Redd.	13,932	26976
Rom Brit Short T Gbp	23,130	-
Rom Em Mkts Bonds	9,921	19210
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,320	-
Rom Euro Corp Bonds	5,031	9741
Rom Fr Bonds	94,181	182360
Rom N.Am Corp Bonds	4,855	9401
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,050	-
Romagest Profilo Conserv	5,000	9681
Sanpaolo Bond H Yield	5,237	10140
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,130	9933
Sanpaolo Ob Est Etico	5,554	10754
Sanpaolo Ob Etico	5,227	10121
Sanpaolo Vega Coupon	6,212	12028
Spazio Corp. Bond	5,018	9716
Symphonia C Mon.	5,718	11072
Vasco De Gama	10,769	20852
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,086	19529
Azimut Liquidita'	5,307	10276
Bn Liquidita'	5,612	10866
Bnl Cash	17,853	34568
Bnl Mon.	8,200	15877
Carif Tesoreria	6,084	11780
Cash Romagest	5,004	9689
Centrale C Corrente	8,084	15653
Cliam Cash Imprese	5,626	10893
Ducato Mon.	6,844	13252
Effe Mon. It.	5,439	10531
Eptamoney	11,184	21655
Euganeo	5,948	11517
Eurom Contovivo	9,699	18780
Eurom Tesoreria	9,009	17444
Fideuram Moneta	11,934	23107
Fondersel Cash	7,242	14022
Fondoforte	8,814	17066
Genercomit Tesoreria	5,032	9743
Gesticredit Cash M	6,690	12954
Ginevra Mon.	6,428	12446
Ing Eurocash	5,342	10344
Mida Mon.	9,900	19169
Mida Obbl Imprese	5,157	9985
Oasi Crescita Risp	6,652	12880
Oasi Tesor Imprese	6,548	12679
Performance Mon 3	5,745	11124
Perseo Mon.	5,947	11515
Personal Liquid	5,294	10251
Prime Liquidita'	5,227	10121
Risparmio It Mon	5,390	10436
Rolocash	6,725	13021
Sanpaolo Liquidita'	5,949	11519
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	14,358	27801
Azimut Trend It.	12,413	24035
Bn Opportunita'	7,576	14669
Bnl Trend	26,634	51571
Ducato Securpac	10,975	21251
F&f Lag Portfolio	5,915	11453
F&f Lag Portfolio 2	5,913	11449
F&f Lag Portfolio 3	6,505	12595
Fondattivo	12,428	24064
Fondersel Trend	9,615	18617
Fondinvest Opport	5,456	10564
Formula 1 Balanced	5,285	10233
Formula 1 Conservative	5,201	10071
Formula 1 High Risk	5,510	10669
Formula 1 Low Risk	5,186	10041
Formula 1 Risk	5,453	10558
Gestnord Trading	6,458	12504
Investilibero	6,982	13519
Oasi High Risk	10,615	20554
Performance Plus	5,743	11120
Quadrif Bil	18,631	36075
Ras Opportunities	5,092	9859
Rsa Free	6,425	12441
Sanpaolo High Risk	6,793	13153
Spazio Az.	6,557	12696
Zenit Target	8,927	17285
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6053,495	-
Ina Valute Est.	2113,038	-
Ing Ins Balanced	11210,180	-
Ing Ins Equity	11673,207	-
Ing Ins Global Equity	12989,416	-
Ing Ins Security	9736,954	-
Nuovo F. Ina Val Att	11119,155	-
Reale Cap Eur	10,515	20360
Reale Impr Emerg	11,372	22019
Reale Impr It	10,118	19591
Reale Impr Mondo	12,748	24684
Sai Libera Scelta A98	6,041	11697
Sai Libera Scelta O98	5,419	10493
Sai Quota	15,045	29131
Serena Blue Emerg Mkt	14,096	27294
Serena Green Glob Eq	14,243	27578
Serena Red Italia Eq	11,499	22265
Serena Y Eur. B	10,164	19680
Uln Far East	5,962	11544
Uln Int Bond	5,300	10262
Uln Int Equities	8,329	16127
Uln Midex	5,150	9972

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,720	99,720	BTP 1.5.2009 4,5%	95,360	95,480
BTP 1.1.2000 6%	100,310	100,310	BTP 1.11.2009 4,25%	92,890	93,000
BTP 15.2.2000 6%	100,650	100,640	BTP 1.11.2023 9%	139,700	139,360
BTP 1.4.2000 10,5%	102,310	102,400	BTP 22.12.2023 8,5%	135,550	135,550
BTP 15.5.2000 6%	101,300	101,300	BTP 1.11.2026 7,25%	117,500	117,500
BTP 15.7.2000 10,5%	104,430	104,450	BTP 1.11.2027 6,5%	107,410	107,760
BTP 15.9.2000 5,5%	101,590	101,600	BTP 1.11.2029 5,25	92,390	92,830
BTP 1.11.2000 10,5%	106,390	106,410	CCT 1.1.2000 IND	99,600	99,600
BTP 15.1.2001 5%	101,420	101,480	CCT 1.2.2000 IND	99,860	99,860
BTP 1.2.2001 9,5%	106,690	106,740	CCT 1.3.2000 IND	99,940	99,930
BTP 1.3.2001 12,5%	110,260	110,370	CCT 1.5.2000 IND	100,200	100,230
BTP 15.4.2001 4,5%	100,870	100,950	CCT 1.6.2000 IND	100,500	100,520
BTP 1.5.2001 9,5%	107,900	108,000	CCT 1.8.2000 IND	100,580	100,570
BTP 1.6.2001 12%	111,550	111,600	CCT 1.10.2000 IND	100,440	100,460
BTP 1.7.2001 4,5%	100,920	100,980	CCT 1.9.2001 IND	101,000	101,000
BTP 1.7.2001 8,25%	106,720	106,790	CCT 1.1.2001 IND	100,460	100,450
BTP 1.9.2001 12%	113,250	113,370	CCT 1.4.2001 IND	100,480	100,500
BTP 1.11.2001 3,5%	99,080	99,170	CCT 1.8.2001 IND	100,530	100,540
BTP 1.9.2001 4%	100,110	100,210	CCT 1.10.2001 IND	100,620	100,630
BTP 15.9.2001 7,75%	106,530	106,580	CCT 1.12.2001 IND	100,650	100,640
BTP 1.1.2002 12%	115,540	115,610	CCT 1.2.2002 IND	100,640	100,620
BTP 1.1.2002 6,25%	104,300	104,380	CCT 1.4.2002 IND	100,570	100,550
BTP 15.2.2002 3%	97,610	97,740	CCT 1.6.2002 IND	100,850	100,820
BTP 1.3.2002 6,25%	104,520	104,630	CCT 1.8.2002 IND	100,880	100,870
BTP 15.4.2002 3%	97,410	97,590	CCT 1.10.2002 IND	100,850	100,820
BTP 15.5.2002 6,25%	104,770	104,870	CCT 1.11.2002 IND	101,070	101,070
BTP 1.5.2002 12%	117,650	117,800	CCT 1.12.2002 IND	101,040	101,040
BTP 15.6.2002 3%	97,060	97,200	CCT 1.1.2003 IND	100,640	100,640
BTP 1.9.2002 12%	119,590	119,630	CCT 1.2.2003 IND	101,040	101,050
BTP 1.9.2002 3,75%	98,660	98,780	CCT 1.4.2003 IND	101,040	101,010
BTP 15.9.2002 5,75%	103,680	103,830	CCT 1.5.2003 IND	101,220	101,240
BTP 1.1.2003 12%	121,610	121,660	CCT 1.7.2003 IND	101,140	101,170
BTP 15.2.2003 5%	101,680	101,770	CCT 1.9.2003 IND	101,230	101,240
BTP 1.3.2003 11,5%	121,070	121,210	CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,380
BTP 1.5.2003 4,75%	100,980	101,100	CCT 1.3.2004 IND	100,250	100,260
BTP 1.6.2003 11%	120,780	120,890	CCT 1.1.2004 IND	100,330	100,370
BTP 15.7.2003 4,5%	100,000	100,150	CCT 1.5.2004 IND	100,390	100,410
BTP 1.8.2003 10%	118,260	118,300	CCT 1.5.2005	100,460	100,470
BTP 1.10.2003 9%	115,400	115,450	CCT 1.10.2005 IND	100,330	100,330
BTP 1.10.2003 4%	98,080	98,110	CCT 1.1.2006 IND	101,300	101,300
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 2 IND	101,460	100,950
BTP 1.1.2004 8,5%	114,170	114,310	CCT 1.3.2006 IND	100,180	100,200
BTP 1.2.2004 3,25%	94,750	94,850	CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,260
BTP 1.4.2004 8,5%	114,740	114,800	CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
BTP 15.4.2004 3,25%	94,510	94,640	CTZ 15.12.99	99,751	99,720
BTP 15.7.2004 4%	97,320	97,460	CTZ 16.3.2000	98,910	98,910
BTP 1.8.2004 8,5%	115,300	115,470	CTZ 28.4.2000	98,539	98,545
BTP 1.1.2005 9,5%	120,700	120,800	CTZ 31.5.2000	98,210	98,230
BTP 1.4.2005 10,5%	126,150	126,250	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,618	97,650
BTP 1.9.2005 10,5%	127,650	127,500	CTZ 29.9.2000	97,030	97,020
BTP 1.2.2006 9,5%	123,610	123,710	CTZ 29.12.2000	96,040	96,080
BTP 1.7.2006 8,75%	120,500	120,620	CTZ 16.10.2000	96,890	96,886
BTP 1.11.2006 7,75%	115,470	115,000	CTZ 15.6.2001	95,780	95,810
BTP 1.2.2007 6,75%	109,600	109,660	CTZ 26.2.2001	95,360	95,406
BTP 1.7.2007 6,75%	109,750	109,500	CTZ 15.5.2001	94,460	94,485
BTP 1.11.2007 6%	105,230	105,290	CTZ 13.7.2001	93,815	93,825
BTP 1.5.2008 5%	98,860	98,930	CTZ 15.10.2001	92,730	92,950

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,15	31,80	Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
B Pop Adriatico	8,900	8,750	Elios Holding Milano	0,2755	0,2730
Bca Pop Siracusa	14,550	14,550	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	95,00	95,00	Ferr. Nord Mi	1,050	1,070
Bca Pop .Emilia	85,00	85,00	Frette	6,150	6,150
Bca Pop Luino-Va	6,950	6,900	Ifis Priv	0,7700	0,7700
Bca Pop Sondrio	15,250	15,400	Italiana Ass.	8,170	8,170
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,255	1,220
Borgosesia	0,6300	0,6300			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	255	2,76	B P Verona-sg E Sp 99/	96,2075	0,02
B P Comm Ind 99/2004 1	115,203	2,10	Cr Valtellin 99/04 2%	107,675	0,35
B Pop Intra 94-99 6.5	258,109	-0,64	6.5 E.Romagna Cv02	268	-0,04
B Pop Intra 98-03 3%	113	-0,59	Cr Artigiano 99/2004 T	112,33	-0,16
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	Cr Fondiario 94-2001 6	111,45	-0,24
7 Bam 01 Cv Ex Wt	183,43	2,48	Medio Italm 93-99 6%	136,479	-0,49
B Intesa 98/2003 Tv	220,5	0,00	Olivetti 98/2002 Tv	415,254	6,48
B Intesa Rnc 98/2003 T	159,325	0,36	Pirelli & C 2,5% 2003	98,8838	-1,28
B P Bergamo 95/2000 Tv	154,003	1,85	9.25 Saffa 01	107,45	0,08
B P Bergamo 97/2004 Tv	129,677	-0,60	Sopaf 94/2000 5%	99,7	0,10
Bipop-carire 2003 7% C	838,523	4,49	Medio-buzzi Un 2000 4,	189,128	1,18
B P Comm Ind 95/2001	217,071	5,22	Medio-buzzi Un R 2000	115	-1,03
B Pop Lodi 98-03 4,375	106,341	0,03	Medio-sai R 95/2002 6%	111,787	-0,07
B P Milano 7% 94/2000	155	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	359,8	-0,06
B P Milano 98-08 Pc	104,901	0,50	B P Emil. 94-99 5.75%	285	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	196,387	-0,73	Imi Cirio 95/2000 10%	110,628	0,12

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Disco verde del Senato alla Finanziaria: previsti aumenti alle pensioni sociali, sgravi per complessivi 7 mila miliardi

Mezzo milione di tasse in meno a famiglia

Nel «pacchetto» gli incentivi per la casa - Collegati: previsti nuovi aiuti alle imprese

ROMA Con uno sprint finale il Senato ha concluso l'esame della legge Finanziaria che ieri sera è stato approvata con 133 voti a favore e 45 contrari. Tra le novità approvate ieri è stato dato il via libera al pacchetto fiscale che contiene sgravi per circa 7 mila miliardi a favore delle famiglie. Intanto il governo ha svelato i piani sui collegati alla manovra che saranno presentati lunedì in Consiglio dei ministri: il principale conterrà importanti misure fiscali, mentre potrebbero slittare le norme sulle liquidazioni. Delineato il collegato che, dopo gli aiuti alle famiglie, dovrebbe garantire più forti incentivi alle imprese.

Vediamo i contenuti principali della manovra.

FISCO: cala di un punto l'aliquota Irpef, dal 26,5% al 25,5% sul secondo scaglione. Ulteriori detrazioni per 240 mila lire per i figli fino a tre anni ed ai pensionati con più di 75 anni. Aumento della deduzione sulla prima casa, con l'esenzione di fatto dell'85% dei proprietari dall' Irpef e detrazioni tra 640 e 320 mila lire per gli affittuari di prime case. Inoltre, soppressione della marca sulla patente nautica e dell'imposta di bollo nonchè dei diritti di cancelleria per i procedimenti giudiziari.

PENSIONI: via libera al contributo del 2% per quelle di importo superiore a 142 milioni, norma di cui si profila una estensione anche ai parlamentari. Per questi ultimi, aboliti i contributi «figurativi» per coloro che sono in aspettativa.

PENSIONI SOCIALI: aumenteranno di 18 mila lire al mese e il maggiore onere sarà coperto con una diminuzione dell'aggio dei tabaccai sulle giocate del lotto (dal 10 all'8%).

VENDITA DELLE CASE PUBBLICHE Servirà a reperire i 4000 miliardi di entrate extratributarie e la vendita avverà attraverso procedure facilitate.

SCUOLA: confermato il finanziamento per i libri di testo gratuiti già disposto per l'anno scolastico corrente. Anche nel 2000, gli studenti delle fasce più deboli potranno contare su un budget complessivo di 100 miliardi erogati dai Comuni mentre per il personale scolastico è prevista una riduzione dell'1% nel 2000.

SANITÀ: sarà il fatturato medio degli ultimi due anni la base di calcolo per il contributo dovuto dai grossisti e dai farmacisti al servizio sanitario nazionale per l'eventuale sfondamento della spesa farmaceutica. Da parte loro, le Regioni dovranno contribuire con una quota più consistente (dal 10% al 14%) allo sfondamento.

MEDIASET - La norma che introduce un nuovo canone per le televisioni nazionali è stata stralciata per mancanza di copertura, ma verrà ripresentata alla Camera. L'operazione costerà in particolare a Mediaset circa 36 miliardi di aumento

GLI SGRAVI FISCALI

ROMA Hanno deciso di fare una campagna di informazione i Ds, che ieri al Senato assieme agli altri partiti della maggioranza, hanno varato il pacchetto di sgravi fiscali. Hanno fatto i conti e, complessivamente, l'articolo 7 della finanziaria consentirà 7000 miliardi immediatamente alle famiglie e circa 29.000 fino al 2003. Ciò vuol dire che ogni famiglia risparmierà dalle 500.000 ad un milione di lire l'anno. Ecco che cosa sarà scritto nel volantino di informazione.

SGRAVI SULLA CASA - L'85 per cento dei proprietari sarà esente da Irpef sulla prima casa perchè la deduzione passa da 1,1 milioni a 1,8 milioni. Chi è in affitto avrà una detrazione di 640.000 lire se ha un reddito sotto i 30 milioni, la metà se ha un reddito sotto i 60 milioni.

MENO TASSE NEL 2000 - L'acconto Irpef passerà al 92 per cento. L'aliquota Irpef scenderà dal 27 al 26 per cento. Il primo scaglione Irpef avrà una detrazione di 1.750.000 lire (9,1 milioni), 650.000 lire (da 9,1 milioni a 9,3 milioni), 550.000 lire (da 9,3 milioni a 9,6 milioni), 450.000 lire (da 9,6 a9,9 milioni), 350.000 lire (9,9 a 15 milioni annui).

DETRAZIONI PER I FIGLI - Passano da 336.000 lire a 408.000 lire, che diventeranno 444.000 nel 2001 e 408.000 lire nel 2002. Chi ha un figlio sotto i tre anni avrà una ulteriore detrazione di 240.000 lire.

DETRAZIONI PER LAVORATORI STAGIONALI E ASSEGNI DIVORZIATI - 300.000 lire fino a 9,1 milione di reddito, 200.000 lire da 9,1 milioni a 9,3 milioni, 100.000 lire fino a 9,6 milioni annui.

DETRAZIONI PENSIONATI - Sopra i 75 anni, ci saranno detrazioni di 240.000 lire fino ai 18 milioni, 180.000 lire per i redditi fino a 18,5 milioni e 90.000 fino a 19 milioni.

L'INTERVISTA

Parla il vicepresidente della Confindustria: il Paese sconta ancora una «instabilità strutturale»

Callieri: «Italia in ritardo senza le riforme»

Per accelerare la ripresa economica bisogna liberalizzare i servizi

TRIESTE **Carlo Callieri**, vicepresidente della Confindustria, analizza le cause di un «ritardo di sviluppo» che non investe solo l'Italia, ma tutta la zona-Euro rispetto alla forte espansione in atto negli Stati Uniti. A suo giudizio, manca ancora uno sforzo compiuto sul versante delle liberalizzazioni e privatizzazioni dei servizi. Il nostro Paese, in particolare, sconta le conseguenze di una instabilità politica ormai divenuta «strutturale» e il peso insostenibile di un debito pubblico che, se i tassi dovessero crescere ancora, metterebbe a rischio gli stessi obiettivi di convergenza in Europa. Ma soprattutto «per assicurare governabilità al Paese servono le riforme istituzionali».

Il recente aumento dei tassi da parte della Bce non rischia di frenare la ripresa in Europa?

Non credo che l'aumento dei tassi possa avere effetti rilevanti sullo sviluppo del Pil in Europa e in Italia. Il recente rialzo di mezzo punto deciso dalla Bce è un aggiustamento in funzione dei possibili rischi inflattivi legati ai rincari sul mercato del petrolio, e non a fattori generali. Penso, invece, che sui tassi di sviluppo in zona-Euro incida, con molta più forza, lo scarso dinamismo delle società e delle economie europee che non stanno facendo adeguati sforzi sul fronte della liberalizzazione e privatizzazione dei servizi.

L'Europa riuscirà a colmare il divario di crescita rispetto agli Stati Uniti?

Oggi la crescita reale, a causa della globalizzazione, proviene da una economia dei servizi a contenuto tecnologico sempre più elevato, anche legata ai prodotti manifatturieri. L'Europa è indietro rispetto a Stati Uniti e Gran Bretagna proprio a causa di questa mancata liberalizzazione. Fino a quando non si riuscirà a colmare questo divario l'Europa farà fatica a imboccare un sentiero di crescita.

E l'Italia?

L'Italia, pur essendosi mossa con una certa energia sul fronte delle privatizzazioni, negli ultimi anni è rimasta a mezza strada. Le liberalizzazioni compiute non sono sufficienti e provocano lente risposte del mercato. È una situazione oggettivamente delicata.

Ma i segnali di ripresa economica ci sono?

Io valuto l'esistenza di un clima contraddittorio. Da una parte in Italia ci sono aspettative di miglioramento legate alla congiuntura favorevole sui mercati internazionali e alla modesta ripresa dei consumi sul piano interno. Dall'altra vedo rischi legati a situazioni di discontinuità e criticità. Mi riferisco alle troppe incertezze sulle politiche annunciate dal governo e su alcuni aspetti fondamentali legati alla modernizzazione del Paese.

«Scontiamo ancora un debito pubblico eccessivo: se i tassi dovessero aumentare gli obiettivi di Maastricht potrebbero essere a rischio»

Quali?

Ad esempio non si è fatto ancora abbastanza per abbassare la pressione fiscale. C'è troppa cautela e prudenza rispetto agli obiettivi dichiarati. Esiste un problema di continuità del governo e della sua maggioranza parlamentare che ogni giorno diventa più critico. Non mi riferisco ai meriti e demeriti della maggioranza guidata da D'Alema. Mi preoccupa una instabilità politica insita strutturalmente nel nostro sistema politico e istituzionale che mina la fiducia della gente. E non rende credibili tanti grandi propositi.

E allora cosa propone la Confindustria?

Dopo otto anni di transizione incompiuta, servono quelle riforme istituzionali e politiche che assicurino governabilità al Paese. Non si può pensare di rispettare gli obiettivi di integrazione e convergenza europea mantenendo in vita un sistema istituzionale assolutamente arcaico e inefficace. Non è possibile proprio perchè viviamo in un'era di competizione globale.

E, vista dalla parte delle imprese italiane, questa competizione su quali fattori si gioca?

Si gioca su due fronti: costi e qualità. La competitività delle imprese sta peggiorando a causa di un differenziale d'inflazione troppo alto rispetto al resto d'Europa. È un fatto grave perchè la produttività delle imprese, invece di compensare gli investimenti e i salari (rilanciando la domanda interna), finisce per colmare questo differenziale. L'altro fattore è quello della qualità, del sistema e delle imprese, che devono accrescere la loro capacità di creare valore.

L'Italia è riuscita a centrare il traguardo di Maastricht. Ma in Europa si rischia anche di uscire?

L'Italia sconta un grave fattore di rischio legato al debito pubblico. Il nostro debito è come una grandissima vela esposta al vento dei tassi di interesse che, se dovessero crescere ancora, metterebbero a rischio i nostri stessi obiettivi di convergenza. Dobbiamo essere molto attenti e accorti.

Piercarlo Fiumanò

Confindustria: «Non tratteremo solo sul Tfr. Verifica sulle pensioni»

Fossa: «No ai sindacati nelle Pmi, siamo pronti alla mobilitazione»

ROMA Confindustria non si siederà al tavolo di trattativa per discutere solo di Tfr (Trattamento di fine rapporto: la liquidazione). «Su questo siamo assolutamente indisponibili», ribadisce il presidente **Giorgio Fossa** al termine dell'ultima riunione di Giunta prima della fine dell'anno. E aggiunge: «Al contrario, siamo disponibili ad affrontare il problema nell'ambito di una panoramica a 360 gradi sulla previdenza».

Per gli industriali sarebbe già un successo se di pensioni si cominciasse a trattare a gennaio, dopo la pausa natalizia. E quindi anche dopo la presentazione del documento sulla competitività, che sarà pronto gli ultimissimi giorni di novembre: «L'Italia non ha ancora completamente percepito che siamo davanti a un cambiamento epocale per la competitività internazionale». Per essere più competitivi, il capitolo previdenziale non può essere ignorato. Ma sul tappeto ci sono anche altri argomenti, dei quali peraltro il vertice di Confindustria ha iniziato a discutere nei giorni scorsi con le forze politiche.

«Ho detto molte volte che giudico i governi, ma ovviamente anche le opposizioni, sui temi specifici». così Giorgio Fossa ha ribadito l'atteggiamento della Confindustria nei confronti del mondo politico a proposito dei principali argomenti sul tappeto, tra i quali i provvedimenti sul lavoro. «C'è stata qualche forzatura nelle interpretazioni giornalistiche a proposito dei miei colloqui con Forza Italia», ha sottolineato Fossa.

È vero però, e lo ha ammesso lui stesso, che con il primo partito dell'opposizione c'è stata una completa convergenza di idee e opinioni, specialmente sulla questione delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie (in sostanza: la presenza del sindacato anche nelle piccole imprese), sulle quali il Parlamento ha stoppato il disegno di legge relativo. Del resto, anche una parte della maggioranza, ha riconosciuto Fossa, ha avuto il merito di aver frenato, «dimostrandosi più sensibile di altri rispetto alle nostre richieste». I Ds, guidati dal segretario, Walter Veltroni, nell' incontro della scorsa settimana «hanno capito che la nostra posizione è fondata su argomenti puntuali e precisi». Questo, è stato sottolineato, è un ddl che è scappato di mano agli stessi proponenti.

«Con Berlusconi non ci sono stati impegni presi ma solo una completa convergenza. Anche Veltroni non ha respinto i nostri argomenti». I temi caldi all'orizzonte

Ma a Viale dell'Astronomia non sono soddisfatti al cento per cento. Il fermo imposto al disegno di legge è solo un passo avanti, dicono, per il futuro siamo pronti anche a una mobilitazione, come quella, per esempio, che caratterizzò la protesta contro le 35 ore. «Noi le leggi le rispettiamo — ha sottolineato Fossa — ma sulle Rsu ci vogliono aggiustamenti significativi». Un altro tema caldo è la contrattazione, sulla quale gli industriali si aspettano qualche disponibilità da parte delle controparti sociali; al momento tuttavia «non sembra ci siano grandi spazi di manovra».

«La Mannesmann nel mirino di Vodafone»

NEW YORK Un'opa ostile da oltre 100 miliardi di dollari (attorno ai 186 mila miliardi di lire) potrebbe sconvolgere all'inizio della prossima settimana nuovamente lo scenario delle telecomunicazioni mondiali. Secondo indiscrezioni raccolte a Londra dal quotidiano statunitense *Wall Street Journal* l'operazione potrebbe essere lanciata dagli angloamericani di Vodafone-Airtouch per assumere il controllo della tedesca Mannesmann (che controlla Omnitel) e dell'alleata inglese Orange. Le voci sull'offerta di acquisto hanno fatto salire le quotazioni dei titoli Mannesmann, che ieri risultavano in ascesa del 17%.

Secondo gli osservatori l'ascesa del titolo dimostrerebbe che gli investitori vedono con favore un'operazione che potrebbe mettere al riparo Mannesmann dalle mire di altri grandi operatori. L'operazione potrebbe rivestire una forte valenza strategica perchè Mannesman controlla oltre all'italiana Omnitel, anche la tedesca D2.

Secondo fonti finanziarie - La Consob dovrebbe pronunciarsi entro il 17

Generali-Ina, Opa dal 22 novembre Il Tesoro «non può» aderire

MILANO L'Opa di Assicurazioni Generali sull'Ina, secondo fonti finanziarie riportate ieri dalle agenzie di stampa, dovrebbe iniziare il 22 novembre per concludersi il 10 dicembre. La Consob dovrebbe pronunciarsi sull'offerta entro il 17 novembre. L'Opa di Generali, lanciata sulla totalità del capitale Ina, è subordinata al raggiungimento della soglia minima del 34 per cento del capitale ordinario dell'Ina, pari a 1 miliardo 360 milioni 723.894 azioni della compagnia romana. Sotto questa soglia di adesione l'offerta sarebbe dichiarata inefficace.

Intanto la normativa vigente, considerate le caratteristiche dell'operazione, non consente al Tesoro di aderire all'Opas delle Generali sull'Ina con le proprie azioni. Lo ha precisato una nota del Tesoro diffusa in serata. I titolari dei titoli convertibili in azioni Ina (Pens) dovranno pertanto valutare autonomamente la convenienza di esercitare il diritto di conversione ed aderire all'offerta, ovvero di mantenere la titolarità del convertibile.

Con riferimento all'acconto sul dividendo che l'Ina intende distribuire ai propri azionisti - prosegue la nota - il ministero del Tesoro ritiene che lo stesso ha natura di dividendo ordinario e pertanto, secondo quanto previsto nella documentazione contrattuale relativa ai titoli convertibili, prima della conversione i dividendi relativi alle azioni INA di proprietà del Tesoro a servizio della facoltà di conversione, sono di spettanza del Tesoro.

Le Tlc trainano Piazza Affari

MILANO Giornata molto positiva per i mercati borsistici europei, che almeno in quest' occasione si sono dimostrati indipendenti dall' andamento di Wall Street, considerato che la borsa Usa ha girato in leggero ribasso, mentre quella giapponese al tempo stesso ha chiuso con un calo dell' 1,3%. L' intonazione positiva delle piazze del vecchio Continente, che in media hanno registrato un progresso di circa l' 1,4%, con punte dell' 1,6% a Londra e Parigi, sembra dovuta peraltro ad una serie di acquisti selettivi che hanno interessato sopratutto il settore delle Tlc. A Piazza Affari il Mibtel ha chiuso a 23790 (+0,81%).

Cordata italiana (Zoppas-Guidi) per la componentistica Electrolux

PORDENONE La svedese Electrolux sarebbe in procinto di cedere a una cordata italiana l'intero settore della componentistica, dislocato interamente nel nostro Paese, tra il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia. La firma per la cessione del «lotto», che comprende le unità produttive di Pordenone, Aviano, Maniago, Mel e Rovigo (3 mila dipendenti e altrettanti coinvolti nell'indotto) potrebbe essere apposta già entro il prossimo mese di dicembre, a patto che le parti si mettano d'accordo sul prezzo.

Il punto di caduta di Electrolux, secondo indiscrezioni, si aggirerebbe intorno ai mille miliardi anche se una richiesta formale non sarebbe stata ancora presentata ai compratori. La cordata è composta da Gianfranco Zoppas, Guidalberto Guidi e la Intek, società finanziaria. Il volume d'affari della Electrolux electronics company realizzato all'estero è di poco superiore al cinquanta per cento di quello della casa madre mentre la quota di mercato «captive», sempre rispetto alla capogruppo, si aggira intorno al 30%.

m.b.

Riunione dei ministri dell'industria a Turku: il «dumping» coreano è inaccettabile, azione presso Fmi e Wto

Cantieristica, altolà della Ue a Seul

TRIESTE Avanti . adagio, un passo ancora modesto ma sempre meglio di niente: nei giorni scorsi a Turku il consiglio dei ministri dell'industria Ue ha esaminato il «dossier cantieristica», si è reso conto che la situazione dei produttori del Vecchio Continente si sta facendo molto pesante e che bisogna reagire al «dumping» praticato dalla concorrenza sud-coreana. Prezzi sotto-costo e sovracapacità dei cantieri asiatici non solo mettono a repentaglio il futuro del settore navalmeccanico in Europa, ma appaiono in netta contraddizione con gli orientamenti del Wto e con le condizioni poste dal Fondo Monetario per supportare finanziariamente la ripresa dell'economia sud-coreana.

Con questa logica e in tale contesto i ministri Ue hanno sollecitato l'intervento della Commissione, affinchè si faccia sentire presso le autorità di Seul e presso i grandi organismi economici internazionali. Premessa buona, risposta blanda: l'ex commissario Bangemann è già andato in Corea a giugno e se ne è tornato con le pive nel sacco. Il finlandese Erki Tuomioua, presidente di turno del consiglio degli euro-ministri dell'industria, ha dichiarato che la Ue è pronta a «lanciare alla Corea un segnale chiaro e non equivoco», riferendosi a misure da intraprendere nell'ambito del Wto.

Più esplicito il collega italiano Pierluigi Bersani, che considera la possibilità di ripristinare gli aiuti pubblici al settore, che dovrebbero cessare il 31 dicembre del 2000 (il massimale copre il 9% del costo di una nave). A giudizio di Bersani è necessario muoversi con celerità, entro un anno, altrimenti si corre il rischio di dover chiudere una quota rilevante degli stabilimenti navalmeccanici europei. Subire l'offensiva coreana - ha precisato Bersani - è inaccettabile, tenuto conto dei consistenti flussi finanziari che gli istituti creditizi del Vecchio Continente hanno destinato a Seul. E sotto questo profilo sarà interessante verificare se il futuro direttore del Fmi sarà più attento di quanto lo sia stato Camdessus.

Una risposta più energica, e non un semplice ultimatum, è quello che chiedono i sindacati, come sottolinea il coordinatore nazionale Fiom-Cgil Sandro Bianchi. Sindacati che mercoledì 17 novembre incontreranno i vertici Fincantieri a Roma, presso il centro congressi Cavour, per riprendere il confronto sul «piano Guarguaglini». Il coordinamento di settore si riunirà anche il 18 per mettere a punto gli ultimi dettagli relativi alla «piattaforma» sulla quale verrà impostata la vertenza con Fincantieri.

Pierluigi Bersani

Sul versante commesse, intanto, Fincantieri spera prossimamente di poter comunicare buone nuove (si dovrebbe trattare di unità di Holland American Line da affidare a Marghera). Sarebbe un segnale incoraggiante dopo l'ulteriore pesante emorragia (rosso di 458 miliardi) registrata nel '99 e in vista dell'assemblea di ricapitalizzazione prevista per il 26 novembre. Difficile invece aggiudicarsi il colosso da 142 mila t che l'inglese Cunard (Carnival) vuole approntare: perchè, se l'armatore ha pretese immediate, le strutture di Monfalcone, uniche in grado di reggere una sfida così impegnativa, sono occupate fino al 2004.

Sindacati: occorre una risposta più energica, non bastano gli ultimatum

Massimo Greco

RUSSIA Un incendio è divampato la scorsa notte nel tristemente celebre palazzo della capitale

Fuoco misterioso nella Lubianka

Simbolo del passato, già sede del Kgb, ancora ospita i servizi segreti

MOSCA Fuoco alla Lubianka. È bastato forse un mozzicone di sigaretta - stando almeno alla versione ufficiale - a seminare la notte scorsa il panico nel massiccio palazzone giallo nel centro di Mosca, cupo simbolo per decenni della repressione del Kgb sovietico e tuttora sede dei servizi segreti della Russia post-comunista, lo Fsb. L'incendio è divampato verso le due del mattino al secondo piano dell'edificio, nelle impenetrabili stanze del dipartimento numero 2, il controspionaggio, in un'ala restaurata da poco. Gli agenti di turno hanno tentato di fare da soli, ma alla fine sono stati costretti ad aprire il loro 'sancta sanctorum' ai vigili del fuoco. Le fiamme avevano invaso ormai tre stanze e c'è voluta un'ora e mezza per spegnerle. Nove persone sono state evacuate con le scale, attraverso le finestre. Quattro funzionari sono rimasti intossicati o ustionati: uno di loro, seppure per poche ore, è finito in ospedale.

Ieri la piazza della Lubianka era completamente circondata e il palazzo inaccessibile come sempre. Informazioni ne sono trapelate pochissime. Il portavoce dello stesso Fsb, Aleksandr Zdanovic, si è limitato a escludere ogni ipotesi dolosa. L'incendio - ha detto - può essere stato provocato da un corto circuito oppure da un atto di distrazione: forse una sigaretta gettata ancora accesa in un cestino della carta straccia. Nessun dettaglio sui danni, mentre è rimasta senza risposta la domanda di un giornalista che chiedeva se fossero andati distrutti documenti segreti. L'abitudine dei servizi ad agire nell'ombra può spiegare una certa reticenza. Tuttavia un margine di ambiguità rimane: sorprende infatti che in un luogo così sorvegliato sia potuto accadere un incidente tanto banale.

La 'vox populi' già ipotizza qualche imprecisato legame tra l'incendio e il clima di competizione che si respira nel palazzo: tra la fazione riformatrice pietroburghese, legata al giovane ex capo dello Fsb e oggi premier Vladimir Putin, e i veterani moscoviti vicini all'ex premier Primakov e ancora in parte agganciati alla tradizione sovietica.

L'immagine d'archivio ritrae la Lubianka, tristemente legata all'epoca staliniana.

Il 'santuario' della Lubianka, costruito negli anni '30 mentre infuriava il terrore staliniano, è indissolubilmente legato alla storia tragica della Mosca sovietica. Nei suoi corridoi sono risuonati i nomi di centinaia di migliaia di prigionieri politici. Non lontano dal Cremlino, esso domina una grande piazza al centro della quale, prima del tracollo dell'Urss si ergeva la statua di Feliks Dzherdzhinski, fondatore e primo capo della polizia politica sovietica (la Ceka, divenuta poi Gpu, Nkvd e quindi Kgb). Il monumento fu abbattuto dai manifestanti anticomunisti nell'agosto '91.

DISASTRO

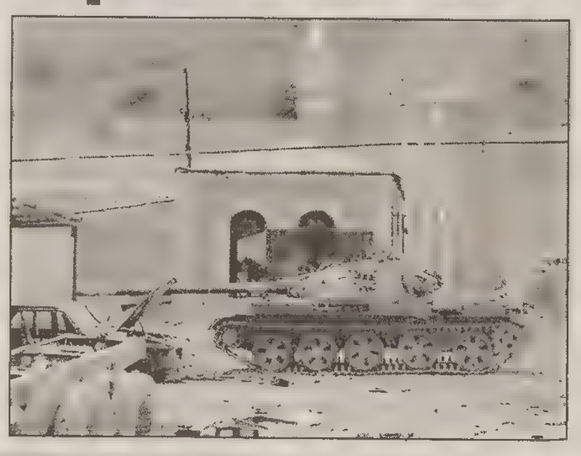
Dopo il recupero di una delle «scatole nere»

Caduta del Boeing egiziano: il pilota automatico disinserito resta un «giallo» insoluto

NEW YORK Come mai il pilota automatico del Boeing della Egyptair si disinserì misteriosamente otto secondi prima di iniziare una drammatica ma controllata discesa da 11 mila metri di altitudine a 6000? Le autorità americane non hanno ancora una risposta ma è questo quanto emerge dall'esame dei dati contenuti in una delle due scatole nere dell'aereo. L'altra si trova ancora sul fondo dell'Atlantico e dovrebbe essere riportata in superficie fra venerdì e sabato, non appena le acque dell'oceano si calmeranno. Solamente dall'esame incrociato di ambedue le scatole nere gli inquirenti potranno azzardare ipotesi su che cosa fece precipitare il volo 990, uccidendo tutte e 217 le persone a bordo. Rimane aperta, per esempio, la possibilità che qualcuno sia entrato improvvisamente nella cabina di pilotaggio ed abbia costretto il pilota a iniziare una discesa controllata. Un particolare, quest'ultimo, che sembra escludere l'ipotesi di un malora da parte del pilota. Sarà la seconda scatole nera a fare ulteriore luce sul volo Egyptair 990, poichè contiene le registrazioni delle conversazioni fra il pilota, il copilota e la torre di controllo e qualsiasi altro rumore ci sia stato in cabina. Dal primo esame della scatola nera non si è ancora potuto appurare per esempio se il pilota automatico sia stato disattivato manualmente o automaticamente. Inoltre i tecnici del National Transportation Safety Board devono ancora analizzare gli ultimi dieci secondi di dati registrati dalla prima «black box» ed è da questi dati che si potrebbe capire come mai l'aereo ha prima perso quota, poi è risalito e nuovamente ha ripreso a scendere verso il basso per poi inabissarsi quaranta minuti dope il decollo avvenuto dall'aeroporto Kennedy di New York. Ad effettuare le operazioni di recupero della seconda «black box» saranno Deep Drone e Magnum, due sottomarini radiocomandati da un'unità navale della Guardia Costiera. Una ipotesi già ora è stata esclusa: non sono stati gli invertitori di velocità a provocare la sciagura. Gli inquirenti temevano che si fosse verificato anche in questo caso quanto accadde nel 1991 quando un altro 767 della Boeing precipitò al suolo in Tailandia.

RUSSIA Ilias Akhmadov era stato invitato nella capitale francese dall'Assemblea nazionale: a Mosca il ministero degli Esteri convoca l'ambasciatore

Ospitalità a leader ceceno, scontro diplomatico con Parigi



MOSCA L'ospitalità al cosiddetto 'ministro degli esteri' ceceno Ilias Akhmadov, invitato nei giorni scorsi dall'Assemblea nazionale di Parigi, ha provocato la protesta di Mosca che ieri ha convocato l'ambasciatore francese Hubert Colin de Verdiere. Il vice ministro degli esteri russo Aleksandr Avdieev ha manifestato al rappresentante francese «la protesta risoluta» per la visita a Parigi «di un tale Ilias Akhmadov che si spaccia per ministro degli esteri della Cecenia». Avdieev ha definito il ricevimento di Akhmadov al ministero degli esteri francese come «un atto non amichevole nei confronti della Russia che in sostanza costituisce azione di favoreggiamento nei confronti dei separatisti e dei terroristi ceceni». Mosca ha inviato anche all'ambasciata una nota di protesta. Akhmadov è ricercato dalle autorità di Mosca per aver partecipato durante la guerra del 1994-96 - insieme con il leader guerrigliero Shamil Basayev - a un sanguinoso raid nell'ospedale di Budionnovsk, dove furono catturati un migliaio di ostaggi tra i pazienti e furono uccisi circa 200 civili.

Intanto l'aviazione russa continua a bombardare la Cecenia, mentre migliaia di profughi si ammassano ai confini per fuggire al conflitto in una situazione resa ancora più penosa dal freddo che raggiunge i 15 gradi sotto lo zero. Il comando russo ha riferito che nelle ultime 24 ore, i caccia Sukhoi 24 e Sukhoi 25 hanno compiuto 70 missioni di attacco e hanno colpito soprattutto Bamut, considerata una roccaforte della guerriglia islamica, ma anche Grozny, Gudermes, Urus-Martan e altri centri minori. Le fonti militari russe hanno sostenuto che sei miliziani ceceni sono stati uccisi durante la notte in scontri con le truppe federali attono all'assediata Gudermes. Al valico di Sleptovskaya, sul confine tra Cecenia e Inguscezia dove i russi consentono solo un transito lentissimo, migliaia di civili attendono di passare.

Il conflitto in Cecenia è stato esaminato nel corso di un colloquio telefonico tra il ministro degli esteri russo Igor Ivanov e il segretario di stato americano Madelaine Albright. Ivanov ha sottolineato che il governo di Mosca prende tutte le misure per evitare vittime tra la popolazione civile. La consultazione telefonica tra i capi delle diplomazie dei due paesi è legata al vertice dell'Osce a Istanbul che si svolgerà il 18-19 novembre.

Il Presidente, già gravemente ammalato, è stato colpito l'altra notte da un'emorragia interna

Tudjman morente, la Croazia trema

Il parlamento sarà sciolto oggi: chi convocherà le elezioni?

ZAGABRIA Il presidente croato Franjo Tudjman è stato colpito nella notte tra mercoledì e giovedì da un'emorragia interna. Il quadro clinico dell'illustre malato, dunque, si presenta disperato. E che la situazione sia decisamente pessima lo conferma il fatto che ad annunciare l'aggravarsi della salute del presidente sia proprio l'agenzia di stampa Hina, strettamente controllata dall'Hdz, il partito al potere, che ha fin qui negato con decisione anche che Tudjman sia affetto da un cancro all'intestino. Hina che solo 24 ore prima si era affannata a smentire le voci di un peggioramento delle condizioni del presidente dando voce ai medici che lo hanno in cura.

Ora di fronte all'ulteriore aggravarsi della salute di Tudjman il vuoto di potere in Croazia non è più solo un fantasma, ma la cruda realtà. Il parlamento, infatti, nonostante le pressioni delle opposizioni di lasciarlo «in vita» fino alla sua scadenza naturale del 28 novembre, sarà sciolto oggi per permettere lo svolgimento delle elezioni politiche il prossimo 22 dicembre. Resta però un mistero. Chi convocherà l'appuntamento con le urne? Avrebbe dovuto farlo lo stesso Tudjman lunedì prossimo. Ma, a questo punto, resta una chimera prevedere se il paziente sarà in grado di apporre la sua firma sul documento che decreterà l'avvio delle procedure che dovrebbero portare alle elezioni pre-natalizie.

La Croazia è quindi virtualmente priva della guida del suo padre-padrone, dell'uomo che riusciva a tenere in piedi la sua Nazione indebitata con l'estero fino ai capelli e con un'economia sul baratro della bancarotta. Tutte «maledette» similitudini che riportano a quel 1980 quando una Jugoslavia tenuta in vita, sul paino economico, solo dalla solvibilità che di fronte al mondo era garantita personalmente dal maresciallo Tito, e che, dopo la sua morte, si ritrovò inopinatamente in caduta libera verso il baratro della disgregazione. Certo la Croazia non è la Jugoslavia di Tito, ma le affinità tra la politica messa in atto da Tudjman e quella che fu la strada tracciata dal maresciallo si assomigliano tremendamente. E così come negli anni Ottanta lo slogan della gioventù comunista jugoslava era «Dopo Tito, Tito», oggi non sono pochi quelli disposti a urlare nelle piazze «dopo Tudjman, Tudjman».

In questo momento Zagabria appare priva della guida politica e non è pronta ad affrontare la successione: scenari inquietanti

Zagabria non è pronta ad «affrontare» la nuova situazione. E gli scenari che si disegnano vanno da una svolta autoritaria da parte dei «falchi» dell'Hdz, a una pericolosa anarchia dove violenza e sopraffazione la farebbero da padrone. Per la giovane Croazia è il primo e vero banco di prova per misurare la solidità della sua democrazia.

m. manz.

La prossima settimana Clinton visiterà il Kosovo Vuole rappresentare uno schiaffo a Milosevic

WASHINGTON Il presidente Clinton visiterà il Kosovo la prossima settimana, nell'ambito del suo viaggio in Europa. Lo hanno annunciato fonti della Casa Bianca. Clinton ha obiettivo, non ufficiale: dare uno schiaffo politico al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, rimasto al potere a Belgrado nonostante la guerra perduta contro la Nato. Ufficialmente, il Kosovo fa parte della Jugoslavia, anche se è amministrato dalle Nazioni Unite. Un diplomatico dell'ambasciata jugoslava all'Onu ha detto di non essere stato informato delle intenzioni di Clinton. «Il Kosovo - ha aggiunto - non è uno stato indipendente dove chiunque possa entrare a piacere». Secondo il dipartimento di stato americano Clinton non ha alcun bisogno di chiedere un permesso alle autorità di Belgrado.

IL CASO

Rivelazioni del britannico «Daily Mail»

Era un inferno il matrimonio tra John Kennedy jr. e Carolyn L'incidente anticipò il divorzio

LONDRA *Se la morte non li avesse uniti per sempre John Kennedy Jr e la moglie Carolyn avrebbero divorziato. E sarebbe stato un divorzio con i fuochi d'artificio. Il matrimonio da favola fra lo scapolo più ambito d'America e l'elegante modella era diventato un inferno: da diciotto mesi non dormivano neppure più insieme. Lei era una cocainomane ossessionata dalla gelosia e proprio due giorni prima dell'incidente aereo che ha stroncato le loro vite, lui le aveva gridato che il matrimonio era finito. Lo ha rivelato ieri in esclusiva il quotidiano britannico 'Daily Mail' che ha raccolto le testimonianze di alcuni amici della coppia. Ne esce il racconto di un matrimonio distrutto da gelosia, droga, liti furibonde.*

John John e Carolyn si stavano preparando a scrivere la parola fine alla loro storia. Lui aveva già pronto il discorsetto per annunciare il divorzio allo zio Ted, il capo della famiglia Kennedy, e lei aveva dato mandato ai migliori avvocati divorzisti di studiare a fondo il contratto prematrimoniale firmato al momento delle nozze. Voleva più dei tre milioni di dollari che il marito aveva previsto di darle in caso di divorzio. I guai - raccontano gli amici - erano cominciati quasi subito. Lei non aveva retto allo stress di trovarsi continuamente sotto i riflettori. Era diventata insicura, inquieta. Raramente si avventurava fuori di casa. Il medico le aveva prescritto degli anti-depressivi e lei era tornata ad un vecchio amore, la cocaina. Dopo il fallimento anche dell'ultimo tentativo di ricomposizione fatto con l'aiuto di un consulente matrimoniale, il 14 luglio - due giorni prima dell'incidente aereo - al termine di una burrascosa telefonata lui le gridò: «Hai esagerato. Prendi la tua roba ed esci dalla mia casa e dalla mia vita». Poi il fatale viaggio per andare insieme, magari solo per salvare le apparenze, ad una festa di famiglia dei Kennedy. Resta il dubbio sollevato da un amico: John John perse il controllo dell'aereo perchè stava litigando con Carolyn?

DAL MONDO

Rio delle Amazzoni inghiotte un battello: oltre 50 morti

SAN PAOLO Un battello con un centinaio di passeggeri a bordo è naufragato sul Rio delle Amazzoni, a circa 300 chilometri da Manaus. Sono stati recuperati cinque corpi privi di vita tra cui quelli di due bimbi di cinque ed un anno, in 55 si sono salvati, mentre una cinquantina di persone risultano ancora disperse, e ci sono pochissime speranze di recuperarne qualcuna in vita. Secondo i sopravissuti, l'imbarcazione era sovraccarica e si è inabissata durante la notte nel giro di due minuti. Molti passeggeri che dormivano in amache sul ponte sono stati colti di sorpresa nel sonno.

Autobomba in un quartiere di Bogotà: i narcos tornano a colpire, almeno sei persone uccise

BOGOTA' I narcostrafficanti sono tornati a insanguinare Bogotà. Un'autobomba è esplosa alle 10,15 di ieri mattina: almeno sei persone sono morte e altre 30 sono rimaste ferite. Si tratta del più grave attentato terroristico compiuto negli ultimi anni nella capitale colombiana. Secondo il sindaco Enrique Penalosa, l'attacco è la risposta alla decisione del governo di concedere l'estradizione ai narcotrafficanti ricercati negli Usa. La bomba di 70 chili, nascosta in una berlina Mazda di colore rosso, ha devastato una casa a due piani e un ristorante.

«Donna seduta in giardino», autore Picasso: viene venduto a 89 miliardi in un'asta Sotheby's

NEW YORK Il dipinto di Pablo Picasso «Donna seduta in giardino» è stato venduto per 49,5 milioni di dollari, pari a circa 89 miliardi di lire, a un'asta battuta da Sotheby's. L'opera, che faceva parte della collezione di Eleanore e Daniel Saindenberg, è stata comprata da un acquirente anonimo al prezzo più alto mai pagato ad un'asta per una tela dell'artista spagnolo dopo quello delle «Nozze di Pierette», venduto a Parigi nel 1989 per 51,6 milioni di dollari (poco meno di 93 miliardi di lire).

Ruanda: a nove anni confessa numerosi omicidi Le vittime sono suoi coetanei, spesso torturati

KIGALI Un bambino ruandese di nove anni ha confessato di aver ucciso un gran numero di altri bambini, alcuni dopo averli atrocemente torturati. Secondo le autorità, «ha ammesso di aver assassinato una bambina di tre anni, uccisa a colpi di bastone e poi buttata nelle latrine dove è stato ritrovato il suo cadavere». Il giovane assassino ha anche confessato di aver sgozzato un'altra vittima, di aver strangolato un bambino e di aver soffocato o annegato altri bimbi, alcuni buttati nell'acqua bollente.

Le autorità del Colorado (Usa), con un «escamotage» tecnico, hanno deciso di lasciar tornare in Svizzera il bambino: ma i genitori se la prendono con la polizia

A undici anni accusato di incesto: liberato il piccolo Raoul

NEW YORK Arriverà oggi in Svizzera il piccolo Raoul, di undici anni, accusato di incesto aggravato in Colorado nei confronti di sua sorella di cinque anni. Le autorità americane lo hanno liberato e scagionato di qualsiasi responsabilità penale. Ma il caso si chiude per un dettaglio tecnico, non perchè un giudice o una giuria abbia esaminato i fatti e trovato Raoul Wuthrich non colpevole» «Sto bene», ha detto il bambino non appena annunciato che poteva ricongiungersi con la sua famiglia. «Mi sento bene, ma sono arrabbiato perchè mi hanno accusato di avere fatto qualcosa che non va».

I genitori, attualmente in Svizzera, non hanno intenzione di rimettere piede in Colorado. La traumatizzante esperienza a cui è stato sottoposto il bambino li ha convinti a mettere in vendita la loro casa di Evergreen e cambiare residenza. Forse addirittura non vivranno più negli Stati Uniti, il paese che arrestò il loro piccolo svegliandolo all'improvviso nel cuore della notte, lo mise in carcere per otto settimane, e lo portò in tribunale con le catene intorno alle piccole caviglie come fosse un criminale. Tanto è l'odio che Andreas e Beverly Wuthrich provano per il sistema di giustizia del Colorado che hanno deciso a loro volta di fare causa.

I genitori di Raoul vogliono che la polizia risponda di come ha trattato un minore e che perfino lo sceriffo spieghi ad un giudice perchè aveva diffuso informazioni false e tendenziose su di loro facendo circolare voce che papà e mamma fossero coinvolti in un'attività pornografica.

Lascia dunque un sapore amaro in bocca la conclusione di questa storia nata da una vicina impicciona che chiamò la polizia dopo avere visto il piccolo che toccava la sorellina nelle parti intime. Era la metà di maggio e Sophie era accovacciata in giardino che faceva pipì. Raoul, secondo la vicina, toccò la sorella in modo improprio e si abbassò la cerniera dei pantaloni. Quando la vicina informò la madre di Raoul di quanto aveva visto Beverly non sembrò eccessivamente preoccupata. E fu questa reazione che spinse la donna a chiamare la polizia. A fine maggio scattò un'inchiesta che portò all'arresto del bambino il 30 agosto.

Il giudice James Zimmerman ha messo a tacere il caso semplicemente dando ragione alla difesa che sosteneva che il bambino avesse diritto ad un processo per direttissima entro sessanta giorni dall'arresto. Il Colorado dunque mette a tacere la vicenda che per lo più è recepita dal pubblico americano come un'eccessiva reazione di sdegno da parte dell'opinione pubblica svizzera ed europea. «Per noi è come se ci stessimo svegliando da un incubo», hanno dichiarato i genitori. «Ora daremo a Raoul tutta l'assistena psichiatrica di cui ha bisogno per superare il trauma a cui è stato sottoposto».

Insomma, una soluzione tecnica ha chiuso il controverso caso. Il bambino è ora libero di tornare in Svizzera a raggiungere i genitori e le tre sorelle, compresa quella di cinque anni che, secondo l' accusa formulata dalla procura di Golden, sarebbe stata vittima delle sue impure attenzioni.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Per le vicine elezioni amministrative, un bailamme di liste e candidati a reggere il Comune

A Capodistria 11 pretendenti

Un record di nomi da vagliare per gli elettori: sono ben 470

Oltre alle forze politiche note in tutto lo stato, ci sono liste che si rifanno al comune e al litorale. Sei candidati ai tre seggi «italiani»

CAPODISTRIA Undici candidati a sindaco, 29 liste i corda per 29 posti in consiglio comunale, sei italiani a contendersi i tre seggi riservati alla comunità nazionale italiana. Queste i numeri che pongono fine al procedimento di candidatura per le elezioni amministrative a Capodistria.

Il 5 dicembre prossimo, gli elettori dovranno fare molta attenzione nel districarsi tra i lunghi elenchi delle schede elettorali. Su quelle per il primo cittadino saranno riportati, in un ordine ancora da stabilire per sorteggio, i nomi di Ivan Albin Jenko del Desus – partito democratico dei pensionati –, Gino Ratosa per la Dieta democratica istriana, Dino Pucer della Lista unita, Vojko Petric della Democrazia liberale, Zdravko Vatovec del Partito nazionale del lavoro, Valter Purger di Avanti Slovenia. Poi gli indipendenti Igor Rozac, Marija Podvrsic, Marko Brecelj, Janez Koprivec, che gode del sostegno dei socialdemocratici, nonché Iris Pahor, appoggiata da verdi, popolari e democristiani.

Ancora più complicato scegliere i consiglieri comunali. I nomi da vagliare saranno oltre 470, senz'altro un record.

Oltre alle grandi forze politiche, che si presentano tutte puntualmente alle urne, ci pensano formazioni minori, registrate però a livello nazionale, a fissare il numero dei partiti a quota 12. Le liste civiche sono più numerose, in tutto 15, più due candidati indipendenti. Gli schieramenti che nel nome ricordano l'Istria sono diventati due: oltre alla Dieta democristiana istriana, ancora la Comunità istriana. Altri movimenti prendono spunto da Capodistria ; due di essi hanno , per il momento, la stessa identica sigla: I giovani per Capodistria.

Non potevano mancare poi le liste che puntano sul Litorale, oppure su elementi tipici della regione, come il sole e l'ulivo. Indubbiamente i più originali sono i candidati riuniti sotto il motto di Gori Usi Winnetou! (probabilmente, dal nome di un complesso musicale istriano).

L'ultimo elenco, non certo meno importante, è quello dei candidati ai tre seggi specifici per la comunità nazionale italiana. Saranno in corsa, in ordine alfabetico: Alessandra Argenti Tremul, Isabella Flego, Giovanni Miglioranza, Alberto Scheriani, Mario Steffè e Gianfranco Vincoletto.

Fiume, niente tagli per le attività delle minoranze

FIUME Nel bilancio cittadino fiumano per il Duemila non ci saranno tagli ai finanziamenti delle attività delle comunità nazionali minoritarie, e dunque nemmeno di quella italiana. Ieri infatti nel corso della sessione ordinaria del Consiglio municipale di Fiume, il consigliere connazionale (e vicepresidente del parlamento cittadino), Elvio Baccarini, ha proposto che per ovvi motivi non vi sia una diminuzione di questo capitolo di spesa.

Il sindaco Slavko Linic , che ha voluto parlare a nome della sua Giunta, ha accettato la proposta, che dunque non avrà bisogno dell'approvazione dello stesso Consiglio, secondo quello che è l'iter di stesura del budget.

Un intervento decisivo, quello di Baccarini, dopo che nel tema riservato alle direttrici di bilancio per l'anno prossimo era stato deciso di ridurre del 21 per cento i mezzi destinati alla cultura e di portare dal 7 al 5 per cento la partecipazione a questi fondi da parte delle associazioni dei cittadini, a cui appartiene anche la Comunità degli Italiani di Fiume. La proposta sui tagli ai mezzi destinati alle minoranze era stata in precedenza approvata anche dal Comitato cittadino per le comunità nazionali minoritarie, con a capo il connazionale Mauro Graziani. Poi l'intervento di Baccarini ha risolto positivamente la questione.

Progettata la zona industriale e commerciale, dove troveranno posto anche alcuni condomini

Lucia, un paese che s'allarga ancora

LUCIA In costante espansione la località periferica di Lucia, presso Portorose. Il primo progetto riguardante l'ubicazione della nuova zona industriale di questa località venne elaborato 19 anni fa, dunque nell'ormai lontano 1980. In questi giorni i consiglieri della municipalità piranese hanno esaminato il nuovo programma, il che negli ultimi anni è stato quasi completamente revisionato in seguito anche alla proposta di realizzare prossimamente alcune nuove importanti infrastrutture viarie. Nei primi anni del Duemila, nella nuova zona industriale della località, verranno costruiti una quarantina di reparti produttivi per incentivare soprattutto la piccola imprenditoria. Si tratterà di laboratori, officine artigianali e altri impianti per la lavorazione della plastica, del legno, della pietra, reparti metalmeccanici, edili e altri.

Nel nuovo centro industriale troveranno posto anche numerose rivendite commerciali di tutti i tipi e dimensioni, tra i quali spicca il centro «Mercator». Un complesso di negozi, rivendite, ristoranti, buffet, bar, stazioni di servizio, ubicato a pochi chilometri di distanza dal confine sloveno-croato di Sicciole.

Si tratta di un complesso commerciale in grado di attirare in particolare numerosi acquirenti dalle vicine località croate. Nell'ambito della nuova zona industriale si prevede di costruire nei prossimi anni anche una trentina di minicondomini. Si tratterà di originali case, dove al pianterreno saranno ubicati locali di rivendite, officine artigianali, laboratori, buffet e altri locali. Ai margini della zona verrà realizzato anche un cimitero per automobili e un terminal per camion.

Si calcola che soltanto per l'urbanizzazione di questo comprensorio verranno impiegati un centinaio di milioni di talleri (circa un miliardo di lire).

A tv Capodistria

L'armata cosacca per «Itinerari»

CAPODISTRIA S'intitola «Da Tolmezzo a Peggetz: lungo i fiumi dell'armata perduta» la puntata di Itinerari, venerdì 12 novembre alle 20.30 su tv Capodistria e, in replica, domenica alle 17.30 e mercoledì alle 15.

Racconterà al vicenda dei cosacchi che arrivarono in Carnia, con famiglie e cavalli nell'ottobre del 1944 come truppe d'occupazione nazista.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*
CROAZIA
Kuna 1 00 = 253 23 Lire
Kuna 1,00 = 0,1308 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1334 82 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1167,38 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 115,00 = 1194.66 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1071,16 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Reazioni della comunità italiana dopo il responso della Procura

Oltraggio al Tricolore: «una sentenza-beffa»

L'assoluzione dei quattro nazionalisti croati: per Tremul (Ui) è un verdetto «che non si può condividere». Zilli (Ddi): «E' uno scandalo»

POLA La sentenza assolutoria nei riguardi dei quattro nazionalisti croati, che in due occasioni a Pisino oltraggiarono la bandiera della Comunità nazionale italiana (il Tricolore), vede nettamente contrario il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul. Dopo aver letto il verdetto della Procura di Pola, Tremul ricorda che l'Assemblea Ui aveva votato una dichiarazione al proposito molto chiara e di condanna di questi atti vandalici. «La mozione venne inviata a tutti gli organismi dello stato croato - spiega l'esponente Cni - e il ministro degli Esteri Granic ci invitò a ricorrere alle vie legali. Ora vediamo il risultato, e mi sembra che questa sentenza sia null' altro che una beffa, un verdetto che non si può condividere». Tremul parla di motivazioni fantasiose da parte della Procura, di atto vandalico contro la Comunità nazionale e contro la convivenza. A reagire con fermezza è stato ieri anche l'assessore regionale Silvano Zilli, che a Pola ha tenuto una conferenza stampa in qualità di membro della direzione della Dieta democratica istriana. «Invece di punire Jurcan, Bratovic, Blazevic e Kriznik con una reclusione da tre mesi a tre anni per vilipendio a un simbolo di una Comunità nazionale - parole di Zilli - la Procura polese li ha scagionati formulando una sentenza scandalosa. Purtroppo il verdetto simboleggia l'atteggiamento della Croazia ufficiale verso le comunità nazionali minoritarie, in questo caso della Comunità italiana. A Zagabria i nazionalisti al potere si riempiono la bocca di frasi che parlano di tutela delle minoranze e invece razzolano male. Sono convinto che gli istriani non cadranno nel tranello delle provocazioni».

Radin ad Albona: «La crisi nell'Ui è superata Ora dobbiamo operare per ricompattarci»

ALBONA Tribuna pubblica l'altra sera nel teatrino albonese, con la partecipazione di un folto e attento pubblico, per la conferenza di Furio Radin, deputato al seggio garantito della minoranza italiana in Croazia. Radin si è soffermato soprattutto sulla contestata legge elettorale (che penalizza le etnie) nonché sulla situazione in cui si trova la Comunità nazionale, alla vigilia delle prossime elezioni che si terranno tra meno di un mese e mezzo.

Numerose le domande dalla platea, con un unico denominatore: la preoccupazione per il futuro della minoranza, condito da un forte bisogno di cambiamenti politici nel Paese. Anche Radin ha condiviso questi timori, specie per il futuro del seggio specifico che potrebbe venir soppresso, soprattutto se la Comunità esprimerà un numero di voti inferiore a quello delle scorse elezioni. Radin ha quindi espresso la propria convinzione che dopo le prossime elezioni a guidare la Croazia «sarà finalmente una coalizione di partiti e che ciò rappresenterà l'embrione, si spera in un giorno non lontano, della democrazia in Croazia». Intervenendo anche sul clima difficile all'interno della Cni e dell'Ui, il deputato ha risposto che «la crisi è ormai superata; ma che purtroppo, molto tempo è stato perso e che nel recuperarlo bisognerà intensificare i nostri sforzi comuni e diventare finalmente propositivi. Pur mantenendo lo strumento della critica». «Se sapremo far tesoro - ha sottolineato - delle nostre esperienze e soprattutto se rimarremmo coscienti del fatto che a volerci dividere non sono i nostri amici, in un prossimo futuro potremmo riacquistare la forza e la compattezza che ci hanno caratterizzato per tutti gli anni Novanta».

Castelvenere e Verteneglio

Conferenze Ui-UpT Due tappe in Istria

TRIESTE Prosgue il ciclo di conferenze Ui-UpT. Oggi alla Comunità degli italiani di Castelvenere, alle 18, Silvana Milani parlerà di «Alimentazione e tumori», mentre alla Ci di Verteneglio alle 19, Rino Cigui tratterà la «Storia dell'Istria».

Voi vi regalate una vasca con box idrodoccia Calyx.

Regalatevi ora ad un prezzo da favola il combinato Rugiada Crystal Mod. STD finiture cromo composto da: box doccia con idromassaggio verticale a 6 getti, colonna angolare porta oggetti completa di rubinetteria e chiusure in cristallo temperato, e la vasca Rugiada dalle avvolgenti forme ergonomiche.

A £. 4.450.000 (€ 2298,2)*

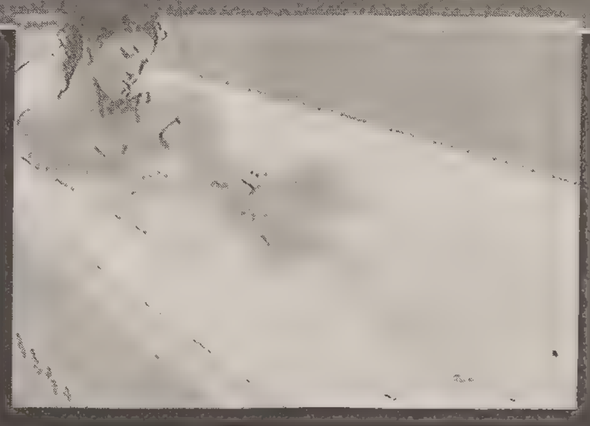
CALYX
IDROMASSAGGIO
L'energia dolce.

Palazzetti Lelio S.p.A., Via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 0434922355. E-mail: info@calyx.it

Numero Verde 800-018186

* Iva esclusa

E noi vi regaliamo l'idromassaggio.



Con sole 1000 lire in più fino al 31 dicembre 1999 avrete compreso nel prezzo l'idromassaggio Whirlpool a 6 bocchette per la vostra vasca Rugiada dove vi avvolgerete in una dolce spirale di benessere.

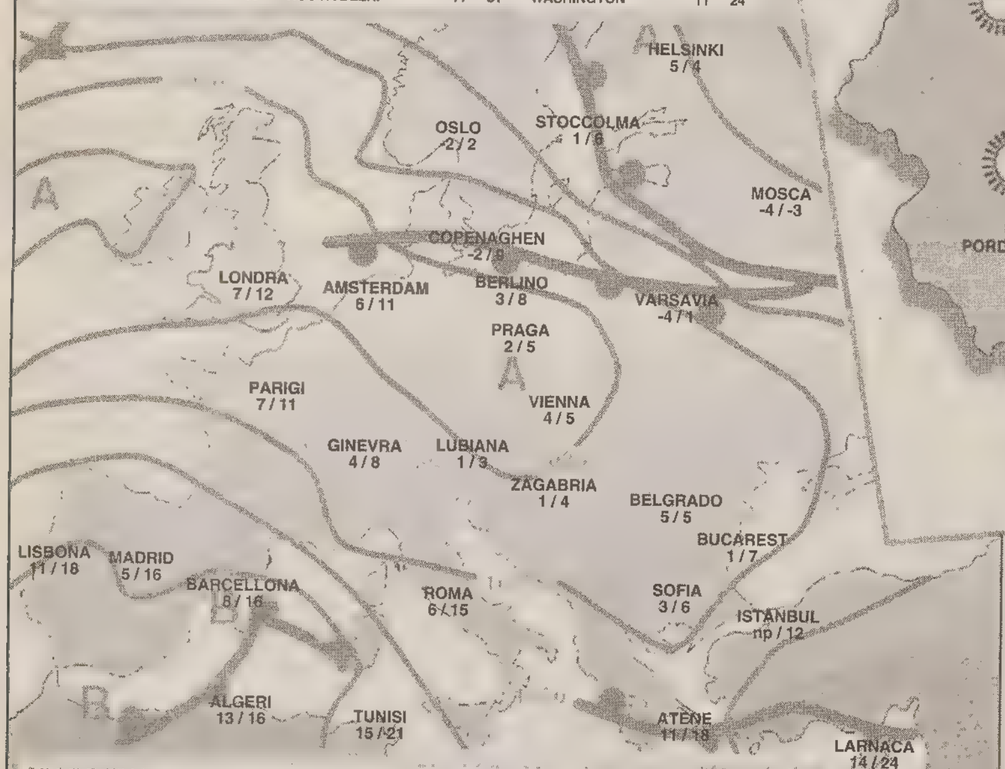
AEMME Casa
Via Rittmeyer 7, 34134 TRIESTE, Tel. 040 360132
vendita al maggiore

ROLICH
Loc. Aurisina cave, 35/c DUINO-AURISINA 34011 (TS)
Tel. 040 200374

D'ANGELO LIANA
Via Brazzano, CORMONS 34071 (GO) Tel. 0481 61361

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	HONG KONG	22	26	PECHINO	8	13
BOGOTA	11	21	JOHANNESBURG	12	25	RIO DE JANEIRO	17	19
BRUXELLES	7	11	KIEV	-7	1	SAN FRANCISCO	12	19
BUDAPEST	4	7	L'AVANA	23	28	SANTIAGO	8	26
BUENOS AIRES	13	22	LIMA	16	21	SEOUL	9	13
CARACAS	27	26	LOS ANGELES	11	22	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	10	21	MANILA	24	29	SYDNEY	11	18
DUBAI	22	33	MONTEVIDEO	8	18	TAIPEI	20	27
DUBLINO	7	11	NAIROBI	8	24	TEL AVIV	14	24
FRANCOFORTE	4	8	NEW YORK	8	24	TOKYO	9	18
GIAKARTA	23	33	NIZZA	9	18	TORONTO	-2	16
HANOI	23	30	NUOVA DELHI	11	31	WASHINGTON	11	24



IL TEMPO OGGI

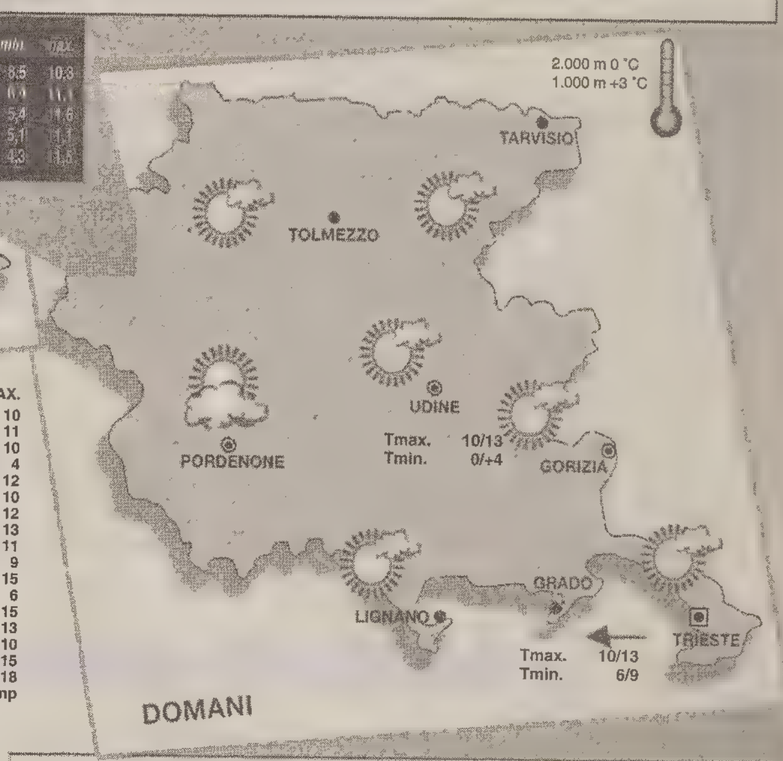
	min	max
TRIESTE	8.5	10.3
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	5.4	[illegible]
UDINE	5.1	[illegible]
PORDENONE	4.3	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'11 novembre 1999

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature. Sulla costa soffierà ancora Bora, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio sarà possibile maggiore nuvolosità.

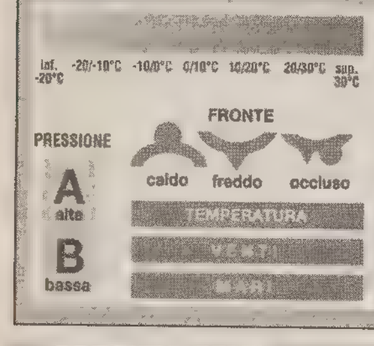
TENDENZA PER DOMENICA
Variabile, in serata probabile ritorno della Bora.



	MIN.	MAX.
VERONA	8	10
VENEZIA	5	11
MILANO	7	10
TORINO	4	4
GENOVA	9	12
BOLOGNA	7	10
FIRENZE	5	12
PISA	7	13
ANCONA	4	11
PERUGIA	2	9
PESCARA	np	15
L'AQUILA	-2	6
CIAMPINO	6	15
FIUMICINO	6	13
CAMPOBASSO	5	10
BARI PALESE	np	15
NAPOLI	9	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	15	18
PALERMO	14	20
MESSINA	np	18
CATANIA	15	19
CAGLIARI	10	19
ALGHERO	8	16

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **A4** Tratto Redipuglia-villesse - Sul viadotto del fiume Isonzo in direzione Venezia sono chiuse le corsie di emergenza e di marcia per un km; traffico solo sulla corsia di sorpasso. Nodo autostradale di Palmanova - riduzioni di carreggiata di circa 2 km nei tratti Udine sud-S. Giorgio di Nogaro in direzione Venezia; tratto Udine sud-Palmanova in direzione Trieste; tratto S.Giorgio di Nogaro-Udine sud in direzione Udine-Tarvisio, tratto S.Giorgio di Nogaro-Palmanova in direzione Trieste. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. - **SS 52 bis «Carnica»** - Tronco: Tolmezzo-Passo Croce Carnico - Senso unico alternato dal km 10,9 al km 11,7. Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine - Senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e al km 57,2, km 58,8 e km 60,1



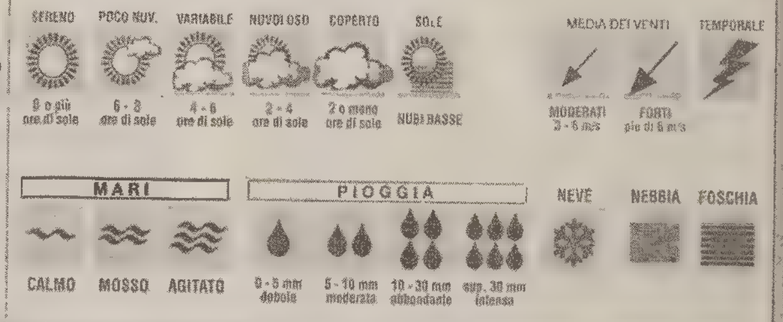
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Arisa)

Nord: sul settore nord-occidentale ed Emilia Romagna, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse più frequenti su Liguria e Piemonte: irregolarmente nuvoloso sulla rimanente parte del nord. Centro e Sardegna: su Sardegna e regioni tirreniche alternanza di schiarite ed annuvolamenti anche intensi con associate locali precipitazioni; irregolarmente nuvoloso su quelle adriatiche con ampie schiarite. Sud e Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite alternate ad annuvolamenti più consistenti sulle coste tirreniche.

in graduale aumento.

da est moderati al settentrione; da sud-est sulle altre regioni, moderati con rinforzi sulla Sardegna.

generalmente mossi, tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed i mari prospicenti la Sardegna.



MONTAGNA

La stagione fredda suggerisce «esplorazioni» non più all'aria aperta

Mostre, musei, storia e chiese Ecco tutti i tesori da visitare

Appuntamenti. Poche le proposte «nell'aria aperta» per questo secondo weekend di novembre. Le giornate più brevi e il freddo incombente invitano a rimanere al chiuso, magri in un museo o in un castello. Così le aziende di promozione turistica propongono visite guidate alla scoperta dei «tesori nascosti» delle vallate: castelli, chiese, mostre e musei. Iniziamo da **Sciaves,** nella val d'Isarco dove, per tutto novembre si può visitare (dietro prenotazione allo 0472/415020) il museo di Rudolf Bacher, uno dei più conosciuti intagliatori del legno dell'Alto Adige. A **Bressanone** ogni sabato dalle 10.30 e alle 15 l'ufficio del turismo organizza delle visite guidate al Duomo e al Chiostro. Il Duomo risale al X secolo e fu poi rimaneggiato verso il 1200 in stile romanico. Nel 1745 furono apportate nuove modifiche, di stile barocco, e fu completata l'affrescatura interna. Il Chiostro, invece, risale al XIV secolo e propone, negli stili diversi che lo compongono, una panoramica piuttosto completa dell'evoluzione artistica dell'arte medioevale.

A **Chiusa,** ogni giorno (escluse le domeniche e i lunedì) dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 è visitabile il civico museo nell'antico monastero benedettino (0472/846148) che raccoglie una fornita pinacoteca, il tesoro di Loreto e, a rotazione, mostre di artisti contemporanei.

Vale una visita anche il museo archeologico dell'Alto Adige (0471/980648, aperto da martedì a domenica dalle 10 alle 18) a **Bolzano**, dove è stato ricostruito un itinerario attraverso quindicimila anni di storia del versante meridionale delle Alpi. La «stella» del museo bolzanino è Ötzi, la mummia di cinquemila anni fa rinvenuta sul ghiacciaio della val Senales. Scienziati e archeologi del museo hanno cercato di ricostruire la storia di Ötzi (ben spiegata da una serie di cartelli esplicativi) ricreando il suo modo di vita, i suoi spostamenti e parte del suo incredibile equipaggiamento.

A **San Michele all'Adige,** nel Museo degli usi e costumi della gente trentina, 40 sale espositive vi catapulteranno nell'antico mondo dei mulini, dell'enologia, della tessitura e della musica popolare. Per quanto riguarda la nostra regione, continua sino al 31 dicembre, a **Sauris di Sopra**, la mostra «Michael Parth. Un'artista tedesco nella Carnia del 1500» (aperto ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, chiuso il martedì). Le opere di Parth, inoltre, si possono ammirare anche nelle chiese di Sant'Osvaldo (a Sauris di Sotto) e di San Lorenzo (a Sauris di Sopra).

Domenica, infine, a **Forni a Voltri** e **Ovaro** saranno festeggiati i «nonni». A Forni Avoltri dalle 11 ci sarà tanta musica e poi, al ristorante «Al Fogolar» un pranzo «speciale» (informazioni allo 0433/72247). A Ovaro, dopo il folclore del mattino, saranno proclamati i «Nonni del 1999».

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
In tutte le iniziative di lavoro avrete uno slancio eccezionale: sarà decisivo per il successo. Serenità ritrovata negli affetti.

Toro 20/4 20/5
Vi arriveranno segnali precisi della disponibilità di un superiore ad affidarvi un incarico di prestigio. Migliorano i rapporti sociali.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di difendervi dallo stress: solo così eviterete di agire in modo confuso nelle emergenze di lavoro. Siete in pieno idillio.

Cancro 21/6 22/7
Migliori contatti sociali aiutano ad allargare il giro di amicizie e il raggio d'azione nel lavoro. Un amore nasce sotto ottimi auspici.

Leone 23/7 22/8
Non scoraggiatevi per un piccolo ostacolo quando siete già a metà del cammino della professione. Non impegnatevi in amore se avete qualche dubbio.

Vergine 23/8 22/9
Nella professione state vivendo un momento di passaggio: è il caso di muoversi con prudenza. Una relazione va raffreddandosi.

Bilancia 23/9 22/10
Riceverete buone proposte di collaborazioni professionali: selezionatele con oculatezza. Non trascurate chi vi ama e non lo merita.

Scorpione 23/10 21/11
Fate appello a tutte le vostre energie: nel lavoro è un momento decisivo. Sul piano sentimentale qualche peccatuccio è concesso, senza esagerare.

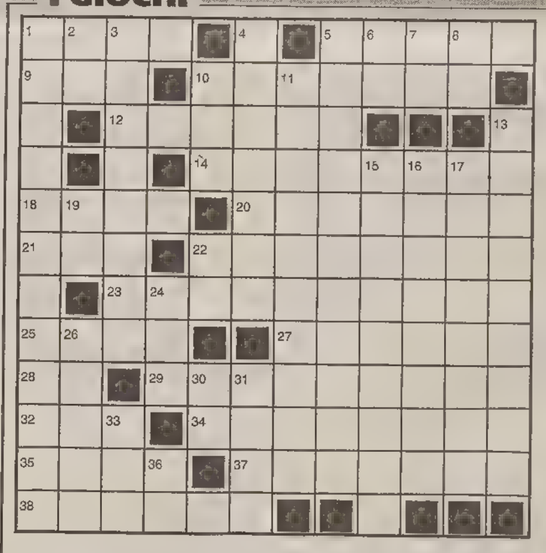
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro siete in una fase poco chiara, muovetevi con cautela. Nuovi incontri spunteranno all'orizzonte: un'occasione per trovare l'anima gemella.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di concentrarvi al massimo nel lavoro: siete in una fase decisiva. Riuscirete a tenere testa ad un Leone, ma sarà dura.

Aquario 20/1 18/2
Riuscirete ad ottenere buoni risultati finanziari a patto di consultarvi con una persona davvero esperta. Ottime chance in amore.

Pesci 19/2 20/3
I problemi di lavoro si devono affrontare con serenità, solo così si trova la soluzione. Di flirt potete averne quanti volete, ma la cosa vi soddisfa?

I GIOCHI



CAMBIO D'INIZIALE (5)
L'indeciso

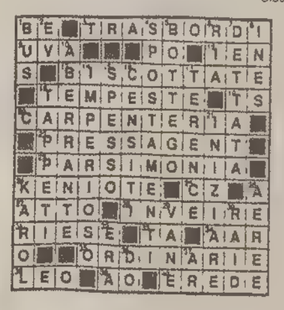
Sfoglia
la margherita...
per entrar
nel campo della lotta.

Magna

DIMINUTIVO (4/6)
Riflessione di massaia

La credenza ci vuole
per contenere tanto ben di Dio:
ma sporca mi fa pena, e per ciò io
pulita la terro

Cleos



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato di Lima - 5 La regione bagnata dal fiume Song Ba - 9 La nonna... Gardner - 10 Quotidiano di piccolo formato - 12 Città libanese - 14 Militare sul tank - 18 Una nota cascata in Val Formazza - 20 La capitale del New Jersey - 21 L'attore Vallone - 22 Macchine agricole - 23 Promontorio della costa atlantica in Galizia - 25 Un gas pubblicitario - 27 Il copricatena della bici - 28 Sigla di Isernia - 29 Relativa agli avversari dei giacobini - 32 È uguale nei gemelli - 34 Signorili e garbati - 35 Il fratello di Romolo - 37 Il nome dello stilista Armani - 38 Donna che si è ricoperta di gloria.

VERTICALI: 1 Staffiere medievale - 2 Poco evoluto - 3 Violento rimprovero - 4 Luoghi molto profondi e oscuri - 5 Nella stessa misura - 6 Coda di gabbiano - 7 Centro di Ninive - 8 Iniziali di Delon - 10 Vizio nervoso - 11 Molto più che agitati - 13 Intreccia vimini - 15 Proibire, vietare - 16 Il parlamento norvegese - 17 Corsi d'acqua con deflussi variabili - 19 Chiusura di frontiera - 22 Tono senza uguali - 24 Fa progetti (abbr.) - 26 Nome di donna - 30 Armida senz'arma - 31 La capitale della Lettonia - 33 Pende dalla lenza - 36 L'io capovolto.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *Il gusto* - **Sciarada incatenata:** *manna, naia, mannaia.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

M09404
Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda
APERTO
DOMENICA
14 NOVEMBRE
9 - 14 orario continuato
PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

LOTTO

Su Genova sono in gran ritardo 36 e 51 (da cento estrazioni)

I dati aggiornati dopo l'estrazione del 10 novembre mettono in evidenza ancora il comparto di Genova sia con i primi quattro numeri della classifica che con alcune terzine in sincronismo continuo diagonale e il gioco può tentarsi per ambo e poco terno con una formazione d'insieme ridotta come segue: 36-51-4-7-17-54-49-43. I primi due, 36 e 51, tardano entrambi da oltre cento estrazioni e registrano uno scarto negativo notevole rispetto a un lungo ciclo estrazionale. Agli altri comparti segnaliamo: Bari 31-35-55-9, Firenze 60-79-90. Milano 53-81, Napoli 35-68-15, 35-75-85-45-55, Palermo 44-48-15, 50-48-77, Torino 58-72-79-1, Venezia 11-79.

Rapporti aggiornati tra ritardo di livello (Rl) e ritardo cronologico (Rc):

Pa 48 rapporto Rl/Rc = 105/117 = 0,897;
Na 35 rapporto Rl/Rc = 101/112 = 0,902;
Mi 53 rapporto Rl/Rc = 84/93 = 0,903.

Capilista: Bari 31 (122), Cagliari 10 (71), Firenze 60 (70), Genova 36 (121), Milano 53 (93), Napoli 35 (112), Palermo 48 (117), Roma 86 (73), Torino 17 (70), Venezia 79 (71).

g.c.

M06502
Devi Arredare la tua Casa? Non sai Dove Andare?
Adesso il posto giusto c'è!
Dove? a PIERIS
nuova apertura ARREDALCASA 2000
Specializzati in:
CUCINE CLASSICHE
O MODERNE
CUCINE IN MURATURA
... E TUTTO QUELLO CHE
SERVE PER ARREDARE LA TUA CASA.
Ti aspettiamo a:
PIERIS - via C. Battisti 14
Tel. 0481/470532

Scuola, i vescovi vogliono la parità

Giorni fa «Il Piccolo» ha pubblicato un interessante articolo di Emilio Cavaterra sull'intervento del cardinale Ruini sulla questione della parità tra scuola pubblica statale e scuola pubblica non statale.

E ormai assodato che si tratta di una questione di democrazia e di libertà, di libertà da parte dei genitori di scegliere la scuola dove mandare i propri figli, senza altri oneri oltre quelli che tutti i cittadini sopportano pagando le tasse per mantenere anche la scuola statale.

In Europa la parità scolastica è ormai un fatto acquisito, tranne in Italia e, mi pare, in Grecia. Si capisce che le sinistre siano contrarie alla parità scolastica, in quanto portatrici di un'ideologia statalista e conservatrice («Tutto nello Stato, niente fuori dello Stato»).

Mi permetto ancora di osservare che il titolo posto sull'articolo di Emilio Cavaterra non è pertinente. Dice: «Scuola, i vescovi vogliono più soldi». Nell'articolo di soldi non si fa cenno per niente, vengono solo riportate le affermazioni di principio della gerarchia ecclesiastica.

Aldo Cogliati
Trieste

Un episodio due volte grave

Scrivo in riferimento all'episodio avvenuto giorni fa nel territorio comunale di Bagnaria Arsa, dove un cacciatore ha sparato ferendo in modo serio una guardia venatoria volontaria.

Già da questo fatto possiamo capire che genere di persone sono quelle che per sport si divertono a impallinare qualsiasi cosa osi muoversi fra i campi ed i boschi. Ma quello che è ancora più grave (a parte il fatto che le guardie venatorie volontarie non sono nemmeno armate), è che a compiere l'atto sia stato un ex carabiniere.

Ora, questo personaggio ha prima di tutto violato la legge (motivo per il quale era stato presumibilmente fermato), quindi ha commesso un reato una persona che, seppur in pensione, comunque è stata al servizio dello Stato in qualità di tutore della legge stessa. Il che mi sembra quantomai grave.

Inoltre, non pago, ha anche sparato contro qualcuno che si trovava proprio ad accertarsi del rispetto della legge, in qualità di guardia venatoria volontaria.

Anche se fosse vero che non voleva sparare alla guardia (al quale vanno tutti i miei sentiti auguri di guarigione), comunque avendo riarmato il fucile ha compiuto un gesto agressivo e minaccioso nei confronti delle due guardie. E ripeto, la cosa veramente scandalosa, e che non mi pare sia stata sufficientemetne sottolineata, è che a compiere tutto ciò sia stato qualcuno che la legge dovrebbe rispettarla anche più di chiunque altro, proprio perché ex carabiniere. Oltre al fatto che purtroppo questo avviene anche a causa di mancate denunce da parte dei cittadini.

Maria Bulfone
S. Maria la Longa

Il razzismo della Lega Nord? È l'intolleranza che avanza

Negli ultimi mesi la stampa quotidiana ha riferito i risultati delle elezioni in Austria e in Svizzera, caratterizzate dall'affermazione di movimenti (come quello di Jorg Haider in Austria e Christoph Blocher in Svizzera), che possono venir classificati come espressione di una destra nazionalista. I risultati elettorali di questi movimenti hanno destato una viva diffusa preoccupazione. Il ministero degli Esteri israeliano, David Levy, si è spinto oltre denunciando la crescita in Europa del razzismo e dell'antisemitismo.

Certo è che ci troviamo di fronte all'apparente paradosso di un'Europa che ha avviato negoziati per l'adesione di nuovi Paesi come la Bulgaria, la Romania, la Slovacchia, nella quale si cercano di attivare dei processi di integrazione che non siano solamente economici e monetaristici, ma nella quale stanno contemporaneamente crescendo dei movimenti caratterizzati dalla chiusura nelle appartenenze localistiche ed etniche.

Questi movimenti, pur nelle loro differenze e varianze, hanno dei caratteri distintivi e unificanti, con un denominatore comune e cioè che di fronte alle sfide reali della globalizzazione (e di alcuni fenomeni sociali a essa correlati: disoccupazione, immigrazione) si attivano modelli di isolazionismo, di chiusura e di rifiuto, mentre affiora e cresce il timore di una società aperta e pluralista. E deve inoltre far riflettere l'affermazione di una destra populista proprio in Paesi economicamente ricchi, con elevati livelli di vita, ma che evidentemente temono di perdere i loro privilegi di fronte alla pressione dei poveri del mondo.

Il fenomeno ha un'espressione e interessa anche il nostro Paese, dove le posizioni della Lega Nord hanno almeno in parte ripreso una serie di tematiche che si esprimono nel regionalismo e nel federalismo etnico, nell'«identità padana» e nella denuncia dei pericoli dell'immigrazione, sia da regione a regione che extracomunitaria, che offuscherebbe l'identità del popolo di un'indefinita nazione padana.

Posizioni di questo tipo sono affiorate nei giorni scorsi anche nel consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, dopo che la leghista Alessandra Guerra – come riferito anche dal Piccolo – a proposito delle provvidenze per le scuole private proposte dalla maggioranza Polo-Lega, dopo aver attaccato le scuole statali come simbolo presunto dell'egemonia culturale della sinistra, aveva definito «degradati e degradanti» gli insegnanti delle scuole pubbliche che spesso arrivano da Messina o da Caltanissetta «incompetenti e a volte con problemi psichici o psichiatrici». Al contrario la salvezza si realizzerebbe nella scuola privata, che seleziona in loco gli insegnanti «evitando pericolose infiltrazioni meridionalistiche».

Le affermazioni di una delle figure più note della Lega Nord non hanno suscitato, salvo poche eccezioni, delle decise prese di posizione. E ciò soprattutto per le affermazioni riguardanti le proposte sul tipo di scuola, che sono tutto sommato l'espressione di una visione di una società chiusa, omogenea e potenzialmente intollerante. Tale tipo di scuola è agli antipodi di una scuola aperta al pluralismo delle culture, di una società che sarà sempre più multiculturale e multietnica. Ma ciò che risulta inaccettabile sono i toni, i criteri, di giudizio francamente razzisti (i «meridionali», ecc), secondo i quali il nostro prossimo è giudicato non per le sue responsabilità e i suoi meriti o demeriti individuali ma secondo lo stereotipo delle appartenenze.

Io credo che solamente una diffusa indifferenza e un'amnesia storica possano non dico giustificare ma spiegare la pratica assenza non solo nella sinistra ma in qualsiasi persona che si identifica nelle posizioni di una società solidale o più genericamente liberal, di una decisa opposizione e critica alle sciagurate affermazioni di chi in questo momento ha un ruolo importante e determinante nel governo della Regione.

Del resto similiari forme di afasia si sono avute rispetto alle dichiarazioni del presidente della Regione, Roberto Antonione, che dopo aver incontrato il leader nazional-liberale Jorg Haider ci ha spiegato che Haider è una persona «aperta, dinamica, piacevolissima»... «non è chiuso, non è nazista, non è xenofobo». Peccato che Antonione non conosca l'Haider sostenitore di un'Europa basata sul federalismo etnico, la sua approvazione alla germanizzazione condotta in Carinzia a danno della minoranza slovena, le sue chiusure a una società multiculturale e le sue lodi alla politica del lavoro del Terzo Reich.

Certo è che anche nella nostra Regione si confrontano e si scontrano due concezioni sull'evoluzione della nostra società: quella delle società chiuse dal confronto delle quali non possono che scaturire sofferenza, subalternità o assimilazione o delle società aperte che, per dirla con padre Balducci, non possono che seguire che l'unico imperativo che è quello dell'eguaglianza nella diversità e della diversità nell'uguaglianza.

sen. Fulvio Camerini
Trieste

Quale differenza tra mafia e Kgb?

In questi giorni sono tormentato da un interrogativo; la mia difficoltà a trovare una risposta fa accrescere la mia preoccupazione, che ritengo forse anche condivisa da molti, che il nostro sia un paese più che normale, «normalizzato», omologato, violentato nella sua intelligenza, offeso nella sua legittima richiesta di chiarezza.

È vero, è difficile dividere la verità dal falso, il bianco dal nero, però neanche risulta corretto confondere «ad libitum» i colori, o perlomeno non provare a distinguere il chiaro dallo scuro.

Invece si accredita l'idea che ogni verità sia plausibile e legittima, e la confusione regna sovrana, ma a vantaggio di chi?

L'interrogativo, che per il vero ne contiene degli altri, seppure consequenziali, è questo: «È più grave, è più ignominio, è più infamante essere iscritti in un elenco, semmai sul libro paga, di una cosca mafiosa sanguinaria o in quello delle spie (o ritenute possibili) del Kgb?» è più grave essere iscritti nell'elenco di un'organizzazione segreta, a esempio una loggia massonica "coperta", che mescoli insieme uomini politici, pezzi deviati delle istituzioni, uomini d'affari senza scrupoli, o nel cosiddetto elenco "Mitrokin"?»

C'è forse una differenza, e la stessa dove risiede?

Mi chiedo: è bastata una asserita «effusione mafiosa» e non comprovati elementi di prova, accompagnati a una fama di politico freddo e cinico, che nel proprio team aveva uomini «chiacchierati», per sottoporre a un processo lungo, costoso e, alla fine, inutile uno dei maggiori rappresentanti del mondo della politica italiana degli ultimi 50 anni e, incomprensibilmente, nello stesso tempo, pare che venga considerato come un mero elenco della spesa al supermarket una lista di nomi che per anni e anni, nonostante la domanda di libertà soffocata nel sangue in Ungheria, la primavera di Praga, il desiderio di riscatto della Polonia di Walesa, e nel mezzo i genocidi di Pol Pot e chi più ne ha più ne metta, trattano con quanti consideravano la libertà dei popoli un inutile orpello, pur enunciando la teoria della «liberazione».

Ma fa davvero differenza ricevere soldi da un mammasantissima invece che da un funzionario del Kgb, fa nulla ricevere soldi da un paese straniero i cui interessi strategici, politici, economici e militari sono confliggenti con quelli italiani e dei relativi governi espressi democraticamente dagli stessi?

Tradire per la mafia, per la 'ndrangheta, per la camorra, per la P2, è così diverso rispetto al tradimento perpetrato a favore dei sovietici?

Ingannare il proprio paese, la propria gente, la propria famiglia, i colleghi, favorendo per soldi, o per motivi ideologici, una potenza straniera, che fa parte di un Patto antagonista a quello al quale aderisce l'Italia, che semmai dissemina depositi d'armi, forse anche nucleari, sul nostro territorio al fine di distruggerlo con maggiore rovina, che fa disinformazione, che cerca le sintonie possibili con gruppi terroristici, se non addirittura li alleva, li alimenta, li arma, ne cura la formazione al combattimento, al sabotaggio, all'uccisione e al rapimento (non mi sembra, infatti, che il generale Dozier fosse rappresentante del Patto di Varsavia...), che crea o favorisce le condizioni per scatenare mutamenti politici, frutto di scelte non libere e democratiche, bensì di pressioni capziose, di ricatti, di controinformazione, è cosa diversa rispetto alle auto che esplodono con poliziotti e magistrati trasformati in coriandoli di carne umana?

Nella graduatoria delle nefandezze, servire il nemico che posto occupa, viene prima o dopo dell'usura, dell'estorsione, dell'aggiotaggio, delle violenze sessuali, della tangente?

Se esistono, poi, i «compagni che sbagliano» è possibile pure immaginare che vi sia la categoria dei «mafiosi che sbagliano» e meritano anch'essi quella amorevole e materna attenzione che gran parte di una supponente cultura e intellighenzia politica ha riservato ai primi, coccolandoli, vezzeggiandoli e anche avidamente accarezzandoli, e semmai verso i quali si è pronti a individuare collegi elettorali sicuri per portarli anche nelle sedi parlamentari?

Enrico Sbriglia
assessore agli Affari sociali provincia di Trieste

50 ANNI FA

12 novembre 1949

● Da lunedì prossimo, alternativamente per tre giorni alla settimana, resteranno senza luce le zone nord e sud in cui è stata a tale scopo suddivisa la città. Restano in vigore tutte le altre restrizioni; in particolare, l'illuminazione delle insegne pubblicitarie è consentita solo dalle 18 alle 20.

● Domenica prossima si inaugura la stagione del teatro di via Navali n. 1 con uno spettacolo in due parti, comprendenti l'atto unico «la sommossa» di Giovanni Mosca e la rassegna comico-musicale «Ridoneide 1950» con il complesso di fisarmoniche «Alabarda» diretto da Luigi Di Lena.

● I genitori degli alunni della scuola di via Kandler protestano per il fatto che, da anni, gran parte delle aule sono occupate da famiglie sinistrate e profughi, per cui le lezioni sono ridotte a quattro giorni per totali quattrodici ore settimanali.

La monarchia ha vinto contro i poteri forti

La vittoria monarchica nel referendum – monarchia-repubblica – in Australia, ha lasciato sbigottiti tanti osservatori a livello mondiale e, non solo italiano. Si è cercato di fare il gioco delle tre carte, nel dire che taluni repubblicani non gradivano il modello di repubblica proposta e avrebbero, per questo, votato per il mantenimento dello status-quo: credo che sia assurda questa ipotesi, dal momento che, ottenuta la repubblica, poi si poteva sempre cambiare sistema.

La realtà vera, a mio giudizio, è che la monarchia ha vinto contro i poteri forti, rappresentati da gruppi industriali, editoriali, politici, ecc. Questo dimostra che la gente ha preferito una Regina, anche lontana fisicamente, ma garante dei principi di imparzialità e di competenza.

Tanti giornali italiani hanno evidenziato che il voto australiano è quasi antistorico: è veramente ora di finirla con le fesserie e i fatti dimostrano che sono le monarchie a garantire la democrazia e la libertà dei popoli. Il filo diretto popolo-monarchia, appare evidente in tutti i Paesi retti, per loro fortuna, con tale istituzione.

Monarchia e repubblica sono sempre esistite, dai tempi dei tempi, quindi è assurdo ritenere che la monarchia sia un qualcosa di vecchio e la repubblica il futuro, il progresso: su questo piano si equivalgono.

Gli australiani, al pensiero di politici maneggioni che trafficano per accaparrarsi il seggio più alto del potere, hanno, giustamente, preferito tenersi la saggia Regina Elisabetta. Questo mi fa pensare alla democratica Italia che pretende l'archivio dei Savoia e quanto il Re Umberto II, morente, ha lasciato al nostro Paese, ma non ha consentito a questo Re di rientrare in Italia neppure per curarsi o in punto di morte e che tiene in esilio un giovane di 26 anni e suo padre, rei solo di chiamarsi Savoia. Sono monarchico, ne sono fiero e guardandomi attorno, vedo mille e mille motivi per riconfermare le mie convinzioni.

Giorgio Santin
Roma

Dalmazia, solo gli snob parlavano in latino

Ho letto sul Piccolo le lettere del sig. Viezzoli del giorno 22.10 e del signor Ferluga del 4.11 sulla storia di Ragusa ovverossia Dubrovnik in Dalmazia.

Ritengo doveroso dover esporre quanto segue, perché delle inesattezze storiche più volte ripetute e mai smentite alla fine rischiano di diventare verità, e la storia non si fa con i «sentito dire».

La storia della Repubblica di Dubrovnik/Ragusa corrisponde perfettamente a quanto esposto dal sig. Ferluga. Vi è solo un'inesattezza. La Repubblica non «entrò» nell'Impero Ottomano, ma stipulò con esso un trattato: dietro il versamento di un tributo annuo in oro, e la cessione territoriale di due piccoli territori, Neum a Nord e Sutorina a Sud, in modo tale da non avere un confine terrestre diretto con i possedimenti veneziani, l'Impero turco garantiva la difesa. Tale era l'avversione della repubblica per i veneziani, che si alleò con i turchi contro le mire espansionistiche della Repubblica di Venezia.

Il motto della repubblica in latino era «libertas», cioè «libertà», che, si affermava, non ha prezzo. E già questo potrebbe bastare a smentire l'affermazione della «quinta Repubblica marinara italiana»; la repubblica ragusea ci teneva alla sua assoluta indipendenza, e non era disposta a rinunciarvi. Ironia della sorte, l'indipendenza cessò a causa di Napoleone, che conquistava l'Europa al grido di «libertà, fratellanza, uguaglianza» per i fini della Francia, cioè «liberava» per assoggettare gli altri ai suoi dominii.

Venendo ora alla questione del nazionalismo esposta dal sig. Viezzoli, vediamo prima il lato giuridico della faccenda. Non esistono regole internazionali di applicazione dei toponimi. Vi sono solo regole linguistiche; ogni lingua ha le sue traduzioni dei nomi delle città più importanti del mondo, che è d'uso applicare naturalmente solo in quella lingua; per le altre località deve prevalere un principio logico, e cioè l'effettiva notorietà della località fra la gente comune. Basta passare Monfalcone e ci si accorge subito che, a meno di incontrare un dalmata, le località della Dalmazia, soprattutto in senso turistico, sono note con i loro nomi attuali, e questo vale ancor più se si va all'estero. Perciò citare il nome italiano non serve a niente, se non in senso nazionalistico. L'Istituto geografico De Agostini ha dunque agito in modo logico e razionale.

Per quanto riguarda i toponimi slavi della Dalmazia, parecchi anni fa ho trovato dei vecchi atlanti ottocenteschi, e così ho scoperto che questi nomi erano in vigore già allora, risalivano a parecchi secoli prima, ed erano usati alla pari dei nomi italiani. E così ho scoperto che il mio maestro delle elementari, che ci raccontò che questi nomi slavi erano stati tutti inventati di sana pianta dopo il 1918, mentiva.

Veniamo ora alla Repubblica di Dubrovnik/Ragusa. Anni fa, mia moglie Fedora Ferluga ha scritto il libro «Fonti greco-latine nel teatro di Junije Palmotić». Questo signore era un commediografo, che operò, insieme ad altri, nel corso del Seicento, e fu il creatore di una letteratura dubrovnikese, o ragusea. Faceva parte del ceto colto della città, che, è vero, parlava in latino in certe occasioni, per fare gli snob. Del resto, nella Russia zarista, i nobili e i letterati si parlavano in francese, solo per fare un paragone. Ma non erano francesi.

Questo signor Palmotić, già dal nome, non sembra italiano. Ora, proprio in riva al mare, a Gruž, in italiano Gravosa, il porto attuale di Dubrovnik, si trova un palazzo, un tempo villa di campagna di uno dei massimi esponenti della nobiltà locale: il palazzo di Petar Sorkocević altro nome che non sembra troppo italiano. In questo palazzo si trova un archivio con tutti i manoscritti di questa produzione letteraria dei secoli di esistenza della repubblica. Nelle ricerche per questo libro ho collaborato anch'io, e ho visto tutti questi antichi manoscritti. E sono tutti scritti in croato dell'epoca! E allora, come la mettiamo con la «quinta repubblica marinara italiana»?

Questi nobili e letterati facevano gli snob parlando in latino, ma nel contatto con il popolo non potevano farlo. Quando queste commedie venivano rappresentate in piazza, davanti al palazzo dei rettori, il luogo di rappresentazione veniva definito «prid dvorom», altro termine come si vede italianissimo. Le commedie venivano recitate in croato, perché così il popolo poteva capirle. Le trame trattavano di storie greche e latine, ma solo le trame. Citerò alcuni titoli di lavori proprio del Palmotić: «Natjecanje Ajaća i Ulisa za oružje Ailovo», che significa il «Certame di Aiace e Ulisse per le armi di Achille»; «Elena ugrabljena», cioè «Elena rapita»; «Došašće od Enee k Ankizu njegovu ocu», cioè «La venuta di Enea da suo padre Anchise». Vi è pure la venuta di Enea nel Lazio a fondare Roma, e il titolo del lavoro è «Lavinija», cioè «Lavinia», la sposa di Enea. Argomenti come si vede greco-latini, ma tutto è scritto in croato. È possibile che tutta questa montagna di manoscritti autentici, che chiunque può visionare nel citato palazzo, sia falsa, e abbia ragione il signor Viezzoli?

Aggiungo ancora che a metà del Seicento, un Rettore della Repubblica si lamentò che in Senato che la madrelingua della repubblica (cioè il croato) aveva troppi termini di origine straniera e bisognava perciò rimediare (anche questo si trova nei citati archivi). Ma già, dimenticavo, era un caso ante-litteram di pulizia etnica.

Tutti questi letterati vennero studiati a fondo dal prof. Arturo Cronia negli anni Trenta, che pubblicò studi e dissertazioni.Tutti con il nome italianizzato: Palmotić in Palmotta, Gundulić in Gondola, e così via. Cronia in ogni suo scritto vuole dimostrare che questa letteratura croata dal Cinquecento al Settecento era una semplice copiatura della letteratura completamente italiana, completamente priva di originalità, espressione di un mondo culturale barbaro e inferiore, dove questo autori dal nome italiano pretendevano di essere croati. Il Cronia era profondamente fascista, molto in auge presso il regime; e naturalmente seguiva le direttive del partito. Se da un punto di vista storico ha contribuito a far conoscere in Italia l'esistenza di questi autori, è evidente che lo ha fatto unicamente in senso denigratorio, per dimostrare la superiorità della civiltà latina su quella slava, che secondo lui nemmeno aveva il diritto di esistere.

Tutto questo che ho detto sono fatti storici, facilmente controllabili di persona da chi desidera farlo. Non resta che invitare il signor Viezzoli a recarsi a Dubrovnik o Ragusa come preferisce, e visitare il palazzo Sorkocević. Vi scoprirà una realtà ben diversa da quella che ogni tanto sul Piccolo viene raccontata.

Concludo citando ancora due notizie false riguardanti la Dalmazia. Si dice che Marco Polo sia nato a Korcula oppure Curzola. Lì si può visitare la sua presunta casa natale. Io l'ho fatto due volte. Mai nessuno, né nella casa né in città, ha mai messo in dubbio il suo cognome. Da dove salta fuori la recente notizia che i croati gli hanno cambiato il nome?

E in un libro pubblicato anni fa a Trieste da Stuparich, si può leggere che a Lussinpiccolo vi era un monumento dedicato al famoso baritono Giuseppe Kaschmann, nativo del luogo, monumento distrutto dagli slavi nel 1945 perché dedicato a una gloria italiana. Basta andare sul lungomare di Malj Lošinj, ed ecco che si può vedere il citato monumento, originale, mai toccato da alcuno.

dott. Paolo Petronio
Trieste

†

Dopo una breve malattia, ci ha lasciati nel più inconsolabile dolore la nostra cara

Lidia Tam ved. Tieni

Ne danno il triste annuncio, a quanti le hanno voluto bene, la figlia BRUNA, i nipoti WALTER e FABIANA con VALENTINA, ELENA e ANDREA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 novembre 1999 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1999

Profondo è il dolore, ma ancor più profonda è la gratitudine per questi anni belli e sereni vissuti in tua compagnia.
- LINA, WALTER, EDEL e LUCA

Trieste, 12 novembre 1999

Partecipa al dolore di BRUNA per la scomparsa della madre

Lidia Tam ved. Tieni

la famiglia LOGAR.

Trieste, 12 novembre 1999

†

È spirata il giorno 7 novembre 1999

Anna Goruppi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cognata ELENA, le nipoti MARIA FIORE e GABRIELLA con le rispettive famiglie unitamente all'amica NERINA.

Trieste, 12 novembre 1999

†

Si è spento l'8 novembre

Giovanni Parovel (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, il figlio GIORGIO con la moglie SONIA, i nipoti ELISABETTA, DAVIDE, MANUELA.
I funerali si svolgeranno sabato 13 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1999

†

Ci ha lasciati la cara zia

Raffaela Ojo

Lo annunciano i nipoti LUCIANO, CESARE, MARIA, IGOR e MARKO URSICH.
Il funerale avrà luogo sabato 13 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1999

IX ANNIVERSARIO

Gino Mattiussi

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore.

LIVIA e FURIO

Trieste, 12 novembre 1999

XVIII ANNIVERSARIO

Natale Prodan

La moglie e le figlie lo ricordano.

Trieste, 12 novembre 1999

†

Iolanda Crulci Godina

mamma e nonna

resterai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

La figlia BRUNA con ENRICO.

ANTONELLA con RENATO e le piccole ANNA e ROSSELLA, STEFANO con MARINA.

La sorella AURELIA, la nipote FIORELLA e famiglia, il fratello FRANCO con GABRIELLA e famiglia.

Daremo l'ultimo saluto alla nostra cara sabato 13 novembre alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1999

†

Improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei propri cari

Jolanda Kesmic Milic

Ne danno il triste annuncio il marito GIGI, i figli ANITA e MAURO unitamente con GIANPAOLO ed EMANUELA, i fratelli SREČKO e SLAVKO, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 novembre alle ore 12.20 da Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Sgonico, 12 novembre 1999

Ciao

nonna

- l'adorato DANIEL

Sgonico, 12 novembre 1999

Si uniscono al dolore LAURA, MARINA e ALDO.

S. Dorligo, 12 novembre 1999

†

Il 3 novembre ci ha lasciato

Edina Vittori in Lo Castro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito ALESSANDRO, il figlio PAOLO assieme ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa PRELLI, all'A.D.I. e al personale del Reparto di Oncologia di Trieste.

Trieste, 12 novembre 1999

Nella partecipazione al lutto di

Vincenzo Carbone

dovevasi leggere RIZZO GAETANO.

Trieste, 12 novembre 1999

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno voluto, con la loro affettuosa testimonianza, ricordare

Sergio Fabbri

Trieste, 12 novembre 1999

12.11.1997 12.11.1999

Anna Maria Zecchin

I tuoi cari ti ricordano con amore.

SILVERIO

Muggia, 12 novembre 1999

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Approvata in commissione la nuova imposta regionale sulle attività produttive che sostituisce la tassa sulla salute

Varata l'Irap, in soccorso alla sanità

Le aliquote statali restano fisse per il 2000: poi potranno essere variate

TRIESTE Quella approvata ieri in sede di commissione rappresenta «un primo tentativo di fare del federalismo fiscale attraverso una legge statale»: si tratta del disegno di legge istitutivo di un'Irap propriamente regionale. Infatti – come sottolinea l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli – «la nuova imposta sulle attività produttive, la cui riscossione è stata delegata due anni fa dallo Stato alle Regioni in sostituzione della cosiddetta tassa della salute, può essere assoggettata, a partire dal prossimo anno, a modifiche regionali; ed ecco siamo i primi in Italia – rimarca Romoli – a legiferare in materia, fungendo così da apripista».

Primo problema era quello del sistema di dichiarazioni e di accertamenti da attuare per la riscossione di tale imposta per delega dello Stato. E ciò avendo presente la comprensibile «allergia» dei contribuenti per nuovi balzelli e soprattutto per la molteplicità degli atti richiesti per poterli pagare.

«Ci si poteva svincolare del tutto dai moduli tradizionali e dare corso anche a un sistema di accertamenti diverso da quello praticato dallo Stato; invece – spiega l'assessore – abbiamo voluto evitare sovrapposizioni, e abbiamo scelto un sistema che ci garantisca la titolarità dell'imposta ma appoggiandoci, per semplicità, all'amministrazione statale. Così un modulo unico consentirà al contribuente di compensare l'Irap con le imposte statali e a noi di affidare allo Stato un controllo delle dichiarazioni Irap contestualmente con quelle per le altre imposte».

Altro problema, quello degli accertamenti. Ed ecco la soluzione: tale lavoro sarà di competenza della Regione in quanto titolare dell'imposta, ma grazie a una convenzione con l'amministrazione statale anch'esso potrà essere svolto insieme con quello per le altre imposte. Così l'autonomo intervento regionale scatterà solo quando gli accertamenti diano luogo a rilievi e a contenziosi riguardanti specificatamente l'Irap.

Un'altro importante novità – quella che induce in particolare la Lega a sottolineare come questo sia uno dei propri «sette punti» programmatici – è data dall'introduzione del credito d'imposta, che permetterà a determinate categorie di fruire delle previste agevolazioni con un automatico meccanismo di compensazioni anziché a seguito della presentazione di domande per l'ottenimento di rimborsi successivi, com'è stato fatto limitatamente per il 1999.

Ancora per il 2000 vigeranno le aliquote fissate dallo Stato. Le quali sono pari al 4,25 per cento di un imponibile notevolmente superiore a quello calcolato per l'Irpef, si applicano in regione a 92 mila contribuenti e producono un gettito intorno ai 1300 miliardi. Ma negli anni successivi la Regione sarà libera di variare le aliquote, entro i limiti di un punto in più o in meno.

L'imposta, in quanto sostitutiva del contributo sanitario, serve a finanziare il sistema sanitario regionale e gli eventuali avanzi vanno versati allo Stato. Ma dal 2001 le eccedenze resteranno nelle casse regionali.

Il provvedimento è stato approvato dalla maggioranza Polo-Lega, e il Pdci si è astenuto (giudicandolo comunque un passo importante verso l'autonomia regionale) mentre hanno votato «no» Ds e Ppi, dichiarando di confidare nell'aula per auspicabili miglioramenti.

g.p.

Nel prossimo anno la giunta spenderà circa 2440 miliardi

destinati alla sanità, dopo una valutazione della spesa effettuata nel corso del '98 e del '99, 2.440 miliardi.

Una cifra consistente e - ha fatto notare l' assessore Ariis - dotata di un fondo integrato superiore di una trentina di miliardi rispetto ai 60 inizialmente stabiliti dalla bozza di piano sanitario a medio termine, proprio per andare incontro alle esigenze delle aziende sanitarie che, come quelle di Pordenone e Tolmezzo, hanno in atto piani industriali già definiti.

Polemica sui casinò

Abolire lotto e gioco d'azzardo: una provocazione dell'on. Collavini

TRIESTE Divieto di organizzare e svolgere su tutto il territorio nazionale qualsiasi tipo di gioco, lotteria, concorso a pronostico, gioco a estrazione che comporti una vincita in denaro, nonché divieto per qualsiasi tipo di gioco d'azzardo con premi in denaro; e abolizione delle case da gioco di Venezia, Sanremo, Saint Vincent e Campione d'Italia». Consta di quest'unico articolo la proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Manlio Collavini. La provocazione è evidente. Il deputato friulano di Forza Italia intende così sollecitare – a fronte dello scontato rigetto, da parte del governo, della legge regionale per l'apertura di casinò e di un'analoga proposta da lui stesso presentata – una seria discussione «in una materia così contraddittoria». «Come può lo Stato biscazziere, quello che permette Lotto, Superenalotto, Totocalcio e Totip, opporre considerazioni moralistiche all'attivazione di nuovi casinò in Italia, laddove ai nostri confini premono quelli austriaci, sloveni e francesi? Bloccare le case da gioco per motivi etici – rileva Collavini – è solo ipocrisia».

Antonione e l'assessore Ariis hanno illustrato le nuove norme ai sindaci e all'Anci

E ora si attui il decreto Bindi

TRIESTE La Regione si assume il compito di traghettare la sanità verso un sistema equo che tenga conto, senza più sperequazioni, delle esigenze del territorio in un' ottica di corretta gestione delle risorse finanziarie disponibili, mentre gli enti locali fanno un passo avanti nel processo di sviluppo delle autonomie, confrontandosi con le direzioni delle aziende sanitarie e, attraverso le conferenze dei sindaci, assumendo un ruolo nuovo e più partecipe nella riorganizzazione del servizio sanitario.

Si tratta di una piccola rivoluzione che introduce alla futura norma regionale di attuazione del decreto Bindi e che, affiancato dall' assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, il presidente della Giunta, Roberto Antonione, ha illustrato ieri ai sindaci, ai rappresentanti delle conferenze e al presidente dell' Anci. «Sono tanti, troppi i problemi da affrontare – ha detto Antonione – perchè si possa pensare di risolverli dall'oggi al domani». Si va infatti dalla definitiva formulazione istituzionale delle aziende al rapporto degli istituti di ricerca con il sistema sanitario regionale. Dalla collaborazione internazionale al coinvolgimento dei medici di base rispetto agli obiettivi del Servizio sanitario regionale.

La proposta è stata accolta favorevolmente da tutti i presenti (il presidente di Federsanità-Anci, Giuseppe Napoli, ha dichiarato che sul metodo di lavoro il giudizio non può essere che positivo) nell' ipotesi di un' effettiva concertazione, di assoluta chiarezza dei ruoli, di una reale, futura integrazione tra sanitario e socio-assistenziale e dell' abbattimento delle sperequazioni.

Ribadendo che è stato fissato in 2.350 miliardi il tetto delle risorse per un sistema sanitario regionale a regime (cosa che accadrà non prima di tre anni), il presidente della Giunta ha ricordato che, per quanto riguarda il 2000, sono stati

Lungo e dettagliato esposto del direttore della ragioneria al presidente Cesare Scalon e ai vertici dell'istituto di formazione

Irrsae, nella gestione c'è qualcosa che non va

Non si rispettano i programmi di spesa: impegnato solo il 17% di quanto previsto in bilancio

TRIESTE Acque agitate all'interno dell'Irrsae (ora Irre), l'istituto regionale per la formazione dei docenti. Il nuovo direttore della ragioneria, Roberto Telesforo, lo scorso 1° ottobre ha inviato un esposto (di cui si sono appresi i contenuti solo ora) al presidente dell'Istituto, Cesare Scalon (tra l'altro pro-rettore dell'università di Udine), al segretario generale Marino Predonzani, al preside Carmelo Ceraulo e al presidente del collegio sindacale, Mario Sassonia.

Una quindicina di pagine in cui il dottor Telesforo elenca numerose disfunzioni. A cominciare dal fatto che l'ente non riesce a svolgere il programma fissato nel bilancio. Un dato, spiega Telesforo, che si evince dalla spesa impegnata e liquidata al 31 agosto, che per le attività istituzionali raggiunge solo il 17 per cento di quanto programmato. E tenendo conto che dal 1° settembre il numero dei docenti è sceso da 16 a 11, «anche mettendo alla frusta quelli rimasti a fine anno la spesa non supererà il 25 per cento di quanto programmato e stanziato».

Sul piano finanziario il direttore della ragioneria rileva che l'ente continua a trascinare di anno in anno gran parte della liquidità, accumulando nuovi fondi che restano inalterati. L'attuale disponibilità di cassa è di oltre 1 miliardo 200 milioni. «C'è da chiedersi – scrive Telesforo – se abbia ancora senso la consueta richiesta annuale di un contributo all'amministrazione regionale».

Ma c'è anche il problema della qualità della spesa. «Una fetta notevole va imputata – si legge – alle spese di viaggio e a pasti. Insomma a missioni che assumono talvolta connotati frenetici per la frequenza e reiterazione in tempi ristretti e su spazi di ampio respiro».

Ma non basta. «Per quanto attiene alla liquidazione delle spese – scrive ancora Telesforo – reputo indispensabile far notare una continua e sistematica violazione delle norme: dall'assenza in alcuni casi dei necessari preventivi, all'acquisizione degli stessi a mezzo fax, alla perniciosa consuetudine di far spedire i conti degli alberghi all'ente».

Le categorie economiche sentite ieri dalla commissione regionale

Autonomie: la ricetta Pittini

TRIESTE La commissione regionale impegnata a discutere della riforma delle autonomie locali ha ascoltato ieri, ad avvenuta audizione dei tre rappresentanti dei comuni, delle province e delle comunità montane, anche la voce delle categorie economiche e dei sindacati.

In particolare dal presidente regionale degli industriali, Andrea Pittini, sono state avanzate quattro istanze: la suddivisione di poteri e competenze deve essere precisa, aree e bacini devono essere creati in condizioni di parità, gli adempimenti burocratici vanno fissati in tempi certi, le procedure devono essere snellite al massimo.

Renato Chicco, presidente della Federazione regionale della Confartigianato, ha auspicato che l'adeguamento delle amministrazioni debba avvenire dall'alto con la riforma dei sistemi e dal basso con la riforma delle realtà.

Per Giovanni Nistri, segretario generale dell'Unione regionale del commercio e turismo serve una progettazione convincente, verificata nei dettagli, chiara nelle norme che prevederanno il modo di operare delle varie entità.

Per la Cgil, Cisl e Uil Paolo Pupulin ha espresso l'avviso che prima delle aree metropolitane si pensi a una riorganizzazione funzionale che interconnetta i vari poteri presenti sul territorio, individuando un riferimento unico laddove i compiti sono affidati oggi a più istituti.

Terza udienza del processo contro Giorgio Nisbet in Corte d'Assise a Udine: sentita la figlia della vittima, Cristiana

Paura e minacce prima dell'omicidio di Covini

UDINE Un'atmosfera di paura e minacce. E' questo il clima che ha preceduto l'omicidio del goriziano Giovanni Covini, ucciso un anno fa a Udine in via Laipacco, tracciato dai testimoni alla terza udienza del processo contro Giorgio Nisbet celebrata ieri dinanzi alla Corte di Assise del capoluogo friulano. Un quadro che conferma la testimonianza resa lunedì scorso da Elvira Rodringuez ex convivente dell'imputato e sposa della vittima. Ed emerge un nuovo particolare: Nisbet acquistò la pistola lo stesso giorno in cui fu recapitata la lettera con la quale la donna lo informava delle avvenute nozze.

Al banco dei testimoni la figlia di Covini, Cristiana, ha raccontato la situazione in cui era nata e sviluppata la storia fra il padre e la Rodrinquez. «Mio padre - ha spiegato la ragazza - mi aveva confidato che stava coltivando il rapporto con Elvira e che ci potevano essere sviluppi. Sia lui che la signora mi raccontavano delle minacce di Nisbet e lei aveva manifestato paura e raccontato di violenze fisiche e psicologiche ricevute da Nisbet e le difficoltà che aveva a sfrattarlo da casa. Parlava delle sue reazioni improvvise e violente. A luglio mio padre affermò di voler aiutare Elvira perché spaventata e di volerla sposare di nascosto». La data del matrimonio, 27 agosto, rimase segreta anche per la figlia che venne a sapere delle nozze due giorni dopo la cerimonia.

«In settembre - ha continuato la ragazza - Elvira mi raccontò di una minaccia che Nisbet aveva proferito alludendo ad una pistola. Mio padre si rivolse allora alla questura di Gorizia e ai Carabinieri di Udine. Le cose erano peggiorate e lei venne a vivere a casa nostra. Conobbi Nisbet in ospedale quando andai a trovare la signora qui ricoverata. Lui, probabilmente quando ha capito chi ero, ha inveito contro di me. Poi venni messa a conoscenza da mio padre della lettera indirizzata a Nisbet. Circa tre settimane dopo si recarono a Udine per cambiare un lucchetto alla casa di lei. Scherzando, mio padre disse che c'era il pericolo di non ritornare».

Delle minacce era stato messo a parte anche il difensore civico di Udine, Alberto Coiutti, al quale la Rodringuez si era rivolta per sfrattare l'ex convivente e che l'aveva consigliata di procedere per vie legali. All'udienza ha deposto anche un'amica della Rodrinquez affermando che, anche se non era stata informata delle minacce e vedeva che i due ex conviventi si preoccupavano l'uno della salute dell'altro, si era preoccupata per il tono di una telefonata che Nisbet le aveva fatto, tanto che si offrì di ospitare l'amica a casa propria.

Hubert Londero

L'incendio del «Baobab»: confermate le condanne

TRIESTE La Corte d'Assise di appello di Trieste ha confermato ieri le condanne a nove anni di reclusione inflitte, l'8 aprile dello scorso anno dalla Corte di Assise sempre di Trieste, ai goriziani Maurizio Iurlaro, 35 anni, Paolo Livon, 47, e Flavio Lovini, di 36, per concorso in omicidio colposo e incendio doloso.

I tre erano i gestori del Baobab, il pub di Gorizia nel cui incendio, nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 1989, morirono per asfissia due anziani coniugi - Nicolò Peressin, di 73 anni, e Anna Comuzzi, di 70 - che abitavano in un appartamento sopra il locale.

Secondo l' accusa, Iurlaro, Livon e Lovini avrebbero provocato l' incendio del Baobab per incassare i soldi dell' assicurazione.

La sentenza di primo grado fu emessa al termine di una vicenda processuale complicata che aveva, tra l' altro, risentito dei cambiamenti introdotti, nell' autunno 1989, dal nuovo Codice di procedura penale.

Al termine delle indagini, nel 1994, il pm aveva chiesto l'archiviazione del caso, ma il Gup aveva chiesto un supplemento di indagini che aveva portato al rinvio a giudizio dei tre.

IN BREVE

Il Tribunale di Gorizia: «Il fatto non sussiste»

Grado, presunte mazzette Assolto l'ex sindaco e segretario dei Ds Maran

GRADO Si è conclusa con l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» il processo che vedeva tra gli imputati il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran, che doveva rispondere dell'accusa di corruzione, abuso in atti d'ufficio e falso. L'inchesta che ha portato Maran in Tribunale risale addirittura a nove anni fa: l'esponente diessino, allora vicesindaco di Grado, venne indagato e poi rinviato a giudizio a causa di presunte «mazzette» pagate da un imprenditore per ottenere l'appalto di realizzazione dell'impianto dell'asta e delle celle frigorifere del nuovo mercato ittico isolano. A sollecitare l'intervento della procura era stato un esposto firmato da tre consiglieri comunali d'opposizione. Durante il processo, svoltosi a Gorizia, l'assoluzione per Maran era stata chiesta dallo stesso pubblico ministero.

Caccia internazionale a un giovane omicida tedesco: ricerche estese da Villaco a tutto l'arco alpino

TARVISIO Sono state estese a tutto l'arco alpino del Friuli-Venezia Giulia le ricerche di un giovane tedesco, ricercato dalla Polizia internazionale per omicidio, intercettato l'altra sera nella zona della stazione ferroviaria di Villaco. L' uomo - del quale non sono state rese note le generalità - potrebbe aver preso un treno ed essere entrato in Italia. La Gendarmeria austriaca ha fornito alle autorità italiane la foto segnaletica del ricercato che è già stata distribuita a tutte le stazioni dei Carabinieri della provincia di Udine. Il giovane tedesco, però - hanno precisato i Carabinieri della compagnia di Tarvisio - potrebbe essere ancora in territrorio austriaco, oppure aver raggiunto altre località in Italia o della stessa Austria.

Venti extracomunitari bloccati dalla polizia a Udine: usavano appartamenti per sfruttare la prostituzione

UDINE Venti cittadini extracomunitari - in maggioranza colombiani e bosniaci - sono stati bloccati ieri mattina a Udine dalle forze dell' ordine durante un controllo nelle palazzine di via Podgora, dove vive una numerosa comunità di immigrati. Cinque immigrati sono già stati accompagnati al centro di Milano per l' immediata espulsione dal territorio nazionale; degli altri 15 la Questura del capoluogo friulano sta controllando le generalità e la documentazione relativa ai permessi di soggiorno in Italia. Gli investigatori - si è saputo - stanno verificando l' ipotesi secondo la quale alcuni degli appartamenti occupati dagli extracomunitari sono stati utilizzati per attività legate alla prostituzione. Tra le persone bloccate ci sono anche diversi viados e alcune prostitute già note alle forze dell' ordine.

Due bulgari arrestati dalla Stradale di Amaro: ricettavano automobili e falsificavano documenti

UDINE Un'altra intercettazione sull'autostrada per Tarvisio di cittadini stranieri «impegnati» nel traffico di auto rubate. Due cittadini bulgari - Angel Atanasov, di 19 anni, e Ivan Lubenov, di 26, entrambi residenti a Sofia - sono stati arrestati ieri dalla Polizia stradale di Amaro per l' ipotesi di reato di ricettazione di auto rubate e falsificazione di documenti. I due sono stati bloccati alla barriera di Ugovizza dell'autostrada «A23», Udine-Tarvisio, a bordo di una Mercedes e di una Audi, entrambe risultate rubate in Veneto. Atanasov e Lubenov - che avevano provveduto alla sostituzione delle targhe e alla falsificazione degli atti notarili di compravendita delle due automobili - sono stati rinchiusi nel carcere di Tolmezzo.

Morto in foiba dopo essere uscito dalla pista da sci: condannato responsabile degli impianti di Piancavallo

PORDENONE Per un incidente nel quale, nel febbraio '94, lo sciatore Giuseppe Moro, 43 anni, di Santa Maria di Sala (Venezia) morì, precipitando in una foiba dopo essere uscito di pista, a Piancavallo, in un punto in cui era rotta la rete di protezione, il giudice di Pordenone Angelo Ricci Cobucci ha condannato ieri a 4 mesi e 15 giorni di reclusione (pena sospesa), Enzo Sima, 41 anni, all' epoca dei fatti responsabile degli impianti di Piancavallo. Con la stessa sentenza, il giudice ha assolto «per non aver commesso il fatto» Francesco Ventura, di 52 anni, all' epoca direttore tecnico della Promotur. L' incidente avvenne in un punto nel quale, nove giorni prima, un battipista aveva rotto la rete. Moro, per cause imprecisate, uscì di pista e precipitò nella foiba.

Informazione commerciale

Studio «la Bomba», una nuova realtà regionale!

Ieri ha aperto in regione una nuova realtà artigianale, frutto dell'ingegno e dell'intraprendenza di un gruppo di imprenditori locali, decisi a realizzare un progetto nuovo e diverso: si tratta dello «Studio La Bomba», che troverà collocazione nell'area artigianale di Staranzano, presso i locali dell'emittente televisiva «Canale 5».

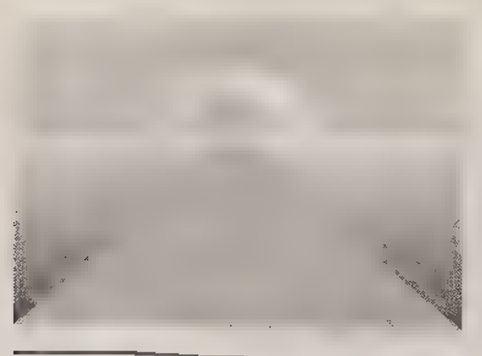
Lo Studio La Bomba, nasce per colmare una lacuna nel panorama regionale delle imprese, quella di uno studio di registrazione televisivo alternativo!

La peculiarità di questo progetto, consiste infatti nella assoluta interazione e sinergia tra lo staff della produzione e il pubblico ospite delle trasmissioni che verranno riprese ed emesse televisivamente con cadenza periodica.

Sarà uno studio all'interno del quale la creatività e la fantasia degli art-directors creerà ogni volta ambientazioni e situazioni nuove, diverse e ricche di contenuti musicali, spettacolari e culturali, ma tutte con un minimo comune denominatore: rappresentare nel modo più reale possibile il mondo delle persone che la notte si diverte!

Il fulcro della produzione sarà infatti imperniato sulla realizzazione di filmati, spot, cortometraggi e documentari sul mondo delle discoteche, dei concerti «live» e delle sale da ballo, senza per questo trascurare altre produzioni televisive e cinematografiche.

Le riprese si effettueranno nelle serate dal giovedì alla domenica dalle 21.30 alle 04.00 proprio come avviene nella realtà dei locali, e ogni giorno potranno partecipare delle persone del pubblico, che quali ospiti/comparse della produzione avranno la possibilità di trascorrere una serata diversa e divertente, interpretando l'enorme popolo della notte che vive, comunica, ride e balla, ma sempre all'insegna di un sano e genuino divertimento!



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.59**
	tramonta alle	**16.38**
La Luna:	si leva alle	**10.37**
	cala alle	**19.51**

45.a settimana dell'anno, 316 giorni trascorsi, ne rimangono 49.

IL SANTO

San Renato M.

IL PROVERBIO

La morte coglie tutti impreparati.

INQUINAMENTO

mg/mc d. ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,09**
Via Battisti	mg/mc	**4,16**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,45**
Piazza Vico	mg/mc	**3,45**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**0,58**

TEMPO

Temperatura:	**8,5** minima
	10,3 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1025** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**40,7** km/h da E-N-E
Mare:	**16,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.19	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.28	**-7**	cm
	ore	17.29	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.21	**+17**	cm
Bassa:	ore	4.59	**-1**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

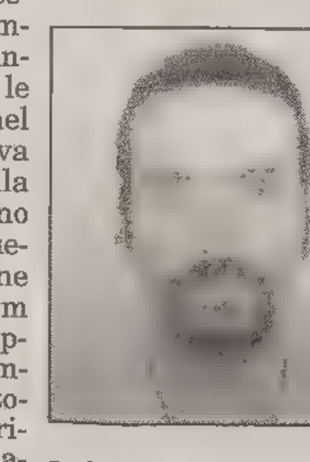
Roberto Ruzzier ha appreso la notizia mentre lo stavano interrogando sullo scempio del suo amico Fulvio

Diventa padre nel giorno più nero

Un racconto agghiacciante: otto ore per sezionare il corpo della vittima

Roberto Ruzzier è diventato padre nel giorno più nero della sua vita. Glielo hanno detto pochi minuti dopo aver concluso l'interrogatorio davanti al pm Raffaele Tito. In manette per aver aver ucciso e fatto a pezzi l'amico Fulvio Schiavon che gli aveva affidato 350 milioni. Gli occhi sbarrati, lo sguardo perso nel vuoto.

Le guardie carcerarie che lo accompagnavano lo hanno "coperto" con le loro divise blu, nel breve tratto che va dal Coroneo alla procura. Nessuno doveva vederlo, questo è stato l'ordine perentorio del pm Raffaele Tito. Troppa morbosità accompagna questa storia, un crimine orribile. Ruzzier è rimasto per un'ora e mezza nell'ufficio di Tito. Con lui l'avvocato Alessandro Giadrossi, lo stesso di Graziano Scialpi: da ieri mattina ha assunto la difesa, subentrando al collega Corrado Diso. E mentre il pm lo stava ascoltando, una decina di poliziotti della scientifica giunti da Padova hanno ispezionato l'appartamento di via Montecchi 9, a San Giacomo.



Roberto Ruzzier

Ruzzier ha confermato al magistrato la confessione che aveva fatto al capo della Mobile Sergio Sodano. «L'ho colpito quando ha minacciato di fare del male a mia moglie. Non ci ho visto più». Un racconto agghiacciante: prima un fendente alla schiena. Poi otto ore con i coltelli, la sega da falegname, il trinciapolli per fare a pezzi il povero corpo del suo amico "reo" di avergli affidato tutti i suoi risparmi, 350 milioni. Nella notte, mentre i vicini dormivano, ha trasportato il cadavere in bagno. Alle 21 passate da poco, con il corpo – o i resti – di Fulvio Schiavon lì, vicino ai suoi piedi, ha chiamato la madre. «Sono Ruzzier, avevo un appuntamento con Fulvio in piazza Unità e non l'ho visto». Il giorno dopo è andato dalla madre in via Orsera: «Ha notizie di Fulvio? Vedrà signora che tornerà, stia tranquilla..». Ma prima di andare a fingere davanti a una madre disperata aveva gettato in un cassonetto un sacchetto di immondizie: gli abiti sporchi di sangue e forse qualche pezzo del corpo.

Dottor Jekyll e Mister Hyde. Chi è Roberto Ruzzier? Ieri a San Giacomo non si parlava di altro. Gentile, allegro, normale, affettuoso, simpatico. Un credito – millantato – di piccolo genio della Borsa, assiduo lettore del "Sole 24 Ore". Non c'è una persona che non lo ricordi così, con questi aggettivi, con queste definizioni. «Non abbiamo il diritto di giudicare. Solo Dio può farlo. Preghiamo per lui, per la sua anima», sussurra una frequentatrice della chiesa. E al bar "G" i commenti non sono troppo differenti: «Ho visto anche di peggio nella mia vita. E'stato un colpo di matto. Non sempre si può essere normali», dice Sergio Giraldi: non meraviglia quello che dice, Giraldi è noto con il soprannome di Papillon ed è finito un paio di anni fa alla ribalta della cronaca per una clamorosa evasione dal carcere di Capodistria dove era rinchiuso per traffico d'armi. Per gli altri solo stupore e incredulità.

Corrado Barbacini

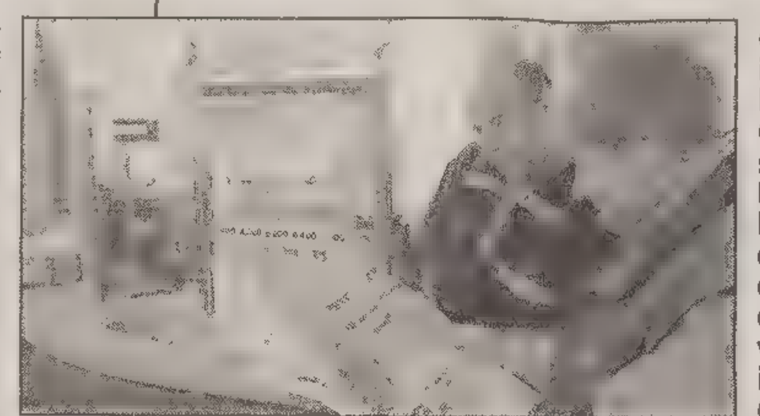
La madre della vittima: «Si fidava ciecamente di Roberto, ma si era insospettito»

«Mio figlio aveva capito la truffa»

«Roberto Ruzzier era il più caro amico di mio figlio Fulvio. In lui aveva una fiducia illimitata. Come se fosse stato un fratello. E Ruzzier lo ha squartato, lo ha fatto a pezzi...».

Povera donna Fiora Kersevani. E' stata lei con le intuizioni, con le preoccupazioni, che solo una mamma può avere, a dare ai poliziotti della Mobile l'informazione giusta per risolvere un caso quasi impossibile. «Fulvio doveva trovarsi col suo amico Roberto, quello che gestisce i suoi soldi», ha detto agli agenti. «Domenica alle 21 Roberto mi ha telefonato per chiedermi notizie di Fulvio», ha poi raccontato.

«Ma chi è Roberto», avevano chiesto gli agenti. «E'il migliore amico di mio figlio. Chiamatelo, forse ci potrà aiutare a trovarlo», aveva risposto la signora Fiora.



Gente incredula nei bar di San Giacomo: non si parla d'altro. In alto a destra la finestra della stanza del tribunale dove Ruzzier viene interrogato. (Foto Lasorte)

Non poteva rendersi conto della sua inquietante predizione: Roberto sapeva benissimo dove era Fulvio.

«Mio figlio era un gran lavoratore. Andava in giro a prtare pacchi con il suo furgone. Si alzava anche alle 4 per consegnare le brioches. E lavorava alle Assicurazioni. Guadagnava circa cinque milioni al mese. E tutti i soldi li dava a Ruzzier perchè li investisse nella Borsa. Fulvio aveva ricevuto l'eredità sia dal padre che da una zia. E anche quei soldi li aveva consegnati a Roberto.

Di lui si fidava ciecamente. Anche io gli avevo affidato dieci milioni Ogni mese Ruzzier veniva a casa nostra. Faceva i conti e ci consegnava gli assegni.

A me dava 900 mila lire. Ma ci chiedeva di non versarli in banca, perchè erano scoperti. Servivano insomma come garanzia. Ma in realtà erano solo carta straccia, senza valore».

La voce si interrompe. «E' un dolore immenso. Non posso nemmeno pensarci», dice. Poi alza il tono: «Quell'uomo ha comperato un'accetta per uccidere mio figlio. Fulvio da qualche tempo si era reso conto che c'era qualcosa di strano in quel giro vorticoso di soldi. Per questo aveva chiamato Roberto chiedendogli di incontrarlo.

Ma l'altro non si faceva trovare. Fulvio voleva vederlo, lo aveva cercato per tre giorni. Poi c'è stato l'appuntamento, ma io non ne sapevo nulla. Domenica, Fulvio è uscito di casa dicendo che andava a vedere la partita e che sarebbe rientrato per le 19. Mio figlio non ha mai tardato neanche cinque minuti. E' sempre stato puntuale, per questo ho subito pensato che fosse successo qualcosa di grave e ho chiamato la polizia. E alle 21 quell'altro ha telefonato chiedendomi di mio figlio. Lunedì è venuto anche qui in casa. Forse voleva uccidermi e forse voleva portare via le carte di Fulvio».

E sei mesi fa Fulvio Schiavon aveva scritto una lettera al Piccolo segnalando una sua disavventura finanziaria con un fondo comune d'investimento. «Ho perso più di un milione per un guasto ai terminali», aveva scritto annunciando la disdetta.

Poi quei soldi li aveva consegnati al suo amico. La disdetta è arrivata alle spalle, con una pugnalata.

c.b.

Si preannuncia burrascoso il primo comitato portuale della nuova gestione: domani si vota sul segretario

Maresca chiede la revoca di Picciafuochi

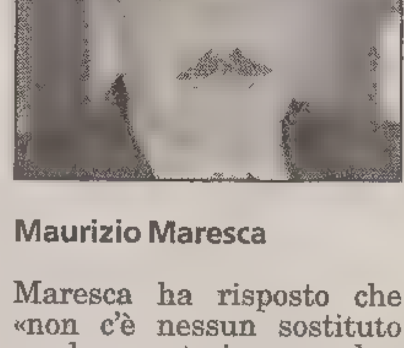
«E' venuto meno il rapporto di fiducia: per ora non c'è sostituto»

L'utilizzo delle aree portuali è sempre più al centro dell'attenzione: per la sede del Lloyd Triestino versione Evergreen si pensa infatti al Porto vecchio

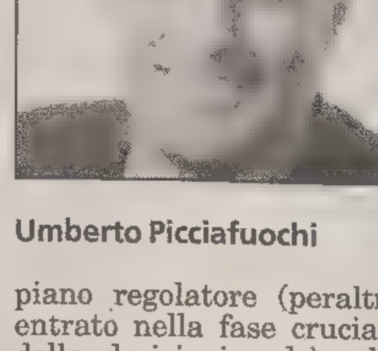
Si preannuncia burrascoso il primo comitato portuale della «gestione» Maresca, in programma domattina. Piatto forte dell'ordine del giorno – che comprende anche il bilancio di previsione 2000 – la delibera con cui, in sostanza, il presidente chiede la revoca della fiducia al segretario generale Umberto Picciafuochi.

«Il motivo – spiega Maresca – è semplice: è venuto meno il rapporto di fiducia previsto dalla legge, in seguito a un diverso modo di gestire il personale che il segretario ha tenuto rispetto a quello che intendo io. Ho comunque proposto al segretario generale – prosegue il presidente – di continuare il rapporto con l'Autorità portuale attraverso il contratto di consulenza che scade fra tre anni, ma ha rifiutato».

A una precisa domanda



Maurizio Maresca



Umberto Picciafuochi

Maresca ha risposto che «non c'è nessun sostituto per la segreteria generale», sottolineando anche che la proposta di revoca non ha nulla a che vedere con il piano regolatore (peraltro entrato nella fase cruciale delle decisioni, ndr) «che sta facendo tranquillamente la sua strada».

Come andrà domani è tutto da vedere. Sta di fatto che il sindaco di Muggia, Dipiazza, che nei mesi passati ha più volte candidato il segretario generale nella corsa alla presidenza dell'Ap, ha già preannunciato battaglia. Il sindaco Illy si è invece trincerato dietro il suo tradizionale riserbo sui lavori del comitato. «Non conosco i contenuti della delibera – ha dichiarato –. Ho solo ricevuto la convocazione».

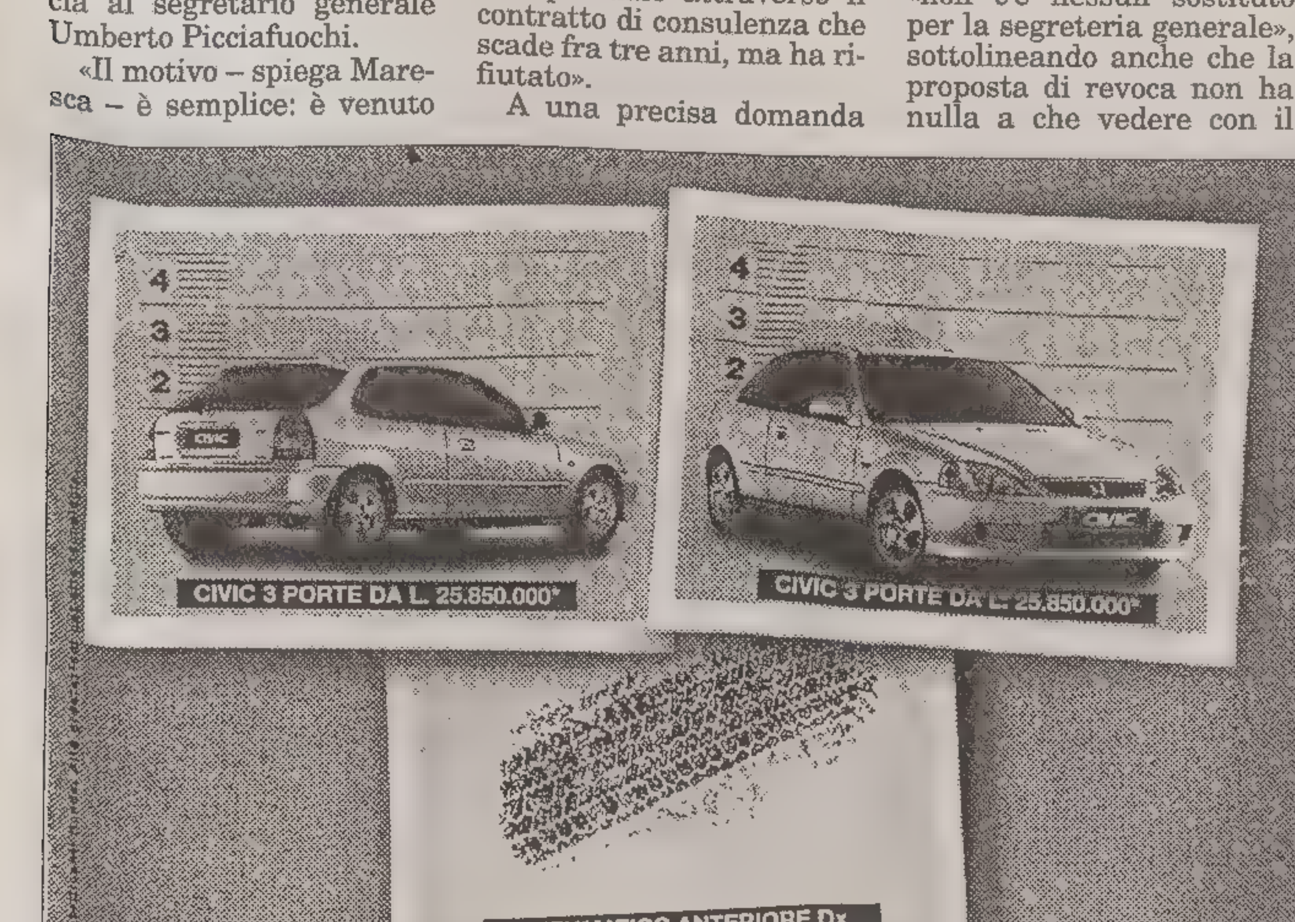
L'utilizzo delle aree portuali è comunque sempre più al centro dell'attenzione. Le necessità edilizie del Lloyd Triestino (sede e albergo) per i programmi di sviluppo di Evergreen annunciati dal presidente Chang sono state discusse in questo periodo fra il vicepresidente del Lloyd, Maneschi, il sindaco Illy e il presidente dell'Ap, Maresca.

In prima battuta il Lloyd ha chiesto di poter costruire la sede sullo spazio occupato dalla piscina Bianchi, ma l'emendamento che pone un limite di altezza all'edificabilità sembra un ostacolo difficilmente superabile. «L'ideale sarebbe quella posizione – spiega il vicepresidente del Lloyd, Maneschi – ma in alternativa il sindaco Illy e il presidente Maresca ci hanno offerto di valutare altre proposte, fra cui quella del Porto vecchio». E i tempi? «Prima possibile – risponde Maneschi – perchè, se tutto andrà secondo i piani, fra tre anni il Lloyd Triestino assumerà 250 persone per i propri uffici».

Il sindaco di Muggia annuncia battaglia mentre Illy si trincera nel consueto riserbo: «Ho solo ricevuto la convocazione»

«Avevo proposto a suo tempo il Porto vecchio – replica da parte sua Illy – ma sembrava che non piacesse molto. Evidentemente la realizzazione è più rapida, rispetto all'area del mercato ortofrutticolo, anche pèrchè basta un decreto del Commissario di governo per modificare l'area del punto franco. Comunque – aggiunge — va bene qualsiasi soluzione che soddisfi Evergreen e sia realizzabile nei tempi brevi che loro hanno richiesto».

Giuseppe Palladini



Sulle spietate Civic, una taglia di L. 15.000.000 in 30 mesi a interessi zero.

Fino al 30 novembre, Honda Civic con ABS, due airbag e climatizzatore è tua con un finanziamento senza precedenti. Qualunque Civic sia.

Tieni gli occhi aperti sulla Civic 3 porte. Oggi è più dotata che mai, ha anche vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida regolabile in altezza, predisposizione radio con altoparlanti anteriori, antifurto immobilizer a codice variabile, cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e ABS con ripartitore elettronico della frenata. Non fartela sfuggire, corri dalla tua Concessionaria Honda.

HONDA
First man, then machine.

Concessionaria per Trieste e Provincia
E.D.MOTORS
MUGGIA (Trieste) Zona Industriale Noghere Tel. 040 9235000

E' un'offerta valida su tutto il territorio nazionale, delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa. *Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa della versione Civic 3 porte 1.4. Esempio finanziamento: prezzo L. 25.850.000 (Euro 13.350,41), anticipo L. 10.850.000 (Euro 5.603,56), importo finanziato L. 15.000.000, Rata mensile per 30 mesi L. 500.000 (Euro 258,23). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (Euro 129,11). T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,31%. Salvo approvazione Honda Finsystem. Garanzia 100.000 km o 3 anni, estendibile a 200.000 km o 5 anni.

Pressato dalla concorrenza di Udine l'ateneo giuliano si appresta al rilancio e punta sulla qualità di didattica e ricerca

Università di Trieste alla riscossa

Calano le matricole, ma cresce il numero complessivo degli studenti

Il rettore Delcaro (nella foto): «Siamo alla vigilia di grandi cambiamenti. Il caso di Giurisprudenza? Non significa nulla»

Calano le matricole, ma cresce il numero complessivo delle iscrizioni. Se l'Università di Udine festeggia dopo aver toccato il vertice delle tremila matricole, l'ateneo triestino guarda al presente e al futuro prossimo con un certo ottimismo. E si prepara alla riscossa.

Di fronte alla galoppante avanzata dell'ateneo udinese, l'università triestina chiude le iscrizioni con la volontà di migliorare strutture e attività, dalla didattica, alla ricerca ai servizi agli studenti.

E come primo passo verso una rinnovata istituzione (accanto alla rivoluzione informatica in atto) il Senato accademico ha approvato le linee guida per la realizzazione dei questionari che saranno distribuiti a tutti gli studenti.

E' una novità assoluta: finora solo alcune facoltà ricorrevano ai questionari per monitorare l'andamento dell'attività universitaria. Adesso tutti gli studenti saranno chiamati a esprimere pareri e giudizi su organizzazione generale, orari, efficacia e continuità delle attività di didattica e ricerca. I risultati saranno poi sottoposti all'esame dei nuclei di valutazione e quindi trasferiti al ministero.

«Siamo alla vigilia di un grande cambiamento», dice il rettore Lucio Delcaro, che senza mai nominare l'Università di Udine né pronunciare la parola «concorrenza» non nasconde come alcune facoltà si trovino ad affrontare una crisi di «affezione» da parte degli studenti, a cominciare da Giurisprudenza. In un comunicato stampa l'Università di Udine ha recntemente sottolineato l'«ottimo piazzamento» della sua facoltà di Giurisprudenza, «che nell'anno d'esordio - si legge nel comunicato - è stata scelta da 446 studenti provenienti da tutto il Triveneto», cui si aggiungono «altri 70 che hanno già presentato domanda di trasferimento». Sottinteso: da Trieste.

«Non vuol dire niente - spiega Delcaro -, e la nostra facoltà di Giurisprudenza si sta organizzando come megli ritiene; inoltre non è vero ciò che mi è stato attribuito: non ho fatto alcun commento sul nuovo preside e sulle iniziative che potrà prendere; il nuovo preside deve essere ancora eletto e non ho idea di chi sarà; entro la metà del mese il Consiglio di Facoltà farà le elezioni, e il nuovo eletto agirà come meglio ritiene; del resto a Giurisprudenza è in atto una riflessione così come in tutte le altre facoltà».

Secondo i primi dati provvisori diffusi dall'Università (mancano però i cento studenti che hanno sostenuto a Gorizia la prova di ammissione a Scienze diplomatiche) quest'anno si sono iscritte circa 3400 matricole contro le 3600 dell'anno scorso. Ma il numero complessivo delle iscrizioni è cresciuto, passando da 14.314 a 14.748, posto che per alcune facoltà c'è tempo per iscriversi fino al 31 dicembre. Discipline come Scienze della Formazione, poi, continuano ad attirare studenti: quest'anno gli iscritti al primo anno sono passati da 600 a 760.

Insomma, la «concorrenza» dell'Università di Udine si fa sentire, ma non preoccupa più di tanto l'ateneo triestino. Che pure si appresta a varare misure di miglioramento: ad esempio l'istituzione dei corsi di diploma, che continuano a funzionare da calamita. Gli ultimi due, il corso in Telecomunicazioni e quello in Scienze dei materiali a Pordenone promettono di avvicinare Università e mondo del lavoro mettendo in grado i giovani di entrare già a 23 anni nel ciclo produttivo. Con l'avvio delle lauree «3+2», inoltre, per gli studenti si aprono tutta una serie di nuove opportunità.

«Anche se - spiega Delcaro - non è ancora be chiaro quali sbocchi lavorativi potranno esserci per un diploma di laurea triennale, laddove, ad esempio, è prevista l'iscrizione a un ordine professionale». Le lauree «3+2» dovrebbero essere «operative» a Ingegneria, Scienze della formazione e Leyttere già dal 2002.

C'è poi un campo nel quale, spiega il rettore Delcaro, l'Università di Trieste non teme confronti, ed è quello della ricerca.

«Nel '97 e nel '98 - dice il rettore - abbiamo ottenuto 4 miliardi di co-finanziamento su fondi ministeriali, e quest'anno avremo due miliardi e mezzo: significa che l'Università di Trieste è un punto di forza in regione per la ricerca, secondo una valutazione che non è nostra ma di commissione esterne».

p.s.

DATI (PROVVISORI) ISCRITTI NEGLI ANNI 1998/99 E 1999/2000 ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

FACOLTÀ	TOTALE		IN CORSO		F. CORSO		MATR.		STRAN.	
	1998/99	1999/2000	1998/99	1999/2000	1998/99	1999/2000	1998/99	1999 2000	1998/99	1999/2000
ARCHITETTURA	97	156	97	156	-	-	97	113	-	3
ECONOMIA	1.080	1.010	783	712	297	298	346	314	73	70
FARMACIA	657	627	517	514	140	113	118	120	77	56
GIURISPRUDENZA	1.160	947	884	654	276	293	375	185	12	9
INGEGNERIA	1.860	1.769	1.508	1.365	352	404	300	290	86	66
LETTERE E FILOSOFIA	1.112	1.138	809	765	303	373	314	320	101	97
MEDICINA E CHIRURGIA	734	776	618	645	116	131	144	150	63	56
PSICOLOGIA	999	759	881	610	118	149	206	99	18	20
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.072	3.405	1.869	2.580	203	825	605	759	15	17
SCIENZE MM. FF. NN.	1.262	1.244	998	885	264	359	239	240	58	56
SCIENZE POLITICHE	1.602	1.281	1.109	794	493	487	386	138	56	47
SCUOLA SUP. LINGUE MOD.	517	531	410	430	107	101	166	140	54	54
TOTALE FACOLTÀ	13.152	13.643	10.483	10 110	2.669	3.533	3 296	2.868	613	551
DIPLOMI UNIVERSITARI	976	1.102	795	922	172	180	336	413	27	27
SCUOLE DIR. FINI SPEC.**	4	-	-	-	4	-	-	-	-	
SCUOLE SPECIALIZZAZIONE*	191	3	191	3	-	-	-	-	6	
TOTALE D.U. +SCUOLE	1.162	1.105	986	925	176	180	336	413	33	27
TOTALE GENERALE	14.314	14.748	11.469	11.035	2.845	3.713	3.632	3.281	646	578

** termini ancora aperti per l'immatricolazione*

*** si iscrivono solo studenti fuori corso - termine 31.12.99*

Professori a tempo pieno, quella riforma non piace

Sta provocando mugugni a malumori anche alla nostra Università l'annunciata riforma dell'impegno a tempo pieno per i professori universitari, che dovrebbe entrare in vigore a partire dall'anno accademico 2000-2001. Non si sa molto di preciso sul testo della legge, ma quanto divulgato dai giornali è stato sufficiente ad alimentare le prime critiche, specie per quanto riguarda l'impegno esclusivo. Una norma che potrebbe causare seri problemi ad avvocati e ingegneri.

«In questo Paese c'è il cattivo vizio di dire sempre cosa non bisogna fare invece di ciò che si deve fare», commenta Gianpaolo De Ferra, ex rettore dell'Università di Trieste, docente di Diritto commerciale e avvocato in pieno esercizio. «L'idea di chiudere i docenti universitari nelle aule è assurda - spiega De Ferra -, il rischio è di fare dell'università una torre d'avorio lontana da ogni realtà quotidiana; cosa insegno ai miei studenti se non so ciò che accade nelle società, quali sono i problemi reali che poi gli stessi studenti dovranno affrontare?».

«E lo stesso discorso - continua il docente - vale per le altre discipline: per un ingegnere un conto è progettare un ponte in laboratorio, altro è progettare un ponte dove sa che passeranno migliaia e migliaia di persone».

«Ho 70 anni - conclude De Ferra - e ho chiesto di continuare a insegnare fino a 72 con le mie 400 ore all'anno (ne dovrei fare 250); l'università è stata la mia vita, ma la professione di avvocato nel tempo libero mi ha permesso di comunicare agli studenti esempi concreti utili soprattutto a loro stessi».

Importante progetto di collaborazione siglato dai rettori

I due atenei «alleati» a Gorizia in una scuola di specializzazione

Gorizia, la città delle due università, la triestina e l'udinese. Che nel capoluogo isontino - strano ma vero - sembrano andare d'amore e d'accordo. Ne è prova concreta l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2000-2001, di una scuola biennale di specializzazione post-lauream sulla gestione e valutazione del rischio idrogeologico. Cogestita dagli atenei triestino e udinese. Un progetto di collaborazione importante, che è stato sottoscritto ufficialmente due settimane fa al Comune di Gorizia dai due rettori. La scuola post-lauream porterà a Gorizia la sesta facoltà (ingegneria), dopo quelle di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze politiche, Scienze della formazione ed Economia e commercio. Senza dimenticare l'attivazione cormonese da gennaio del terzo e ultimo anno del corso di diploma in viticoltura ed enologia (facoltà di Agraria) dell'Università di Udine.

Nella battaglia delle iscrizioni tra Trieste e Udine, a Gorizia la spunta però l'ateneo friulano. Grazie soprattutto al decisivo apporto del corso di laurea in Relazioni pubbliche, che quest'anno ha fatto registrare 427 matricole (75 in più dello scorso anno). Sono invece 536, in totale (88 in più dello scorso anno), i nuovi «acquisti» dei corsi di diploma in traduttori e interpreti (Udine), operatori dei beni culturali (Udine), economia delle imprese (Trieste) ed economia dei servizi turistici (Trieste). Ai cento posti (numero chiuso) del corso «triestino» di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche - il fiore all'occhiello dell'ateneo giuliano a Gorizia - si contrappone l'autentico «flop» del corso di laurea in politica del territorio, che in due anni ha raccolto la misera somma di 13 studenti.

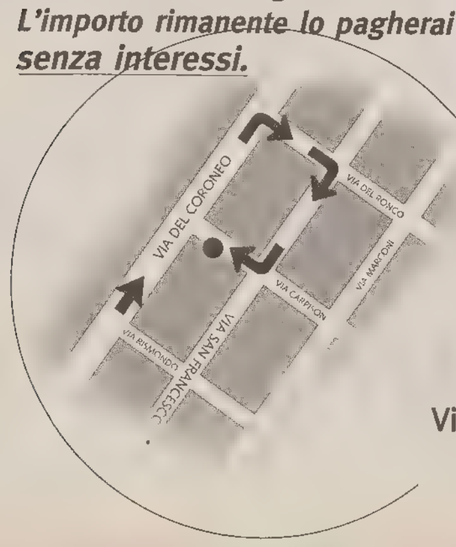
L'Università di Trieste pensa di rifarsi portando a Gorizia il nascituro corso di laurea in politiche comunitarie in relazione all'Est Europa.

Mauro Casadio

...Se c'è ancora qualcuno che non lo sa, è questa la strada giusta...

...per trovare la più moderna attrezzatura per una completa assistenza nella vendita di pneumatici per autovetture, fuoristrada, scooter e veicoli per trasporto leggero delle più prestigiose marche.
Cerchi in lega, assetti computerizzati ed equilibratura elettronica.

Inoltre continua l'operazione "guida sicura":
• Con sole 100.000 lire potrai montare sulla tua autovettura un nuovo treno di gomme.*
L'importo rimanente lo pagherai in 5 successive rate mensili, senza interessi.



dal 1935
moncini pneumatici
Via Carpison 1 - Tel. 040/637700
a 50 mt. dalla sede precedente

PIRELLI
BRIDGESTONE
CEAT
CONTINENTAL
DUNLOP
FIRESTONE
FULDA
GOODYEAR
MICHELIN

* - Taeg 0% - Tan 0%

* I vincitori saranno informati a mezzo lettera raccomandata.

www.aipem.it

D.D. 45801 del 15/10/1999 Operazione valida fino al 27/11/1999

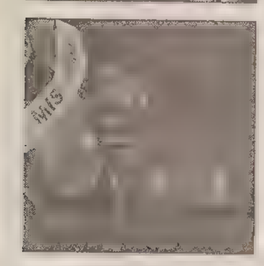
Black Jack

il più vasto assortimento ai prezzi più bassi

EURYTHMICS - "Peace"
E' uno degli eventi discografici dell'anno. "Peace", dedicato alla pace nel mondo, segna la reunion di uno dei più leggendari gruppi dell'ultimo decennio. Annie Lennox e Dave A. Stewart dopo dieci anni di separazione artistica tornano insieme con un album splendido preceduto dal dolcissimo singolo "I save the World today". Il duo simbolo del pop britannico degli Eighties è attualmente impegnato in un tour a favore di Amnesty International.

MANU CHAO - "Clandestino"
Successo strameritato anche se tardivo - il disco è uscito oltre un anno fa - per l'ex cantante dei Mano Negra, che dopo essere per un po' "Desaparecido" fa il "Clandestino" attraverso i territori musicali del Sudamerica e dopo averci dato il benvenuto da Tijuana si ripresenta da vero King of the Bongo. "Bongo bong" e il nuovo hit "Mentira" tra i brani. Per Manu un grande exploit compiuto "esperando la ultima ola".

STING - "Brand new day"
Delicato connubio tra il reggae-pop dell'ex Police e la musica etnica, "Brand new day" è un album da assaporare fino in fondo. Da assimilare a poco a poco e da capire. Pop, rock, jazz, world music, rai algerino, country, gospel, rap si mischiano e si rincorrono in un mondo di suoni che ha come punto di partenza la grande vena creativa del Pungiglione. E come spirito della terra, la Toscana, dove Gordon Matthew Sumner in arte Sting vive per gran parte dell'anno e dove il disco è stato concepito.



LIGABUE - "Miss Mondo"
Non poteva che parlare di calcio il nuovo lavoro di un artista che quando suona riempie gli stadi e quando indossa le scarpette li calpesta per beneficenza con la nazionale cantanti. Con "Miss Mondo", che include il singolo "Una vita da mediano" dedicato a Lele Oriali, Liga - in concerto al palasport di Valmaura il 25 novembre prossimo - fa ancora centro.

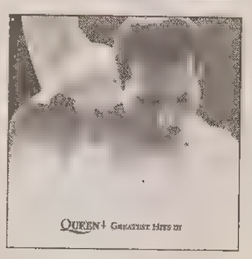
PAVAROTTI & FRIENDS for Guatemala and Kosovo.
Testimonianza su compact disc della serata benefica al Parco Novi Sad del 1° giugno scorso a cui hanno preso parte ospiti e amici "che contano" del grande tenore modenese: dai Boyzone ad Alex Britti, Mariah Carey, Joe Cocker, Gloria Estefan, B.B. King, Ricky Martin, Gianni Morandi, Laura Pausini, Lionel Richie, Renato Zero e Zucchero insieme sul palco per duetti indimenticabili. Più un bonus cd.

LUCIO DALLA - "Ciao"
Una scelta simbolica - il 9.9.99! - quella della data di uscita del nuovo album di Lucio Dalla, ritornato alla grande con 11 brani che vedono la produzione di Mauro Malavasi e la presenza della sezione archi dell'Orchestra Filarmonica italiana (30 elementi). Il cd fa il verso a 1999, il suo album d'esordio uscito esattamente trent'anni fa. Contiene il singolo "Ciao", uno dei "tormentoni" radiofonici dell'autunno.

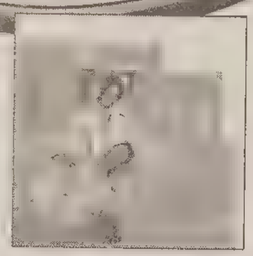
ALMAMEGRETTA - "4/4"
Interpreti di uno dei sound system più acclamati - a ragione - del panorama mondiale, solo casualmente italiani di nascita, gli Almamegretta musicalmente sono cittadini del mondo. Di domani. Raiz e gli Alma, dopo lo splendido "Lingo", con "4/4" cavalcano le onde sonore del futuro e si consacrano definitivamente come uno dei gruppi più all'avanguardia con un lavoro maiuscolo. Da ascoltare per intero e non solo in "Quattro quarti".

JARABE DE PALO - "La Flaca"
E' il fenomeno musicale dell'anno. Sulla scia dell'incredibile successo del singolo "La Flaca", l'album dei catalani Jarabe De Palo spopola in tutte le charts. Rocker dal cuore e dall'anima latina, Pau Donés, il cantante e leader del gruppo, e compagni hanno venduto nel mondo più di un milione e mezzo di copie. Nel disco, "La Flaca" - lanciata da uno spot spagnolo - compare anche in versione acustica.

ANTONELLO VENDITTI - "Goodbye N9vecento".
Goodbye, Novecento. L'addio in musica al XX secolo di uno degli autori italiani che lo ha maggiormente segnato e contraddistinto. Antonello Venditti ritorna con un album contenente il brano "In questo mondo che non puoi capire" e altre 9 canzoni tra cui "La coscienza di Zeman" ispirata all'ex trainer della Lazio e della Roma. Un disco millenario.

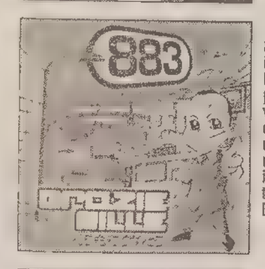


QUEEN - "Queen + Greatest Hits III"
Ancora un tributo per gli intramontabili Queen e l'indimenticabile voce di Freddie Mercury. "Queen + Greatest Hits III" contiene alcune tra le ultime produzioni di Mr. Bulsara & C. tra cui "The Show Must Go On", "Living on my own" e un remix di "Under Pressure" in coppia con David Bowie. Una delle strenne di Natale.

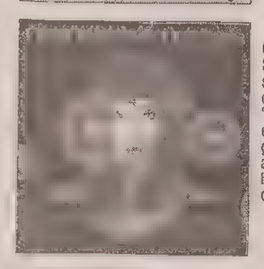


DAVID BOWIE - "Hours"
Tuffo nelle atmosfere degli Anni Settanta per il Duca Bianco che nel nuovo album, "Hours", compie un ideale viaggio musicale nel tempo e nelle varie fasi musicali della sua carriera. Dieci brani che rappresentano il compendio dell'evoluzione artistica e creativa di Bowie, con la melodiosa e ispirata "Thursda'y Child" su tutti.

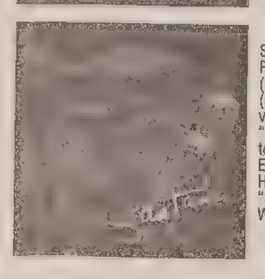
LUCA CARBONI - "Il tempo dell'amore"
La "Carovana" si ferma a bere. Alla fontana dell'amore. Per il cantautore bolognese Luca Carboni è arrivato "Il tempo dell'amore" e dei consuntivi. La raccolta comprende 18 grandi successi di Luca, da "Ci stiamo sbagliando" a "Silvia lo sai", da "Farfallina" a "Mare mare", da "Colori" a "Le ragazze", più due inediti, "La mia ragazza" e la title-track.



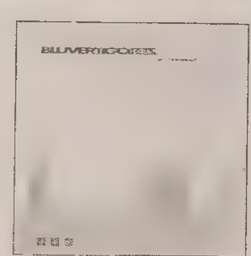
883 - "Grazie mille"
Romba ancora "sonoramente" la Harley Davidson 883 di Max Pezzali, pronta a portarci "Al centro del mondo". Il simpatico vocione lombardo sforna ancora un album destinato a farsi largo nelle classifiche, con un occhio alla tecnologia nipponica (anche nella grafica) e un'orecchio alla melodia italiana. Contiene una traccia cd-rom con testi, video e giochi e gli occhialini "tridy" Da sentire e da vedere.



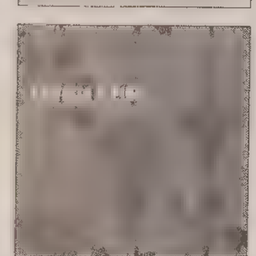
CHER - "The Greatest Hits"
Sonorità quantomai attuali per una donna senza età. Il meglio della produzione dell'ex compagna di Sonny Bono, dalle recenti "Believe" (rilanciata dallo spot della Omnitel) e "Strong Enough" ai successi di ieri ("I got you babe", "Walking in Memphis") fino a "Heart of stone". E l'inedita "Dov'è l'amore", cantata in italiano e accompagnata da un suggestivo video-clip. Cher, c'è.



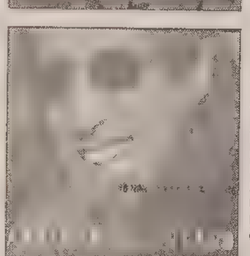
SANTANA - "Supernatural"
Riprende il cammino del "Caravanserai" (1972) 27 anni dopo. Sulle lunghezze d'onda (sonora) di fine millennio. A prestare la loro voce alla magica chitarra di Carlos "Devadip"Santana, mai così ispirata dai tempi di "Borboletta", Massive Attack, Eagle-Eye Cherry, Eric Clapton, Everlast, Lauren Hill, Dave Matthews. Con il super-singolo "Smooth" e "Maria Maria" prodotta da Wyclef Jean.



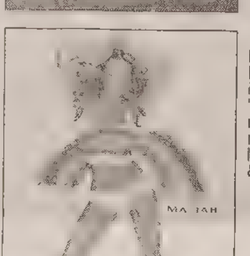
BLUVERTIGO - "Zero"
E' il seguito ideale di "Metallo non metallo" e - come indicano le note - l'ipotesi di epilogo di una trilogia chimica. Il terzo lavoro dei Bluvertigo vanta importanti collaborazioni (la voce di Franco Battiato è presente in due brani) e conferma il grande credito del gruppo tra gli addetti ai lavori. Osannato dalla stampa, l'album contiene il brano "La crisi", presentato in anteprima all'Heineken Jammin' Festival. Se l'immagine è "Zero", per Morgan e soci la musica è tutto.



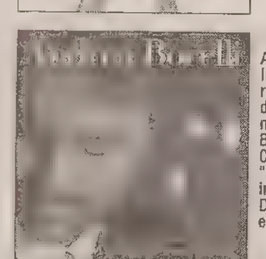
FRANCO BATTIATO - "Fleurs"
Fleurs da cogliere senza indugio quando ad innaffiarli è un artista come Franco Battiato. Per il cantautore siciliano, un altro capolavoro composto da 12 tracce: cover ("Ruby Tuesday" degli Stones, "Ed io tra di voi" di Aznavour) tra cui fiori amari come le dolcissime e struggenti "La canzone dell'amore perduto" e "Amore che vieni, amore che vai" del compianto Fabrizio De Andrè e due brani inediti oltre a "Che cosa resta" su parole del poeta Bufalino. Una garanzia.



ADRIANO CELENTANO - "Io non so parlar d'amore"
Tra le molte pause del Celentano televisivo anche "L'emozione non ha voce". Ma ha una straordinaria musicalità. Ad arricchire la vena dell'ex molleggiato, il grande Mogol e Gianni Bella. Polemiche a parte per il Celentano presentatore di "Francamente me ne infischio", il Celentano artista non si discute, e lo dimostra con queste ottime 12 nuove composizioni. Quando la classe non è acqua...



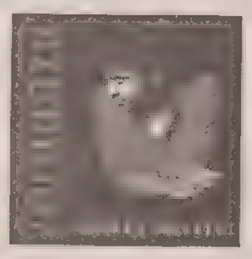
MARIAH CAREY - "Rainbow"
Mariah over the "Rainbow". Negli Stati Uniti è già al numero uno con il singolo "Heartbreaker". Un arcobaleno di suoni e una voce che ti porta in cielo per una delle regine del pop mondiale. 14 nuovi brani con la produzione di maghi come Jimmy Jam & Terry Lewis. Un sicuro successo.

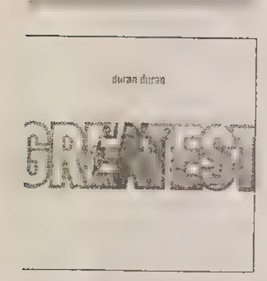


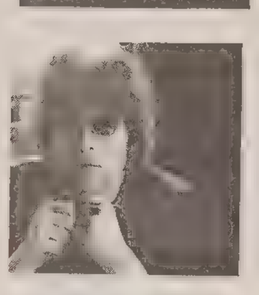
ANDREA BOCELLI - "Arie sacre"
Il disco natalizio per eccellenza. Arie e canti religiosi eseguiti dall'Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella straordinaria interpretazione di Andrea Bocelli, la voce che tutto il mondo ci invidia. Contiene "Ave Maria", "Astro del ciel", "Adeste fidelis" e "Gloria a te Cristo Gesù", inno del Grande Giubileo del 2000.
Destinato a finire sotto molti alberi di Natale e in moltissimi lettori cd.

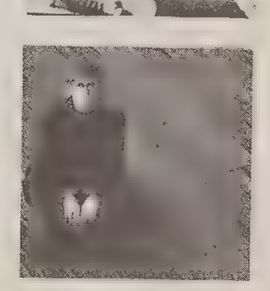
COSA CHIEDERE DI PIÙ?

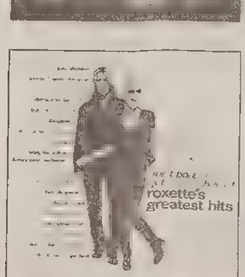
CD 29.900 MC 19.900

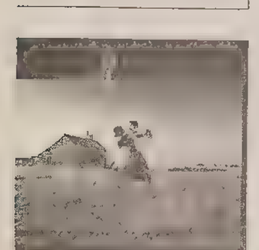


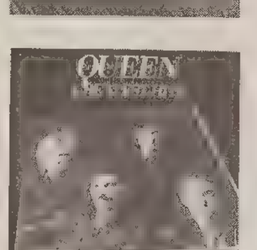


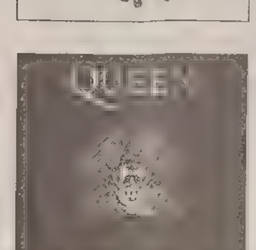


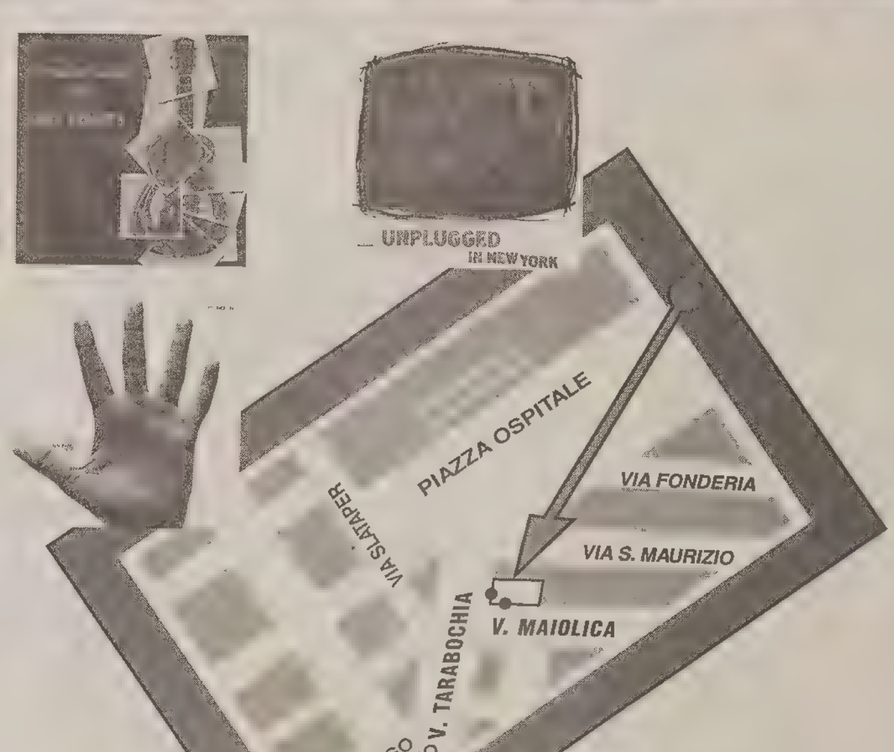












Black Jack VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

L'Acegas «rispolvera» la struttura di Giarizzole, con un bando di gara (40 miliardi) per ristrutturare e produrre energia

Nuova vita per il vecchio inceneritore

Brucerà rifiuti speciali (anche ospedalieri) della provincia e della regione

Entrerà in funzione a fine 2001. Russignan (Verdi): «I parametri di emissione di fumi dovrebbero essere almeno la metà di quelli consentiti dalla legge»

L'Acegas si attrezza per aggredire il mercato. E lo fa anche con il business del rifiuti e della produzione di energia elettrica, per la cui commercializzazione, a clienti industriali di tutta la regione, ha firmato in questi giorni un accordo con la multinazionale Enron. In questo quadro, arriva una piccola bomba. Il vecchio inceneritore di via Giarizzole, che terminerà di funzionare il 31 dicembre prossimo e che molti credevano ormai destinato all'archeologia industriale, non uscirà di scena. Non sarà disattivato nè tantomeno abbattuto. L'Acegas ha in serbo per lui un futuro di piena operatività, non solo come annientatore di rifiuti, ma anche come produttore di energia elettrica.

Il bando di gara è già pubblico, esposto all'Albo pretorio e riportato da vari quotidiani. L'appalto concorso - così si chiama tecnicamente - ha per oggetto la progettazione esecutiva e la ristrutturazione dell'impianto, con la realizzazione di una centrale elettrica che sfrutterà il calore della combustione. Il bando prevede una base d'asta di 40 miliardi e i tempi sono stretti: entro il 20 marzo 2000 dovrà essere presentato il progetto esecutivo con tanto di permessi, dopodichè ci saranno 730 giorni per la consegna dei lavori di ristrutturazione. Il termine per la presentazione delle domande scade a mezzogiorno di lunedì 22 novembre. Il vincitore dell'appalto gestirà l'impianto per i primi tre mesi (come avviene di norma per questo tipo di interventi), dopodichè la sua conduzione passerà all'Acegas. Per la fine del 2001, dunque, Trieste avrà certamente il suo secondo inceneritore a pieno regime.

In via Giarizzole verranno smaltiti rifiuti speciali, (tra cui quelli ospedalieri), con un'utenza provinciale e, in futuro, anche regionale. «Il bando di gara prevede la riconversione e la ristrutturazione del vecchio inceneritore - spiega il presidente dell'Acegas, Giovanni Cervesi - anche in funzione delle agevolazioni "Cip 6", che vengono concesse agli impianti idonei alla produzione di energia attraverso il riciclaggio dei rifiuti». In soldoni, il vecchio inceneritore verrà «riconvertito» in osservanza a tutte le disposizioni di legge sulla tutela ambientale, mentre il nuovo impianto di via Errera - la cui seconda linea sarà del tutto operativa a fine novembre, con l'intero impianto a regime per la fine dell'anno - «brucerà» i cosiddetti rifiuti solidi-urbani.

Tra poco meno di due anni, dunque, Trieste sarà dotata di due strutture di smaltimento, a distanza di circa cinquecento metri in linea d'aria l'una dall'altra. Dall'Acegas, però, arrivano segnali rassicuranti sull'impatto ambientale. «Se non ci saranno fumi - taglia corto Cervesi - non sorgeranno problemi di vicinanza». E ugualmente ottimista si dichiara l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna: «Con le moderne tecnologie, un inceneritore produce meno inquinamento di mille auto. Esiste uno studio di fattibilità per la riconversione del vecchio inceneritore che fornisce la massime garanzie sull'abbattimento di fumi acidi e polveri».

C'è poi il fattore economico, che ha pesato non poco sulle scelte del Comune, azionista di maggioranza dell'Acegas. Per quanto «impopolare» per gli ortodossi della tutela dell'ambiente urbano, la scelta di migliorare e riattivare il vecchio inceneritore, potrebbe, a lungo termine, tradursi in un beneficio per i cittadini. E su questo punta Drossi Fortuna: «Un'Acegas ricca - osserva - significa ricchezza per Trieste. La possibilità di aumentare le entrate, elevando la capacità di smaltimento e accogliendo rifiuti dalle altre province, si traduce in riqualificazione economica e miglioramento dei costi di gestione dell'azienda. Due inceneritori, quindi, nel rispetto dell'ambiente, possono consentirci, nei prossimi anni, di non aumentare le tariffe di smaltimento. C'è poi un altro aspetto, di non poco conto. Nel nuovo impianto per gli ospedalieri sarà certo più conveniente smaltire quei rifiuti che oggi vengono bruciati al Maggiore, dove convergono anche quelli di Cattinara, in un impianto, peraltro, che non potrà certo rimanere a lungo in funzione. Lo stesso discorso vale per le carogne di animali, attualmente smaltite a Prosecco. Un domani tutti questi problemi saranno risolti dall'inceneritore ristrutturato».

Il vecchio inceneritore, che verrà riconvertito.

Resta - o meglio, si apre - il problema politico. Quando il consiglio comunale diede il via libera all'impianto di via Errera, nel 1989. maggioranza e opposizione concordarono sull'idea della chiusura dell'inceneritore di Giarizzole. Ora il mercato è cambiato e il business dei rifiuti si prospetta come uno dei più grossi e appetibili. Un business al quale l'Acegas non può sottrarsi.

Rassegnato il consigliere comunale dei Verdi, Alberto Russignan, a suo tempo in prima fila nel denunciare le pecche della vecchia e della nuova struttura. «Rimango dell'opinione che sia truffaldino da parte della giunta non aver informato per tempo la cittadinanza di questa scelta. E ho grossi dubbi anche sull'impatto ambientale. Tuttavia - concede - se le opportunità di riattivare l'impianto di Giarizzole vengono condivise da tutti, non c'è nulla di male a perseguire un utile. Purchè l'Acegas si impegni a ottenere parametri di emissione che siano almeno la metà di quelli consentiti dalla legge. Sarebbe un segno di responsabilità verso la città».

Arianna Boria

E con il nuovo business l'ex municipalizzata si prepara per la Borsa

«Nessun problema ambientale e più vantaggi per i cittadini»

Tomasi di Vignano

Quando sarà completamente ristrutturato, l'impianto di Giarizzole brucerà 60 mila tonnellate di rifiuti l'anno, con una produzione di energia che, grosso modo, si aggirerà sui 45-50 milioni di kilowatt ora, per 6 megawatt di potenza. «Attualmente - spiega l'ingegner Dal Maso, dirigente del Servizio ambiente dell'Acegas - smaltiamo 105 mila tonnellate, ma in futuro, con la ristrutturazione, l'impianto sarà dedicato a rifiuti speciali provenienti da impianti di selezione. Impianti, cioè, dove una parte dei rifiuti viene destinata a materia prima e un'altra viene recuperata per la produzione di energia».

Nessuna devastazione ambientale: questa è la garanzia che arriva dall'Acegas. «In quest'ambito - dice l'amministratore delegato dell'azienda, Tomaso Tomasi di Vignano - il grande beneficio avverrà già con la chiusura dell'impianto vecchio, a fine anno, e con il passaggio al nuovo di via Errera, dove gli standard di tutela sono molto alti. Gli stessi standard che saranno realizzati nella ristrutturazione di Giarizzole». Una volta riconvertito, l'inceneritore verrà utilizzato anche nei fermi tecnici annuali della struttura di via Errera, la cui terza linea - precisa Tomasi - non è attualmente prevista nel piano industriale dell'azienda.

Per i rifiuti speciali non esiste vincolo territoriale. Il mercato è libero ed è questa la prospettiva da cui l'Acegas si aspetta i maggiori guadagni, in vista del grande salto, con l'ingresso in borsa, fissato per il primo bimestre del 2001. «Innanzitutto pensiamo alle esigenze locali - sottolinea Tomasi di Vignano - ma tutto quello che si riuscirà a fare in più vorrà dire ricorrere meno alla discarica, quindi un guadagno per il cittadino, sia come tariffe sia come risultato aziendale dell'Acegas».

E la licenza «Cip 6», ossia quella che consente alle imprese di produrre energia elettrica con i gas di scarto e venderla, con un prezzo maggiorato, all'Enel? L'amministratore delegato anticipa che l'ex municipalizzata deve ancora comprare quest'«agevolazione». «Abbiamo lanciato un'offerta di acquisto a tutti coloro che ne hanno di disponibili e adeguate alle caratteristiche del nostro impianto. Valuteremo poi quale sarà più conveniente».

ar. bor.

Il nuovo inceneritore di via Errera. (Foto Sterle)

Gli Industriali manifestano insofferenza per la leadership «commerciale» e puntano a un nome al di sopra delle parti

Camera di commercio, gettonato Desiata

Ma Donaggio, in base alla nuova legge, può restare in sella per tutto il 2000

Cene segretissime, accordi trasversali, un attivismo che non si ricordava da anni: c'è un grande movimento attorno alla Camera di Commercio, la cui presidenza scade il prossimo 12 febbraio. Solo che tale industriosità rischia di restare fine a se stessa per un altro annetto almeno. Colpa, (o merito, fate voi) della legge che ha rivoluzionato gli enti camerali, sottraendoli, per fare un primo esempio, alle nomine cadute dall'alto, e nella fattispecie dalla Regione.

E qui arriva la sorpresa: per adeguarsi alla nuova normativa la CdC può prendersela con calma. Molta calma. Per cambiare lo statuto può contare infatti su 210 giorni di tempo, e cioè circa sette mesi, giorno più, giorno meno. Si arriverebbe a quel punto a settembre del 2000. Il cambiamento, peraltro, riguarda anche la stessa rappresentatività delle categorie, e nulla vieta di pensare che commercianti, artigiani o altri ancora, di fronte alla prospettiva di una poltrona in meno nel "sancta sanctorum" di piazza della Borsa (21 posti, al momento attuale, presidenza compresa) possano anche decidere di ricorrere al Tar (ci sono dei precedenti in altre regioni italiane). Se ne deduce che l'attuale presidente camerale Donaggio potrebbe preparare il proprio discorso di addio non prima dell'inizio del 2001. Immediatamente a ridosso, cioè, dell'inizio della campagna elettorale per le elezioni comunali.

Alfonso Desiata

Un dato politico non da poco, che rende ancora più ghiotta la consultazione, nell'ottica di un pre-test sulla consistenza del centro-destra e del centro-sinistra in città. Secondo i primi "input", gli industriali locali avrebbero manifestato una certa insofferenza all'ipotesi di un nuovo presidente espresso dal commercio, secondo quella che era diventata una tradizione pluriennale. Punterebbero, dunque, a una candidatura di prestigio e al di sopra delle parti (il nome di Alfonso Desiata, presidente delle Assicurazioni Generali, è tra quelli che circolano con più insistenza), pronti a cedere al dettaglio una vicepresidenza che non potrebbe che essere operativa, visti i molti impegni di Desiata. Qualche difficoltà, invece, per la candidatura di Mauro Azzarita, che non vanta agganci "commerciali" specifici, mentre sembra poter rientrare in corsa anche l'attuale "vice" di Donaggio, lo spedizioniere Gropaiz.

Oggi, intanto, un altro dei grandi elettori per la Camera di Commercio, la Fipe, è chiamata a un direttivo di autocoscienza. Non sono piaciute a parte della dirigenza uscente le anticipazioni sui candidati alla sostituzione di Benito Benedetti (tra i quali rientra, detto per inciso, lo stesso Benedetti) e pare che il vicepresidente vicario, Franco Deruvo, che fa le funzioni di Benedetti, dimissionario dallo scorso luglio, intende farlo sapere. I nomi degli eventuali successori restano comunque quelli: Beniamino Nobile parte in pole position, seguito da William Giorgini e dall'ex. Molti, peraltro, sembrano aspettarsi la sorpresa da un momento all'altro. Un nome tra tanti: quello di Nordio, battuto nella tornata precedente per una manciata di voti dall'uscente.

Furio Baldassi

PROMOZIONALE
DI FINE MILLENNIO

SCONTI FINO AL
60%

CRTRIESTE BANCA SPA
VENDITE RATEALI
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
SVUOTA
LE MOSTRE E SI RINNOVA

A TRIESTE, IN VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05

NOVEMBRE
DOMENICA
APERTO
ORE 15.30-19.30

COMUNICAZIONE INVIATA AL COMUNE AI SENSI DI LEGGE PER VENDITE PROMOZIONALI

BOSCO CONAD

Alcune delle OFFERTE SPECIALI valide fino al 20 novembre che troverai nei supermercati BOSCO CONAD di Trieste in:
via Coroneo, 38 - via Franca, 4/2 • via R. Manna, 1 • via Paisiello, 5/8
via Orlandini, 1 • via Sette Fontane, 51/1

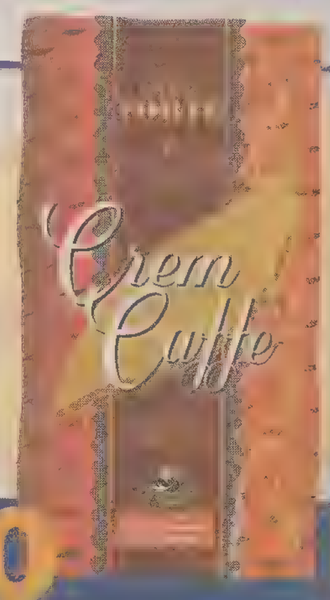
LATTE FRESCO
CONEGLIANO
Parz. scremato
o intero

Litri 1
L. 1.290

OLIO D'OLIVA
EXTRA VERGINE
CARAPELLI
"Delizia"

75 cl
L. 4.840

CAFFÈ
CREM CAFFÈ
"Gusto Forte"



250 g.
L. 2.500

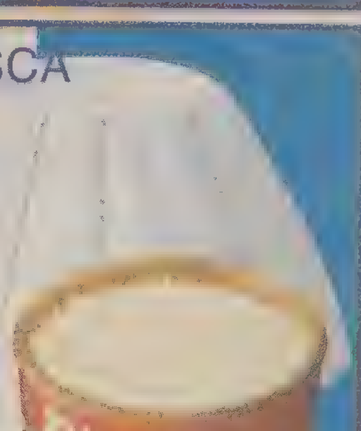
TORTELLINI
E TORTELLONI
ALIBERT
alla carne
Pro, crudo
Ricotta spinaci

500 g x 2 = 1 kg.
L. 5.900

SURGELATI
OROGEL

TUTTI I PRODOTTI DA 1,5 Kg A SOLE:
L. 4.500

RICOTTA FRESCA
LATTERIE FRIULANE



All'etto
L. 480

L'IDEA GIUSTA PER IL TUO "FAI DA TE" LA TROVI DA:

Affiliato

BRICO CENTER

TRIESTE - VIA GIULIA, 98

Di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

LIBRERIA
Colore noce
misure:
25 x 57 x 184 cm

L. 75.000

AFFARISSIMO!
SCARPIERA

Doppia a 2 ante. Colore noce.
Misure: 70 x 28 x 186 cm
L. 162.000

TRAPANO
BOSCH
600 W - Regolazione elettronica. Mandrino autoserrante. Accessori in dotazione con valigetta.

L. 169.000

TRAPANI
AVVITATORI
TAU TEKNIK
GARANZIA 2 ANNI

Reversibile, mandrino [illegible] - Ricaricabile in 1 ora - [illegible] va. Dotato di valigetta. 4 [illegible]
- Modello 9,6 Volt - 6 frizioni L. 99.000
- Modello 12 Volt **a percussione** - 4 frizioni L. 129.000
- Modello 14,4 Volt **a percussione** - 4 frizioni L. 149.000
- Modello 16,8 Volt **a percussione** - 4 frizioni L. 169.000

ELETTROSEGA
McCULLOCH

Potenza: 1.500 W
Lama: 40 cm.
L. 198.000

AFFARISSIMO!
VALIGETTA

Con ben 110 utensili in acciaio al carbonio.
L. 39.900

ACCESSORI
BAGNO
D'APPOGGIO
Erogatore sapone liquido, porta spazzolino, bicchiere, porta sapone. Colori: bianco, blu, verde, arancio.

A partire da:
L. 4.900

L. 99.000

IDEE NATALE 1999

ALBERI DI NATALE
In materiale plastico. Misure: 150 cm e 180 cm
L. 29.900 150 cm
L. 39.900 180 cm

SET LUCI NATALIZIE
"Mini Sicicle" 120 luci con giochi in movimento. Basso voltaggio.
L. 39.900

ADDOBBI NATALIZI
Palline colorate, festoni argentati e colorati, figure per il Presepio, varia tipologia di oggettistica per arredare la casa.

Salvo esaurimento scorte - prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritiri o modifiche delle leggi fiscali. • Disegni e fotografie dei prodotti e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo e decorativo • Grafica: Centro Full Service s.r.l.

Arrestato dai carabinieri di via Hermet un giovane serbo che assieme a due minorenni tentava la «scalata» di un edificio

Alla fine hanno preso un uomo-ragno

I militari ritengono di aver messo le mani sul fantomatico ladro acrobata

Nell'abitazione del giovane in via San Sergio trovati gioielli, monili e altri oggetti per un valore di circa otto milioni di lire

Hanno preso l'uomo-ragno. O alneo «un» uomo-ragno. Sono stati i carabinieri di via Hermet, che alla fine sono riusciti a mettere il sale sulla coda al ladro acrobata che negli ultimi tempi ha fatto parlare di sé e delle sue acrobazie, alcune andate a vuoto, altre andate a segno. Di fatto è finito in manette un serbo residente a Trieste in via San Sergio 3, Istvan Kolompar, classe 1973, sorpreso dai militari dell'Arma assieme a due minorenni, L.M. del 1984, e M.M. del 1982, anch'essi di origine serba e anch'essi abitanti in via San Sergio 3. L.M. e lo stesso Istvan avevano precedenti «specifici».

I tre sono stati bloccati l'altra sera in via del Lloyd, tra i numeri civici 2 e 4, proprio dove abita una delle ultime vittime del ladro acrobata, Marcello Visintin. E, secondo i carabinieri, il terzetto stava forse tentando proprio un altro colpo o nella stessa abitazione di Visintin, o in qualeche appartamento vicino.

E stata una pattuglia dei carabinieri di via Hermet a notare strani movimenti a ridosso di un muro di cinta: qualcuno stava cercando di

Istvan Kolompar

scavalcare un porticato arrampicandosi fino a 4-5 metri di altezza. Appena visti i militari i tre sono scappati. Ma la loro fuga è durata poco: correndo sono finiti dritti dritti tra le braccia di un'altra pattuglia giunta dalla direzione opposta alla prima.

Dopo essere stati bloccati i tre giovani sono stati perquisiti. Addosso avevano due grossi cacciavite, sul cui uso da parte dei tre gli inquirenti sembrano avere pochi dubbi, più alcuni oggetti di valore probabilmente rubati.

I militari sono poi andati a perquisire la casa dei giovani serbi, e qui hanno trovato un piccolo tesoro: c'erano gioielli, orologi, catenine d'oro, bracciali per un valore totale di circa otto milioni di lire.

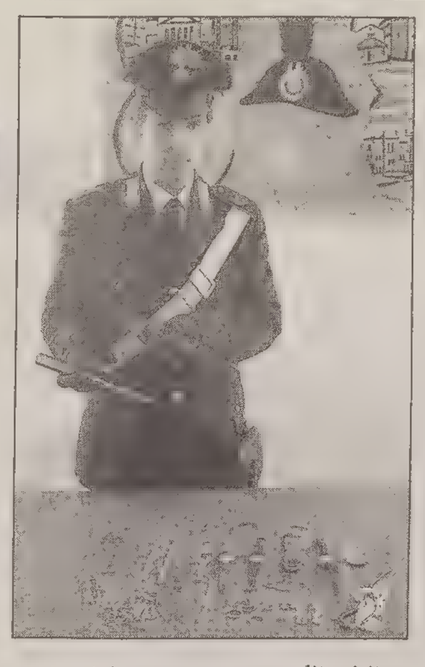
Istvan Kolompar è stato arrestato e chiuso nelle carceri del Coroneo, i due minorenni sono stati denunciati.

Ora i carabinieri sono quasi certi di aver messo la parola fine alle imprese dell'«uomo ragno», che nelle settimane scorse aveva «visitato» alcuni appartamenti. Il colpo più calomoroso era poprio quello portato a termine in via del Lloyd 2, nell'abitazione di Marcello Visintin.

Il ladro era entrato dalla porta finestra della camera da letto dopo aver scalato la facciata del palazzo fino a raggiungere il balcone. Poi si era introdotto nell'appartamento mentre Visintin e sua moglie erano tranquillamente seduti davanti al televisore. Ed era stata la moglie di Visintin ad accorgersi che qualcosa non andava e che in casa c'era qualcuno. Ma ormai era troppo tardi: l'«uomo ragno» s'era involato da dove era venuto portandosi via alcuni gioielli e persino alcuni abiti. Un altro colpo era stato messo a segno in via San Benedetto, mentre invece in via Abro il ladro era stato messo in fuga.

Adesso la refurtiva trovata in casa dei giovani serbi è in visione al comando di via Hermet. Coloro i quali hanno recentemente subito sgradite visite sono invitati a recarsi dai carabinieri per l'eventuale riconoscimento degli oggetti sottratti.

Intanto le indagini proseguono per capire in quali occasioni il ladro acrobata è stato «assistito» e se vi sono altre persone coinvolte.



Un carabiniere mostra la refurtiva trovata in casa dei serbi: si tratta di oggetti e gioielli di non grandissimo valore che i proprietari potranno recuperare. L'uomo-ragno non tornerà più?

REPLICA

Integrazione

«Il mio intervento su Trieste Futura era a titolo personale»

«Il Piccolo» ha presentato e titolato il mio intervento sul porto e sui relativi progetti allo studio, pubblicato ieri – secondo me – in maniera impropria.

Ho firmato l'intervento «Gianfranco Gambassini», quindi esprimendo chiaramente opinioni personali. Il giornale lo ha arbitrariamente pubblicato aggiungendo «presidente della Lista per Trieste», coinvolgendo pubblicamente il Movimento senza esserne autorizzato. Non mi sono mai sognato di scrivere che «Trieste Futura non ha futuro» com'è il titolo addirittura virgolettato del giornale, bensì mi sono limitato ad osservare che il progetto di fattibilità dell'architetto Morales per l'intero Porto Vecchio andrà incontro a notevoli difficoltà in considerazione dei vincoli imposti in maniera precisa per la conservazione dei vecchi magazzini e di altre strutture del Porto Vecchio dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e da molti altri esperti.

Infine il giornale ha tagliato tutta l'ultima parte del mio intervento che chiarisce e giustifica le mie preoccupazioni e che prego di pubblicare per la necessaria chiarezza: «Per riassumere, non si può non essere preoccupati dalle continue "forzature" messe in atto con progetti, ripetuti convegni e continue "battaglie a parole" di Trieste Futura sul tema della ristrutturazione del Porto Vecchio: mentre, per contro, ben poco si discute e ben poco ci si cura del prioritario impegno di realizzare l'"area franca portuale" a Sud di scalo Legnami, che dovrebbe essere ancora più vasta della superficie del Porto Vecchio.

«Il sospetto legittimo è che vi possa essere l'intenzione di non rispettare la tempistica e la priorità garantite per la realizzazione di questo progetto, rispetto ad una ristrutturazione del Porto Vecchio ancora tutta da decidere e da definire. E poiché creare prima questa nuova "zona franca" richiederà molti anni (ammesso che si riescano a reperire gli enormi finanziamenti necessari), ci si chiede e si chiede ai responsabili di Trieste Futura che senso abbia spingere la città a «logorarsi» nel discutere teorie ed ipotesi per ora destinate a rimanere tali, o ad aspettare comunque tutti gli anni necessari per rispettare tempi, priorità e modalità solennemente garantire da Trieste Futura: garanzie accettate e che condurrebbero ad uno scontro di tutti conto tutti se venissero violate».

In vista di quanto precede, ho convocato per oggi il consiglio direttivo della Lista per Trieste, che quindi esprimerà la linea ufficiale del Movimento.

Gianfranco Gambassini

Merzagora, giornata di studio sul suo pensiero e la sua opera

Questa mattina, alle 10, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, a Roma, è in programma una giornata di studio sul pensiero e l'opera di Cesare Merzagora, presidente delle Assicurazioni Generali, al compimento del centesimo anniversario della nascita.

La manifestazione, alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, approfondirà l'impegno istituzionale e civile di Merzagora, i risultati da lui conseguiti come uomo d'impresa e le sue opere artistiche.

Interverranno il presidente del Senato, Nicola Mancino, il presidente delle Generali Desiata e Silvana Balbi de Caro, che parlerà della produzione artistica di Merzagora. Sull'impegno istituzionale e civile si confronteranno Piero Barucci, il ministro Giuliano Amato, Francesco Cossiga, Carlo Luigi Scognamiglio Pasini e lo scrittore e giornalista Enzo Bettiza. Sul suo ruolo imprenditoriale di Merzagora, infine, parleranno Francesco Cingano, Marco Tronchetti Provera, Alfonso Desiata e Giuseppe De Rita.

Cominciato il processo a un ex poliziotto kosovaro accusato del tentato omicidio di una triestina di mezza età

Massacrata di botte dal convivente troppo geloso

«Quando gli ho detto che andavo a portare un po' di ragù al vicino, ha incominciato a spaccare tutto per la gelosia. Mi ha alzata di peso e mi ha buttata vestita sotto la doccia. Ha chiuso la porta per non farmi scappare e ha nascosto il mio telefono cellulare. Allora ha incominciato a picchiarmi, riempiendomi di schiaffi e di calci. E' stato a questo punto che mi ha messo la mano destra sul collo e ha premuto sempre più forte. Ho perso i sensi, non so quanto tempo sia passato, ma quando ho riaperto gli occhi ho visto che tentava di rianimarmi facendomi la respirazione bocca a bocca. Pensavo avesse finito e invece, appena mi sono riavuta, ha ricominciato a picchiarmi. Ancora schiaffi e calci, forse per un'ora. Alla fine, sono riuscita a trascinarmi fino al letto, lui mi ha fatto un'iniezione dicendomi: così starai più calma. Mi sono svegliata il giorno dopo all'una e mezza, sono andata dal vicino, abbiamo chiamato il «118». Sono rimasta sei ore all'ospedale, poi dai carabinieri ho fatto la denuncia».

Con questo drammatico racconto davanti ai giudici del Tribunale, Micaela, una donna triestina di mezza età ha accusato un giovane kosovaro, ex poliziotto, di averla voluto ammazzare. Nella casa di lei, in via dell'Abro, i due sono vissuti assieme per alcuni mesi. Ora Saban Ajvazi, 25 anni, è rinchiuso in una cella del Coroneo. Nel processo incominciato ieri è chiamato a rispondere di tentato omicidio, lesioni e maltrattamenti. Ha ascoltato attentamente il racconto della donna, a tratti facendo di no con la testa, a tratti sorridendo. Racconterà la sua versione dei fatti nella prossima udienza, il primo dicembre, al termine dell'escussione di tutti i testimoni.

Ieri il suo difensore, l'avvocato Giuliano Carretti, ha messo alle corde la donna con un interrogatorio particolarmente incalzante. «Ha mai morso o colpito, tirato bottiglie di birra o portaceneri contro l'imputato?», «Sì, ma solo per difendermi». «Lui è dovuto andare all'ospedale per questo?» «Sì» «Ha mai cercato di colpirlo con un coltello?» «No, gli ho detto: se vuoi tieni questo coltello e ammazzami». «E' vero che soffre di anoressia, depressione e alcolismo?». «Non sono alcolista, ho bevuto qualche volta dopo essermi separata da mio marito».

Micaela ha attribuito l'origine degli scontri con il kosovaro alla diversità religiosa: cattolica lei, musulmano lui. E gelosissimo, con una concezione molto diversa della coppia: «Mi ha spaccato la casa e mezzo corpo perchè non sopportava nemmeno che parlassi con qualcuno». Dal Coroneo, Saban Ajvazi le ha mandato un biglietto: «Sono stato in coma per sette giorni io perchè picchiato dalla polizia serba. Sarei più adatto alle cliniche che non alle galere». I lati delicati del processo sono molti.

Silvio Maranzana

Il commercio cambia: assalto a «Hervis» e nuova pasticceria in via Mazzini

Commessi per un weekend? Accordo rinnovato fino al 2001

Piace, il cosiddetto contratto da week-end del commercio. E piace tanto che è stato rinnovato fino alla fine del 2001 l' accordo tra l'Unione Commercianti locale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil. L'iniziativa, come si ricorderà, consente alle imprese che occupano fino a 15 dipendenti di assumere in particolari giornate coincidenti con il fine settimana (domenica e lunedì inclusi), lavoratori dipendenti con un orario variabile dalle 15 alle 20 ore settimanali.

Si tratta - come spiega la Confcommercio in una nota - di uno strumento innovativo che è stato ripreso anche a livello nazionale in occasione della definizione dell' ultimo contratto del commercio. «E una formula veramente flessibile di rapporto di lavoro – sottolinea Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti – che viene incontro alle esigenze delle molte piccole imprese della distribuzione locale, impegnate a rilanciarsi sul mercato con nuove formule di vendita e orari innovativi. Grazie ai contratti week end - aggiunge ancora - sono rientrati sul mercato del lavoro molti lavoratori e lavoratrici di provata esperienza, che per vari motivi erano purtroppo usciti dal mondo del lavoro, e hanno cominciato a lavorare molti giovani e studenti».

Intanto il comparto del commercio continua a vivere il suo momento di grande trasformazione, caratterizzato da continue chiusure e riaperture dei negozi. Un vero assalto ha caratterizzato ieri, al "Giulia", l'inizio delle svendite di "Hervis", destinato a trasformarsi in "Sportler". Centinaia di persone si sono accalcate fin dalle prime ore del mattino, costringendo i responsabili del centro a mobilitare la vigilanza e, più tardi, persino la polizia, per controllare l'incredibile "serpentone". Sempre al "Giulia" è imminente la riapertura di un negozio di biancheria intima, mentre la Piccin (pelletterie) è diventata Mondialpelle.

In centro si segnala la recente riapertura del secondo negozio Benetton in Corso Italia e un discreto "work in progress" in via Mazzini. Al riguardo va segnalato che per un deprecabile errore in un titolo pubblicato nei giorni scorsi sembrava che le nuove pasticcerie destinate ad aprire nel tratto verso piazza Goldoni fossero due. In realtà sarà una soltanto, che prenderà il posto di un negozio di abbigliamento, mentre di fronte si assisterà allo "sfondamento" dello storico negozio di Prisco, che verrà a incorporare l'adiacente profumeria. Buio pesto, infine, sulla sorte dell'ex "Lavoratore" di Corso Saba. Dopo l'annuncio dell'imminente arrivo di una multinazionale olandese dell'abbigliamento, non se n'è saputo più niente. Perdita d'interesse o trattative più difficili del previsto?

f.b.

Profumeria: Cosulich si aggrega alla Marbert

Nella grande battaglia che attualmente coinvolge tre gruppi multinaziuonali attivi nel settore della profumeria (la Douglas, forte di 70 punti vendita, la Marbert, 93 negozi e l'italo-francese Sephora, del colosso LMVH), anche il Gruppo Cosulich ha operato la sua scelta: si aggregherà al gruppo italo-tedesco Marbert, già proprietario dei marchi Limoni, Gardenia, Martini e Bolognesi. Alla base della scelta, si legge in una nota, sta la convinzione della Marbert di incorporare, oltre a un consolidato giro d'affari di un'azienda presente in regione con 20 punti vendita e 200 dipendenti, forte di una rete distributiva a livello nazionale e del controllo di alcune aziende estere, anche una struttura tecnica e commerciale con professionalità di prim'ordine.

Il Gruppo Cosulich, conclude il testo, con questa operazione conta di rafforzare ulteriormente la propria presenza sul mercato e di poter dare un significativo contributo allo sviluppo delle strategie della società capo gruppo.

Giudicati colpevoli di ingiurie razziste

Raid antiprostitute del '97: condannati, ma a pene lievi i quattro dell'ultradestra

Tutti condannati, ma a pene tutto sommato lievi, i quattro militanti dell'ultradestra protagonisti nel giugno '97 del raid in Borgo Teresiano contro le prostitute di colore. Giampaolo Scarpa, Paolo Losacco, Denis Conte e Daniele Pelluso sono stati riconosciuti ieri dal Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo colpevoli del reato di ingiurie aggravate dall'odio razziale. Scarpa e Losacco sono stati condannati a 3 mesi di reclusione senza condizionale, Conte e Peluso a 2 mesi con la condizionale.

I giudici hanno riconosciuto i quattro, colpevoli unicamente dell'ipotesi di reato contestata loro nel giugno scorso, nell'ultima udienza dal Pm e che riguarda l'aggravante prevista dalla legge Mancino alle fresi gridate alle prostitute nigeriane. I quattro, che erano difesi dagli avvocati Sergio Mameli, Piero Fornasaro e Roberto Mantello, sono stati invece assolti dagli altri capi d'imputazione che riguardavano l'oltraggio nei confronti dei poliziotti intervenuti e le lesioni a un netturbino scambiato per un protettore.

«Li avevo visti arrivare in largo Panfili e saltare tutti assieme giù dalla macchina - aveva testimoniato il netturbino Giorgio Formica - Scarpa mi ha tirato un pugno sotto l'occhio, uno dei suoi amici mi ha invece colpito con un calcio. Scarpa si è messo a urlare che la città andava ripulita dalle prostitute. Le ragazze sono scappate verso la stazione centrale dopo aver sentito quei giovani urlare e inveire, chiamandole puttane nere».

Anche una giovane poliziotta che era in servizio su una volante arrivata in largo Panfili qualche minuto dopo l'allarme ha raccontatio che nella piazza erano state urlate frasi con precisi riferimenti all'etnia: «Negre, bastarde, puttane».

Scuola, protesta degli studenti: Ds a favore, Azione giovani no

Domani il Comitato degli studenti, organizzato sotto la sigla Articolo 33, ha indetto una manifestazione di protesta sullo stato della scuola e sullo stanziamento di fondi regionali per le realtà private. All'iniziativa, che vedrà il clou alla sala Eurostar della Stazione ferroviaria, hanno aderito pure i Democratici di sinistra che chiamanoa raccolta tutte le varie organizzazioni. Ma dall'altro fronte, quello di destra, Azione Giovani critica fortemente la manifestazione di «sterile protesta» e ribadisce le sue posizioni in merito. I Ds, come detto, ha chiamato a raccolta le organizzazioni studentesche, le associazioni di categoria del personale docente e non docente, i genitori, perchè intervengano al dibattito pubblico. Poi ribadiscono che deve avere «priorità assoluta la riqualificazione radicale dell'intero sostema scolastico pubblico e privato regionale». Azione giovani invece propone agli studenti di disertare il corteo spiegando che da sempre «sostiene il ruolo primario di un'istruzione pubblica» ma anche che «lo Stato non deve rappresentare tutta l'offerta possibile di servizi educativi».

Da oggi a domenica, in Fiera, terza edizione del «Bte», che vede come espositori i maggiori tour operator italiani

Vetrina per il turismo che guarda a Est

Si apre oggi pomeriggio al quartiere fieristico di Trieste la terza edizione della Bte, Borsa del turismo dell'Est. La rassegna viene proposta per la prima volta in forma autonoma nella stagione autunnale, mentre nelle passate edizioni era stata organizzata nell'ambito della Fiera campionaria estiva. La manifestazione, che avrà luogo nei padiglioni A-B, con entrata da piazzale De Gasperi, durerà tre giorni, da oggi a domenica, ma solo nell'ultima giornata sarà aperta al pubblico. Le prime due giornate dei lavori sono infatti riservate agli operatori del settore turistico: alle 14 di oggi inizieranno gli incontri degli espositori con i loro partners preferenziali precedentemente preavvisati, mentre alle 17 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della rassegna. Domani i lavori cominceranno alle 9.30 e dalle 10 fino al tardo pomeriggio avrà luogo il workshop con gli operatori stranieri interessati al prodotto turistico italiano. Domenica infine, dalle 9.30 alle 15 l'esposizione accoglierà gli agenti di viaggio dettaglianti e anche il pubblico. La rassegna avrà tra gli espositori i maggiori tour operators italiani nonché alcuni enti turistici di paesi stranieri e grande importanza viene data alla parte negoziale dell'iniziativa. Sfruttando la sua favorevole posizione geografica, Trieste si propone quale luogo d'incontro ideale tra la ricca offerta turistica italiana e la domanda proveniente dall'Europa dell'Est: gli operatori avranno a disposizione in questa occasione un'eccellente vetrina e interessanti opportunità di scambio con i colleghi stranieri.

Paola Vento

Oggi incontro pubblico

A Rifondazione c'è Nichi Vendola

Comunismo e liberazione: è il titolo del pubblico incontro con l'onorevole Nichi Vendola che si svolgerà oggi pomeriggio. L'appuntamento è per le 17.30 nella sede di via Tarabochia 3 di Rifondazione comunista.

Vendola, vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, è noto oltre che per la sua attività nella camera dei deputati, come giornalista. E' infatti titolare della rubrica di satira politica «Il dito nell'occhio» sul quotidiano Liberazione.

L'Associazione in festa

Gli spedizionieri hanno 100 anni

L'Associazione degli spedizionieri celebra oggi il centenario della fondazione. Costituita nei primi anni del secolo, fu tra le primissime in Europa e certamente la prima nell'area del Mediterraneo. L'iniziativa vuole essere una occasione di festa e di ricordi, ma anche manifestazione di volontà della categoria di essere presente in Europa nel secolo che inizia. L'appuntamento è per le 10, alla Stazione Marittima, dove i lavori proseguiranno fino alle 13.

Il consiglio direttivo ha varato il programma per il 2000 e approvato il bilancio (che si aggira sui 14 miliardi)

L'Ezit assume, e vuole ingrandirsi

In progetto il «Villaggio 2» e un secondo lotto d'insediamenti a San Dorligo

L'Ente zona industriale di Trieste progetta ampliamenti e cerca nuovo personale da assumere. Sono già indetti i concorsi per l'assunzione di «un segretario geometra-disegnatore, di un consigliere giuridico amministrativo-legale, di un consigliere tecnico informatico». E se restasse inevasa la richiesta alle liste speciali di disponibilità dell'Agenzia regionale del lavoro, c'è già un bando approvato per l'assunzione di un segretario contabile. (Chi volesse maggiori informazioni può cercarle anche su Internet al sito www.ezit.ts.it).

Queste sono alcune delle novità emerse dal consiglio direttivo, che ha approvato all'unanimità il programma annuale di attività e di promozione industriale per il 2000, nonché il bilancio di previsione (che si aggira sui 14 miliardi, con poche variazioni, dice l'Ezit, rispetto agli anni passati).

Nel programma presentato dal presidente Roberto Cosolini, formulato dopo una serie di riunioni con il Comitato esecutivo che comprende rappresentanti istituzionali, imprenditoriali e sindacali, si affrontano problemi relativi alla gestione del territorio, a nuove strutture, a nuovi servizi da erogare alle aziende.

In primo luogo sono stati fissati i termini per la redazione del Piano infraregionale, che dovrà essere completato entro il 2000, «nello spirito di massima integrazione - afferma un comunicato - con i contestuali lavori di pianificazione del Comune di Muggia e dell'Autorità portuale».

Novità anche sul piano degli insediamenti produttivi. E' previsto infatti il completamento delle assegnazioni per il nuovo «Villaggio Ezit 2», che dovrebbero essere ultimate, secondo l'ente, entro la prossima primavera. Inoltre «si manterrà forte l'impegno nel tentativo di avviare un secondo lotto del "Villaggio Dolina" a San Dorligo della Valle». Ma se in questo caso si tratta di attività prevalentemente artigianali, l'Ezit vorrebbe spingere anche in un'altra direzione: verso «una tipologia d'insediamento per attività avanzate».

Il consiglio direttivo ha anche auspicato la nascita di alcuni servizi dedicati alle aziende: «vigilanza del territorio, comunicazioni avanzate e servizi attraverso Internet».

Quanto all'idea a suo tempo illustrata di acquisizione dell'area su cui sorgeva la raffineria Aquila a Muggia (una porzione di terreno che necessita di bonifica ed è stata già oggetto di contenziosi), la trattativa, dice l'Ezit, deve ancora concretizzarsi.

Tra gli altri impegni assunti per il prossimo anno, l'Ezit segnala la prosecuzione dell'attività promozionale in Italia e all'estero, e naturalmente i compiti istituzionali affidati dal legislatore: «ruolo di pubblica amministrazione, massima sensibilità alla trasparenza e al dialogo con le altre amministrazioni, semplificazione degli atti, promozione industriale, ricerca della soddisfazione del "cliente-impresa"».

La zona industriale: entro primavera il «Villaggio 2"».

MUGGIA I lavori dalla prossima settimana

Lampioni sul muro di casa Solo due voci contrarie dopo l'appello del Comune

Un buco sui muri di casa per permettere al Comune di Muggia di installare i nuovi lampioni «in stile»? Non c'è problema. Se in centro storico sono previste centinaia di lampade a muro, solo due proprietari hanno presentato opposizione, e altri due hanno consegnato al Comune semplici osservazioni (davvero semplici, per esempio: «Potrò sempre spalancare le imposte, o il lampione me lo impedirà?»).

Dovendo rifare l'impianto d'illuminazione in tutto il centro storico (1500 punti luce, spesa di un miliardo e 600 milioni), optando per l'installazione a muro nelle calli più strette, il Comune venti giorni fa aveva fa affisso un avviso all'Albo pretorio, basato sul silenzio-assenso: se il proprietario non avesse depositato un parere contrario, il Comune si sarebbe sentito automaticamente in diritto di affiggere sul muro esterno la piastra di sostegno del lampione pubblico.

E in pratica il silenzio è stato prevalente, e la prossima settimana i lavori cominceranno (in questi giorni sono in via di completamento le ultime operazioni burocratiche).

Un «no» è venuto da Scala dei Lauri, sotto il castello, «ma in quella zona avevamo comunque deciso di modificare il progetto e di sistemare luci a palo - spiega l'assessore al Lavori pubblici, Claudio Bonivento -, mentre per il castello vero e proprio si è trovato, verbalmente, un accordo con il proprietario».

Un altro parere negativo è giunto da via Verdi, ma anche qui l'intesa è stata alla fine raggiunta. Un'osservazione, dice Bonivento, era infine non pertinente, perché riguardava la zona di Aquilinia, non prevista in questo lotto che interessa il centro storico. E infine la preoccupazione per le imposte da spalancare...

«La Bianchi e la Radin tra ritardi e fretta: la gara si fa a giugno»

E' la Federazione italiana nuoto che risponde (direttamente al Comune) all'interrogazione presentata da un consigliere circoscrizionale, Lorenzo Lorusso (Rc) circa la gestione delle piscine comunali di Trieste. Lorusso chiedeva quali ne siano i criteri, dato che il Comune aveva indetto e poi disdetto una gara per la gestione, la quale era stata poi riaffidata al titolare.

«Dal 1994 - precisa la Fin - il Comune di Trieste ha affidato la gestione delle piscine Bianchi e Radin di Altura al Comitato regionale della Federazione italiana nuoto, per garantire il migliore utilizzo delle strutture alle società, alle scuole e alle associazioni, a costi assolutamente sociali (i prezzi in vigore a Trieste non sono stati ritoccati da anni e sono tra i più bassi in Italia)».

La Fin afferma che, visti i buoni risultati, il Comune «ha prorogato l'incarico nel 1995, nel 1996 e recentemente nel settembre del 1999». Volendo procedere a nuova gara di appalto per l'affidamento dei servizi, la Federazione ha invitato in luglio alcune ditte a presentarsi. Ma l'ultima proroga del Comune è arrivata tardi, e senza un reincarico formale la Fin non era abilitata a indire gare d'appalto. Così le ha ritirate, afferma, a propria volta prorogando l'incarico della ditta già operante, «per garantire la riapertura degli impianti senza ritardo».

La Federazione italiana nuoto risponde direttamente a un'interrogazione

Piscine, proroghe incrociate

La proroga, aggiunge la Fin, è stata fatta alle ditte già in attività, «le uniche in grado di offrire servizi adeguati dal punto di vista qualitativo», e comunque, dice, «entro il giugno del prossimo anno verrà fatta la gara d'appalto per i servizi, per la validità di due anni, cioé fino alla scadenza dell'incarico da parte del Comune di Trieste».

Nella nota, firmata dal presidente Giulio Delise, si precisa infine, non senza una vena polemica: «Tutte queste indicazioni sono sempre state a disposizione di ogni richiedente».

Alberi malati? Solo consigli

«Se i cittadini si preoccupano per gli ippocastani malati, sappiano che il Comune può sì dar loro una risposta, ma in termini di informazione: noi diremo loro di raccogliere e smaltire le foglie secche, e di segnalare all'amministrazione la malattia della pianta». All'indomani del convegno organizzato dall'Osservatorio delle malattie delle piante e dal Comune, che ha fatto il punto sull'«epidemia» che sta colpendo gli alberi, Alfonso Tomè, del servizio Verde pubblico, vuole sottolineare questo aspetto, per non creare eccessive speranze in chi ha il giardino invaso dalla «Cameraria ohridella». Le cure avviate finora, avverte, sono sperimentali «e devono venir omologate dal ministero della Sanità prima di essere immesse sul mercato».

La natura è maestosa, ma le nevicate non erano previste: «Comunque, i disastri vanno ascritti più alla statistica che all'imprudenza...»

La spedizione sullo sfondo delle montagne. Una neve imprevista, attimi di sgomento...

DUINO AURISINA L'avventurosa spedizione di un gruppo tra i picchi dell'Asia centrale

Sul Pamir, a rischio di tempesta

Presentate diapositive e diario: «La paura non è mancata»

Dalla provincia di Trieste sulle vette del Peak Lenin per passione e curiosità. È stata soprattutto la voglia di conoscere luoghi e popolazioni diverse che ha spinto Radivoi Lenardon, Enrico Viatori, Alessandro Fattori, Matteo Moro, Alberto Ursic e Giorgio Daidola a programmare un viaggio di sci-alpinismo sulle montagne del Pamir,una delle più grandi catene montuose dell'Asia Centrale.

Le diapositive e il diario di questo viaggio affascinante e difficile, effettuato anche per festeggiare i vent'anni della scuola di alpinismo «Città di Trieste», sono state presentate in anteprima nei giorni scorsi alla Casa di Pietra «Igo Gruden» di Aurisina e verranno riproposte poi a Trieste in occasione dell'uscita di una nuova guida di sci-alpinismo sulle Alpi-orientali.

La spedizione, che è rimasta nelle terre di Gengis Khan e Tamerlano per una ventina di giorni, si proponeva inizialmente la discesa con gli sci sulla parete Nord del Peak Lenin, ma ha poi dovuto modificare un po' il programma a causa delle condizioni atmosferiche e del manto nevoso. Alla fine gli alpinisti sono riusciti a scalare ben tre vette, ma hanno dovuto rinunciare a quella principale. Una decisione presa senza dubbio a malincuore, ma suggerita da motivi di sicurezza, fondamentali per chi si dedica con tanto impegno a questo sport.

Un'attività che, soprattutto in questi ultimi tempi, ha visto purtroppo molte perdite umane. Ma che cosa ne pensano gli esperti del settore di queste morti in montagna? Accadono a chi si spinge al di là dei propri limiti, a chi non ha abbastanza allenamento ed esperienza, o non soltanto sfortunate casualità?

«Semplicemente fanno parte di una statistica – rispondono i componenti della spedizione, che risiedono a Duino Aurisina, Muggia e Sgonico -, una certa percentuale di rischio è insita in questo sport e aumenta in rapporto alla difficoltà dell'impresa che ci si è prefissi. Inoltre, sempre per un calcolo delle probabilità, più numerosi sono le spedizioni e gli appassionati del genere, più cresce l'eventualità di qualche incidente. Non è affatto detto che chi muore o si fa male abbia peccato di imprudenza».

La scalata del Pamir ha regalato a chi l'ha affrontata momenti di vera magia. Le diapositive rubate alla natura maestosa di quei luoghi restituiscono in pieno lo splendore di montagne bianche e azzurre, di ghiacciai scintillanti come cristallo. Di panorami selvaggi che nascondono crepacci pieni d'insidie.

Il viaggio è stato però anche funestato da un maltempo forte, con nevicate impetuose che sono durate giorni e giorni tanto da incutere una certa preoccupazione anche negli alpinisti più esperti.

Che cosa spinge le persone a rischiare in prima persona, ad accettare il pericolo come inseparabile e scomodo compagno di viaggio? «Soprattutto l'amore per la montagna – rispondono i ragazzi – e naturalmente anche la voglia d'avventura, che è molto forte in tutti noi. La paura, a volte, non è mancata, naturalmente soprattutto a causa del maltempo. Non ci aspettavamo nevicate così abbondanti e intense soprattutto perché siamo partiti in luglio, e quindi questo genere di maltempo era considerato inusuale per la stagione. Non solo, la situazione era tesa anche perché la catena montuosa che volevamo scalare divide politicamente la regione in due, e al di là del confine si stava consumando una guerra civile...».

Tra bufere e albe limpide il viaggio (promosso dalle due sezioni cittadine del Cai e dall'Università di Trieste) si è concluso il 27 luglio e i nostri sono tornati a casa lasciandosi i nomadi alle spalle, con in volto i segni di un tempo poco amichevole e nella macchina fotografica i ricordi di luoghi che sembrano trovarsi alla fine del mondo. A raccontare della loro avventura saranno ora soprattutto le immagini, occhi per gli altri, che non hanno potuto essere lassù insieme a loro.

Erica Orsini

«Borsa» nel nome di Comelli

Lunedì alle 10, alla foresteria del Collegio del Mondo unito di Duino, verrà consegnata la borsa di studio offerta dalla Cassa di risparmio di Udine e Pordenone in memoria di Antonio Comelli. Verrà consegnata alla studentessa udinese Francesca Scalettaris. Saranno presenti il presidente della Fondazione, Silvano Antonini Canterin, e la vedova di Comelli, Orvega.

Stasera «Sinfonia carsica»

Prosegue oggi a Duino Aurisina la manifestazione «Sinfonia carsica», che coniuga le ricette dell'antica tradizione slovena e mitteleuropea con letture di poesie e musica di autori italiani e sloveni che hanno amato questo territorio. Nel menù di stasera (tra le letture di Maria Serena Ciano, Cristina Adriani, Aleksij Pregarc e le musiche con Fabio Zoratti e Paolo Paolin) anche un sorbetto alla cannella. Per informazioni, chiamare gli uffici comunali al n. 040.2017370.

MUGGIA Iniziative al museo dalla prossima settimana, con prenotazione

Visita guidata nel passato

Conferenza a Opicina sui tumori al seno

Oggi alle 17.30, nella sala esposizioni della Banca di credito cooperativo di Opicina (via del Ricreatorio 2) si terrà la seconda conferenza del ciclo «Carcinoma della mammella: percorso dalla prevenzione alla cura», indetto dall'Andos. Interverrenno i medici Guido Tuveri, Giorgio Pellis, Michele Pascone.

Pittura all'aria aperta: è possibile iscriversi

A San Giuseppe della Chiusa sono ancora aperte le iscrizioni per il corso di pittura «en plein air» diretti da Giampaolo De Santi. Si svolgeranno il giovedì e il sabato dalle 10.30 alle 13, il martedì dalle 17 alle 19 invece nella sede dell'«Atelier dell'Accademia delle arti applicate». Per informazioni, si può telefonare al n. 040. 383029.

Schegge di selce preistoriche, frammenti di manufatti in osso o ceramica levigati dal tempo, tessere di mosaici di abitazioni romane, corredi funerari di antiche necropoli... Cocci e pietre dall'oscuro significato, per chi non sia un addetto ai lavori. Ma affascinanti testimonianze del cammino intrapreso dall'uomo attraverso i secoli in un determinato territorio, per chi abbia la curiosità e l'entusiasmo di accostarsi ad essi in modo diverso, ascoltandone la voce che ancora oggi ci parla della vita dei nostri progenitori.

Il Museo archeologico di Muggia, alla Casa veneta.

Un percorso che ha lasciato tracce nei castellieri di Elleri e Montedoro, a Santa Barbara e a Stramare, a Muggia Vecchia, sul Monte San Michele e in località Mazzarei. E se alle didascalie che accompagnano i reperti esposti nelle bacheche del Museo di Muggia si aggiungono delle visite guidate da un esperto, che sappia inserire il materiale documentario in un contesto storico e geografico, il gioco è fatto.

Così ha pensato di fare l'Ufficio cultura del Comune, che la prossima settimana darà il via all'iniziativa: a partire da venerdì 19 il pubblico potrà usufruire del servizio – che in questi mesi, a scopo promozionale, è gratuito – nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle 10 (ma già mercoledì 17, dalle 17, sono previste delle visite riservate agli insegnanti delle scuole locali).

Naturalmente è necessario prenotare, telefonando direttamente al museo, con almeno una settimana di anticipo, al numero 040/271778. E in casi particolari, è possibile concordare un calendario ad hoc.

b.m.

In questi mesi il servizio è gratuito, e si può concordare un calendario

Il calciatore Gambaro

In relazione alla notizia pubblicata martedì 26 ottobre scorso, secondo la quale io avrei affidato la cura della mia attività di calciatore professionista a un bidello della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste – tale sig. Talozzi Teofrasto – smentisco la notizia stessa nel modo più categorico.

Conosco il dott. Teofrasto Talozzi, in quanto nel periodo del mio impegno professionale con la Società Triestina calcio ho dimorato a Trieste in una sua abitazione. Mai peraltro il dott. Talozzi è stato mio procuratore, né mi ha assistito ad altro diverso titolo, posto che ho sempre curato in prima persona tutti i miei interessi.

Mi riservo ogni azione a tutela del mio buon nome e per il risarcimento dei danni che dovessero derivare dalla incauta pubblicazione di notizie false e infondate sulla mia persona.

Enzo Gambaro
(Milano)

Il problema dei taxi

In qualità di responsabile della categoria tassisti, in relazione alla lettera del signor Sergio Tremul pubblicata l'8 novembre scorso, desidero puntualizzare quanto segue.

L'autista di taxi chiamato in causa si è comportato correttamente, in quanto ha fatto l'interesse del cliente avvisandolo che l'attesa avrebbe comportato una spesa non giustificata.

Per raggiungere telefonicamente una delle due centrali radio taxi operanti in città è sufficiente spendere 200 lire a una qualsiasi cabina pubblica.

La riassunzione degli ex dipendenti non costituisce una soluzione, in quanto essi non sono mai esistiti a causa dell'inesistenza giuridica delle cooperative che li avevano «assunti».

Il problema dei taxi esula dai contenuti del piano regionale per il trasporto pubblico urbano locale e del piano urbano della città.

Aumentare il numero attuale dei taxi equivarrebbe a mettere in difficoltà le 250 imprese oggi operanti nel settore e finalmente in regola con la legge.

Giorgio Mosetti

LA REPLICA

Pasti all'ospedale Santorio: compiuto un salto di qualità

La signora Carmela Vitale, nella lettera pubblicata il 26 ottobre con il titolo «Pasti "magri" al Santorio», ricorda «i cinque pasti giornalieri al sanatorio di Davos, doviziosamente descritti da Thomas Mann nel suo famoso romanzo». È vero, agli inizi del secolo non vi erano cure per la Tbc e, in mancanza di vere e proprie terapie mediche, si ricorreva ad alcuni accorgimenti per aiutare il tubercolotico a superare la malattia: uno dei più seguiti consisteva nel fornire ai pazienti pasti abbondanti. Ciò era dovuto soprattutto al fatto che la tubercolosi colpiva in primo luogo gli strati più poveri della popolazione e i pazienti erano mediamente già denutriti anche indipendentemente dalla malattia che, non curata efficacemente, provvedeva a farli ulteriormente deperire. «Ingrassare» i malati di tubercolosi rientrava quindi in una serie di misure paramediche che, dopo la scoperta degli antibiotici, hanno altrettanta attualità scientifica quanto il ricorso ai salassi per curare l'ipertensione arteriosa.

Anzi, oggi la scienza valuta il problema in modo totalmente diverso. Citerò un recentissimo trattato di terapia medica: «Tisiologia – non sono stati dimostrati benefici da diete particolari... Se il paziente non presenta stati particolari di malnutrizione o cachessia, non sono previsti trattamenti dietoterapici speciali. È consigliata una dieta normale, equilibrata... Anzi, porre attenzione agli eccessi nutrizionali che possono provocare stress metabolici e respiratori».

Stabilito un tanto, resta il fatto che al Santorio devono essere serviti pasti di buona qualità e nella giusta misura. Nella recente indagine sul gradimento dei pasti, le interviste presso l'Unità operativa Pneumo isolamento hanno rilevato una sostanziale equivalenza tra pazienti che gradivano i pasti e quelli che esprimevano critiche, ma è intendimento di questa Azienda rispondere ai bisogni di tutti i ricoverati. In questo senso il servizio di mensa recentemente introdotto – che pone Trieste all'avanguardia per la qualità dei pasti e del servizio ai pazienti – prevede la possibilità di pasti personalizzati, cioè adeguati al gusto del singolo paziente che ha a disposizione un menù con diverse alternative (ad esempio cinque tipi di primo e di secondo piatto), ma anche pasti dieteticamente adatti ai suoi problemi di salute con la possibilità di scelta tra 34 tipi di diete speciali. Tra queste vi è anche una dieta ipercalorica da 3000 calorie che può essere prescritta dal medico di reparto per gli eventuali casi di malnutrizione.

Il dietario è stato elaborato, dalla primavera scorsa, da un'équipe di medici nutrizionisti e dietologhe, ed è stato studiato per assicurare ai pazienti pasti di qualità valutando, con la partecipazione attiva dei medici di reparto, le esigenze nutrizionali degli ammalati. La possibilità di prenotazione personalizzata dei pasti è ormai avviata in via sperimentale in cinque reparti, tra breve il servizio sarà esteso a tutti gli altri.

Certo, si può rimpiangere Davos la vecchia cucinetta quasi familiare dei singoli reparti (in ogni caso l'Unità operativa Pneumo isolamento, come tutti gli altri reparti, avrà sempre la possibilità di ordinare tramite la caposala tutti quei generi alimentari extra che risultassero necessari per i pazienti).

Ma il servizio che stiamo portando a regime rappresenta un deciso salto di qualità, perché può garantire: cibi sani e freschi (anche perché i controlli di qualità sono costanti); un pasto caldo (e non riscaldato) per ogni paziente; menù composti con criteri dietoterapici scientifici; la possibilità, nel giro di breve tempo, di personalizzare le portate.

Infine, quanto ai piatti «da campeggio», cioè in plastica usa e getta, essi sono in uso diffuso in tutti i reparti infettivi per motivi facilmente intuibili, ma proprio per quanto riguarda i malati di Tbc è in corso una verifica per stabilire se sia il caso di abolire questa prassi.

Il direttore sanitario
Lucio Petronio

Guardia civica

Il signor Sancin, nella lettera pubblicata il 3 novembre, ipotizza che nel pozzo della miniera di Basovizza siano stati gettati, ancora nel 1919, migliaia di corpi di italiani reduci dalla prigionia e morti all'interno del Porto Vecchio. Tale supposizione è destituita di ogni fondamento ed è smentita da riscontri oggettivi, che il signor Sancin ignora.

Negli anni Trenta la voragine fu più volte esplorata per conto dell'Ente minerario dell'Arsa, nel quadro della politica autarchica voluta dal regime di allora. Furono effettuate diverse discese, ma di corpi o di carbone non fu trovata traccia.

In quegli anni, due persone si suicidarono gettandosi nell'abisso e i loro corpi furono recuperati dalle squadre di soccorso.

Se fosse vera l'ipotesi prospettata dal signor Sancin, coloro che scesero nella voragine avrebbero trovato montagne di ossa, così come sono state trovate lo scorso anno nella foiba di Montenero d'Idria dove cinquanta e passa anni fa i partigiani di Tito, sloveni comunisti, infoibarono i loro avversari, i domobranci sloveni anticomunisti.

Abbiamo appreso inoltre dalla stessa segnalazione che «... la Guardia civica, o comunque persone vestite con le uniformi della Guardia civica nel periodo giugno-luglio 1944, venivano a gettare nello Shot (pozzo della miniera di Basovizza) persone probabilmente indesiderate».

Il signor Sancin, inoltre, afferma di essere in possesso di uno scritto di testimone oculare tutt'ora vivente e di conoscere altre persone tutt'ora viventi, che possono confermare «queste sommarie esecuzioni che si sono ripetute anche a luglio e agosto, sempre prima di mezzogiorno».

Non vi è ombra di dubbio che nei fatti segnalati si configurino gli estremi del reato imprescrittibile di «omicidio volontario plurimo aggravato dalla crudeltà e dai motivi abietti», per cui ci meraviglia molto che questi testimoni, nei cinquantacinque anni trascorsi da allora, non si siano mai presentati alla procura della Repubblica a dare la «notitia criminis» e a fornire all'autorità giudiziaria gli elementi per individuare e colpire i responsabili, come sarebbe dovere civico di ogni cittadino.

Invitiamo pertanto il signor Sancin a rendere noti all'autorità inquirente i nomi di questi testimoni, in particolare di quello presente al pozzo della miniera anche i primi giorni di maggio 1945, affinché possano rendere deposizione giurata, assumendosi quindi tutte le responsabilità penali previste dalla legge, comprese in particolare quelle previste per un'eventuale falsa testimonianza, dall'articolo n. 372 del codice penale.

Giorgio Rustia,
coordinatore
Centro studi
della Guardia civica

In posa, alla fine dell'Ottocento

Questa foto risale agli ultimi anni dello scorso secolo, e fu scattata nello studio triestino di Guglielmo Engel: la caratteristica matrona, che pare assisa in trono, ha accanto a sé il nipotino in costume.

Pietro Covre

«Fascismo e libertà»

Camminando in via dell'Istria ho notato nei giorni scorsi da manifesti regolarmente attaccati negli spazi pubblicitari pubblicitari recanti la dizione «Movimento Fascismo e libertà, piazza Chiaradia 9, 20141 Milano» che annunciavano un congresso «nazionale» da tenere al Club Eurostar della stazione centrale per il 10 novembre.

A chi si rifanno questi signori? Forse pensano con malinconia al ventennio fascista o alla Repubblica di Salò, schiava dei nazisti?

Non è la prima volta – e non sarà nemmeno l'ultima – che costoro appaiono, molto poco in verità, e poi scompaiono nel buio. È mai possibile paragonare il fascismo alla libertà di cui godiamo ora, da più di cinquant'anni? Evidentemente no.

Comunque, se ogni tanto saltano di nuovo fuori significa che esistono e hanno un seguito. La cosa può essere pericolosa, anche se apparentemente «innocua».

La democrazia in Italia è stata spesso insidiata da movimenti che si sono richiamati al fascismo: venticinque anni di stragi di evidente matrice nera hanno insanguinato le piazze d'Italia a partire dal 1969: 12 dicembre, giornata in cui si verificò la strage della Banca dell'Agricoltura di Milano. Gruppi foraggiati dagli americani e dalla stolta politica degli «opposti estremismi« di marca Dc.

Non serve accennare alle cosiddette Br, sostenute dalla Cia e dall'eversione nera, usate ad arte come grimaldello contro il Pci.

Bisogna vigilare contro le forze che cospirano contro la democrazia in Italia. E, a proposito, questi signori a quale categoria appartengono?

Gabriele Campana

Alberi da tutelare

Rifacendomi a una lettera ospitata in questa rubrica qualche tempo fa a proposito della conservazione dei maestosi alberi prospicienti la via Kandler nel terreno comunale, ed essendo imminente l'inizio dei lavori per l'abbattimento delle casupole comunali e la istituzione di un parcheggio, di cui il rione ha estrema necessità, rinnovo l'invito alla sensibilità dell'assessore comunale Barduzzi acciocché il raro verde della zona venga preservato.

Bruno Tommasoni

Quel muro nel cimitero

Ho visto il muro di Berlino e non lo posso dimenticare. Al di là del muro stesso c'erano persone prive della libertà, ma erano vive, godevano della luce del sole e potevano rischiare la vita saltando oltre il muro che li teneva prigionieri.

Lunedì primo novembre sono andato a portare un fiore a un mio congiunto e con mio profondo sgomento e disgusto mi si è presentato un altro muro. E non c'è ombra di dubbio che questo è più vergognoso e lugubre.

La costruzione di questo muro è un'offesa ai vivi, oltre che ai morti. Lo si costruisce a neanche un metro di distanza dal muro che già richiude le spoglie dei nostri morti, fra un muro e l'altro si forma così un corridoio tetro, buio e scivoloso, i fiori ti toccano il vestito, se passi tu non passo io.

Mi chiedo: chi è la persona che ha permesso di porre questo muro faraonico in quella posizione? Lo invito a recarsi sul posto, che mostri la sua faccia ai nostri morti che lui richiude ancora di più nel buio allontanando chi porta loro un fiore.

Invito la cittadinanza a constatare in che maniera viene gestito il nostro cimitero di S. Anna e la mancanza di rispetto della morte.

Roberto Dapretto

– – – –

Qualche giorno fa sono andata al cimitero e sono rimasta allibita di fronte all'alveare (ossario) nuovo di zecca. Immagino che l'abbia ideato un buon apicoltore, perché nessuno al mondo avrebbe potuto fare di peggio o di diverso per i resti dei nostri cari, cioè le nostre radici.

Comunque mi chiedo, chi l'ha progettato ha pensato a un paio di piccole cose? Se in quell'orribile cunicolo (tipo film di Dario Argento) un anziano scivola, o se si sente male, o se una donna viene scippata, aggredita o altro ancor peggio, e se succede alle ore 14 in agosto o 16 in novembre, cioè alle ore in cui il cimitero di solito è vuoto, chi sente i lamenti o le grida dei sopradescritti?

Spero almeno che chi di dovere provveda subito a riparare al malfatto. Oppure vogliamo mettere in loco un infermiere e un poliziotto 12 ore al giorno?

Claudia Cozzi

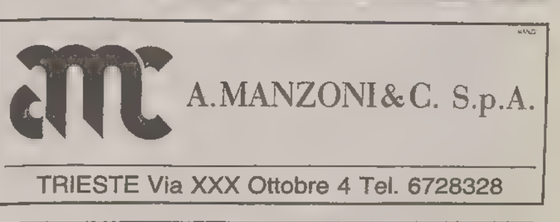
Buon compleanno a Giusto

Questo bel giovanotto di qualche tempo fa è Giusto Maver, che compie oggi ottant'anni. A lui, esemplare marito, padre e nonno, mille auguri di buon compleanno e di mille altri giorni felici dalle figlie Mariuccia e Sonia, e dai nipoti Serena, Valentina, Eleonora e Riccardo.

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che sta riordinando e catalogando il proprio archivio documentario. Questa curiosa e simpatica immagine, scattata molti anni fa a Prosecco, ci riporta all'atmosfera di un tranquillo abitato dell'altipiano carsico. Chi desidera mettersi in contatto con l'Istituto Saranz può telefonare (o inviare un fax) allo 040370727.



ORE DELLA CITTÀ

«Seniores» di Forza Italia

I «seniores» di Forza Italia sono invitati a partecipare alla riunione indetta oggi, alle 16, nella sede di Forza Italia (via Carducci 22) per comunicazioni sui programmi di novembre e dicembre.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt di via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Serra Club

Oggi il sodalizio sarà ospite del convento carmelitano di Gretta dove l'appuntamento è fissato alle 19 per la celebrazione eucaristica. Alle 20 riunione formativa conviviale, con la conferenza illustrata del presidente Antonio Colosimo su «La via Francigena» in vista del Giubileo.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana (via Toti 3) oggi alle 19.30 verrà tenuta una conversazione sul concetto di «saggezza».

«Febbre, furore e fiele»

Si inaugura oggi alle 12 nella sala esposizioni della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via del Teatro Romano 7) la mostra «Febbre, furore e fiele» dedicata alla stagione letteraria degli anni Settanta e Ottanta.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà a San Giovanni, in piazzale Gioberti oggi e domani con orario 9-13.

Politiche giovanili Seminario

Oggi, alle 9.30 all'auditorium del centro «Il Giulia» si terrà il seminario dal titolo «Il ruolo dell'informazione e dell'aggregazione nelle politiche sociali e giovanili del territorio», organizzato dalle cooperative sociali La Quercia e Duemilauno Agenzia sociale ed il Progetto aggregazione giovanile in collaborazione con il Comune. Alle 14.30 verrà inaugurato il Centro di aggregazione di via Bonomo 2/4.

Trofeo «Proteo Hirst»

Si terrà oggi alle 18.30 nella sede dell'Endas di via Coroneo 17 la premiazione dei vincitori del trofeo «Proteo Hirst», concorso di pittura e grafica giunto alla sua ottava edizione, cui hanno partecipato oltre settanta artisti da tutta la regione. Le opere sono state giudicate da una giuria composta da Sergio Brossi, Fabio Favretto e Giorgio Bulfon. La mostra resterà aperta fino al 19 novembre con orario dal lunedì al sabato 10-12 e 17.30-19.

Poeta Cheyenne alla Bottega del mondo

Lance Henson, poeta Cheyenne e portavoce della sua gente al congresso mondiale delle popolazioni indigene a Ginevra, sarà ospite dell'associazione Senza Confini - Brez Meja per la conferenza «Un poeta Cheyenne racconta la storia della sua gente (spunti creativi per una sceneggiatura cinematografica)» di oggi alle 20.30 alla Bottega di via Torrebianca, 29/b.

Diritto di famiglia

Per il corso sul diritto di famiglia organizzato dalla Commissione pari opportunità del Comune con il consultorio familiare di via Rismondo, oggi dalle 15.30 alle 19.30 nell'aula magna dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119) l'avvocato Celestina Sonzogno parlerà su «Effetti della separazione e cessazione dello stato di separazione». Ingresso libero a tutti gli interessati.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, L. Petronio: informazioni sull'azienda ospedaliera di Trieste; Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 1.o corso; Aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 2.o corso; Aula A. 11.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: 3.o corso; Aula B, 9-9.50, L. Valli: lingua inglese: conversazione; Aula B, 10.10-11, G. Maurer: lingua tedesca 2.o corso; Aula B, 11.20-12.10, G. Maurer: lingua tedesca 3.o corso; Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; Aula D, 9-11, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula A, 16-16.50, G. Gregori: Il mondo del turismo, lezione sospesa per indisposizione del docente Aula A, 16-16.50, M. Pepeu: disegno: per coloro che credono di non saper disegnare; Aula A, 17.10-18, P. Quazzolo: Il Teatro Greco; Aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese 1.o corso; Aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese 2.o corso.

Farmaci e salute

Oggi con inizio alle 9 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) incontro pubblico su «La salute e l'uso corretto dei farmaci» promosso da Comune, Associazione per i diritti degli anziani e Uil Pensionati in occasione dell'Anno dell'anziano. Interverranno l'antropologa Donatella Cozzi, Pietro Broussard, responsabile del servizio di assistenza farmaceutica dell'Azienda sanitaria, Paolo Da Col, responsabile del Distretto sanitario 1, e Doriano Battigelli, medico di medicina generale della stessa Azienda.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.o piano) conferenza introduttiva sul tema «La comunicazione efficace» con Andrea Cirelli, psicologo, membro dell'associazione Mepai (Metodiche psico analogiche integrate) che si occupa di formazione nel campo della comunicazione. Sempre oggi, alle 18 presentazione dell'opera «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss in scena al teatro Verdi. Relatore Pier-Paolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Sant'Antonio Taumaturgo

In preparazione della ricorrenza del 150.o anniversario della dedicazione della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo oggi alle 18 mons. Giovanni Torre celebrerà una messa.

L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù. Verrà proposto un sondaggio fra gli utenti dell'Act: «Qual è la cosa che più infastidisce i triestini sui mezzi pubblici?». Verranno sentiti anche alcuni conducenti e controllori. Si parlerà poi del nuovo Palazzetto dello sport.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Creta, una perla nel Mediterraneo», proiezione di diapositive commentate e sonorizzate da Marino Peras. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto ogni giorno dalle 15 alle 18.30.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: Storia, 15-16 (Leone jr. Veronese); Psicologia comportamentale B 16-17,(Leone jr. Veronese); Psicologia comportamentale C 17-18, (Leone jr. Veronese); Giardinaggio, 17-18 (Paola Pavan-a cura del gruppo dei Biodinamici); Pronto soccorso, 17-19 (Flavio Tondato, CRI); Coro, 17-19 (Claudio Macchi); Tedesco II, 17-19 (Maura Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19 (Linda Poretti); Inglese I, 17.30-18.30 (Alessia Degano); Arabo II, 18-19 (Cristina Rovere); Corso di ballo nella scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21 (Wanda Memoli).

Comunisti italiani e sloveni

Oggi alle 19 si terrà nella Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7) la Festa del tesseramento 2000 del Pdci. Interverranno Giuliana Zagabria, segretaria provinciale e l'on. Stojan Spetic.

Unione degli istriani

Oggi alle 17.30 nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via Pellico 2, Antonio Trampus dell'Università Ca' Foscari di Venezia presenterà il libro di Aldo Cherini e Paolo Grio «Le famiglie di Capodistria» edito a cura della Fameia Capodistriana. Saranno presenti gli autori.

Circolo ufficiali

Il previsto concerto di musica classica del pianista Umberto Tristi, in programma oggi al Circolo ufficiali, è annullato per motivi di salute del pianista.

Associazione grafologica

L'Agi (Associazione grafologica italiana) comunica ai docenti delle scuole medie e superiori che sono aperte le iscrizioni al corso di Grafologia dell'età evolutiva applicato al gesto grafico, autorizzato dal Provveditorato agli studi, che si terrà all'Agt di via Trento 11, a partire da oggi. Per informazioni rivolgersi in sede (telefono 040.364904).

Lectura Dantis

Il canto VIII del «Paradiso» sarà presentato oggi alle 18. Fabio Suadi nella sede di via Torrebianca 32. Sono invitati gli amici della «Dante» e gli amici di Dante.

Medici cattolici

Il consiglio di presidenza dei Medici cattolici ricorda che la messa, anche a suffragio dei medici deceduti nel corso dell'anno, sarà celebrata domenica alle 9.30 nella cappella del seminario di via Besenghi 16.

Volontariato Auser

Domani, alle 9, in via Vidali 1, nella sede della Cgil, proseguirà il corso di formazione per volontari. Paolo Scozzier parlerà su «Management per un'organizzazione di volontariato».

Chiesa avventista

Nella sede della Chiesa cristiana avventista (via Rigutti 1, tel. 040/635198) si può seguire via satellite un ciclo di programmi trasmessi dalla Germania sul tema «Il coraggio di osare». Appuntamento oggi alle 19.30 sul tema «Avere o essere?».

Yogic culture

«Thailandia, la porta d'oriente»: proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata di Paolo Benussi a cura dell'associazione «Il tappeto volante» oggi alle ore 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Club Incontri

Oggi alle 20.30 al teatro Miela, il Club Incontri presenta «Song free», concerto per giovani emergenti triestini con la partecipazione delle cantanti Annamaria Rizzi, Linda Bombacigno, Elisa Maitzen, Jasna Kneipp, i gruppi I Tergestini e i Growing To Eternity; il campione mondiale di fisarmonica diatonica Egon Taucer.

Centro Unesco

Domani, alle 11, il Centro Unesco organizza una visita al Museo Sveviano (Biblioteca civica, piazza Hortis 4) e all'annessa esposizione «Un'amicizia tra le righe» guidata da Irene Battino, curatrice della mostra. Soci e simpatizzanti del centro sono invitati a intervenire; appuntamento alle 10.45 davanti alla Biblioteca Civica.

Associazioni partigiane

Delegazioni dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia (Trieste e Pordenone), del Sab (Savez Antifasistickih Boraca) di Mune ad Abbazia, renderanno omaggio alla memoria di Giovani Zol, già comandante di battaglione, nell'Istrski Odred, decorato al Valor Militare, caduto il 7 novembre 1943, domani, alle 11, presso il monumento che lo ricorda a Mune Piccolo. Gli interessati alla manifestazione che comprenderà anche un programma culturale, sono invitati a comunicare la loro partecipazione al Comitato di Trieste (tel. 040/661088, via Crispi 3).

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante «Il Club» str. prov. Banne Trebiciano
Pranzi di nozze, battesimi, comunioni, tel. 040/214411.

Antica Trattoria Menarosti
Via del Toro 12. Abbiamo riaperto, vi aspettiamo. Tel. 040/661077.

El Morisco è aperto anche a pranzo
Novembre e dicembre. V. Soncini 20. Tel. 040/826572. Chiuso martedì.

Paradiso
Dalle 22 latinoamericani, Anni '60-'70-'80.

Riccione genuine specialità romagnole
Cene e dopocena. Via Molino a Vento 70. 040.773159.

Witz Orchestra
Ospite domani sera al Tempo Libero (ex Camping Europa) a Fernetti. Prenotazioni allo 040.216976. Si accettano prenotazioni per il veglione di Capodanno.

I soci dell'Anffas in assemblea: eletto il nuovo direttivo

Presenti la giunta esecutiva e la presidente nazionale, l'assemblea dei soci della sezione triestina dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali) ha eletto il nuovo consiglio direttivo. L'impegno degli eletti, del tutto volontario e gratuito – precisa una nota – è di operare per il benessere, la tutela, l'assistenza sociale e sanitaria dei disabili e delle loro famiglie. Ecco il nuovo direttivo: presidente Licia Ragusin Allegretti, vicepresidente Aldo Petrina, tesoriere Giorgio Rusin, segretaria Miriam Pascalis Giuliani, consiglieri Pier Giorgio Ragazzoni, Maria Luisa Valmarin Baschiera, Sonia Carli Bezensek; revisori dei conti Paola Gruden Novello (presidente), Alberto Cocchi e Laura Mengazzi Torelli.

FARMACIE

Dall'8 novembre al 13 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Liberta 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VETRINA

Croato, sloveno russo

Il dipartimento lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare lo 040/370537.

Corsi di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Presentiamo Tachyon

Un mezzo tecnologico straordinariamente semplice per il tuo equilibrio psicofisico. Riunione conoscitiva domenica 14 novembre alle 14 Palestra Arena S. Marco, via Svevo 1. Info. 040 380728. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Orecchino d'oro smarrito via Belpoggio-Franca (supermercato Bosco). Ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 040/300196.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
Espongono
BIANCHIN DEGENHARDT FINOTTO VIANELLO

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Oggi l'inaugurazione a Palazzo Costanzi

Si apre la mostra «Flysch» Geologia, storia ed economia nel segno di marna e arenaria

Si apre oggi alle 18 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) la mostra «Flysch – Trieste tra marna e arenaria», che – organizzata dal Civico museo di storia naturale – resterà aperta fino al 15 dicembre (10-13 e 15-19). La nostra città è quasi del tutto costruita sul flysch. Geologia, paleontologia, storia, economia ruotano attorno a vita e attività legate alle rocce che compongono il flysch: marne e arenarie. La mostra tratta questi argomenti a livello scientifico e storico. *(Il disegno di S. Derossi è il logo della mostra)*

Gli effetti della separazione: se ne parla nell'ambito del corso sul diritto di famiglia

Nell'aula magna dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119) oggi dalle 15.30 alle 19.30 si terrà il secondo incontro del corso sul «Diritto di famiglia» organizzato dalla Commissione pari opportunità del Comune e dal Consultorio familiare Onlus. La lezione, che sarà tenuta dall'avvocato Celestina Sonzogno, verterà sul tema «Effetti della separazione e cessazione dello stato di separazione», e nello specifico su assistenza reciproca, regime patrimoniale, assistenza previdenziale e diritti successori e assegno successorio. Il corso è gratuito e aperto a tutti, per un totale di venti ore. A conclusione del ciclo sarà rilasciato un attestato di frequenza.

«Etniepoesie 1999»: domani al museo Revoltella la premiazione del concorso internazionale

Si terrà domani alle 16.30 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) la premiazione del concorso internazionale «Trieste etnie poesie 1999» organizzato dall'associazione AltaMarea con il patrocinio di Comune e Apt. Nella sezione poesia edita il primo premio è andato a Sergio Penco; altri finalisti Aleksij Pregarc, Gian Luigi Falabrino e Antonio Tirri. Per la poesia inedita primo premio a Eugenio Pilutti; finalisti anche Marianna de Micheli e Anna Rita Pinto. Domani verrà presentata una selezione delle poesie finaliste con commento musicale del Trio Fabio Mini della Scuola 55. Verrà anche presentato il volume «Voci dall'Est», che raccoglie le liriche più rappresentative della precedente edizione del concorso.

Serate al Caffè San Marco con «Promomusic» Aperte le iscrizioni alla rassegna artistica

Si terrà nelle due serate di sabato 20 novembre e sabato 4 dicembre, a partire dalle 22, al Caffè San Marco (via Battisti 18), l'ottava edizione di «Promomusic», rassegna promozionale interprovinciale finalizzata a valorizzare cantanti, cantautori e musicisti della nostra regione. L'organizzazione è curata dallo staff di Fulvio Marion in collaborazione con le realizzazioni musicali Esart. Ci si può iscrivere gratuitamente alla rassegna telefonando allo 040363538: l'ingresso alle due serate sarà libero.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
12/11	8.00	It SOCAR 3	Venezia	52
12/11	12.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
12/11	13.00	Rs GEROI SEVASTOPOLYA	Kavkaz	rada
12/11	19.00	It COSTANZA	Venezia	S. Sabba

TRIESTE - PARTENZE

12/11	3.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ravenna	VII
12/11	20.00	Bo RED SKY	ordini	40
12/11	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
12/11	22.00	Ma SEASALVIA	ordini	Siot 4
12/11	22.00	Tw EVER GLEEFUL	Jaddah	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Franco Mizzan da Sergio e Corinna 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Daniela Frison per il 33.o compleanno (13/11) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fabrizio Malipiero nel VI anniv. (14/11) dalla moglie Evy Ucropina 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Carla Tolpati nel X anniv. (14/11) da Dario e Giuliana 100.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria del geom. Ermanno Salvador nel X anniv. (18/11) dai cognati Reana e Aldo Belli 50.000 pro Ass. de Banfield; dalla moglie Laura e dal figlio Giulio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Unione italiana reduci di Russia.
— In memoria di Anita Misculin (30/10) da Andrea Rocci 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Anna Caspani Cosulich nell'XI anniv. (1/11) dal marito Nino 100.000 pro ist. Rittmeyer; dalla figlia Giuliana, genero e nipoti 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Alberto Mogorovich (1/11) da Alberta Mogorovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gidy Rizzian (1/11) da Nennella 50.000, da Neva Dolgan 50.000 pro Sci Club '70.
— In memoria di Bruna Pontin in Silli e di tutti i propri defunti (2/11) dal marito Aldo e dal figlio Ferruccio 50.000 pro Parrocchia di S. Luca Ev.
— In memoria di Piero Segon (5/11) da Silvia 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di N.N. da Rosetta Paoletti 100.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Anna Volpatti nel XV anniv. (6/11) dalla famiglia 50.000 pro Suore Orsoline di Gretta.
— In memoria di Alda per il compleanno dalla sorella Nilda Gerin e fam. 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Pio Riego Zennaro da Franco Papo e fam. 70.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Carlo B. e Carlo C. da Maria Carletti 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Olimpia Bernard dagli amici Unitalsiani 220.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Grazia Bologna Odinea Colla Bertasso 30.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Stefano Borrelli dal Bar D.C. Rockets (Memorial torneo freccette) 610.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Amelio Crisciani da Alfredo e Luciana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Celestina Desiot Zibert da Clio Panizzoni 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elisabetta Festini Fabris da Vittorio e Nevia Firmiani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucilla Frandoli da Laura, Paolo, Cristina Frandoli 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudio Iscra dalle fam. Iscra e Magurano 200.000 pro Casa di cura Pineta del Carso.
— In memoria di Stellio Macuz dagli amici di Debora 230.000, dalla fam. Negorovich-Doria 50.000 pro Ass. malattie del sangue, Udine.
— In memoria di Dina Mayer dai condomini di via F. Severo 48 150.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— In memoria di Ofelia Pipan Laschizza da Elsa 100.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina).
— In memoria di Giorgio Presel da Rita e Mauro Sovrano 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giulio Russi da Maria Russi 100.000 pro Com. Ebraica (opera di misericordia).
— In memoria di Mario Sadelli dai condomini di via Monte Canin n. 5 160.000 pro Astad.
— In memoria di Benito Tikal da Enzo, Ferruccio e Lina Vaccaro, Elena e Nicoletta Martini 250.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Enzo Zucconi da Eli e Liliana Buenavida, Paolo e Lidia Tremoli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Letizia e Anna Maria 100.000 pro Chiesa S. Girolamo.
— In memoria dei propri cari defunti da Aria Martinoli Ghi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Razza da Giuseppina Jelicich 30.000 pro Agmen.
— In memoria della moglie Simeona dal marito Mario Fonda 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini, 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Giorgia Tomasetti da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.
— In memoria di Melita Tramontin ved. Lorenzut da Ellade Sella Tagliaferro e Marisa Sella 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Teresa Nora Vitiello ved. Pitteri da Esther e Silvio Cosulich 200.000 pro Casa Emmaus.
— In memoria di Pio Zennaro da Oscar ed Elda Sandrinelli 100.000, da Clelia Poillucci 100.000 pro Cri.
— In memoria di Elvira Zollia dalle compagne di Elga del gruppo 130.000 pro Goap.
— In memoria dei cari defunti Mahhe, da Anita 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Ida Escher ved. Fait 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri), 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Unicef Fvg.
— In memoria dei propri cari defunti da Romano Gregori Zetto 50.000 pro Famiglia Capodistriana.
— In memoria dei propri defunti da Sjlva Siccheri 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan.
— In memoria dei nostri cari defunti dalla fam. Catalan-Pardubini 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— Da Espedita Del Piero 50.000 pro Frati di Montuza (Pane per i poveri).

Con il contributo della Fondazione CrT, la Pro Senectute ha attivato altri collegamenti al servizio erogato dalla Televita

Anziani meno soli: cresce il telesoccorso

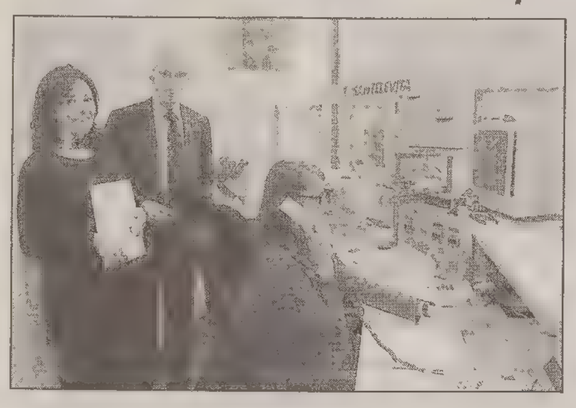
Cinquanta i nuovi abbonati che saranno assistiti nei prossimi tre anni

Le persone, in lista d'attesa da circa dodici mesi, sono state segnalate dal Comune e dall'Azienda per i servizi sanitari

Sono più di mille gli anziani che oggi a Trieste attendono di entrare nella rete del telesoccorso. Ma per 50 di loro il sogno è divenuto realtà. Da due settimane, grazie all'intervento della Fondazione CrT, la Pro Senectute ha potuto attivare il collegamento al servizio erogato dalla Televita per 50 nuovi utenti, per la durata di tre anni.

I nuovi abbonati, in lista d'attesa da circa un anno, sono stati segnalati dal Comune e dall'Azienda per i servizi sanitari. Si tratta di persone anziane sole, non abbienti, di età media oltre i 75 anni ,che soffrono di patologie gravi. L'ingresso nel circuito del telesoccorso e del telecontrollo consentirà loro di gestire qualsiasi emergenza di carattere sanitario e sociale nell'arco dell'intera giornata. Potendo contare inolte su quel costante contatto con gli operatori che si è rivelato uno strumento prezioso per combattere la solitudine.

L'iniziativa è stata presentata ieri, in una conferenza stampa nella sede della Televita cui hanno preso parte il presidente della Fondazione CrT Renzo Piccini, il responsabile della Pro Senectute Guido Dardi e la presidente della Televita spa Michela Flaborea. A Trieste – è stato rilevato nel corso dell'incontro – sono attualmente 750 gli anziani che usufruiscono del servizio: 120 sono gli utenti del Comune cui si aggiungono i 300 dell'Ass e i 350 della Regione.



«Il telesoccorso e il telecontrollo – spiega Michela Flaborea – garantiscono un collegamento attivo 24 ore su 24 con gli operatori qualificati della centrale operativa. In caso di emergenza l'abbonato non deve infatti fare altro che schiacciare il pulsante dell'apparecchio di telesoccorso. Gli addetti intervengono immediatamente, utilizzando le chiavi di casa fornite alla società dagli stessi abbonati».

Oltre al pronto intervento la centrale operativa fornisce un supporto nel disbrigo delle piccole incombenze quotidiane: dall'agenda dei medicinali (le chiamate telefoniche per ricordare agli utenti l'ora di assunzione dei farmaci) al recapito delle medicine a domicilio e alla ricerca degli addetti in caso di riparazioni domestiche.

Ma il sistema del telecontrollo dà qualcosa di più agli anziani. Gli operatori telefonano periodicamente ai loro abbonati: una volta alla settimana o una volta al giorno, a seconda delle esigenze e delle difficoltà del momento. E grazie a questo filo diretto – lo rivela una recente ricerca – la sicurezza degli anziani aumenta notevolmente, di pari passo con l'autonomia personale e la voglia di comunicare.

d.g.

Strutture offerte dai dettaglianti grazie al ricavato della manifestazione

Quattro parchi giochi agli asili con il concerto di «Buon Anno»

Un girotondo con la canzoncina. Così, in giardino, imbacuccati nei cappottini, i sessanta bimbi della scuola materna Laghi di Strada di Fiume hanno voluto ringraziare l'Associazione commercianti al dettaglio per il dono: un nuovo, coloratissimo parco giochi offerto all'asilo con i proventi del concerto «Buon Anno Trieste» edizione '99. Il concerto costituisce ormai un appuntamento tradizionale per la città, così come lo è il risvolto benefico della manifestazione che il presidente dei dettaglianti, Antonio Paoletti, ha voluto dedicare stavolta ai bambini, nel segno di una politica rivolta all'infanzia già avviata con diversi scambi avuti con l'Istituto Burlo Garofalo.

Lo ha spiegato appunto ieri Paoletti, intervenuto assieme al suo staff al simbolico taglio del nastro del parco giochi, simile a quello che i commercianti hanno offerto alla scuola materna comunale di Tor Cucherna, al nido comunale San Giusto e alla materna Filzi-Grego di Strada di Guardiella: tutte scuole rappresentate, nella cerimonia di ieri, dai rispettivi direttori e insegnanti.

L'inaugurazione sarà seguita da un'altra cerimonia, fissata per il giorno di San Nicolò in Tor Cucherna, alla quale presenzieranno anche le autorità municipali.

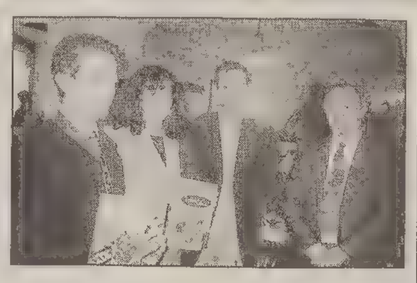
Il direttore dell'Ottavo Circolo didattico, Giovanni Roscilli, ha sottolineato come solo da tre anni la Filzi-Grego, in precedenza gestita dal Comune, sia divenuta istituto statale: «La nostra è un'istituzione molto antica – ha detto – che ora si arricchisce di nuovi giochi di cui potranno usufruire anche i bambini di domani». *(Nella foto, la cerimonia tenutasi alla materna Laghi)*

da.cam.

Trieste incontra l'Alto Adige Un gemellaggio turistico nato dai mercatini natalizi

Incontro al Caffè Tommaseo, giorni fa, per la presentazione dei mercatini natalizi di Bolzano e Merano che animeranno a dicembre in Alto Adige le settimane dell'Avvento: sapori, colori e suoni, gustando le specialità del Sud Tirolo. Ma si è trattato soprattutto di un'occasione d'incontro tra i dirigenti delle aziende turistiche di Bolzano (il direttore Roberto Seppi e la responsabile marketing Roberta Agosti) e di Merano (Daniela Zadra, vicedirettrice dell'azienda meranese), e l'Apt triestina, col presidente Gilberto Benvenuti e il direttore Paolo De Gavardo *(entrambi nella foto con Seppi e Zadra)*.

Al di là della presentazione dei mercatini e dei programmi futuri, dall'incontro è scaturita la scintilla di un vero e proprio gemellaggio fra Apt di Trieste e le consorelle di Bolzano e Merano, sulle ali della storia e delle comuni radici mitteleuropee. Si è parlato di scambi culturali, di mostre in prospettiva comune, di più proficui rapporti fra Trieste e Sud Tirolo, che hanno in comune non solo storia e tradizioni ma il modo stesso di vivere, con l'imperatrice Sissi testimone prima di questa storia comune. Infine, la promessa da parte triestina di ricambiare la visita nel giugno 2000, per il torneo internazionale «Meran Open» di tennis e il «Tv Festival numero 0».



e.l.

Gli studenti mettono in vetrina le mille meraviglie dell'acqua

«Uno, due, tre. Benvenuti nel mondo meraviglioso dell'acqua». Sono le parole pronunciate da Michele Cociani, Denise Medeotti, Alessia Micheluzzi e Giorgio Tamburini nel corso degli esperimenti che hanno realizzato nei giorni scorsi al centro commerciale Il Giulia, illustrando fenomeni di tensione dell'acqua, di osmosi e anche un po' di... magia con il cloruro del ferro.

Parole scherzose, certo: ma i ragazzi, come tutti gli studenti del «Deledda», nello studio della chimica si impegnano sul serio e su basi scientifiche. Lo ha anche spiegato il preside del «Deledda», Franco De Marchi, inaugurando la mostra che segna un'importante tappa del lavoro dipanatosi lo scorso anno e che si completerà in quello in corso. Nell'ambito del progetto europeo Comenius, infatti, gli studenti del «Deledda» – assieme alle scuole europee di Clermont Ferrand (Francia), Santa Cruz Madeira (Portogallo), Santa Cruz de Tenerife (Spagna) e a una scuola siciliana di Palermo – si sono impegnati nel progetto Gea, finalizzato a promuovere la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo.

Come illustrato nella mostra organizzata dalla scuola superiore al Giulia (visitabile sino al 19 novembre e arricchita dagli «esperimenti» proposti dagli studenti dalle 17.30 alle 18.30), tramite pannelli informativi, diagrammi, disegni, i giovani hanno affrontato il tema dell'acqua a tutto tondo. Come ha spiegato la coordinatrice del progetto, Maria Cristina Simeoni, «l'idea di lavorare sull'acqua è venuta alla nostra scuola. L'input è stato dato alle altre scuole europee via Internet. Infine, oltre una ventina di studenti del Deledda sono stati ospitati in Francia dai loro colleghi...». Sull'acqua sono state anche realizzate delle ricerche letterarie che hanno portato i ragazzi a comporre delle liriche sul tema. Il lavoro continuerà anche quest'anno con uno studio sull'ambiente carsico.

Mostra allestita dal «Deledda» con altre scuole di diversi Paesi

La mostra itinerante, già proposta in Francia, mette in vetrina i lavori di tutte e cinque le scuole europee che hanno partecipato all'iniziativa.

da. cam.

Amici della Contrada: folto pubblico e calorosi applausi per «La moglie ideale» di Praga

Un quartetto di attori a leggìo

Riproposto un classico della commedia borghese italiana

Portata al trionfo nel 1890 da Eleonora Duse, «La moglie ideale» di Marco Praga resta indubbiamente un classico della commedia borghese italiana. A riproporcela, nella riduzione di Michele Ainzara, sono stati l'altro pomeriggio gli Amici della Contrada, in collaborazione con le Assicurazioni Generali.

Di fronte a una sala già gremita mezz'ora prima dell'appuntamento con il «Teatro a leggìo» (seguito subito dopo da una replica, per venire incontro alle esigenze del numeroso pubblico), il clima è quello di chi, appunto, sa di poter godere di un'ora di rapimento, di cattura dalla scrittura, così come avviene di fronte a un buon testo che si avvale delle voci altrettanto persuasive. Perché in fila, senza concedere neppure un miunuto al ritardo, escono Adriano Giraldi, Lidia Kozlovich, Orazio Bobbio e Massimo Somaglino.

Ecco quindi Andrea, sua moglie, l'amante e l'amico che, pur ricordando un titolo di Greenaway, si inseriscono perfettamente nel clima artistico del realismo di fine Ottocento. Come la maggior parte delle opere dello scrittore lombardo, anche questa pone al centro un caso di adulterio e di onore tradotto nella storia di Giulia, che gestisce con abilità la doppia vita di moglie e di amante. Nel momento in cui la relazione infedele si rompe, con scuse che Gustavo affonda in un atteggiamento da ipocrita moralista, Giulia riuscirà a capovolgere la stituazione smascherando l'amante anche di fronte all'amico Costanzo e recuperando un perfetto equilibrio coniugale.

A Lidia Kozlovich, che esprime un perfetto connubio tra sentimento e ragione, va il merito di saper rappresentare questa figura femminile non riscattata (come fece Ibesn), ma lucida e disincantata, unica àncora di salvezza per fuggire una società conservatrice e maschilista. Al suo fianco Orazio Bobbio (l'amante) e Adriano Giraldi (il marito) conferiscono lucidità al disegno di Praga, investendo i personaggi di una nota ironica ma sempre in totale armonia con la «normalità» borghese che vanno a rappresentare.

Dal primo all'ultimo atto si punta alla circolarità, nella velocità di ritmi, volumi, silenzi e toni che gli interpreti modulano senza intervallo affinché l'atmosfera, da salotto borghese, non venga mai infranta. Tra gli altri si adegua perfettamente alla tensione drammatica Massimo Somaglino, amico e consigliere dell'amante, che si dipinge con l'abilità disincantata di chi – pare – sia un po' più democratico. Applausi e (molte) ovazioni.

Mary B. Tolusso

Un momento della lettura scenica realizzata nell'ambito degli appuntamenti con «Teatro a leggìo».

Folto pubblico al primo incontro nell'auditorium del museo Revoltella

Libri, una passione tutta da condividere Di nuovo in pista il Circolo della lettura

Ideato dal giornalista Roberto Curci e condotto assieme a Valerio Fiandra, ecco tornare il Circolo della lettura: un appuntamento «scanzonato», ma nel segno vivace della «buona cultura», che ha ripreso il via l'altro pomeriggio nell'auditorium del museo Revoltella, dopo un anno di assenza. Al centro della manifestazione, come sempre, il libro: libro visto come strumento di piacere e d'informazione, ma anche come oggetto di simpatici quiz letterari posti dai due conduttori al numeroso pubblico. Ad aprire il primo incontro del «Circolo», giunto ormai al suo terzo anno di vita, è stato il presidente del Circolo della Cultura e delle arti, Giorgio Tombesi, che ha ricordato come l'iniziativa rientri nelle manifestazioni promosse dal Cca per la stagione 1999-2000.

Ma tornando al Circolo della lettura (i cui prossimi appuntamenti sono fissati per il 24 novembre e per il primo e il 15 dicembre), va annotato che il «duetto» Fiandra-Curci è assai riuscito soprattutto per la diversità dei due personaggi: l'uno scoppiettante come dei mortaretti, l'altro più compassato, entrambi però capaci di leggere un'opera letteraria con una dinamica accattivamente e fuori dagli schemi in cui di solito si muove il mondo ufficiale della cultura e della critica letteraria.

Tra i libri di cui si è parlato l'altro pomeriggio, «L'eredità di Ester» di Sandor Marai, di cui Curci ha annotato: «Lo metto tra le delusioni. Mi aspettavo di più....» Fiandra invece ha trovato Giuseppe Ferrandino, nel suo «Il rispetto», «un tizzone linguistico, assai divertente» giacché per la prima volta un autore fa trionfare uno "sfigato" totale.

Ma se su alcuni autori Curci e Fiandra hanno fatto piovere le loro critiche, per l'intramontabile Simenon ci sono stati plausi a non finire soprattutto nel momento in cui si è parlato del suo «Il viaggiatore del giorno dei morti»: un libro molto buono e con un raro lieto fine. *(Nella foto, il pubblico che ha partecipato all'incontro)*

Daria Camillucci

E oggi si parla di poesia con Dedenaro

È in programma oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) un incontro con Roberto Dedenaro, imperniato sul tema «Leggere e scrivere poesia». Dedenaro, una delle voci più originali della poesia contemporanea a Trieste, collabora a giornali e riviste locali e nazionali. Ha tradotto dall'inglese liriche di Seamus Heaney, è stato presidente del Gruppo 85 dal 1989 al '94 e ha collaborato a progetti di ricerca multimediale; studia inoltre le tradizioni popolari del Carso. Tra le sue opere «Gli insopprimibili rumori», «Osservazioni sull'abitare» e «Visioni di un viso diviso». La serata sarà accompagnata da letture e video.

IL PICCOLO

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 1999

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

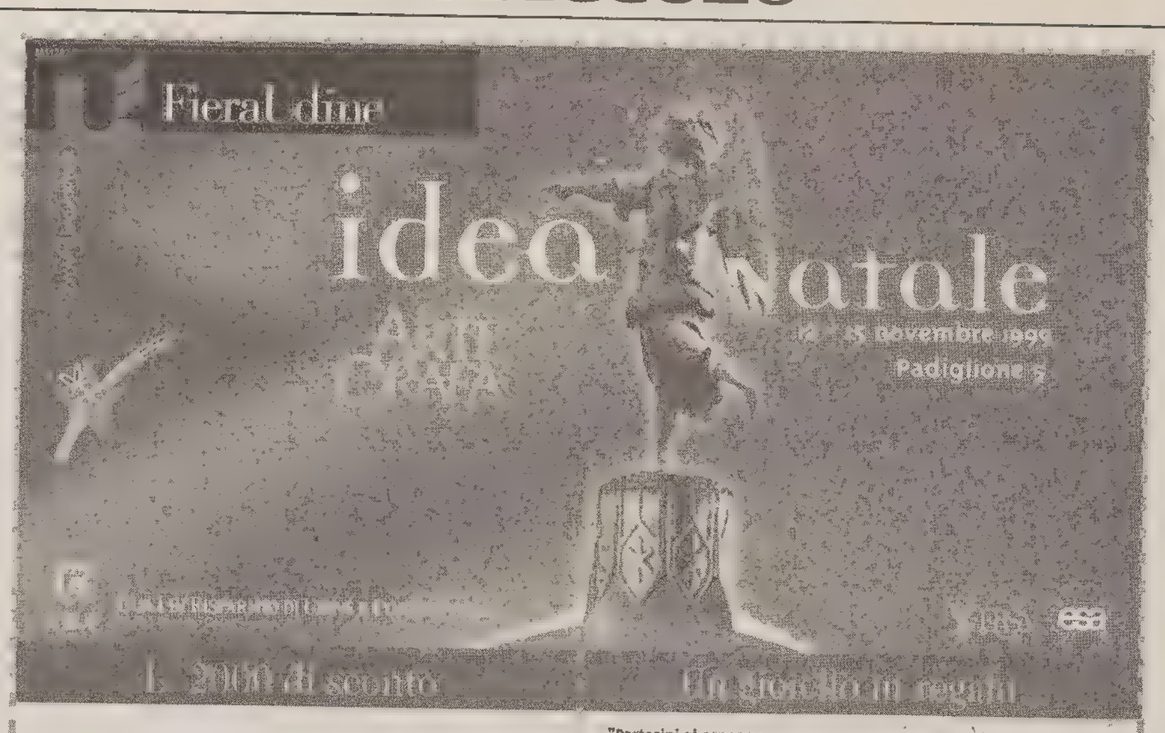
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.



Ritagli questo coupon e lo consegni all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo **sconto di lire 2000** sul prezzo del biglietto.

Attenzione questo biglietto vale solo oggi

il 12 novembre 1999

Ma se preferisce visitare IDEANATALE domani, compri di nuovo il PICCOLO: troverà un altro coupon

"Partecipi al concorso

Vota il gioiello più bello esposto nelle vetrine delle Aziende"

Potrà partecipare all'estrazione e vincere il gioiello più votato dal pubblico. Venga oggi, **12 novembre 1999**, alla mostra **ARTE ORAFA** e compili il coupon.

Il gioiello più bello è: ditta

COMPILATO DA:

nome cognome

via città

telefono

"Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici, di marketing e promozionali".

firma leggibile

AUT. MIN. RICOG.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

AQUILEIA casa del '700 ristrutturata rifinitissima tre camere, quattro bagni con ampia mansarda e giardino interno. Cod. 69. Gallery 0431/35986.
(A00)

B.G. 040.271348 Trieste, muri/licenza, bar/buffet con superalcolici zona centrale. 100 mq circa con servizi, cucina. Valutiamo vostre offerte.
(A00)

B.G. 040.272500 Muggia avviatissima cartolibreria/giocattoli, tabella XIV. Locale doppia entrata, 280 mq con servizi, arredamento, macchinari d'ufficio. Possibilità inventario. Ottimo giro affari.
(A00)

B.G. 040.272500 Muggia centro locale magazzino finestrato. Altezza m 2,80. Accesso carrabile. 135 mq circa, interessante lire 150.000.000.
(A00)

B.G. 040.3728802 Trieste locale affari centralissimo. 220 mq circa. Zona pedonale. Trattative esclusive presso nostro ufficio via S. Nicolò 2 Trieste. (A00)

B.G. 040.3728802 via Bonomea locale affari 70 mq circa con servizio, tre accessi auto. Adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina, lire 120.000.000.
(A00)

B.G. 040/271348 zona Industriale (via Caboto) vendesi capannone vincolo Ezit 400 mq circa più scoperto.
(A00)

CARDUCCI-CORONEO piano alto con ascensore, ampia metratura, salone circa 30 mq, cucina abitabile, camera matrimoniale, tre camere, bagno, servizio. L. 265.000.000. Casaimmedia 040.941424.
(A00)

CARPINETO soleggiatissimo piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio cantina parcheggio. 160.000.000. Geppa immobiliare 040/660050.
(A00)

COMMERCIALE villa d'epoca indipendente su quattro livelli con totale vista mare. Il piano terra di circa 150 mq con altezza 3,35 m è composto da ingresso, cucina abitabile con dispensa, salone con due terrazze, due camere matrimoniali; al primo piano con circa 150 mq e con altezza 3,30 troviamo cinque camere da letto, bagno, servizio più terrazza fronte mare, al piano mansarda è composta da due vani per una metratura totale di circa 150 mq, infine al piano interrato di circa 90 mq troviamo la cantina vini, la lavanderia e la centrale termica con doppia caldaia a metano. La villa è dotata di giardino di circa 700 mq + box auto. Adatta a casa di riposo o a tre nuclei familiari. Casaimmedia 040.941424.
(GR)

COSTIERA di Trieste villetta trentennale 100 mq con 1000 mq di vigneto vendo a privato tel. 0335/7318464.
(Fil1)

FARO 16 posti auto in area recintata con due accessi zona Valmaura in blocco uso investimento 120.000.000. 040.639639.
(GR)

FARO Centralissimo soggiorno cucina matrimoniale spogliatoio e bagno, due singole, bagno ripostiglio, al grezzo 400.000.000. 040/639639.
(GR)

FARO corso Italia primingresso composto da 5 vani bagno ripostiglio ascensore adatto abitazione o ufficio 350.000.000. 040.639639.
(GR)

FARO Ospedale in restaurato palazzo d'epoca soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo 200.000.000. 040.639639.
(GR)

FARO Revoltella soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina secondo piano soleggiato 198.000.000. 040.639639.
(GR)

FARO Rive adiacenze appartamento di 55 mq in buone condizioni 75.000.000. 040.639639.
(A00)

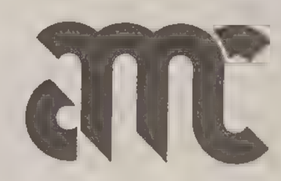
FARO via Gambini bellissimo alloggio splendidamente restaurato, soggiorno angolo cottura due camere bagno soffitta 175.000.000. 040.639639.
(GR)

FIUMICELLO appartamento in buono stato soggiorno cucina abitabile tre camere bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Cod. 6 Gallery 0431/35986.
(A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 70 m spiaggia, bicamere terrazzato parcheggio cantina 225.000.000.
(Fil47)

Continua in 37.a pagina

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare



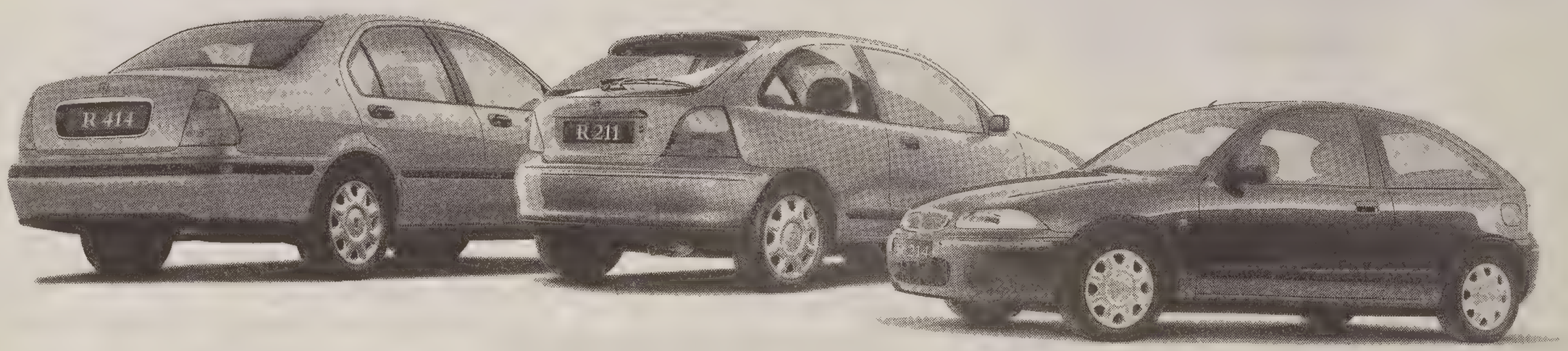
A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

STATUS SYMBOL.



SYMBOLIC PRICE.

L.24·900·000 L.19·900·000 L.22·900·000

Abbiamo scelto la fine del millennio per proporvi tre incredibili offerte.

Rover 211 i 3p:
doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire **19.900.000***.
In più l'opportunità di acquisto del climatizzatore a sole Lire **600.000**.

Rover 214 Si 3p:
1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire **22.900.000***

Rover 414 Si 5p:
1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire **24.900.000***

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI ROVER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
Valida fino al 30/11/99.

Rover viaggia con Agip

*prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

BBDO ITALY

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *È morto ieri l'autore di «Quaderno d'Israele», «Gli anni della psicanalisi». Aveva 91 anni*

Voghera, un illuminato pessimista

Era l'ultimo grande testimone del periodo d'oro della letteratura triestina

TRIESTE Un improvviso peggioramento delle condizioni di salute. E, poi, la morte. Si è spento ieri pomeriggio Giorgio Voghera, lo scrittore triestino il cui nome resterà legato a «Quaderno d'Israele», «Carcere a Giaffa», «Gli anni della psicanalisi», «Il Direttore Generale», «Nostra Signora Morte». E che il padre Guido raccontò nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, celandosi sotto lo pseudonimo di Anonimo Triestino, nel romanzo «Il Segreto», pubblicato da Einaudi nel 1961.

Nato a Trieste nel 1908, ultimo testimone della grande stagione della letteratura triestina del primo Novecento, Voghera aveva trascorso gran parte della sua vita a Trieste e a Milano negli uffici della Riunione Adriatica di Sicurtà. Traendone spunto per il libro «Come fare carriera nella grande amministrazione», firmato con lo pseudonimo di Libero Poverelli. L'estate scorsa gli era stato assegnato il Premio Città di Trieste.

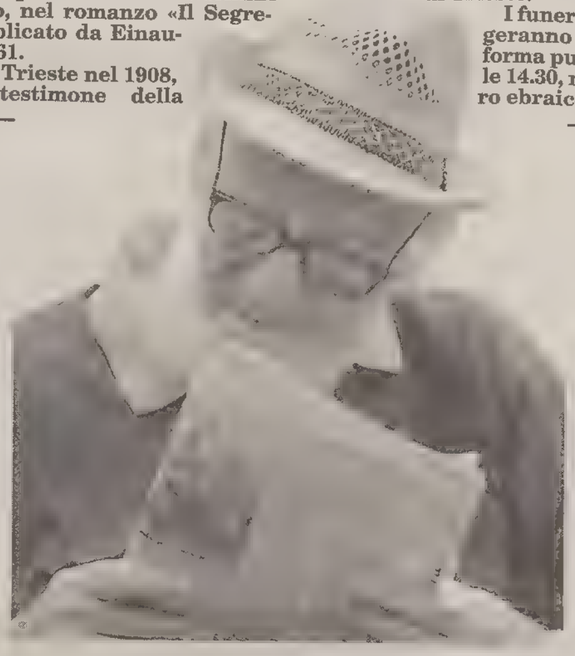
I funerali si svolgeranno oggi in forma pubblica, alle 14.30, nel cimitero ebraico.

In quel gruppo ben definito e facilmente riconoscibile di scrittori ebrei di Trieste, che tanto hanno dato alla letteratura e alla cultura della nostra città e le cui connotazioni fondamentali sono «il problematicismo, il cosmopolitismo, l'umanitarismo ed... uno psicologismo nutrito di psicanalisi», ha sempre avuto una posizione eminente Giorgio Voghera, intellettuale di vari e aperti interessi, narratore, saggista e traduttore dal tedesco, dall'inglese e dall'ebraico; e, conviene aggiungere, corrispondente epistolare di Roberto Bazlen e di Biagio Marin. Il carteggio con il primo (1949-1965) è stato pubblicato nel 1995 da Renzo Cigoi con il titolo «Le tracce del sapiente»; e una scelta di quello con il secondo (1967-1981) è stato dato alle stampe nel 1982 da Elvio Guagnini, che l'ha giustamente intitolato «Un dialogo»: un dialogo in cui lo spiritualismo idealistico e individualistico del poeta di Grado, la sua religiosità non conformistica, la sua fiducia nei «valori», e innanzi tutto la poesia, si scontrano in un cortese, civile dibattito con il materialismo critico e scientifico, il pessimismo storico e le tendenze socialiste del suo interlocutore.

Nato a Trieste nel 1908, Voghera compì gli studi secondari nel liceo «Dante Alighieri» e conseguì nel '25 la maturità classica. Questa sua esperienza scolastica è rievocata con rigorosa, puntuale attenzione, entro il più ampio quadro degli «avvenimenti dell'infanzia e dell'adolescenza», nel bel romanzo del padre Guido, «Il segreto» (1961), dove acquista uno specifico rilievo l'amore del tutto platonico e in certo senso neostilnovizzante del protagonista Mino Zevi per la condiscepola Bianca Sorani.

Successivamente lo scrittore è stato impiegato dal 1926 al 1962 nella sede triestina e in quella milanese della Riunione Adriatica di Sicurtà: un fatto sul quale più volte ha scritto, con riferimento al volumetto, edito con l'emblematico pseudonimo di Libero Poverelli, «Come far carriera nella grande amministrazione» (1959; e 1996); e al racconto «Il Direttore Generale» (1974, 1985; e 1996), entrambi caratterizzati da una prosa per taluni riguardi «burocratica» e insieme permeata di una sottile e quasi impalpabile ironia. Cui è accostabile la «Biografia di un mitteleuropeo» (1985), onde emerge, ancora sotto i segni dell'ironia, quella «grafomania» che fu propria di Voghera «fin dalla più tenera età».

L'attività assicurativa venne bruscamente interrotta dalle vergognose leggi razziali del 1938: Voghera, infatti, partì l'anno appresso per la Palestina, dove soggiornò sino al '46, lavorando in alcune colonie agricole. Questo periodo ha avuto una felice trascrizione e sistemazione letteraria nel romanzo-documento o romanzo-saggio «Quaderno d'Israele» (1967; 1980; e 1996), in cui è anche affrontato, da un angolo visuale antinazionalistico e cosmopolita, l'arduo e tuttora attuale problema della convivenza, in quel territorio, degli arabi e degli ebrei; e nel volume «Carcere a Giaffa» (1985). I quali ribadiscono la fisionomia autobiografica e memorialistica dell'opera letteraria di Voghera e si raccordano ottimamente sia ai suoi libri di narrativa, come «Nostra Signora Morte» (1983), sia a quelli di saggistica, di critica e di autocritica, come «Gli anni della psicanalisi» (1980; 1985; e 1995), «Anni di Trieste» (1989) e «Prima di addormentarmi» (1997). Né va dimenticato il libro di Cigoi «Quattrocento domande a un vecchio ebreo triestino. Colloqui con Giorgio Voghera» (1996), che consente una conoscenza approfondita dell'uomo e dello scrittore.



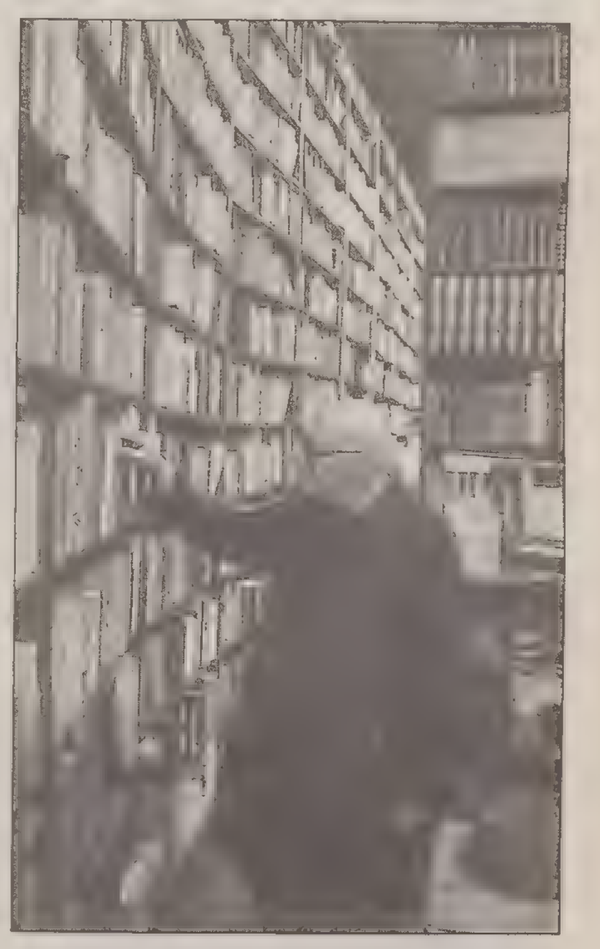
Narrativa e saggistica si intrecciano e fondono negli scritti di Voghera; il quale si propone soprattutto di «chiarirsi le idee» e di «spiegare a se stesso» ciò che «succede dentro e fuori di lui». Tale proposito conoscitivo contraddistingue quanto è venuto via via scrivendo, sicché come i suoi testi narrativi hanno spesso un carattere saggistico, così, inversamente, i suoi testi saggistici e critici lasciano largo spazio al ricordo di persone frequentate e di cose viste. Voghera è, per eccellenza, uno scrittore-saggista o un saggista-scrittore; e appunto perciò è originale, diverso dagli altri nell'ambito particolare della letteratura triestina e nel panorama generale della letteratura italiana contemporanea.

Tra le sue opere spiccano «Nostra Signora Morte» e «Carcere a Giaffa». Nella prima rappresenta varie persone della sua cerchia familiare o a lui amiche nel loro impatto con quella realtà ineludibile che è la morte. Ne risulta una galleria di figure che, nonostante cedimenti, debolezze, paure riescono ad affrontare il gran passo con dignità, con saggezza, con tranquilla e consapevole rassegnazione. Perciò la «contemplazione della morte» di Voghera si risolve in un'elevata lezione di umanità: un'umanità tanto più profonda quanto più si esprime in atteggiamenti che rientrano nella normalità, in piccoli fatti di cronaca quotidiana. Non c'è nulla di eroico in queste pagine: c'è, invece, quel senso vivissimo dell'unità familiare che è tipico del mondo ebraico, e quel valore della parentela e dell'amicizia che vi ha un singolare risalto e in nome del quale si accettano volentieri dei sacrifici anche gravi.

Voghera si sofferma pure su ciò che la morte costituisce per lui; o, piuttosto, sulla funzione consolatoria del «pensiero della morte» (quel pensiero che, secondo Saba, «aiuta a vivere»); sul timore, non della morte, ma delle sofferenze che la precedono; e sul naturale desiderio di una «buona» morte, insito in quell'«infelice animale che è l'uomo». Ma egli è anche un appassionato studioso di psicanalisi; e perciò la sua concezione della morte si accompagna, nella realtà, nella memoria e nel sogno, all'idea dell'amore (èros e thànatos, dunque), o, meglio, al suo profondo attaccamento affettivo alla già menzionata Bianca Sorani. Nelle pagine in cui Voghera discorre su Bianca palpita e vibra un sentimento intenso e verecondo, che resiste all'usura degli anni e si deposita, esaltante e melanconico insieme, nei penetrali del cuore. Non è pertanto un caso che in uno dei sogni qui raccontati all'immagine di Bianca invecchiata si unisca o, piuttosto, si contrapponga quella di Bianca giovane, «forse diciassettenne», con «la pelle bianca, i grandi occhi neri luminosi, la capigliatura abbondante e soffice». Questo sogno sta a indicare l'appagamento ideale di un remoto, impossibile amore, se è vero che il sogno è, secondo la dottrina psicanalitica, realizzazione simbolica di un desiderio custodito nell'inconscio. E, anche, il presentimento o la prefigurazione di una morte serena, sicché a un certo momento Bianca sembra identificarsi con «Nostra Signora Morte», con la «Dama silente» rimasta «la sola amica» dell'autore.

In «Carcere a Giaffa», Voghera rievoca le tre settimane del 1940 in cui fu imprigionato dagli inglesi in quella città in quanto ebreo italiano, e quindi politicamente nemico. La carcerazione, non particolarmente dura, induce l'autore e i suoi compagni di prigionia, anche per rendere meno gravosi quei giorni di forzata solitudine, a raccontarsi degli episodi della loro vita, per lo più a lieto fine. Il libro si configura perciò come un piccolo «Decameron» carcerario, in cui il medesimo Voghera, in veste di «narratore», parla tra l'altro di certi suoi neogozzaniani «amori ancillari», descritti con un sorriso ironico e con un patetico distacco. C'è nel volume un forte sapore di vita vissuta, sottolineato da uno stile limpido, concreto, realistico. Ed è questa la nota distintiva di tutta l'attività letteraria di Voghera, «vecchio mitteleuropeo inibito e professionista, sbalzato in un'amata ma difficile Italia, giovane, approssimativa e fanfarona», com'egli stesso volle definirsi in un ritratto ironicamente deformato – come in certi quadri espressionistici –, e tuttavia sostanzialmente vero.

Bruno Maier



Sopra e sotto, alcune immagini di Giorgio Voghera. A sinistra, una foto della I B del Liceo «Dante Alighieri» nel 1924: lo scrittore è il secondo da sinistra nella seconda fila

Critico, autocritico, eppure solidale

Ma non era snobismo la sua antimondanità

Negli ultimi anni si era lasciato crescere una barba da patriarca. I suoi occhi, dal taglio molto particolare che sottolineavano un certo fondo ironico e critico che c'era nel suo sguardo, avevano accentuato il colore chiaro, luminoso, celeste intenso, che affascinava gli interlocutori. I suoi modi erano sempre cortesi, affabili, formali (se necessario), il suo linguaggio sempre piano. Eppure, quel taglio d'occhi, quello sguardo, un certo fondo troppo volutamente pignolo e didattico della sua conversazione era una sorta di schermo di un atteggiamento critico e ironico, sempre benevolo peraltro, nei confronti di sé e degli altri.

Ultimo rappresentante e testimone della generazione storica della grande letteratura triestina dei primi anni del Novecento, Voghera – nato nel 1908 – era cresciuto in una famiglia che aveva rapporti stretti di parentela o di amicizia con alcuni grandi intellettuali e scrittori del primo Novecento. I suoi scritti testimoniano questi rapporti e quelle relazioni che Giorgio Voghera aveva costruito negli anni della sua vita: da Giorgio Fano e Umberto Saba, da Svevo a Edoardo Weiss, da Bobi Bazlen a Luciano Foà, da Virgilio Giotti a Bruno Pincherle, tra i tanti.

La sua educazione, avvenuta sotto la guida e la tutela del padre Guido (l'«Anonimo Triestino», come sottolineava Giorgio, uomo di scienza, matematica e filosofo e saggista di valore, come testimonia il «Pamphlet postumo», pubblicato a cura del figlio nel 1967 nelle edizioni «Umana» di Aurelia Gruber Benco), fu improntata al rigore della logica scientifica e alla suggestione della grande letteratura.

Nella sua struttura di pensiero, una tradizione scientifica di origine positivistica si sposa con l'ammirazione per le manifestazioni della grande creatività artistica.

E, anche nella sua produzione di scrittore, questo abito mentale e culturale si rivela con evidenza. Voghera rifiutava la cosiddetta letteratura «creativa» o di mera fantasia: perché riteneva che non fosse possibile scrivere «onestamente» se non a proposito di persone, cose e fatti visti o vissuti in prima persona anche quando i testi descrivessero sogni e fantasie. Voleva, insomma, che le pagine recassero, attraverso un'esperienza diretta, una sperimentazione di persone e situazioni. E, in questo, era erede di una nobile tradizione che – partendo da Bacone e attraversando la cultura dei Lumi – arrivava alla sperimentalità positivistica. Ma siccome Voghera era anche uomo dei suoi tempi, aveva arricchito questo interesse e questo rigore con un'attenzione tutta moderna ai fatti psicologici, ai problemi del mondo delle crisi e della trasformazione di civiltà, con un taglio ironico e sorridente (a volte amaro e sarcastico), con un atteggiamento sempre critico e autocritico nella valutazione delle realtà nelle quali si era trovato a vivere.

Per tutti questi aspetti – anche e non solo – Voghera è da considerare un rappresentante e personaggio di spicco della grande letteratura triestina, in sintonia con alcuni caratteri di fondo di essa ma anche con una posizione personale e specifica. Uno spirito critico, caratterizzato da un'assenza di miti e da un rifiuto fermo di tutte le mitologie correnti della letteratura di quest'area, da una incapacità di fondo di compiacere i luoghi comuni e le verità correnti, da una resistenza tenace alle mondanità e alle verità letterarie troppo di superficie e da salotto.

E, tuttavia, l'antiletterarietà e l'antimondanità di Voghera (in linea con le tesi sabiane di «Quello che resta da fare ai poeti») non si traduce in rifiuto snobistico dei rapporti con gli altri, letterati e non. Anzi. Critico, ipercritico e autocritico quando si trattasse di questioni di grande rilevanza morale ed estetica, Voghera è stato sempre, però, incline al soccorso, alla solidarietà verso lo scrittore ancora non noto (indipendentemente dal collaudo definitivo delle sue qualità): come se un banco di prova o una prova d'appello dovesse essere concessa a tutti, per non commettere atti di ingiustizia preventiva.

Del resto, questo rifletteva anche un'esperienza personale di scrittore che alla letteratura (alla pubblicazione di testi letterari) era arrivato in età matura: il «Quaderno d'Israele», la sua prima e una delle sue opere certo di maggior rilievo, è del 1967 e dunque viene pubblicata quando Voghera ha quasi 60 anni. A 60 anni Voghera aveva ricevuto un premio prestigioso, il «Portico d'Ottavia», con apprezzamenti – tra gli altri – di Giorgio Caproni, Aldo Garosci, Arturo Carlo Jemolo, Primo Levi, Ennio Flaiano.

Come rivela la bibliografia accurata e attenta di Maria Pia Conedera («Gli anni di Voghera. Bibliografia degli scritti. 1945-1966», Alcione) Voghera mette a punto – prima e dopo questa data – un laboratorio complesso di scritture di vario genere: articoli di costume, articoli di carattere politico, saggi letterari, testimonianze, racconti, fantasie, aforismi, saggi di storia della cultura, testi epistolografici di forte impegno documentario e saggistico. In nessuno scritto, meno che mai nella pubblicistica su temi politici, religiosi e storici, Voghera ha fatto concessioni ai luoghi comuni e alle verità correnti. Come tutti i veri solitari (lui, che amava la compagnia e la conversazione, che si intratteneva volentieri con gli altri) ha inseguito le verità scomode, le tesi controcorrente, ha smontato le facciate fittizie delle «vulgate» ufficiali. Un colloquio con lui era sempre utile prima di impostare un lavoro, rileggere un testo o ricostruire i termini di un problema. E questo è stata la ragione per cui godeva il favore dei giovani (alcune sue lezioni e seminari tenuti all'Università hanno lasciato il segno e sono ricordati con entusiasmo): sapeva parlare di argomenti complessi in modo semplice, sapeva dove il discorso dovesse essere ripreso e sviluppato per far entrare meglio l'interlocutore nel labirinto del ragionamento, quando diventava difficile. Era (avrebbe potuto esserlo) un splendido insegnante, meglio di molti che praticano questo mestiere a titolo ufficiale senza averne il talento necessario.

Questo suo modo di essere aveva il suo risvolto nella scrittura dei suoi libri, nello stesso taglio di genere che egli aveva scelto per le proprie pagine narrative e saggistiche: un intreccio di racconto, testimonianza, riflessione, puntualizzazione, ricordo, conversazione e dialogo con se stesso e con gli altri.

Elvio Guagnini

Nel libro del padre i tormenti, i sentimenti della giovinezza

Quando Bianca portò via con sé l'immortale fascino del «Segreto»

Caro Giorgio,
devo confessarti che sono rimasto stranamente e irrazionalmente stupito dalla notizia. Pur trattandosi di un avvenimento normale e naturale, sia pure doloroso, l'annuncio della scomparsa di Bianca ha suscitato in me un senso di incredulità. Bianca, immortalata nelle pagine del romanzo «Il Segreto», infatti, per me che non l'ho mai conosciuta personalmente non poteva morire in quanto, quale protagonista di un'opera letteraria, non era soggetta alla tirannide del tempo e alle impietose leggi della vita. Quest'ultima frase ti farà certo sorridere per la sua infantile ingenuità, ma si tratta di una sensazione vera che stimo comune a molti lettori i quali, in presenza di un libro di narrativa particolarmente coinvolgente, tendono a confondere i personaggi con le persone e viceversa. Ciò al punto che se la figura del romanzo è di pura fantasia essa assume identità reale e se il personaggio è stato meramente ispirato da un essere umano quest'ultimo, perdendo parte della sua concretezza, subisce una sublimazione in nome dell'arte letteraria.

Bianca dunque, la donna, la persona non c'è più: mi hai detto semplicemente: «Sai, se n'è andata uno dei primi giorni di quest'anno. Viveva in Argentina da ormai 50 anni durante i quali ci siamo visti di rado, solo in occasione dei suoi viaggi a Trieste». Dopo aver parlato con te sono tornato a casa e mi è sembrato logico, quasi doveroso, sfogliare per l'ennesima volta il romanzo e rileggere, alla luce del nuovo fatto, tutto il materiale, costituito da innumerevoli ritagli di giornale e dattiloscritti inediti, inerente alla storia de «Il Segreto» iniziata ufficialmente nel lontano 1961. Mentre leggevo, pensavo a quanto dovevo esserti grato per avermi permesso di raccogliere questa «documentazione» che mi consente di capire e penetrare un romanzo che rappresenta senza dubbio un momento fondamentale della letteratura triestina, atipica per eccellenza. Scorrendo i vari pezzi di giornale, mi sono immerso nell'atmosfera di quel lontano 1961 e ho cercato di immaginare come hai vissuto quei momenti di popolarità improvvisa quanto inaspettata.

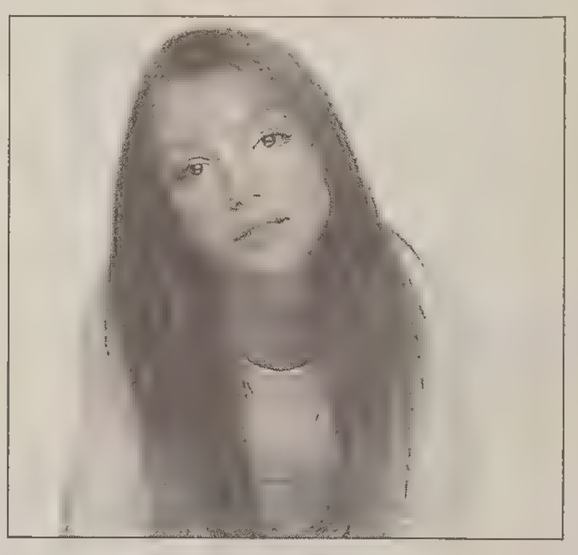
I sentimenti, la sensibilità, i tormenti della tua giovinezza divennero oggetto di curiosità e di studio, ma ormai eri pronto ad affrontare tutto ciò che poteva scivolare sulla corazza che il tempo aveva costruito attorno alla tua anima. Per sopravvivere hai soffocato una parte di te stesso, ma non sei mai riuscito a perdere la «bontà» di fondo della tua natura che di nobile onestà è stata esempio di vita.

Stelio Vinci

MUSICA Assegnati a Dublino i premi «European Music Awards», in diretta televisiva sulla rete musicale

E' Britney Spears la regina di Mtv

Fra gli italiani, Elio e le Storie Tese la spuntano su Jovanotti e gli altri



DUBLINO Britney Spears è stata l'eroina degli Mtv European Music Awards, assegnati ieri sera al Point di Dublino nel corso della cerimonia trasmessa in mondovisione per una platea stimata attorno al miliardo di persone. Un'iconografia da Oscar alimentata, a partire dalle 19.30, dalla teoria di 220 limousine in coda lungo le rive del Liffey per sbarcare negli ex magazzini di stoccaggio del porto della capitale i protagonisti della serata. Vincendo ben tre delle cinque statuette a cui era candidata, l'eroina di «One more time» ha così compensato la delusione dell'edizione americana della manifestazione, che l'aveva inopinatamente lasciata nell'ombra negandole ogni riconoscimento.

Anche se quella di ieri è stata la serata di Bono e Mick Jagger. È spettato al leader dei Rolling Stones, infatti, consegnare al leader degli U2 il premio umanitario «Free your mind», libera la mente, per il progetto «Jubilee 2000» a favore dell'azzeramento del debito dei paesi del Terzo Mondo. Un riconoscimento importante, che nella patria di Joyce non poteva certo ignorare l'impegno del quartetto di «Pop» anche al di là della musica. Non a caso il titolo di «fan dell'anno» è andato alla ventiseienne Tatiana Pais Becher di Auronzo di Cadore (Belluno) per una tesi di laurea sugli U2.

Un avveniristico palcoscenico dai numerosi richiami celtici (acqua, fuoco e simboli arcaici) s'è trasformato per due ore nel cuore pulsante del suono di fine millennio. Denise Richards e Pierce «Bond» Brosnan, hanno premiato Britney come miglior artista femminile, Mary J. Blige e Damon Albarn Whitney Houston come miglior artista rhythm'n'blues, Jovanotti e le due Eternal superstiti alla girandola di forfait e «dimissioni» che hanno caratterizzato gli ultimi tempi della band, Will Smith (in video) come miglior artista maschile, Des'ree e Brett Anderson ancora Britney Spears come rivelazione dell'anno, Carmen Elektra ed Armand Van Helden i Blur (in video) per il migliore clip. Ma nel corso del kolossal televisivo da 3 milioni di sterline, nove miliardi di lire, messo in scena da Mtv hanno preso la parola pure Geri Halliwell per incoronare Fat Boy Slim re della dance, Christina Aguilera per consegnare agli Enimen il titolo di miglior artista hip-hop, Carmen Elektra per assegnare agli Offsprings la statuetta della miglior performance rock, Sasha per festeggiare i trionfi di Lene Marlin in scandinavia, gli Steps per osannare i Backstreet Boys (in video) miglior gruppo dell'anno e Alice Silverstone per suggellare definitivamente il trionfo della Spears col riconoscimento per la migliore realtà pop.

Ma gli Mtv Awards, come sempre, si sono rivelati soprattutto un grande appuntamento musicale e in quest'ottica vanno inquadrate la travolgenti prove di Iggy Pop con «Lush for life» e degli Underworld con «Push upstairs», ma anche le performance di Mariah Carey con «Heartbreaker», di Britney Spears *(nella foto qui sopra)* con le gettonatissime «Baby one more time» e «Crazy», degli Offsprings. Due i riconoscimenti per il conduttore Ronan Keating nei suoi panni di leader dei Boyzone; quello di miglior artista dell'anno e quello di miglior album dell'anno per »By request«.

Per il titolo di miglior artista italiano, clamoroso il successo di Elio e le Storie Tese sul favoritissimo Jovanotti e su uno stuolo d'inseguitori composto da Alex Britti, Negrita e Vasco Rossi.

IN BREVE

Fazio condurrà Sanremo E «Fenomeni» slitta ancora

ROMA E' ormai ufficiale: Fabio Fabio *(nella foto)* presenterà l'edizione Duemila del Festival di Sanremo. Lo ha annunciato il direttore di Raiuno Agostino Saccà, precisando che «già dieci giorni fa il presentatore aveva sciolto la sua riserva». Massimo riserbo comunque sulla nuova edizione del Festival che, ha specificato Saccà, «sarà completamente diversa da quella dell'anno scorso».

Intanto slitta (motivo le modifiche del palinsensto di Raidue per la partita nazionale di calcio) la puntata del programma di Chiambretti, «Fenomeni», prevista domenica alle 21 da Venezia. Il presentatore ha rifiutato però di far slittare il programma al lunedì successivo, come in precedenza avvenuto. Chiambretti & company riprenderanno probabilmente a dicembre, dopo la maratona Telethon (in onda su Raidue nella seconda settimana di dicembre). Una linea, sembra, promossa da Chiambretti per evitare eccessivi salti e sposatmenti del programma.

«È stato uno spettacolo osceno»: Arthur Miller contro l'asta di oggetti di Marilyn, sua ex moglie

WASHINGTON «È stato uno spettacolo osceno». Rompendo il silenzio, il commediografo Arthur Miller si è scagliato contro l'asta degli effetti personali della sua ex-moglie Marilyn Monroe *(nella foto)*. La vendita degli oggetti appartenuti alla leggendaria attrice - dagli indumenti intimi ai bigodini - ha fruttato oltre tredici milioni di dollari alcuni giorni fa da Christie's. «È stato uno spettacolo raccapricciante, reso ancorà più osceno dal fatto che nessuno sembrava accorgersi di quanto fosse macabro quanto stava accadendo - ha dichiarato il commediografo - è stato come vendere un morto«.

L'asta degli oggetti della diva ha visto una frenesia di offerte per entrare in possesso dei beni più personali della attrice. Il vestito letteralmente cucito addosso alla Monroe per la serata in cui la sirena dello schermo cantò un sensuale «Happy Birthday» al presidente John Kennedy è stato venduto per oltre un milione di dollari.

MUSICA Presentata a Palermo l'opera di Laurie Anderson ispirata a Melville

Una balena bianca digitale

PALERMO Laurie Anderson ha trovato il modo di rendere l'opera un prodotto di fine millennio, che in ogni caso continua a guardare avanti: il suo «Songs and Story from Moby Dick» - presentato mercoldì sera al Teatro Politeama di Palermo per il Festival sul Novecento - riscopre la forma chiusa del palcoscenico classico e la reinventa in un unicum musicale che guarda al rock, alla world music, all'opera multimediale e a tanto altro. La compositrice, videoartista, violinista di Chicago, si è lasciata trasportare non tanto dal romanzo di Melville, quanto dal fascino della parola scritta.

Le lettere cadevano, piombavano sulla scena - anche visivamente - con una forza catartica pari solo a quella della musica: Achab capitano folle si è lasciato rinchiudere nel libro infinito mai scritto da cui occhieggiava una balena bianca mai così reale anche se non appare sulla scena.

La Anderson *(nella foto)*, forte della sua «bacchetta» digitale che le ha permesso di richiamare su di sè la forza di un'orchestra, ha dominato il palco, assumendosi anche l'ingrato compito delle parti lette, forse la parte più debole dell'opera.

CINEMA In un film sconvolgente l'«ecstasy» dei giovani emarginati di Caracas

Sniffacolla nelle baraccopoli

CARACAS Se nei paesi ricchi imperversa l'Ecstasy, nei paesi emergenti come il Venezuela i ragazzi si «sballano» con le esalazioni di colla e ora c'è un film che per la prima volta ha dato loro una voce. Si chiama «Huelepega» (Sniffacolla) e, prima di riscuotere il grosso successo attuale, è stato protagonista di un'accanita battaglia a sfondo politico fino ai massimi livelli del paese. Secondo il regista Elia Schneider, solo l'elezione alla presidenza del progressista Hugo Chavez ha portato a un mutamento di atmosfera in cui la pellicola ha potuto essere ultimata e proiettata.

Il film è imperniato sulle traversie di un ragazzino undicenne, Oliver, che finisce per strada e fa amicizia con Chino, uno psicolabile che fa da accolito al capo di una banda di trafficanti in lotta per lo smercio di cocaina nelle baraccopoli alla periferia di Caracas. Molte scene sono di un crudo realismo e l'Istituto nazionale per la protezione dei minori è ripetutamente intervenuto per bloccare la lavorazione.

Per Schneider si è trattato in realtà di semplici tentativi di imbavagliamento con il pretesto di «proteggere» i giovani impegnati nelle riprese. Il vero scopo, a parere del regista, era di evitare che fosse denunciata l'esistenza di situazioni di degrado dei giovani a livelli poco più che bestiali, mettendo a nudo lo scarso impegno dell' Istituto fra i minori e l'inazione di un'intera classe dirigente .

Nelle prime tre settimane di programmazione «Huelepega», che arriverà in Europa all'inizio del prossimo anno, ha incassato oltre 900 milioni di lire, un primato degno delle maggiori produzioni hollywoodiane.

Domani, al Teatro Candoni di Tolmezzo, il nuovo spettacolo dell'artista friulano

Centazzo nel «sonno profondo»

Percussioni e computer, ispirati da Banana Yoshimoto

UDINE *Musica e immagini, percussioni e strumenti digitali, computer e letteratura. S'intitola «Anmin - Sound sleep» ed è lo spettacolo con cui il musicista friulano Andrea Centazzo torna domani nella sua regione, al Teatro Candoni di Tolmezzo. Si tratta di un concerto solista per «elettroniche, percussioni, tastiere digitali e video immagini interattive», come si legge nella locandina, ispirato dal libro «Sonno profondo» di Banana Yoshimoto.*

Un cui breve passo viene letto all'inizio dello spettacolo: «Da quanto tempo sarà che quando sono sola dormo in questo modo? Il sonno viene come l'avanzare della marea. Opporsi è impossibile. E' un sonno così profondo che né lo squillo del telefono né il rumore delle auto che passano fuori mi arrivano all'orecchio...».

«Il sonno profondo - spiega Centazzo (nella foto a destra)*, che in oltre venticinque anni di carriera ha inciso oltre sessanta album e tenuto innumerevoli concerti in Europa e negli Stati Uniti - è la fase in cui le nostra fantasie possono librarsi e creare immagini connesse soltanto con il nostro universo interiore. Creiamo così sogni e incubi in totale libertà e in nessuna relazione con il mondo esterno».*

«Questo spettacolo - prosegue il musicista, che ha cominciato la sua carriera nei primi anni Settanta come batterista di Giorgio Gaslini - è concepito proprio come un sonno profondo, dove ogni singola composizione rappresenta un sogno o un incubo del compositore, tradotto in suoni e immagini».

Con questa proposta, dopo molti anni dedicati alla composizione (si pensi alla recente opera su Tina Modotti, che a primavera andrà in scena all'Opera di Francoforte) e alla direzione orchestrale, Centazzo ritorna alla performance strumentale, in un percorso che si snoda tra nuove e vecchie composizioni.

Lo spettacolo è prodotto dalla Provincia di Bologna, dove è già stato presentato l'estate scorsa. Nel 2000 sarà in tournèe negli Stati Uniti, una ventina di date fra cui New York, Washington, San Francisco, Chicago e Los Angeles. Di Andrea Centazzo è stato appena rappresentato a Ferrara «L'ala dei sensi», spettacolo prodotto dalle Università della città emiliana e di Genova.

Carlo Muscatello

MOSTRA

«Nuove iniziazioni» da oggi a Treviso

Parole di Saramago che ispirano l'arte

TREVISO «Allora Blimunda disse, se non apriamo la vela, continueremo a salire, dove andremo a sbattere, magari nel sole...». Questa frase tratta dal «Memoriale del convento» di Josè Saramago, Premio Nobel per la letteratrura 1998, è lo spunto da cui ha preso forma «Nuove iniziazioni, riti di passaggio», l'importante mostra d'arte ideata da Le Venezie che verrà inaugurata oggi nel Salone del Trecento di Treviso, e resterà aperta fino al 4 dicembre. Poi, da maggio, si sposterà a Roma, Budapest, Lisbona.

Più di cinquanta gli artisti coinvolti nel progetto, Nomi importanti, tra cui un buon gruppo di artisti provenienti dal Friuli-Venezia Giulia: Bruno Chersicla, Adriana Cicognani *(nella foto la sua tecnica mista «Blimunda dise...»)*, Giuliano Babuder, Lorella Coloni, Enzo Cumbo di Trieste; Giorgio Celiberti, Wolfgang Bogner, Giuliano Caneva e Giuseppe Zigaina da Udine.

CONCERTI Oggi all'«Hip Hop» di Trieste

Yuppie Flu: suona il post rock italiano

TRIESTE Le riviste specializzate li considerano gli eredi italiani dei Pavement. Ma loro, gli Yuppie Flu *(nella foto)*, pur ringraziando chi li paragona a una delle migliori band americane anni Novanta, non si riconoscono totalmente in questa definizione. Perchè la musica che suonano è post rock con vernature lo-fi e richiami al kraut rock degli anni Settanta.

Due album registrati, «Automatic but static» e «At the Zoo», gli Yuppie Flu arrivano oggi a Trieste. Dopo le 22 suoneranno all'«Hip Hop», il locale che sta alle spalle dell'Ippodromo di Montebello. Prima di loro si esibirà una band triestina tutta da scoprire. Si chiamano Etoile Filante e presenteranno il loro primo cd.

Domani, suoneranno i triestini Occhio Spia, seguiti dal dj set di Michael Myers.

POESIA

Esce un nuovo volume con la ristampa di due sillogi, una raccolta rimasta incompleta e alcuni fogli sparsi

Nino de Totto, quando la vita è in versi

Come altri illustri conterranei – da Girolamo Muzio ai de Gavardo, da Giovanni de Manzini a Michele Depangher a Domenico Venturini – anche **Nino de Totto** non poteva non respirare con pienezza quell'atmosfera poetica che così intensamente ha permeato l'humus culturale della sua Capodistria, ove nacque nel 1914. Personalità brillante e autore proficuo sia in poesia che in prosa e nella saggistica, de Totto, che è morto a Roma nel '95, ha lasciato non pochi inediti per alcuni dei quali – come nel caso della recente «Trilogia della Veggenza» – è stata la moglie Angela d'Intino, a curare la pubblicazione.

Ora, di de Totto poeta è uscito un bel volume intitolato «**Una vita in versi**» (**Hammerle editori in Trieste, introduzione di Aldo Cherini, pagg. 223, lire 20 mila**) che comprende non solo la ristampa di due sillogi datate 1936 e 1938, ma anche una raccolta rimasta incompleta causa la morte dello scrittore, e alcuni fogli sparsi. Particolarmente densa, la pubblicazione si suddivide in quattro ricche sezioni che non lasciano dubbi sulla validità della disposizione poetica di de Totto: una genuinità la sua, che Attilio Momigliani sottolineò con calda convinzione e che nelle tante pagine del volume il lettore potrà cogliere, ripercorrendo le stagioni dell'intera esistenza dell'autore capodistriano.«Una vita in versi» si apre, infatti, con le liriche del periodo fiorentino, scritto quando l'allora giovanissimo de Totto studiava all'Ateneo toscano. Sono versi questi, di accentuato virtuosismo, come notò Momigliano, ma anche fortemente intrisi di sensibilità ove al doloroso scavare interiore e a una tormentata consapevolezza si accompagna la consolante e ammaliante visione della natura. Di ben altro sofferto sentire, le liriche degli anni di guerra e del periodo della prigionia: qui ogni illusione è perduta, e una cupa angoscia sembra conoscere lo spettro della follia. I conclusivi «Versi sparsi», poi, se sono un canto d'amore dedicato alla moglie, testimoniano anche la dolente nostalgia per la natìa Capodistria, e l'indicibile peso di un esilio capace di tradurre tutta «la spietata/fuga degli anni./ Tutta una storia/ di sogni e disinganni/ che non verremmo fosse stata mai».

Grazia Palmisano

Tre poeti leggono i loro poeti agli incontri di Pordenone

PORDENONE Si rinnova l'appuntamento con la «Voce della poesia», la serie di incontri organizzati da Cinemazero di Pordenone con alcuni degli autori più interessanti nel panorama della poesia italiana. I poeti leggono i «loro» autori di riferimento, quelli con cui si sono confrontati nel corso dei primi tentativi di scrittura.

Per questa edizione, sono stati invitati Roberto Mussapi, Giuseppe Conte e Franco Buffoni. Gli incontri (tutti alle 18), si svolgeranno oggi e il 19 a Palazzo Montereale Mantica. Il terzo (il 26) nell'Aula magna Centro studi.

CINEMA Il regista georgiano a Roma per presentare il suo ultimo film «Addio terraferma»

Ioseliani, l'infelicità dei ricchi

Un gioco di scambio di ruoli per coprire l'incapacità a vivere

ROMA Mentre sta uscendo in Italia il suo ultimo film, «Addio terraferma», il Palazzo delle Esposizioni di Roma dedica al sessantacinquenne regista georgiano, che il pubblico internazionale ha cominciato a conoscere nel '73 con «C'era una volta un merlo canterino», una completa retrospettiva dei suoi film. L'ultimo lavoro del regista *(nella foto una scena)*, coprodotto da Italia, Francia e Svizzera e presentato allo scorso festival di Cannes, si svolge tutto tra un quartiere di Parigi - dove, ogni giorno, il rampollo ventenne di una famiglia miliardaria capitanata da una mamma menager, va a far lavori occasionali come un qualunque ragazzo che non ha una lira e frequenta balordi compagni d'avventure - e la lussuosa magione di famiglia dove vive recluso il babbo alcolizzato (interpretato dal regista) circondato da vigile e abbondante servitù e dalle figlie più piccole, mentre la mamma va al lavoro in elicottero.

Ma cominciamo dal titolo: «Addio terraferma», che in francese era «Adieu, plancher des vaches», pavimento per mucche, frase che in gergo marinaro esprime l'entusiasmo di chi lascia il molo, pronto però a rimpiangerlo subito come si arriva in mezzo al mare. Nel film, però, più che acqua, scorre alcool. «Se gli uomini bevessero meno ci sarebbero al mondo molti più crimini», replica pronto Iosseliani.

Una risposta non troppo ottimista. «Non amo l'ottimismo chaplniano - dice il regista - preferisco l'estraneità di Buster Keaton e soprattutto di Tati. Il suo Hulot, alieno come un Don Chisciotte, denuncia tutta la follia che ci circonda».

In questo film, più o meno tutti, escono di casa per indossare altri panni... «I ricchi si travestono da poveri e viceversa, ognuno immagina che il gioco delle maschere possa cambiargli la vita».

«Addio terraferma» è uscito in Georgia? «Nel mio paese è scomparso il cinema. Una volta serviva alla propaganda. Quando non ne hanno avuto più bisogno hanno chiuso i rubinetti. Lo Stato ha altri problemi e per il cinema stanzia 3 milioni di dollari l'anno. Quanto basta per 2 film, anche se ne progettano 30. Ci sono circa 100 registi di talento disperati».

Ioseliani preferisce girare con interpreti del tutto sconosciuti... «Sì, apro la mia rubrica e scelgo con un solo principio: non volti noti. Catherine Deneuve è una mia grande amica, per me lavorerebbe gratis, ma io non posso servirmi del suo talento, è troppo conosciuta. Se avessi usato per questo film Andreotti nel ruolo che mi sono riservato non sarebbe più stato il mio film, ma il film di Andreotti».

Marina Pertile

PRIME VISIONI

Dal capolavoro di Puskin il film diretto da Martha Fiennes

Onegin: ritratto di ragazza che non vuol essere donna

ONEGIN
Regia di Martha Fiennes.
Interpreti: Ralph Fiennes, Liv Tyler. Gran Bretagna, 1999.

Elegante ritratto di ragazza che non vuole diventare signora, esce oggi sugli schermi italiani «Onegin», il film che l'esordiente Martha Fiennes ha tratto dal romanzo in versi «Eugenio Onegin» di Puskin. Tatiana, la ragazza, è la fotografica Liv Tyler, che qui non ama ballare nemmeno da sola, tanto è innamorata del cinico e annoiato Onegin (interpretato dal fratello della regista Ralph Fiennes, *nella foto)*).

Questo è l'anno del bicentenario di Puskin, genio ribelle del romanzo russo, una vita avventurosa tra l'esilio, la gelosia per la bellissima moglie e una tragica fine in duello. E l'omaggio di celluloide dei Fiennes è opportunamente carico di tali suggestioni e dei clichè del cinema letterario, tra orgoglio e pregiudizio, passione e rimorso, relazioni pericolose, balli e palazzi alla Visconti, mille candele alla Kubrick, ma anche svenevolezze e compiacimenti alla Ivory.

Per fortuna sussiste un certo tepore nell'affetto per il testo letterario e per la letteratura in genere che si consuma principalmente nella prima parte. Qui i due innamorati non possono dichiararsi, le regole sociali lo vietano (Onegin è un dandy trasferito da Pietroburgo in provincia, la bella Tatiana una nobilotta locale), e stampate nell'aria, in frasi poetiche e allusive, sui libri furtivamente prestati in biblioteca («La nuova Eloisa», altro romanzo in versi), sulle lettere compromettenti subito bruciate nel camino, anzi no, sottratte alle fiamme e conservate per anni sul petto con l'orlo sempre fragile e brunito.

C'è più calore in questi momenti, nell'enigma del codice amoroso, che poi negli sviluppi malinconici o tragici, quando il «Bildungsroman» si arrende al principio di realtà, alla vittoria delle convenzioni rappresentata nel film in modo astratto, come un incubo metafisico, con enormi distese gelate e spazi interni abitati quasi solo da oggetti.

E come in tutte queste riduzioni da romanzi ottocenteschi (Austen, James), l'interesse sta nell'osservazione della figura femminile, del sorgere delle sue moderne esigenze e pulsioni. È un tema che di epoca in epoca non perde attualità, migrato nel «Doppio sogno» di Schnitzler e poi, quasi come un film in costume, in «Eyes Wide Shut» di Kubrick.

Paolo Lughi

APPUNTAMENTI

La Beat Generation a Romans E i musicisti fanno assemblea

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Posto delle fragole (parco San Giovanni), serata musicale con il Morpurgo Trio.

Oggi alle 18, nella sala della Società germanica, lettura teatrale di testi tratti da opere di Kafka «Davanti alla legge».

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, serata di musica «Enjoyce Cocktail Party», con Mr.Towa e Blondiz.

Da oggi al 21 novembre al teatro Cristallo per la stagione della Contrada va in scena «Il ritorno a casa».

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, il gruppo Il Gabbiano propone la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci».

Oggi alle 21, al Club Zyp (via Beccherie), il Mediterraneo Folk Club presenta l'incontro «Suoni e immagini da Tuva», con Claudio Medelin.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, serata musicale con Le Mitiche Pirie.

Oggi alle 23, alla discoteca Salomè, serata «Time to rock», con Mr. Breeze e Dr. Lokuum.

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con Yuppie Flu, Fuxa+Echodeck, Etoile Filante.

Domani alle 16, al Tempio Anglicano (via San Michele), si terrà l'«Assemblea degli artisti triestini», organizzata dalla Giorgeda Records.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'auditorium Galopin di Romans d'Isonzo, per la rassegna «Jack & Neal», Carlo Muscatello parlerà su «Beat, Bop & Roll. Miti e suggestioni della Beat Generation»; seguirà una performance per voci, immagini e musiche eseguite dal trio jazz Brumat, Cogliandro e Cernecca, con letture di testi di Massimo Somaglino, Antonio Adani, Nadir Sidali ed Enrica Laprocina. Progetto di Paola Francescon.

Oggi alle 21, al Teatro comunale di Cormons, il Collettivo Terzo Teatro presenta la commedia musicale «Non tutti sono uguali nella fattoria degli animali».

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, per «Roots'n'blues-Musità», concerto dei Triplets e dei Nosisà.

Al Teatro Nuovo si replica fino a domenica il nuovo spettacolo di Giorgio Gaber.

TEATRO Da oggi, al Cristallo, lo spettacolo del grande autore inglese

Il Ritorno di Pinter a Trieste

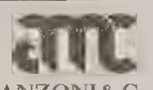
TRIESTE Arriva a Trieste oggi, alle 20.30, al teatro Cristallo (dopo le rappresentazioni al «Nuovo di Udine), il primo spettacolo in ospitalità per il cartellone della Contrada, «Il ritorno a casa» di Harold Pinter, nuova produzione del Teatro della Sardegna, che riporta sul palcoscenico triestino due attori di consumata esperienza che il pubblico del Cristallo ha già avuto modo di applaudire, Paolo Bonacelli e Ivana Monti.

«Il ritorno a casa» del titolo è quello di che Teddy compie assieme alla moglie Ruth quando decide di lasciare i tre figli in America per andare a Londra a rivedere i suoi familiari e presentare loro la moglie che non hanno mai conosciuto. Teddy si è rifatto una vita negli Stati Uniti, costruendosi una prestigiosa cultura accademica come professore di filosofia. Tornare a casa e rincontrarsi con lo zio, i due fratelli e il padre, Max, diventa in realtà un'occasione per scoprire con se stesso quanto è riuscito ad affrancarsi da un passato non certamente felice, all'ombra di un padre prepotente e accentratore, nel ricordo di una madre morta, unico elemento femminile nell'esistenza dei cinque uomini. In questo confronto fra sua marito e la propria famiglia, Ruth si muove inizialmente incerta, ma scopre ben presto che, attraverso di lei, tutti ambiguamente muovono alla ricerca disperata di una verità e di una propria identità, nel tentativo di attribuirle il ruolo che già fu della madre di Teddy.

A dirigere «Il ritorno a casa» - nella traduzione di Laura Del Bono, Elio Nissim e Alessandra Serra - troviamo Guido De Monticelli, che elabora il testo di Pinter in modo da dar voce al vero «ritorno» della storia: il ritorno del passato sul presente. Con questo spettacolo torna a calcare le scene del Cristallo Paolo Bonacelli (nella foto), reduce dal successo della passata stagione con «La bottega del caffè» di Goldoni, nel ruolo di Max. Al suo fianco, nel ruolo di Ruth Ivana Monti, che dà voce ad un personaggio forte e complesso.

Gli altri attori che si muovono sulla scena - realizzata da Enrico Job, che ne ha ideato i costumi - sono Gabriele Calindri, nel ruolo di Teddy, Cesare Saliu, nei panni dello zio, e David Sebasti e Carlo Caprioli che interpretano i fratelli minori di Teddy, Lenny e Joey.

«Il ritorno a casa» rimane in scena al Cristallo fino al 21 novembre (serali 20.30; domeniche 16.30; martedì 16 con doppia rappresentazione alle 16.30 e alle 20.30; lunedì riposo).



A.MANZONI & C. S.p.A.

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno B
in abbonamento: spettacolo 3 (alternativa)
Emilia Romagna Teatro
Compagnia Teatrale "I Magazzini"
in collaborazione con la Società di Ricerca
Zio Vanja
di Anton Cechov
traduzione di Fausto Malcovati
regia di Federico Tiezzi
Durata: due ore e quindici minuti. Lo spettacolo rimane in scena fino a domenica 14 novembre
È in corso la prevendita per Natale in Casa Cupiello di Eduardo De Filippo (dal 18 al 28/XI) e Vita di Galileo di Bertolt Brecht (dal 30/XI al 5/XII). Sono disponibili gli abbonamenti unodue, carnet di 10 biglietti utilizzabili da una o due persone per tutti gli spettacoli in abbonamento.
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom. 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
da unedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Giovedì 18 novembre, ore **19** (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: sabato 20 novembre, ore **16** (turno S/S), domenica 21 novembre, ore **16** (turno D/D), martedì 23 novembre, ore **19** (turno B/B), giovedì 25 novembre, ore **19** (turno C/C), sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Prolusione a cura di Quirino Principe. Lunedì 15 novembre ore **18**. Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Incontro con la compagnia. Mercoledì 17 novembre ore **18**. Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Il ritorno a casa» di Harold Pinter. Con Paolo Bonacelli e Ivana Monti. Prima rappresentazione. Durata 2.30. 040/390613.

TEATRO MIELA. Ore **20.30:** Club incontri presenta «Song Free». Per i programmi di novembre visitate il sito: www.miela.it.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La barcaccia» presenta il «Teatro rotondo» in «Le pillole di Ercole» commedia brillante di M. Hennequin e P. Bilhoud, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Il gabbiano» presenta la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci» «disadattamento» e regia di Osvaldo Mariutto, da un testo di D. Benfield. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). Ampio parcheggio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.15, 20.15, 22.10: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Maschi contro. Ore **17.30, 20, 22.30:** «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham-Carter. Un grande applauso alla Mostra di Venezia '99. V.m. 14. 3.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17.45, 19.55, 22:** «Haunting - Presenze» di Jan De Bont, con Liam Neeson. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Mai stata baciata» con Drew Barrymore e David Arquette. Anche una buzzicozza può diventare un mito!

EXCELSIOR SCUOLE. Lunedì ore **10.30:** «Gli ultimi giorni» di Spielberg. Per conferme, prenotazioni e informazioni tel. 040/767300. Ingresso L. 6000.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Bowfinger» con Steve Martin ed Eddie Murphy. Una risata ogni minuto!

SALA 2. 15.45, 17.50, 20.05, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16 ult. **19:** «Quelle troie della Roma connection».

MIGNON. 20.30 e **22.20:** «The acid house». Dall'autore di «Trainspotting». V. 14.

NAZIONALE 1. Solo alle **16.30:** «Astérix e Obélix contro Cesare» con R. Benigni.

NAZIONALE 1 ANTEPRIMA. Alle **19.50** e **22.15:** «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie». Il primo assaggio non si scorda mai!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Resurrection» con Cristopher Lambert. Un thriller puro e agghiacciante.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Almodóvar: «Tutto su mia madre». Candidato agli Oscar del 2000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick con Nicole Kidman e Tom Cruise. Interi 10.000, primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 16, 17.50: «Il 13.o guerriero» con A. Banderas». **20, 22.10:** «Gioco a due» con P. Brosnan.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** Brad Pitt in «Fight club«. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Mercoledì 17 novembre p.v. ore **20.45:** «A Forgotten Kingdom». Musiche e danze della regione di Sunda, Giava occidentale. Biglietti in vendita presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Fino al 20 nov. Teatro San Giorgio. Ore **20.45:** «Copenaghen» (prima nazionale) con U. Orsini, M. Popolizio e G. Lojodice; 17 nov. Orchestra Filarmonica del Fvg, dir. L. Jia, violino F. Gulli. (Fuori abbonamento). Dal 18 al 21 nov. «Zio Vanja» di A. Cechov. Biglietteria tel. 0432/248419.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Bowfinger» con Steve Martin e Eddy Murphy.

Sala gialla. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «Sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill» con H. Grant e J. Roberts. Primo ingresso lire 7000.

Il programma di divulgazione sulle arti figurative riprende domenica su Raitre

Art'è torna e raddoppia

E nella prima puntata i seni al silicone delle statue

I programmi più seguiti

Pingitore supera «La vera madre»

ROMA «Villa Ada», il film tv di Canale 5 di Pier Francesco Pingitore, con 6 milioni e 681 mila telespettatori, vince il prime time di mercoledì, battendo «La vera madre», in onda su Raiuno, che ha ottenuto 5 milioni e 904 mila spettatori. «Striscia la notizia», con 8 milioni e 030 mila telespettatori risulta ancora essere il programma di breve durata di prima serata più seguito. Successo complessivo delle reti Rai, nella prima serata, con uno share del 49.57 per cento, contro il 43.42 per cento delle reti Mediaset. In seconda serata da segnalare Raiuno, che con il dibattito che ha seguito «Donne al bivio» ha ottenuto un ascolto di 5 milioni e 266 mila spettatori.

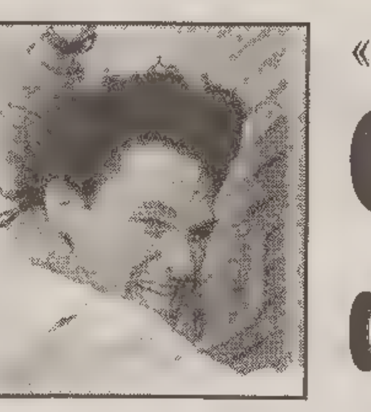
ROMA Il primo seno al silicone della storia dell'uomo? Probabilmente è del '500, applicato, anni dopo la realizzazione, a una delle statue rinascimentali che adornano Villa Medici, la villa-museo romana considerato uno dei complessi architettonici più belli del mondo. A raccontare la storia del «primo seno al silicone» è la nuova edizione di «Art'è», il programma di Raitre di divulgazione e informazione sulle arti figurative che torna dal 14 novembre per 28 settimane nella nuova collocazione della domenica, alle 18.30, e con una durata raddoppiata rispetto alle prime due edizioni.

A condurre «Art'è» è di nuovo la affascinante Sonia Raule *(nella foto)*, che firma il programma con Vittoria Cappelli e Netta Vespignani. La storia del seno al silicone, insieme a una intervista a Renzo Arbore, che nella puntata d'apertura dirà la sua sulla celebre «Maja desnuda» di Goya («Mi piacerebbe poterla ammirare dal retro») sono esempi dello «sforzo di divulgazione» e del tentativo di «interessare l'uomo della strada alle vicende dell'arte» che è anche quest'anno alla base del programma.

«Art'è» - ha detto il direttore di Raitre Pinto - si inserisce nella linea di attenzione all'arte, alla natura, ai libri che caratterizza la nostra programmazione domenicale. L'obiettivo è eversivo: invogliare la gente a leggere un libro, andare a una mostra, scegliere la natura, spegnendo la tv e non utilizzandola come anestetico per la siesta del dopo pranzo».

Le immagini senza censure della mostra delle provocatorie fotografie che Oliviero Toscani ha realizzato per le campagne della Benetton (compresa quella di un ermafrodita con il fallo in evidenza), allestita fino all'8 dicembre a Roma al Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, sono tra gli argomenti della prima puntata, in cui ci sarà spazio anche per le creazioni artistiche di Lina Sastri e del compagno-pittore Alessandro Kokocinski. A guidare la visita-scoperta di Villa Medici sarà Philippe Daverio, che entra nel cast del programma come inviato. La Raule illustrerà il senso della «notte dei musei», che ha coinvolto istituzioni museali di Catania, Torino e Roma, divenute per una notte centri multimediali per avvicinare i giovani all'arte. Spazio anche al «Bel Paese», rubrica-viaggio in cui Daverio racconterà tesori culturali sconosciuti nei più sperduti angoli d'Italia. Si comincia col Sacro Monte di Varallo, in Piemonte.

OGGI IN TV



«Fuga da Los Angeles» su Italia 1

Congegno nucleare da metter in salvo

Fra i film da segnalare:

«Fuga da Los Angeles» ('96), di John Carpenter, con Kurt Russell *(nella foto)*, Stacy Keach e Cliff Robertson (Italia 1, ore 20.45). In una Los Angeles del futuro, diventata un'isola-penitenziario, un avventuriero deve recuperare un congegno di controllo nucleare.

«Forget Paris» ('95), di Billy Crystal, con Debra Winger e Billy Crystal (Raitre, ore 20.50). Un arbitro di basket e un'addetta alle pubbliche relazioni si incontrano a Parigi e si sposano. Ma le loro carriere sono un impedimento al rapporto coniugale.

Italia 1, ore 22.55

Immersione al Polo Nord

Immagini di un'immersione al Polo Nord e di disordini accaduti in Perù saranno in primo piano nello speciale «Real tv». In scaletta anche: una rissa di calcio avvenuta a Ramenskoye, in Russia e le gesta di un elefante impazzito alle Hawaii.

Tmc, ore 0.35

Nato da una donna in coma

Un'intervista a Giovanni Serra, direttore del Servizio di Patologia Neonatale dell' Università di Genova e del Gaslini, sul caso del bambino nato con parto spontaneo da una donna in coma profondo al quale ha dedicato un libro, sarà proposta per gli incontri de «Il Tappeto Volante». Serra parlerà anche di tutto ciò che riguarda il neonato nei primi mesi di vita.

Canale 5, ore 18.40

Anche Fede va da Scotti

Emilio Fede, Federica Panicucci, Luisa Corna e Guido Nicheli saranno ospiti di «Passaparola», condotto da Gerry Scotti con la partecipzione di Alessia Mancini.

Canale 5, ore 21

Scherzaccio a Mentana

Giulio Scarpati, Elena Sofia Ricci, Claudio Bisio e Walter Zenga saranno gli ospiti/vittima della puntata di domani di «Scherzi a parte». In primo piano anche: Cesara Buonamici che commenterà lo scherzo, realizzato con la sua complicità, a Enrico Mentana in collegamento dallo studio del suo telegiornale a Roma. Uno scherzo architettato ai danni di Luca Laurenti.

Raidue, ore 23

Diecimila castelli

Dei ben diecimila castelli del nostro Paese si occuperà il «TG2 Dossier», a cura di Daniela Tagliafico, con «Te lo do io il castello!». L'inchiesta, firmata da Giorgio Salvatori, andrà a visitare anche i castelli francesi e inglesi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 LITTLE RITA NEL FAR WEST. Film (musicale '67). Di Ferdinando Baldi. Con Rita Pavone, Terence Hill.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO": GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 LUI E LEI 2. Telefilm.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.15 SOTTOVOCE
1.45 RAINOTTE

RAIDUE

6.10 STRADINA AL CHIARO DI LUNA. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm. "E liberaci dal padre"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 DICHIARAZ. DI VOTO-VOTO FINALE MANOVRA ECONOMICA
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Francesca"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Un pesce di nome Chandler"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMO VALZER. Con Fabio Fazio e Claudio Baglioni.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.40 RAINOTTE
1.45 ANIMA MUNDI
1.50 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm. "La sbandata del benzinaio"
2.20 DIECI MINUTI CON... ROCK'S
2.30 AMAMI ALFREDO
3.00 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE E MIRACOLOSE
3.20 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
11.45 T3 DA MILANO
12.00 DICHIARAZIONI VOTO E VOTO FINALE MANOVRA ECONOMICA
12.50 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.00 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "L'ultima speranza"
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.00 BONANZA. Telefilm. "Il miglior mandriano"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 FORGET PARIS. Film (commedia '95). Di Billy Crystal. Con B. Crystal, D. Winger.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.05 EROTIC TALES. Telefilm. "La porta di nuvole"
0.35 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELEVIKJ
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.20 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il nemico dentro"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Dolci omicidi"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Rudy superstar"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 MOVENTE SCONOSCIUTO. Film tv (giallo '97). Di Feliz Enriquez Alcala'. Con Patrick Muldoon, Tori Spelling.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Simona Ventura e Marco Columbro.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Tutto per tutto"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA .E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "La piana del falco"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Tre meno due"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La mia droga si chiama Julie"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Amicizie a sorpresa"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Facce rosse"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un pessimo cantante"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Mente malata in corpo sano"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.55 FUGA DA LOS ANGELES. Film (fantastico '96). Di John Carpenter. Con Kurt Russell, Stacy Keach.
22.40 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
23.45 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "L' esorcista"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: DESTINI INCROCIATI
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Tutta colpa della camicia"
2.05 FRASIER. Telefilm. "L'inganno"
2.35 ZANZIBAR. Telefilm. "Personaggi in cerca di..."
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.30 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FIORE SELVAGGIO. Film (sentimentale '47). Di Allan Dwan. Con Walter Brennan.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Attivita' illegale"
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 AMARE PER VIVERE. Film tv (drammatico '98). Di George Kaczender. Con Andrea Occhipinti, Anne Archer.
22.30 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.00 INFERNO. Film (orrore '80). Di Dario Argento. Con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 I DUE ASSI DEL GUANTONE. Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 I DUE PARA'. Film (commedia '66). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 LA SFIDA. Film (avventura '38). Di Milton Rosmer. Con Robert Douglas, Frank Birch.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.55 UN UOMO A DOMICILIO.
11.35 BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 DEL VECCHIO. Telefilm.
14.00 VORTICE DI SABBIA. Film (avventura '68). Di Don Chaffey. Con Richard Johnson, Honor Blackman.
16.10 SUSSURRI. Film tv (thriller '89). Di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 I CANNONI DI NAVARONE. Film (guerra '61). Di J. Lee Thompson. Con David Niven, Gregory Peck, Anthony Quinn.
23.20 TMC NEWS
23.25 IL MACELLAIO. Film (drammatico '89). Di Malcom Mowbray. Con John Lithgow, Teri Garr.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.00 IL LUNGO VIAGGIO DI RITORNO. Film (drammatico '40). Di John Ford. Con John Wayne, Thomas Mitchell.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 AMORE IN SOFFITTA.
12.30 MATTONE SU MATTONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
14.00 DOG HOUSE. Telefilm.
14.30 8 NIPOTI E UNA NONNA.
14.50 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 DOG HOUSE. Telefilm.
18.50 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.35 MIX CULTURA
21.00 BRUCIATA DAL SOLE. Film (commedia '79). Di Richard C. Sarafian. Con Farrah Fawcett, Charles Grodin.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
23.55 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 INTRIGO FATALE. Film (drammatico '86). Di Herbert Wise. Con Edward Petherbridge, Glenda Jackson.
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEFRIULI SPORT
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU ITALCONER
8.15 IL DISPREZZO.
9.15 OBIETTIVO REGIONE
9.30 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU ITALCONER
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.00 OBIETTIVO SU IDEA NATALE
20.15 ISCRITTO A PARLARE
20.30 30 60 90
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA
23.50 BORSA
0.00 VOLLEY TIME

CAPODISTRIA

15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPJA - ALBA BERLINO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
20.30 ITINERARI
21.00 IL DUEMILA DIETRO L'ANGOLO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 UN MESTIERE DA SIGNORI - ULTIMA PARTE. Film tv. Di E.Molinaro. Con E.Bouix, P.Arditi.
23.45 PARLIAMO DI...NOTTE
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.40 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 SUPERKITCHEN. Con Andrea Pezzi.
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 STYLISSIMO
23.30 CINEMATIC
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV MOVIE SPECIAL
1.30 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
19.00 TELEGIORNALE VI-VE
19.30 TELEGIORNALE TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 INVITO A CASA... MOSCA
23.00 TG DEL NORDEST
23.15 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.35 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE TELEGIORNALE
22.30 DIRETTA : ASTA DI ANTIQUARIATO
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA - DAL SALONE MUSICA 2000
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CALCIO: CAMPIONATO ARGENTINO
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 SQUILIBRI
0.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.30 JTV - JUNIOR TV
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 BODY SHOW
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GUNSMOKE LA LUNGA CAVALCATA. Film tv (western '94). Di Jerry Jameson. Con James Arness, James Brolin.
22.50 SEVEN SHOW
23.30 AUTORAMA RACING
0.00 HABITAT
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FILM. Film.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 UNA VOCE PER LA MUSICA
21.30 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.45 CASA CAPUOZZI. Telefilm.
22.10 FACCIAMO CABARET
22.30 MARGOT
23.30 VARIETA'
23.30 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLO
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 MANIMAL. Telefilm.
18.30 SETTIMA
19.00 EXPLORER. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 SETTIMA
21.30 EXPLORER. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.40 VIVENDO, PARLANDO

RADIO

Radiouno 91.3 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso, 6.15: All' ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci, 10 10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11 30: Titoli, 12 00 Come vanno gli affari; 12 10 GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40 Radioacolori, 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14 00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16 00: GR1 Noi Europei; 16 05 Notizie in corso 16.30 Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari 17 30 Titoli, 18 00 GR1 Bit; 18 30 Titoli, 19 00 GR1, 19.25 Ascolta, si fa sera, 19 30 GR1 Zapping, 21 05 Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte, 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7 30: GR2, 8.10: Fabio e Famma, 8.30 GR2, 8 55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio, 10.20. Il cammello di Radiodue; 10.30 GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Il cammello di RadioDue; 21 40 Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23 00 Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05. Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 11.30: Le orchestre dei mondo; 13 00: La Barcaccia; 13 45: GR3; 14.00: Blu Bemolle; 16.00: Farhrenheit Libri e Lettori; 16.50: Inaud'to; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19 05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: La volpe astuta; 22.10: L'occhio magico; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14 30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15 15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Pot-pourri; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar: Fiori d'autunno. Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Gli gnomi, 14 30 Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, segue: Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.5 MHz / 1008.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica Italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù, 11 15 I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Michell; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica Italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento, 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

DEFERITO SABATINI

Un allenatore, un dirigente sportivo e l'Arezzo Calcio (C/1) sono stati deferiti dal procuratore federale alla Commissione disciplinare per aver violato le norme previste per il tesseramento di calciatore extracomunitario. Il deferimento riguarda l'allenatore Ferriera Condove, Giorgio Cantelli, il direttore sportivo dell'Arezzo Walter Sabatini (ex diesse Triestina).

OGGI IN TV

13.00 Telepordenone: Volley Time
16.00 Capodistria: Zona sport
16.25 Capodistria: Basket Eurolega: Union Olimpja - Alba Berlino
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.45 Antenna 3 Veneto: Invito a casa... Mosca
21.05 Videomusic: Calcio: Campionato argentino
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.35 Telefriuli: Sport sera
24.00 Telefriuli: Volley Time
24.40 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
24.45 Italia 1: Studio sport

APPIAH GUARITO

«**Adesso sto bene**, a gennaio spero di giocare nel Parma». Lo dice Stephen Appiah, il ghanese di 19 anni il cui trasferimento dall'Udinese alla società emiliana è stato bloccato. Stephen risultò affetto da epatite. «Non mi sono mai accorto di essere malato, l'abbiamo presa in tempo», racconta il giocatore. «In America mi hanno salvato».

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Gigio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

Pantani circondato dai fotografi fuori dalla Procura.

IL CASO L'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere ma i suoi avvocati presenteranno presto una memoria

Pantani muto davanti a Guariniello

Il «Pirata»: «Parleranno persone più capaci di me, è in gioco la mia credibilità»

TORINO Il Pirata è puntuale, fradicio, intirizzito. La felpa blu sembra troppo leggera per vincere la sfida col termometro che segna 5 gradi, ci vorrebbe un ombrello sulla famosa pelata. Sotto i portici della procura di Torino ad attendere Marco Pantani c'è una folla importante, persino qualche fan che gli urla «Sei il più forte, Marco».

Di fronte alla scalata più impegnativa di tutta la sua carriera il vincitore del Giro d'Italia e del Tour '98 ostenta serenità. Parlare a un magistrato non sarà mica peggio che arrampicarsi sul Mortirolo, nemmeno se si chiama Raffaele Guariniello e lo ha convocato come «persona sottoposta alle indagini» per chiedergli conto del suo sangue e di certi valori inspiegabilmente sballati. Frode con il doping è l'ipotesi di reato.

Ma su questo il campione svicola, ribadisce più volte che «è ora di cominciare a parlare di ciclismo» e visto che «questa purtroppo è la prassi, andiamo a sentire che cosa ci dicono». E i tifosi accorsi anche davanti alla Procura? «Li sento molto più vicini di quanto qualcuno vorrebbe».

Le anticipazioni del pirata sulla strategia da tenere nell'ufficio del procuratore sono sibilline: «Vedremo, vedremo». Non aggiungono nulla i due avvocati che lo accompagnano, il bolognese Guazzaloca e il torinese Fernando Santoni De Sio, mentre il campione sparisce dentro al portone. L'incontro con Guariniello dura poco più di 20 minuti. Il tempo di comunicare che Pantani si avvale della facoltà di non rispondere e dirsi arrivederci. «È andata benissimo e il tutto mi è sembrato molto veloce - taglia corto il 'Pirata' -. Abbiamo scelto questa strada perchè è la migliore per fare chiarezza, qui stiamo parlando della mia credibilità. Presenteremo una memoria scritta da persone molto più informate e capaci di me, i miei legali presenteranno tutte le chiarificazioni richieste. Non abbiamo niente da nascondere».

L'avvocato Fernando Santoni De Sio precisa: «Abbiamo saputo che ci viene contestato un solo episodio, quello del 18 ottobre '95, e abbiamo respinto la contestazione di illecito sportivo». L'attenzione del magistrato torinese pare dunque tutta concentrata sull'incidente in cui Pantani fu travolto da un fuoristrada immessosi sul percorso della Milano-Torino. Gamba rotta, un anno di stop. Dopo lo scandalo di Madonna di Campiglio Guariniello ha fatto sequestrare anche le cartelle cliniche di quel ricovero, scoprendo l'ematocrito a 60 contro i canonici 43-44. L'impennata era forse dovuta all'assunzione di sostanze proibite?

Il Pm Guariniello

CALCIO

NAZIONALE In occasione dell'amichevole di domani con il Belgio, Zoff non si converte totalmente al tridente

Italia, il compromesso delle mezze punte

Del Piero e Totti a turno dovranno rientrare - Forfait anche di Conte

FIRENZE L'Italia che verrà non è in cerca di avventure, ma di solide certezze, magari con una spruzzata di fantasia. Nella seconda giornata del ritiro di Coverviano, Dino Zoff dà una lettura più chiara del suo progetto di gioco offensivo e si scopre che sarà un tridente sui generis quello che vedrà la luce sabato a Lecce. Ci sarà infatti Inzaghi punta fissa, che sarà affiancato alternativamente da Totti e Del Piero. Il primo quindi non farà il trequartista come nella Roma, ma la punta di complemento. Lui e Del Piero dovranno alternarsi: a uno solo dei due sarà data licenza di attaccare, mentre l'altro dovrà ripiegare.

Considerando che lo juventino si è già chiamato fuori ieri sostenendo di essere ormai solo un attaccante, se ne deduce che per lui non sarà poi il massimo tornare a fare il pendolare. Quindi uno degli attori di Zoff reciterà la sua parte controvoglia. Ma il copione è vecchio e un po' logoro. Il ct ripropone nè più nè meno quello che i suoi predecessori hanno tentato, cercando di utilizzare attaccanti atipici come Baggio, Mancini, Zola. E i risultati non sono mai stati memorabili. È insomma il festival delle mezze punte e sorge il sospetto che non ci sia un chiaro disegno offensivo, ma il solito compromesso, magari con una chiave interpretativa più moderna.

Ma Zoff non pensa solo agli equilibri dei reparti, deve affrontare il solito problema degli infortuni che gli falcidiano la rosa. Per la par condicio dopo un laziale (Nesta) ha dato forfait uno juventino (Conte). Non ci saranno sostituzioni, ma questa novità non sembra dare alternative ad una coppia centrale Albertini-Dino Baggio.

Permangono i dubbi sull'assegnazione delle maglie di esterni, con Fuser favorito sulla destra e il ballottaggio Vanoli-Pessotto sulla sinistra. In difesa Zoff investe Ferrara della regia del reparto mentre ai suoi fianchi giostreranno i collaudati Panucci e Cannavaro. Il ct assegna i ruoli offensivi con molta chiarezza: «Inzaghi sarà la punta fissa mentre Totti e Del Piero lo affiancheranno a turno a seconda delle circostanze. Quello che resterà indietro dovrà collaborare con il centrocampo. Del resto io non chiedo mai a un attaccante di arretrare troppo».

La rinuncia di Conte è un'altra tegola che cade sulla nazionale: «Mi dispiace, non è niente di grave, ma ha bisogno di riposo».

La resa di Conte, costretto a tornare a casa.

Importante incontro tra l'Ue da una parte e Uefa e Fifa dall'altra per il nodo stranieri

La «Bosman» sarà riveduta

ROMA Le condizioni per superare gli effetti negativi della sentenza Bosman sul calcio europeo si stanno realizzando e l'incontro di giovedì a Bruxelles tra la commissaria europea Viviane Reding e i presidenti di Fifa e Uefa Joseph Blatter e Lennart Johansson ha contribuito a crearle.

Lo scrive il segretario dei Ds, Walter Veltroni in una lettera al presidente della Commissione Europea Romano Prodi in cui ricorda anche gli apporti dell'Italia per arrivare, «senza venire meno al principio della libera circolazione dei lavoratori (e degli sportivi professionisti)», a riconoscere al mondo dello sport «una sua specificità, così come definito nella 'dichiarazione sullo sport' sottoscritta il 2 ottobre 1997 dalla conferenza intergovernativa di Amsterdam con la quale avviammo, come ricorderai per iniziativa italiana, l'iter per il riconoscimento della 'specificita» dello sport nei Trattati«.

»Credo, anche alla luce dell'incontro di giovedì sopra richiamato nel quale Blatter e Johansson hanno riproposto con forza la questione - si legge ancora nella lettera di Veltroni - che ci possano essere le condizioni per promuovere l'attesa iniziativa di revisione legislativa e di parziale revisione dei trattati andando incontro ad esigenze così ampiamente condivise nel mondo dello sport e del calcio in particolare, contribuendo così a porre fine a una situazione che produce effetti dannosi«.

«Penso quindi - conclude Veltroni - che l'incontro del prossimo 10 dicembre ad Helsinki, in occasione dei lavori della conferenza intergovernativa durante la quale verrà discusso e ridefinito l'indirizzo comunitario nei confronti dello sport, possa servire ad avviare a soluzione, anche sulla base dei comuni orientamenti maturati in questi anni».

Under 21

Il citti Tardelli contro la Francia schiererà Pirlo in attacco

ROMA Mancano tre giorni alla prima sfida contro i francesi, e Tardelli prova quella che dovrebbe essere la formazione anti-transalpini nel test svolto ieri pomeriggio con la Berretti della Lodigiani. Il commissario tecnico, tra il primo e il secondo tempo, ha schierato due formazioni diverse, ma con lo stesso modulo tattico: il 4-4-2. Potrebbe essere questa, infatti, la novità che ha in mente il tecnico per affrontare la Francia.

Di solito, l'under 21, gioca con due attaccanti e una mezzapunta (Pirlo) alle spalle e, forse, questo modulo, è considerato dal tecnico un po' troppo audace per la gara di domenica in cui Pirlo potrebbe fare la punta. Tra l'altro la Francia non disporrà di due campioni,, Anelka e Trezeguet, che sono infortunati. L'esperimento con la Berretti è andato abbastanza bene, considerando le 7 reti rifilate ai giovani della Lodigiani.

SERIE C2

Tre gol, poche idee e molto nervosismo nella partitella di allenamento al «Grezar» in vista del big-match di Rimini

La Triestina fatica a sottomettere il San Luigi

TRIESTE Vele, canestri ed ora anche palloni di cuoio. Sembra ormai un destino che la città di Rimini decida i destini sportivi di Trieste in questo autunno inoltrato. Domenica toccherà agli alabardati misurarsi con i rivieraschi romagnoli, in un match che la dirà lunga sugli obiettivi calcistici locali. Maurizio Costantini ha già indicato il tipo di partita che vedrà impegnati i suoi prodi, dichiarando di non voler essere più giudicato per il gioco ma solo per i risultati. Mettendola su questo piano, dunque, il galoppo di ieri con il San Luigi è risultato un partitone. Tre a zero infatti il risultato a favore della Triestina. Ma in realtà proprio così non è stato. Eccessivamente nervosi gli alabardati, che hanno coperto di falli gli avversari, privi di idee e di spunti buoni per mettere sotto una formazione di due categorie inferiore. Nella prima fase i dilettantistici «vivaisti» hanno messo in imbarazzo la difesa titolare. Furlanetto, Vecchiato e Di Dio si sono lasciati spesso infilare dai guizzi di Giorgi e Cermelj, e solo un palo ha impedito a Fantina di portare in vantaggio i sanluigini. Ed una traversa finale non ha permesso agli ospiti di ridurre il passivo troppo pesante. E la Triestina? Qualche spunto di Criniti, un gol di testa di Gallicchio e due reti annullate a Provitali, che comunque si è dimostrato in stato di forma abbastanza crescente da consigliarne l'uso domenicale. Poi, nella ripresa, Gubellini ha messo a posto il risultato tanto caro con un tuffo di testa ed un rigore conquistato e trasformato. Qualche scusante, per la verità, la Triestina di ieri ce l'avrebbe pure. Non si sono infatti nemmeno spogliati i due cursori laterali. Teodorani ha un problema al ginocchio e Beltrame i soliti guai che ogni tanto tornano a galla. Ed a tenere a galla l'Alabarda in questo inizio di campionato, sinora ci avevano pensato soprattutto i due terzini: sia con la loro copertura che con le fughe in avanti. Senza tale accoppiata, tutta la manovra è apparsa alquanto bloccata. Per Rimini, comunque, Costantini spera di recuperare sia l'uno che l'altro. Turi (rientrato dopo lunga assenza) e Canella non garantiscono infatti lo stesso apporto dei titolari. Anche Miciola è stato tenuto ieri a riposo. A preoccupare invece l'«infreddolito» Grezar è stata la pochezza di idee originali. Ed un nervosismo che non si è ancora stemperato dopo le polemiche post-pesaresi. L'imperativo alabardato appare quindi il «darsi una calmata». Ed a proposito di «nervetti», dopo l'ennesimo fallo subito da Di Dio, ieri il sanluigino Fantina è uscito dal campo zoppicante, gettando con forza una scarpa verso la rete di recinzione. Peccato che dietro alla stessa sostassero un paio di astanti, colpiti di striscio dai tacchetti bullonati.

a.r.

Una mischia nell'area alabardata durante Triestina-San Luigi. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Lombardo: «Un'avventura che mi dà nuovi stimoli»

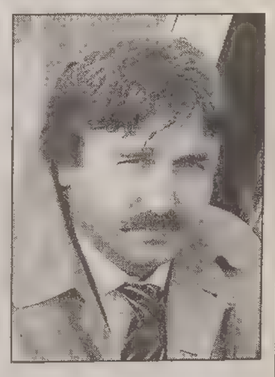
TRIESTE Cinque anni di «buen ritiro» nella vicina Cherso non gli hanno tolto la voglia di respirare aria di calcio. Così, dall'arietta frizzante dell'isola quarnerina, Marino Lombardo si è spostato verso quella di Visogliano. L'allenatore dell'ultima promozione alabardata sul campo (dalla C1 alla B, nell'ormai lontano '88-'89) ha risposto alla chiamata di Gualtiero Pelloni, patron di Latte Carso, per rivestire i panni di supervisore della società che naviga in Eccellenza.

Per spiegare la scelta, il 49.enne allenatore triestino parla di sfida. Una sfida con se stesso e con quel calcio che troppo frettolosamente lo aveva messo da parte. «Una scelta di vita – precisa il baffuto Lombardo – che porta a stimoli nuovi. Iniziata un po' per scherzo, ma divenuta concreta quando ho conosciuto Pelloni. Idee chiare e una perfetta organizzazione contraddistinguono la società. Caratteristiche che nel calcio diventano basilari, in qualsiasi categoria. Così ho deciso di accettare la sfida e ricominciare daccapo».

Un daccapo, che nasconde dietro a sé un passato calcistico variegato. Punto di forza del Torino da giocatore, Lombardo era passato attraverso le giovanili alabardate e udinesi prima di essere chiamato da De Riù alla guida della Triestina. Promozione subito ed esonero l'anno successivo dopo una decina di giornate. Poi la guida del Nova Gorica nella serie A slovena e le tre promozioni di fila del Cres, nelle categorie dilettantistiche croate. «A Cherso mi aveva chiamato il sindaco per guidare la squadra del paese – ricorda Lombardo – e ho accettato, anche se avevo deciso di ritirarmi dal calcio. Non si trattava di un grosso impegno: da casa mia al campo c'erano duecento metri e li facevo ogni giorno in bicicletta». Dal dilettantismo isolano a quello della Penisola, il passo è tutt'altro che facile. A parte il dover lasciare Cherso e i suoi scampi, per riacquistare casa a Trieste («non potevo certo tornare a casa da mia mamma»), ma soprattutto riprendere confidenza con il calcio dei «puri». «Non si tratta di un salto nel buio – precisa Lombardo – perché il Latte Carso possiede tutti i crismi per poterci lavorare bene. Uno stadio, tre campi di allenamento e un buon settore giovanile non sono cose da poco».

A Visogliano, Lombardo affiancherà l'allenatore Boriello. La mia presenza servirà solo a potenziare lo staff tecnico: due persone in campo sono meglio di una». E l'Alabarda? Quella si può dimenticare? «Quella rimane sempre nel cuore. Purtroppo via De Riù, l'entusiasmo è svanito. Ma vedo che il mio amico Costantini sta andando bene, speriamo ce la faccia».

Alessandro Ravalico


Marino Lombardo

VELA COPPA AMERICA Vince «Stars and Stripes»

Luna Rossa incappa nella prima sconfitta

AUKLAND Luna Rossa, la barca italiana della Prada Challenge in corsa per qualificarsi per la sfida della Coppa America, ha conosciuto la sua prima sconfitta nelle gare della «Louis Vuitton Cup», in Nuova Zelanda.

L' imbarcazione guidata dallo skipper Francesco De Angelis è stata battuta dalla barca americana Stars and Stripes che l' ha preceduta sul traguardo di 1 minuto e 51 secondi. Per Luna Rossa si tratta della prima battuta d' arresto sui 15 regate.

La barca italiana resta comunque al comando della graduatoria provvisoria, benchè veda ridotto a soli due punti il margine di vantaggio rispetto ad AmericaOne che ieri ha potuto usufruire dell' incidente occorso al suo avversario di turno, l' imbarcazione giapponese Nippon Challenge, che ha subito durante la sfida la rottura dell' albero.

Banchi di nebbia, raffiche di vento contrario, ma soprattutto qualche problema alla strumentazione di bordo. Queste le «giustificazioni» addotte da Francesco De Angelis, lo skipper di Luna Rossa, per la giornata storta.

IL PUNTO

Peccato, la partenza era giusta

TRIESTE Rotture e colpi di scena. Ecco il filo che giorno per giorno unisce le regate: tre giorni fa la randa di Nippon, due giorni fa la randa di Abracadabra e l'intera barca di Young America, ieri l'albero di Nippon, una rottura spettacolare, praticamente a metà, di poppa, in una delle regate più combattute. Ma la vera notizia è senza dubbio la prima sconfitta di Luna Rossa. Gli italiani hanno commesso un errore di navigazione hanno perso la giusta rotta, sbagliando mira nel trovare una boa. Ciò ha avvantaggiato gli avversari che di seguito sono rimasti nella parte giusta del percorso e hanno spinto gli italiani dal lato sbagliato. La regata, quindi, non ha avuto storia.

Niente di compromesso. Luna rossa ha comunque condotto ieri una partenza migliore delle due precedenti. Ieri è stata giornata di polemiche e proteste (non accettate) a causa delle condizioni meteo: il vento, che nella mattinata soffiava intorno ai 15 nodi, è aumentato fino a 35 nodi, e l'ultima poppa della regata tra Abracadabra e Young Australia si è svolta senza spinnaker. Alcuni team hanno protestato sulla base della regola 14.6, secondo la quale il comitato di regata deve decidere di interrompere una prova se la velocità reale del vento, misurata a 10 metri dal livello del mare, supera abbondantemente e costantemente in un periodo di 5 minuti i 23 nodi. A quanto pare, il comitato a ritenuto che 35 nodi di vento non siano poi così «sovrabbondanti» rispetto ai 23 della regola. La pensano diversamente i challenge, soprattutto quelli che hanno sofferto ulteriori rotture di spinnaker.

Francesca Capodanno

LA CLASSIFICA

Luna Rossa-Prada (Italia) 22 punti
AmericaOne (Usa) 20 punti
Young America (Usa) 16 punti
America True (Usa) 14 punti
Nippon Challenge (Giappone) 13,5 punti
Stars and Stripes (Usa) 12,5 punti
Abracadabra (Usa) 12 punti
Spanish Challenge (Spagna) 9 punti
Fast 2000 (Svizzera) 8 punti
6sens France (Francia) 6 punti
Young Australia (Australia) 1 punto

PUGILATO Il monfalconese ha ridotto il carico di lavoro in vista del match con Serrano

Zoff «oscurato» ma carico

Racconta da Las Vegas: «La città è tappezzata con i miei manifesti»

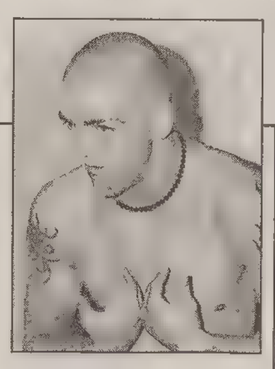
LAS VEGAS Da ieri Stefano Zoff ha dimezzato il suo lavoro di preparazione alla difesa mondiale di domani sera contro Gilberto Serrano. Niente più footing di mattina, solo una seduta di palestra al pomeriggio. E oggi al preparazione al match si conclude ufficialmente: il peso non crea problemi (Zoff continua ad essere circa un chilogrammo al di sotto del limite), quel ch'era da fare è stato fatto, adesso serve solo trovare la concentrazione. Al massimo domani mattina potrebbe dedicare una mezz'oretta al footing, ma più per scaricare eventualmente la tensione, che per altro.

«La tensione cresce, ma è quella giusta - dice al telefono con voce abbastanza tranquilla dalla sua camera d'albergo - e poi mi sta caricando l'ambiente di Las Vegas, i riguardi che stanno avendo per me. Tutti i muri della città sono tappezzati con il mio manifesto, basta che io alzi gli occhi camminando e leggo il mio nome da qualche parte. Mercoledì mattina ho partecipato alla conferenza stampa mondiale all'hotel Hilton, ho fatto alcune foto insieme a Don King, ma il tutto era una situazione da Ufo. Non tanto per l'interesse dei giornalisti nei miei confronti, piuttosto limitato giacchè l'evento di sabato sera per i media è il match tra Holyfield e Lewis e non Zoff-Serrano, quanto perchè era una cosa enorme, c'era un muro di giornalisti, telecamere, microfoni: quella sala mi sembrava una grande spina elettrica, bastava attaccarla alla presa per entrare in comunicazione con l'intero pianeta. Una sensazione elettrizzante, l'adrenalina ha cominciato a salire.

L'unica sensazione spiacevole è stata la constatazione che, come al solito, gli unici assenti erano i media italiani, c'erano solo i rappresentanti di due giornali (la Repubblica e la Gazzetta dello Sport, ndr) e poi basta. Così come la storia della diretta televisiva: è vero che non sono Holyfield, né Tyson, ma sono sempre un italiano che difende un titolo mondiale e seicento mila dollari non erano una cifra spropositata per acquistare i diritti del combattimento, visto il fiume di miliardi spesi per il calcio. Ma va bene lo stesso, l'ho detto anche ad un tuo collega (Lopes Pegna della Gazzetta, ndr): non ci saranno i media italiani, ma sono lo stesso contento di stare qui perchè di sicuro mi vedranno gli americani ed è questo il palcoscenico che conta nella boxe». E poi gli italiani che Stefano gradisce, a Las Vegas, sono altri: quelli che gestiscono «Futsi» e «Mamma mia», i ristoranti dove gli sanno cucinare la pasta come piace a lui e che gli hanno tolto così un grosso peso: «Sì, è vero, mi preoccupavo di come e cosa avrei mangiato in America. Ma per fortuna il mio manager Cherchi conosceva queste care persone, che quando mi siedo a tavola mi fanno sentire come a casa».

Nonostante l'oscuramento televisivo delle emittenti italiane, cresce a Monfalcone la febbre del match perchè ci sarà la pay-tv francese Canal Plus a trasmettere la diretta e questa volta gli appassionati si stanno organizzando per la levataccia domenicale (l'incontro è in programma per sabato alle 19.30 di Las Vegas, cioè le 4.30 di domenica mattina da noi). E chi non ha il decoder per captare Canal Plus a casa, può vedere il combattimento in compagnia: la Pro loco e il Comune di Monfalcone stanno organizzando infatti un maxi schermo al palasport di via Rossini per la trasmissione in diretta del match ad ingresso gratuito.

Matteo Contessa



Stefano Zoff

Sparano: Stefano può farcela

TRIESTE «Stefano può tornare ancora campione da Las Vegas. Sulla carta il match con Serrano è forse più agevole di quello che lo ha consacrato con il titolo mondiale». Augusto Sparano non ha dubbi e accompagna così la vigilia d'attesa per il match di Stefano Zoff.

Compagni in palestra, amici nella vita, Sparano e Zoff rappresentano attualmente i vertici internazionali nelle rispettive discipline da ring. Full contact e boxe; arti similari forse, di certo complementari tanto che i due hanno spesso diviso la fatica del lavoro di «guanti»: «Ci alleniamo spesso assieme – racconta Sparano – e da molti anni. Ricordo ad esempio, più di dieci anni fa, quando entrambi correvamo per allenamento dalle parti di Monfalcone, in prossimità di un posto suggestivo, la Rocca. Nel fare fiato sognavamo di arrivare un giorno a vivere avventure mondiali come quelle che vedevamo solo per televisione con i grandi campioni di allora. Ora quel giorno per Stefano è arrivato – aggiunge il Giaguaro – un sogno che si realizza e che lui merita per il suo impegno in questi anni. È una persona sostanzialmente semplice, un gran lavoratore in palestra e sul ring e cerca, come è giusto, anche fortune materiali in questo momento della carriera. Non dovrà però farsi carico di troppe tensioni – dice il campione di Full – in questi giorni infatti ho sentito Zoff alle prese con una situazione di contorno inedita, grande. È normale nel pugilato a questi livelli ma lui deve cercare di non soffrirne. Auguri particolari? Vada come vada, che Stefano conservi sempre quella voglia di sognare e di crescere che accompagnava i nostri allenamenti sotto la Rocca».

Francesco Cardella

PALLAVOLO

L'Italia vendica gli Europei e batte la Croazia della Jelic

SENDAI Si allunga la serie delle vittorie azzurre in Coppa del Mondo donne, quattro dopo sette giornate di torneo. Cacciatori e compagne hanno battuto per 3-1 la Croazia, avversaria che due mesi fa a Roma aveva spento i loro sogni di finale nei Campionati Europei.

La partita non è stata esaltante sul piano del gioco, perchè le squadre cominciano ad accusare il peso del lungo torneo. L'Italia ha giocato in maniera discreta i primi due set, da dimenticare nel terzo, bene a tratto nel quarto, in cui però ha rischiato di sprecare ben 7 lunghezze di vantaggio prima che la Piccinini siglasse i due punti decisivi per la vittoria. Frigoni ha mandato in campo quella che prima di lasciare l'Italia era la formazione titolare: Cacciatori in regia, Togut opposto, Rinieri e Piccinini martelli, Leggeri e Galastri centrali, Marinelli libero.

Davanti a Barbara Jelic (33 punti), le azzurre hanno eretto un buon muro, fermando più volte la fuoriclasse croata e costruendo il vantaggio. Oggi Italia-Perù.

CICLISMO

Visionati dai «saggi» federali i tracciati della nostra regione, all'appello manca solo Trieste

Promossi i circuiti tricolori

TRIESTE Visi sorridenti e strette di mano amichevoli ieri pomeriggio, a Udine, tra Mauro Devoti e Gianni Bertoldi, i tecnici inviati dalla Federciclismo per valutare i percorsi dei campionati nazionali del 2000, e gli organizzatori del «Progetto Tricolore». Dopo aver percorso con attenzione maniacale i circuiti di Gorizia (juniores maschili), Caneva (under 23), Pordenone (tutte le crono), Udine (donne) e Buia (élite) i tecnici Fci hanno promosso a pieni voti la proposta organizzativa regionale.

«L'unica modifica suggeritaci dai tecnici Fci - afferma soddisfatto Gianni Dal Grande, presidente Fci del Friuli-Venezia Giulia e membro del comitato organizzatore - riguarda il circuito riservato alle gare femminili.» Il tratto da modificare dovrebbe essere quello in vista dell'arrivo in centro a Udine. «Si tratta dei nove km conclusivi, completamente pianeggianti - spiega Dal Grande - nove km che potrebbero avvantaggiare in modo eccessivo le velociste e annullare le fughe createsi nella zona collinare tra Ceresetto e Martignacco.»

Per quanto riguarda le prove a cronometro bisognerà risolvere il problema traffico nella zona tra Pordenone, Azzano Decimo, Prata, Porcia e ritorno, bloccata per due giorni interi dalle gare. Per Gorizia, invece, sembra confermato il circuito del San Floriano. «Non, però, il San Floriano del Giro del Friuli professionisti - aggiunge Dal Grande -. Il circuito proporrà una salita dimezzata, più abbordabile per gli juniores.»

Per quanto riguarda il circuito triestino, che dovrà essere valutato da una commissione della Lega Professionisti, sembra che lunedì sarà giudicato, in anteprima, da Alfredo Martini, il supervisore del settore tecnico nazionale Fci.

Anna Pugliese

Martini saggerà Trieste.

LA TRIS

Purosangue in pista a Torino Tutti in attesa del Terremoto

TORINO La Tris approda oggi al Tesio Torinese per una prova per purosangue. Un'autentica ammucchiata in pista (22 i partenti). I pesi alti sono i migliori, ma non sempre sono al palo. Terremoto, con Sergio Dettori, può risultare il cavallo da battere. **Premio Chialamberto,** 44 milioni, m 2100 in pista grande. 1) Albano (62 1/2 Monteriso); 2) Angel's Voice (62 1/2 Maniezzi); 3) Terremoto (60 S. Dettori); 4) Thomire (60 Opazo); 5) King's Flower (58 1/2 Latorre); 6) Husserl (57 1/2 M. Demuro); 7) Hungry Heart (56 P. Agus); 8) Kengo (56 Gambarota), 9) Overtop (56 M. Esposito); 10) Julin (54 1/2 Bietolini); 11) Spilla (54 1/2 Horcajada); 12) Grey Secret (54 Fiocchi); 13) Buoker (53 1/2 Gandini); 14) Juan Dolio (52 1/2 Tasende); 15) Actina (51 1/2 Baldacci); 16) Salet (51 Forte); 17) Anna Ivana (50 1/2 I. Rossi); 18) North Bench (49 Rovetto); 19) Bonarda (49 1/2 Carboni); 20) Celtic Height (49 Mulas); 21) Innai (49 Panici); 22) Mujan Grey (50 Varchetta). **I nostri favoriti.** Base: **3)** Terremoto. **4)** Thomire. **6)** Husserl. Aggiunte: **15)** Actina. **2)** Angel's Voice. **19)** Bonarda. **La Tris di ieri (Arcoveggio):** 18-5-3 paga 5.296.600 ai 595 vincitori.

PALLAMANO COPPA DELLE COPPE Gara-1 degli ottavi di finale con la Genertel in casa del Pelister di Bitola

Macedonia preziosa per Trieste

Assente capitan Oveglia, torna in campo il «risanato» Schmidt-Ricci

TRIESTE L'Europa della Genertel quest'anno porta il nome dell'R.K. Pelister di Bitola. Sarà la squadra macedone la testa di serie (nel tabellone è una delle prime otto) che il sorteggio ha assegnato ai biancorossi per la gara-1 degli ottavi di finale. Un appuntamento prestigioso al quale la squadra guidata dal tecnico sloveno Tone Tiselj arriva finalmente al completo. Sarà assente infatti solo il capitano, Giorgio Oveglia, convalescente e alle prese con la terapia di riabilitazione al ginocchio dopo l'intervento al menisco.

Da parte sua Schmidt-Ricci, invece, è guarito quasi del tutto dallo strappo al braccio che lo tenuto fermo per qualche settimana. Scenderà quindi in campo a fianco dei compagni a cercare di «arginare» l'irruenza di una squadra che per anni ha detenuto la leadership nazionale. L'importante, appunto, sarà «arginare» quanto più possibile gli entusiasmi dei padroni di casa che sull'infuocato parquet macedone si trasformano in autentiche «furie».

Un dato di fatto che trova conferme concrete: solo poche squadre sono rientrata dalla trasferta a Bitola con il sorriso sulle labbra. Ma la compagine di Tiselj vuole a tutti i costi non precludersi un eventuale (storico) balzo nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. L'obiettivo è arrivare alla gara-2 in modo da poter contendere il passaggio di turno senza pesanti handicap (la decisiva sfida triestina si consumerà al palasport di Chiarbola domenica 21, alle 18).

L'incontro di domani non sarà ovviamente facile. Anche la trasferta verso l'inquieta Macedonia si presenta in salita. La squadra partirà questa mattina per raggiungere Lubiana dove s'imbarcherà su un volo che la trasporterà a Skopije. Il viaggio quindi proseguirà su quattro ruote fino a Bitola (in tutto i pallamanisti macineranno poco meno di 200 chilometri). Sabato i biancorossi smaltiranno la fatica e aspetteranno il fischio d'inizio della partita lottando con la solita tensione pre-partita.

Le due squadra si sfideranno al palasport di Bitola domani a partire dalle 19.30. Il pubblico presente sugli spalti si annuncia come al solito numeroso (circa 5 mila scatenati ultras del Pelister). E il beniamino dei fans, il diciannovenne Lazarov farà di tutto per far «fruttare» il proprio grande talento. La stella della squadra è proprio lui: un giovane con grandi capacità tanto in fase offensiva (è un temibile tiratore), quanto in difesa. Merita rispetto, almeno sulla carta, anche Markovski, ala destra con il «vizio del contropiede».

Per il resto va segnalato il fatto che alla guida del Pelister c'è un tecnico noto al pubblico triestino: si tratta di Zoran Zecevic, allenatore del Prato nella finale scudetto vinta dal Principe nel '94 e poi del mazara fino all'anno scorso. A sua disposizione Zecevic, oltre ai due leader può contare in tutto su cinque giocatori che militano nella nazionale macedone.

Per il resto va detto che il Pelister è una squadra giovane veloce e in grado di cogliere al volo gli errori degli avversari e di non perdonare niente. Sarà necessario dunque mantenere la concentrazione per tutti i sessanta minuti di gioco cercando in ogni modo di evitare le trappole (tecnico-tattiche oltre che psicologiche) che i macedoni tenderanno. Una prova del fuoco per la Genertel che dovrà fare di tutto per cavarsela nell'inferno di Bitola.

D'altra parte la posta in palio è alta. In tutti gli appuntamenti europei fin qui archiviati dai triestini (e sono tanti se si sommano le 14 Coppe dei campioni alle 5 Coppe delle Coppe e alle 2 Coppe Ehf) ci si è sempre fermati nei turni preliminari di Coppa. Ora la squadra di Tiselj ha l'opportunità di tentare ancora una volta il colpo. Un'opportunità che porterebbe fiducia ed entusiasmo anche nel cammino, fin qui problematico, dei biancorossi nel massimo campionato.

m.e.

Il biancorosso Schmidt-Ricci in azione. (Foto Lasorte)

SERIE A1

La capolista Arag cerca punti in casa dell'Ortigia Siracusa

ROMA Questo il quadro degli incontri in programma domani nel campionato di serie A1: Ortigia Siracusa-Arag Rubiera (arbitri Farci-Nasca); Haenna-Mordano (a. Fabbian-Narduzzi); Modena-Conversano (a. Sessa-Catanzaro); Merano-Bologna 1969 (a. Zuliani-Campagnoni). I posticipi sono in programma mercoledì 17: Genertel-Savini (alle 18 a Chiarbola); Messina-Al.Pi. Prato.

BASKET SERIE A1 Trieste attesa da due trasferte

Banchi sprona la Telit al primo blitz esterno

TRIESTE È l'ultimo ostacolo da superare. Vincere in trasferta. La Telit, dopo quattro missioni concluse a testa bassa, ci riprova domenica a Reggio Calabria. Dove, beninteso, non ha ancora vinto nessuno.

«La Viola in casa ha messo sotto anche la Kinder e la Benetton – spiega Luca Banchi –. Non è una trasferta agevole, insomma, nè lo sarà quella successiva a Varese. Però sappiamo che due sconfitte, alla ripresa del campionato, ci proietterebbero alla partita casalinga con la Muller Verona nelle stesse condizioni in cui ci siamo trovati prima della gara con la Pepsi. Con l'obbligo di vincere, senza alternative. Ammetto che vivo con una certa impazienza l'attesa per queste due trasferte...».

Luca Banchi.

Cosa è mancato finora alla Telit per vincere fuori casa?

«In qualche occasione, come a Pesaro, si è trattato di episodi. Generalizzando, invece, direi la continuità del gioco e l"istinto assassino', la capacità di punire gli errori degli avversari e chiudere la partita. Dobbiamo essere consapevoli che in trasferta per vincere bisogna sfiorare la perfezione. Un successo esterno inoltre ha il potere di galvanizzare l'ambiente, potrebbe davvero dare una svolta alla nostra stagione».

Essere riusciti nell'ultimo turno a «uccidere» finalmente una partita può servire da trampolino di lancio in vista di Reggio Calabria?

«Contro la Pepsi la produzione del gioco e dei punti è stata ben distribuita. Spero che si tratti di un equilibrio ormai acquisito e che possa venir migliorato. La prossima gara può servire per costruirci un'identità ancora più forte. Continuo a ritenere che al nostro campionato manchino ancora due punti: quelli lasciati a Chiarbola contro la Ducato Siena. Bisognerà cercare di prenderseli da qualche altra parte».

In **Eurolega** ieri sera sconfitte la benetton (in casa col Barcellona 68-72) e Varese (ko a Istanbul con l'Ulker 79-70.

Ro.De.

In C2 il Chiarbola sbanca Portogruaro Corsara anche la Pom

TRIESTE È tornato al successo il Chiarbola Tempocasa. Reduce da due sconfitte consecutive, nel turno infrasettimanale della C2, ha infatti vinto a Portogruaro col punteggio di 66-51.

Dopo un primo tempo in equilibrio, nella ripresa la formazione di Chiarbola ha piazzato un break di 21-4 grazie a Arena, Tunin e La Porta. Leggero infortunio a una caviglia per Arena, in dubbio la sua presenza nel prossimo turno del campionato.

La Pom Monfalcone ha invece espugnato il campo di Latisana 59-75. La formazione della Bassa friulana, ultima in classifica, nel primo tempo aveva comunque impegnato gli uomini di Agostinis chiudendo sul +15 (31-16) ma nella ripresa i monfalconesi hanno piazzando un parziale toccando il +11. I migliori: per la Pom Miniussi, Molinari (due schiacciate) e Biasizzo; per Latisana David Braini. La Pom sembra dunque in decisa risalita.

TENNISTAVOLO

Superato a sorpresa l'ostico Castelgoffredo. Il Kras castigato da un secco 5-0

In B poker del Fincantieri

TRIESTE Quarta vittoria consecutiva per le ragazze del Circolo Fincantieri nel campionato di serie B. Marzia Pann e Cristina Butelli sono riuscite ad avere le meglio su un team ostico come il Castelgoffredo per 3 a 2. La Pann, come sempre, ha conquistato due punti importantissimi e poi, sul 2 pari, le due triestine si sono imposte sul doppio Saviola-Bonfatti, chiudendo con una vittoria un incontro che sulla carta le vedeva sfavorite.

Sempre in serie B sconfitta secca per 5 a 0 del Kras Activa di Kralj, Rustja e Tretiack con il Tt Angera. Le triestine,comunque, hanno giocato alcune buone partite, concluse sul 2 a 1 e vinte dalla varesine con un paio di punti di vantaggio.

Nel campionato di serie B2 maschile ancora una vittoria per il Kras, impegnato a Trento con il Tt Villazzano. Geke Qiang, Bojan Simoneta e Andrea Bertolotti hanno distrutto gli avversari, lasciando sul campo trentino solo un punto (perso da Bertolotti). Vittoria anche per l'ArciAzzurra, che ospitava il Duomofolgore, uno dei team più temuti della serie cadetta. La squadra goriziana si è imposta per 5 a 4 grazie a due punti di Petronio (sua anche la vittoria nella partita conclusiva), due di Leghissa e uno di Vecchiato. È ormai l'obiettivo salvezza, la meta dichiarata a inizio stagione dall' ArciAzzurra, è praticamente raggiunto.

Nel campionato di C1 femminile doppia vittoria per le squadre del Kras. Il team A (con Ridolfi, Blasone e Vidoni) si è imposto per 4 a 1 sul Sarmeola, la squadra B (con Zavadlal, Sardo e Gerebizza) ha vinto per 3 a 2 sul Latisana. Sconfitte per 5 a 0, invece, le ragazze dell'ArciAzzurra, battute dal Cus Udine.

an.p.

HOCKEY IN LINEA

Oltre alla prevedibile sconfitta con Milano ha pesato lo stop con i toscani

Kwins di bronzo in Versilia

TRIESTE Terza piazza per i Kwins Bcc nel primo Torneo Versilia, a Forte dei Marmi. La squadra triestina, rimaneggiata a causa di alcune assenze importanti , non poteva aspirare alla vittoria. Battere il Milano 24, con il goriziano Medeot, o il Versilia, con gli americani Manetta e Trinetti, era impossibile. L'obiettivo dei Kwins era il terzo posto. E l'obiettivo è stato conquistato, battendo una coriacea Fortitudo Bologna, neo promossa in serie A1, nella finalina di consolazione.

I triestini hanno cominciato benissimo, conquistando un buon 4 a 3 nel primo tempo con il Milano 24, il team campione d'Italia. Poi , a causa di un calo fisico, i Kwins non ce l'hanno fatta a reggere il ritmo dei lombardi, regalando agli avversari 3 punti. Completamente diversa la partita tra i Kwins e il Versilia. Nel primo tempo i triestini non sono stati capaci di reagire al gioco dei toscani, meritando un parziale di 0 a 6. Recuperare, poi, è stato impossibile. Di tutt'altro livello gli incontri tra i triestini e il Bologna. Nella partita di girone gli emiliani hanno puntato sui falli, perdendo. Nella finalina sono stati bersagliati dai colpi dei triestini. Il bravo portiere Bertoncelli ha parato tanto ma fare miracoli, e salvare la partita, era impossibile.

Risultati e marcatori. Girone di qualificazione: Kwins-Versilia 3 a 7 (1 Rebek, 2 Letica), Kwins-Fortitudo Bologna 7 a 4 (2 Fonzari, 1 Kokorovec, 3 Poloni, 1 Rebek), Kwins- Milano 24 3 a 7 (2 Rebek, 1 Fonzari), Versilia-Fortitudo 5 a 3, Milano-Fortitudo 10 a 0, Versilia-Milano 4 a 3. **Finale 1.o posto:** Milano-Versilia 4 a 2. **Finale 3. o posto:** Kwins Bcc-Fortitudo Bologna 3 a 2 (3 Fonzari).

an.pug.

FRECCETTE

Campionato italiano a squadre Aurisina e 180 subito a segno

MONFALCONE È subito nel segno delle triestine la prima fase del campionato italiano a squadre, con gli scudettati del 180 e gli antagonisti designati dell'Aurisina subito in vista, rispettivamente contro Joe Bar (7-4) e Il Calabrone (3-8). Ma soprattutto è stata la neopromossa Alf-Dolciaria Del Neri a iniziare col botto: 10-1 all'Antares che dice già tutto. E un altro successo importante è quello dell'Old Corner, che ha messo sotto la blasonata Aquileia per 7-4.

Nel girone ovest di A2 il confronto fra le due favorite Gaorizia e Pascon ha premiato gli ospiti pordenonesi, che sono passati d'autorità (8-3). Nel girone est, invece, New Alf '99 e Grandeuno Bar 33, alla loro prima esperienza agonistica, vincono entrambe di misura, mentre il Joe Bar Cosmico non riesce ad arginare la favorita Arciere d'Oro (4-7). E con lo stesso punteggio il New Tribe ha avuto la meglio in casa sul Capitol.

Stasera secondo turno, mentre domani, a Monastier di Treviso, quinta edizione della Coppa Italia a squadre, trofeo detenuto attualmente dall'Aquileia.

AZZURRA

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD

L. 13.620.000*

I record di FIORINO non finiscono mai

*Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat.

Escluse IVA, messa in strada e IPT.

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PALLAVOLO In B1 i temibili mantovani, al top della forma, sfidano il Trieste Grado Congressi

Stelle in casa del Monfalcone

I giuliani sono reduci dalla brutta sconfitta rimediata a Bergamo

Ennesima giornata di fuoco in programma a Monfalcone per Trieste Grado Congressi, opposta nella quinta giornata di andata alla fortissima Pallavolo Mantova del presidente Negri. Se in casa mantovana, le azioni sono in netto rialzo dopo la piena vittoria ottenuta contro la capolista Lugo, per i giuliani il trend è diamettralmente opposto ad una settimana dall'inopinata sconfitta rimediata a Bergamo. Una gara da dimenticare per la truppa di mister Conz, mai in partita costretta dai padroni di casa ad accontentarsi del secondo parziale prima di eclissarsi sotto le bordate del forte opposto Oddo.

Tutt'altra musica dovrà suonare il complesso orchestrato dal regista Rigonat, note su di uno spartito fatto di muri, battute ficcanti e schiacciate potenti in un confronto che dovrà rappresentare per Trieste Grado Congressi un'occasione di riscatto agli occhi del proprio pubblico per quella vittoria che manca dall'inizio del campionato. Troppo scomoda posizione occupata anche se i giuliani hanno dovuto fare i conti con la sfortuna e soprattutto con un inizio di campionato dove ha affronatato le presunte migliori del lotto.

Nessun alibi comunque ma, ventre a terra e voglia di riscatto in una giornata dominata dal derby veronese tra Boomerang ed Isola della Scala, nell'atteso riscatto del Lugo opposto al Fossò e del Marconi con il mirandola. A completare gli accoppiamenti il Concesio affronterà il San Marino mentre il Paese duellerà con lo Schio infine il Cavriago giocherà con il Bergamo.

SERIE B E C

Matricole già con il fiatone

Le matricole arrancano? In B2 femminile lo Sloga Nuova Kreditna è rimasto al palo dopo quattro turni: è vero che ha incontrato Vicenza, Ata Trento e Orceana che sono tra le squadre più accreditate al ruolo di protagoniste della categoria, ma la squadra ha dimostrato che c'è molto lavoro da fare.

L'allenatore Drassich ha avuto pocho tempo per far lavorare assieme la squadra con l'arrivo in extremis di Monica Piccoli ed Eva Vincenzi. Dunque si sapeva bene che l'avvio sarebbe stato duro. Forse si è rivelato nei fatti ancora peggio, e il rischio potrebbe essere adesso per la squadra quello di adagiarsi nel ruolo di cenerentola e non cercare un riscatto. Ma le cose non vanno bene neppure alla Sangiorgina che ha incassato tre sconfitte di fila, e anche in casa Calligaris gli ultimi due turni hanno rabbuiato coach Relato.

Le matricole però hanno sorti alterne in C femminile: se Il Pozzo non è ancora riuscito a raggranellare i successi che hanno contraddistinto la passata stagione, e ha incassato il primo punto solo sabato scorso perdendo al tie-break con il Siderimpes Gorizia, in casa Cervignano non ci si può lamentare dal momento che la squadra è nelle prime quattro posizioni. In questa categoria la sorte si è accanita contro la Virtus che ha visto la sua succinta rosa perdere ancora l'attaccante Federica Morvay per uno stiramento alla spalla e anche Gaia Borina (caviglia storta per lei). Sabato alla Suvich arriva «l'armata» Siderimpes Gorizia e non sarà facile contenerla.

Per la seconda squadra giuliana - il Marina San Giusto - le cose vanno meglio, i punti in classifica sono 6 e in casa della Bankagricola forse potrebbero aumentare.

In B2 maschile tutte e quattro le squadre regionali hanno iniziato a singhiozzo: lo Sloga Mima Eurospin ha guadagnato il suo punto all'attivo nel derby perso 3-2 con Udine e la squadra è ancora alla ricerca di quella scossa di adrenalina che l'altr'anno permetteva al gruppo di aggredire l'avversario di turno. Nel gioco del sestetto di Opicina gira tutto al meglio ma non al massimo. Sabato ci sarà un altro confronto regionale in casa del San Vito, formazione che precede lo Sloga di tre lunghezze.

Prova del fuoco per il Marchi Gomma che riceve l'Imsa Gorizia, vulcanica prima della classe; visto il contemporaneo turno agevole del Prevenire in trasferta a Pradamano col Pozzo, c'è l'eventualità del sorpasso in classifica.

Giulia Stibiel

SERIE D

L'arbitro toppa, si rifà il match

Verrà ripetuta la gara Project Sport — Nas Prapor Gorizia disputata sabato scorso a Casarsa per la terza giornata della D maschile.

È stato questo il giudizio finale della commissione gare regionale Fipav dopo aver letto il rapporto dell'arbitro ed il reclamo presentato sabato dalla società Project Sport. Il motivo della ripetizione dell'incontro un'errore dei direttori di gara che hanno dichiarato chiusa la partita al tie-break sul punteggio di 17-16 per il Nas Prapor. Il regolamento prevede però che «non c'è punteggio limite ed in caso di 14 pari il gioco continua finché una delle due squadre non acquisisce due punti di vantaggio» e così al giudice unico non è rimasto altro che, come si legge dal comunicato ufficiale fipav di ieri, accogliere il reclamo a disporre la ripetizione per mercoledì 17 novembre alle 20.30 sul campo di Casarsa.

La ripetizione avvantaggia il Project Sport che, seppur in ritardo di preparazione, migliora di giorno in giorno e potrà sfruttare così la nuova occasione. I ragazzi di Rado Lavrencic dovranno invece accollarsi di nuovo la trasferta a Casarsa. Per quanto riguarda la testa della classifica l'Adria Volley Soritecna ed il Volley Ball Udine sono a punteggio pieno seguiti da Futura Cordenons e La Grapperia di Stefano Dardi. Per quest'ultima squadra c'è il rammarico di aver lasciato un punto per strada contro l'Erre Tolmezzo, pagando così lo scotto di schierare una formazione inedita nel terzo set, dopo aver brillantemente dominato i primi due. Una squadra che punta alla promozione come quella della Grapperia non può certo permettersi incertezze del genere.

E intanto domani per Dardi e compagni è la volta della trasferta a Udine contro il Volley Ball, che negli ultimi due anni ha regalato sempre gare molto spettacolari e nervose. A guardare le statistiche i risultati sono al 50% con l'Npt che però ha sempre vinto nel girone d'andata ed il Volley Ball Udine che si è sempre riscattato in quello di ritorno. Dardi potrà contare sulla squadra al completo con Pampanin, Patrizio e Vatta quali punti di forza.

Laura Distefano

TUTTOBOCCE

I triestini lanciano San Daniele

Ferma l'attività invernale per i lavori a Prosecco continuano i campionati di società. In serie A inarrestabile la marcia della Quadrifoglio e della Mionetto. In B svettano imbattute al primo posto appaiate San Daniele e Romans. Il San Daniele sta sfruttando a pieno il fresco inserimento nella sua rosa dei triestini Ferluga e Ranieri. **Serie A, girone A:** Del Corno-Tre Tigli 11-9; Fortitudo-Quadrifoglio 5-15; Noventa-San Giorgio 14-16. **Classifica:** Quadrifoglio punti 8, Noventa 6, Tre Tigli e Del Corno 4, San Giorgio e Fortitudo 1. **Serie A, girone B:** Snua-Fontana 16-4; Cornudese-Pievigina 118-2; Mionetto-Granata 12-8. **Classifica:** Mionetto punti 8, Snua 5, Fontana 4, Granata e Cornudese 3, Pievigina 1. **Serie B:** Val But-Plozner 8-4; Latt. Cividale-Tre Stelle 6-6; Romans-Rivignanese 8-4; Pasch-San Daniele 4-8. **Classifica:** San Daniele e Romans punti 8, Latt. Cividale 7, Plozner 5, Val But 2, Tre Stelle e Pasch 1, Rivignanese 0. Sarà da seguire con attenzione la prossima giornata che vede lo scontro diretto al vertice fra Romans e San Daniele.

Aldo Iacobini

IPPICA Domani a Montebello nel Gp Regione i migliori 3 anni

Dieci campioni insidiano il primato di Zigolo Effe

Zagabria Dei col record di 1.13.4 è il soggetto più veloce.

Con il Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia domani a Montebello si conclude il ciclo classico stagionale sulla pista triestina.

La poderosa rassegna, che chiama a raccolta i puledri di 3 anni, tocca la 13.a edizione dopo che a intitolare questo importante evento sono stati nell'ordine Ciawhar, Indro Park, Le Bon Or, Mol degli Dei, Neris Chic, Orneus, Pigmeo Mo, Rapid Effe, Sofocle Egral, Tisserant Om, Ulena As e Vigliano Prince, quest'ultimo in grado di imporre l'alt nientemeno che a un certo Verenne (il più forte indigeno del momento). Da notare che in occasione della sua affermazione colta lo scorso anno, Vigliano Prince in 1.16.4 andò ad affiancarsi a Rapid Effe e Rubendorf quale primatista dei 3 anni sulla pista triestina, record che proprio di questi tempi è passato sotto... controllo di Zigolo Effe in 1.15.7.

L'edizione di domani chiama a raccolta la crema della generazione 1996. Non ci saranno i due Zambesi, Flash e Bi, gli eroi dell'ancor fresco «Orsi Mangelli» meneghino, corsa riportata da colori italiani dopo oltre una dozzina di anni che avevano visto gli esteri bastonarci a dovere, ma ci saranno tutti gli altri vincitori classici con la lettera «Z». In un campo di 10 partecipanti, nel quale figura anche lo svedese nobel Haleryd (1.15.9 di record), farà imponente e importante mostra di sé Zagabria Dei (Allevatori Filly a 2 anni a Tordivalle, poi ancora a 3 anni di Città di Napoli Filly, il Società Terme di Montecatini, il Premio Marche a Montegiorgio, e proprio nella giornata dell'«Orsi Mangelli» la vittoria a San Siro a tempo di record in 1.13.4 in camp femminile). Della partita anche Zombi Dei (a 2 anni vincitore dei Criterium di Torino e Bologna, quest'anno, sempre a Bologna, dominatore del Premio Italia), Zichea Fz, al primo anno di attività impostasi a Torino nella Coppa Allevamento Filly, e quest'anno autrice di una doppietta a San Siro nel Premio Emilia e Gran Premio Nazione Filly, nonché a Zulianoff, che in questa stagione ha fatto suo il Premio Etruria a Firenze.

Poi ci sono i due allievi di Marco Smorgon, Zaireska Bar e Zenzero. La femmina ha al suo attivo il Gran Criterium Filly, milanese a 2 anni, e il patavino Elwood Medium e il modenese Carlo Cacciari nella corrente stagione, mentre il maschio da Joie De Vie ha fatto suo quest'anno i Gaetano Stabile di Aversa. Non hanno riscontri classici gli altri tre in gara, ma Zanettin è pur sempre il terzo arrivato del Derby, e nel «blue ribbon» ha fatto la sua bella figura anche Zecchino As, quinto all'arrivo, che domani farà coppia con Roberto Vecchione, mentre Zauro Lb è sicuramente il meno pretenzioso del lotto.

Mario Germani

KARATE

Trofeo Sgonico: lo Shinkai colleziona podi

Più di 300 atleti hanno caratterizzato la 10.a edizione del Trofeo Sgonico, gara internazionale di Karate promossa dallo Shinkai club Sgonico del maestro Sergio Stoka (4.o dan) in collaborazione con l'Unione circoli sportivi sloveni e la sezione provinciale Libertas.

La massiccia rappresentanza è stata alimentata da una folta adesione di società slovene, croate, austriache nonché da clubs della regione del Veneto legati al circuito federale Fikta. Il Trofeo Sgonico ha previsto gare per categorie giovanili e adulti nelle specialità del kata (forma) e kumite (combattimento) suddivise per età e grado. Gli atleti dello Shinkai Sgonico hanno tradotto l'impegno con una sequela di piazzamenti da podio. Nei kata (bambini) secondo posto per Goran Kosuta ed Elisabetta Caharija (cinture giallo e arancio) argento anche per Maja Sancin nelle cinture verdi-blu mentre Daniel Simonettig ha trionfato nella categoria marroni nere. Simonettig si è ripetuto anche nel combattimento, specialità che ha visto gli atleti di casa riportare, sempre nelle categorie giovanili, anche il bronzo di Helena Pertot e la seconda piazza della Caharija.

I piazzamenti sono proseguiti anche con gli adulti dello Shinkai che hanno fatto razzia di medaglie con Stefano Scorzato e Silvia Manori (kata) e i più esperti Manuela Schirra, Paolo Perucci, Andrea Hrovatin ed Elia Hrovatin. Lo Shinkai è giunto terzo tra le società alle spalle del Sankaku Isonzo e dei vincitori, il Samurai club della Slovenia.

Il cinico David (Thomas Gibson), l'ottimista Candy (Ruth Marshall) e la spregiudicata Benita (Mia Kirshner) formano un affiatato gruppo di amici alla ricerca del senso dell'amore nel disorientante mondo che li circonda. In un clima di sregolatezze, situazioni controverse li condurranno ad una vera e propria sarabanda sentimentale che verrà bruscamente interrotta da un serial killer...

L'ESPRESSO
CON LA VIDEOCASSETTA
IN EDICOLA OGGI
A SOLE 14.900 LIRE.

L'Espresso

Continuaz. dalla 28.a pagina

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento ampio soggiorno cucinino bagno camera terrazza abitabile 160.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Isola Puntafaro tri/quadricamere biservizi garage posto barca 350/400.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento lungomare ristrutturato bicamere terrazza panoramica mare/laguna parcheggio 220.000.000. (Fil47)

MANSARDA via Roma, in bellissimo stabile con ascensore, ampia metratura (300 mq) con tetto nuovo travi a vista, da ristrutturare, L. 165.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

MONFALCONE PERIFERIA appartamenti 1-2-3 camere, doppi servizi, soggiorno cucina garage cantina giardino privato 60 MILIONI entro NATALE 2000 + 100 MILIONI MUTUO AGEVOLATO concesso (558.000 fisse mensili). Consegna primavera 2001. Immobiliare Italia Monfalcone 0481/410354. (A00)

OCCASIONE Roiano (scala Santa) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)

PAISIELLO recente piano alto con ascensore, luminosissimo perfette condizioni, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Box. L. 195.000.000. Casaimmedia 040.941424. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina appartamento in villa coloniale, salone, cucina, due camere, servizi, cantina, giardino alberato 1800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA Barcola casetta accostata ristrutturata, due piani, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, servizio, ripostiglio, poggiolo, cortile, 410.000.000. Cod. 321. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazza, taverna, cantina, box. Cod. 247. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso recente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, 168.000.000. Cod. 200. 040.368283. (A00)

SACILETTO proponiamo piccolo rustico da ristrutturare completamente, disposto su due piani con giardino di proprietà. 65.000.000. Cod. 293 0431/35986. (A00)

SAN Giacomo pari a primo ingresso, completamente arredato con mobili nuovi, finiture lussuose, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagno doccia, wc separato, elettrodomestici nuovi, solo 63.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Luigi casetta accostata con facciate e tetto rifatti, interni da rimodernare, composta da: veranda d'ingresso, ampia cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cortile proprio di circa 50 mq, no accesso auto, facilità di parcheggio, 73.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Capodistria quarto piano con ascensore, ristrutturato a nuovo, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno arredato, poggiolo, cantina, 135.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Tarabocchia, appartamento ampia metratura. Tranquillissimo, ottime condizioni, composto da: salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, termoautonomo. L. 225.000.000. (A00)

VIALE Ippodromo in grattacielo recente, in perfette condizioni, piano alto molto luminoso con vista aperta, atrio d'ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, verandina, ripostiglio, 89.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Revoltella bassa piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. Casaimmedia 040.941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

BARCOLA, Gretta, Roiano, Commerciale, Cantù, Romagna cercasi appartamento alto livello. Cuzzot 040/636128. (A13799)

CERCHIAMO urgentemente piccoli appartamenti mansarde centrali anche da ristrutturare. Geppa immobiliare 040/66050. (A00)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A12131)

ROIANO cercasi urgentemente piano alto, luminoso: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno o doppi servizi. Cuzzot 040/636128. (A13799)

ROZZOL, Fiera, Perugino cercasi soggiorno, una-due camere, bagno, poggiolo. Cuzzot 040/636128. (A13799)

S. LUIGI cercasi appartamento con vista mare in palazzina recente. Cuzzot 040/636128. (A13799)

SAN VITO cercasi appartamento anche se in casa d'epoca purché in buone condizioni. Cuzzot 040/636128. (A13799)

SE volete vendere o affittare o stimare il vostro immobile, un agente immobiliare di Casaimmedia 93, iscritto al ruolo sarà a vostra disposizione telefonando allo 040/392731. Visita gratuita. (Gr)

UNIVERSITÀ zona cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Cuzzot 040/636128. (A13799)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

B.G. 040/271348 Aquiliniа-Muggia sulla via principale affittasi locale commerciale 110 mq con servizi ampio parcheggio adatto banca assicurazioni negozi. (Gr)

B.G. 040/271348 Muggia vicinanze stazione autocorriere affittasi locale commerciale 90 mq con servizi ampie vetrine posizione continuo passaggio possibilità licenza abbigliamento intimo. (Gr)

B.G. 040/271348 S. Dorligo della Valle locale uso ufficio 50 mq circa con servizio ingresso fronte strada possibilità posteggio lire 1.000.000 mensili. (Gr)

B.G. 040/378802 piazza della Borsa prestigioso ufficio 180 mq circa segreteria quattro stanze due bagni finemente arredato riscaldamento autonomo climatizzatore lire 5.000.000 mensili più consumi. (Gr)

GRADISCA affittasi ammobiliato tre letto soggiorno cucina doppi servizi igienici giardino. Tel. 0481/99328 dopo le 14. (C00)

GRADISCA centro storico negozio affittasi. Tel. 0481/99328 dopo le 14. (C00)

PROGETTOCASA Visogliano appartamento arredato in villetta composto da soggiorno cucina matrimoniale camera bagno 1.600.000 mensili cod. 335. 040/368283. (Gr)

ROIANO appartamento in perfette condizioni soggiorno stanza cucina bagno 2 poggioli ascensore Studio4 040/370796. (Gr)

SAN Vito monolocale con zona giorno con angolo cottura e bagno primo ingresso completamente arredato termoautonomo L. 600.000 mensili Casacittà 040/362508. (Gr)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

CEPU Piazza Unità d'Italia 7 telefono 040/3728220 cerca telemarketer ore pasti e sera. (A13795)

CERCASI mezza lavorante parrucchiera pratica mani «Acconciature Dolly» via Vasari 12, 040.767030. (A13971)

CERCASI per ristorante bar in Trentino barista e cameriera. Possibilità di lavoro annuale. Tel. 0461/864039. (Fil70)

DITTA import-export in Villesse cerca impiegata conoscenza contabilità uso computer. Lingue: sloveno croato inglese. Tel. 0481/91515. (B00)

Continua in 38.a pagina

M01210

MOBILIFICIO CI&GI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Via Nazionale, 43 Tel. 0432/757812

SI VENDE TUTTO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO LUNEDÌ
ore 9 - 12.30 / 15 - 19.30
OGGI APERTO
FINO 60%

ALCUNI ESEMPI

CUCINE IN LAMINATO	L. 2.990.000
CUCINE IN ARTE POVERA	L. 4.650.000
CUCINE IN LEGNO	L. 4.560.000
CAMERE MATR. CLASSICHE	L. 2.360.000
CAMERE MATR. MODERNE	L. 1.750.000
CAMERETTE SINGOLE	L. 860.000
ARMADI GUARDAROBA	L. 550.000
SOGGIORNI ARTE POVERA	L. 2.560.000
SOGGIORNI CLASSICI	L. 3.250.000
SOGGIORNI MODERNI	L. 1.680.000
SALOTTI 3 posti – 2 posti	L. 1.230.000
DIVANI trasformabili	L. 570.000
CREDENZONI ARTE POVERA	L. 1.730.000

FOLLIE CITROËN DI FINE SECOLO
fino a 5 MILIONI SU XSARA PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

CITROËN XSARA
da L. 21.150.000
compresa rottamazione

La gamma Xsara è disponibile nelle motorizzazioni benzina 1.4 - 1.6 - 1.8 16 v. - 2.0 16 v. e diesel 1.9 - 2.0 HDi. Potenza da 75 a 160 cavalli. **Polizza furto e incendio per un anno compresa nel prezzo.**

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Offerta valida fino al 30/11/99 sulle vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Prezzo riferito alla versione 1.4 VTR Coupé, IPT esclusa.

CONTI AUTO
Sede: TRIESTE
Strada della Rosandra, 2
tel. 040/28.14.46-7
MARIANO DEL FRIULI
Zona Artigianale - tel. 0481/69.605
www.citroën-fvg.com

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI
VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE

CIALE ALPE ADRIA CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA CENTRO COMMERCIAL

Domenica 14 Novembre

il Centro Commerciale Alpe Adria è aperto.

Alpe Adria.
C'è di più, costa meno.
Centro Commerciale Alpe Adria - Strada Statale Pontebbana, Cassacco

dalle ore 9.15 - alle 19.15 orario continuato 40 negozi e 2 chilometri di vetrine

Continuaz. dalla 37.a pagina

ENGLISH mother tongue but good Italian, college grad required to work on furniture development for US market. Experience not required but some commercial experience preferred. Send CV by fax to: 055.268380. (FIL47)

LOGOS Vending assume ragioniere/a e altro personale residente Gorizia. Logos 0481/522200. Internet www.yoppi.com/logos. (C00)

PANIFICIO Cadenaro cerca pronta assunzione apprendista commessa età 16-20 anni. La candidata dovrà esibire aspetto curato spirito di adattamento propensione al lavoro ed ai contatti umani voglia di lavorate e massima disponibilità. Munite di libretto sanitario presentarsi sabato dalle 14 alle 16 in via Rittmeyer n. 14. Non verranno prese in considerazione coloro prive di tali requisiti. (A13944)

PARRUCCHIERE assumerebbe ragazze /i volenterosi apprendere o migliorare tecniche moda in negozio centrale. Tel. 0347/1057741. (A13804)

PARRUCCHIERE/I esclusivamente motivati a imparare cercasi. Tel. 0336/368363. (A13804)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio magazzino n. 1 magazziniere carrellista, addetto carico-scarico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

PRINCIPALE azienda settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno ed assemblaggio retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

DOTTORE commercialista offre collaborazione a Ced studi zone Gorizia Udine Palmanova Cividale 0432 757522. (C00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

MERCEDES 300 TE SW 1990 nero km 90.000 sette posti catalitica klima Lit. 16.000.000 tel. 0347/1171945. (Fil1)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano17 - TRIESTE
Tel. 040.772633 M01271

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin tel. 030/3534114 - 3547911. (Fil7007)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil 17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)

PROPONIAMO finanziamenti mutui crediti personali a tutte le categorie. Erogazione diretta minima documentazione. Informazioni 0348/2616538. (Fil46)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (A00)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339.6219653. (A14039)

ADORABILE ragazza valuta proposta di persona matura per incontro. Telefona 0347/1201572. (Fil7029)

AMICHE inseparabili cercano single creativi per nuovi giochi erotici. Tel. 0368/3986428. (Fil37)

BELLA coppia dai gusti raffinati cerca singolo attivo disposto a guardare e... 0339.2844056. (FIL37)

CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia e tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A13891)

NUOVISSIMA massaggiatrice e molto disponibile tutti i giorni anche domenica. 0338/9912177. (A13425)

RAGAZZA bella alta emancipata cera amico per momenti intimi. Telefona 0347/0927963. (Fil7027)

SANDRA cerca un uomo che le dia delle emozioni intense ma che allo stesso tempo sia dolce e romantico. 0339-2694790. (Fil60)

SUSY 7.a misura bella mediterranea ti aspetta. 0432.233145. (FIL47)

TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22. 0339/6305052, annuncio sempre valido. (A00)

TRIESTE Ivana riceve tutti giorni 10-22, 0339-6730542. Annuncio sempre valido.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

14 VARIE
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201, 0337/7183248. (A00)

FieraUdine
www.fieraudine.it
BRAINBANK
idea natale
12 - 15 novembre 1999
XVI MOSTRA ARTE ORAFA
Orario continuato:
10.00 - 22.00
CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
Gruppo Bancario Casse Venete
ERSA esa